Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 11 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1998

Il professore modenese ha accolto l'invito del ministro a confrontarsi con la Commissione oncologica

Di Bella, sì alla collaborazione

Intanto si acuisce lo scontro tra la Bindi e le due Regioni «ribelli»

Per le cure concesse gratis da Puglia e Lombardia si prospetta l'ipotesi della sollevazione di un conflitto di competenza davanti alla Corte costituzionale

ROMA «Appena l'ho ricevuto, ho accettato l'invito del ministro Bindi a collaborare con la Commissione oncologica nazionale, prima non mi era stato mai rivolto». Con queste parole il prof. Luigi Di Bella ha ribadito di aver accettato di collaborare con la commissione che dovrà valutare i presupposti per una sperimentazione del suo metodo. Di fronte alle telecamere di «Esclusivo 5», condotto da Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana, il ministro Bindi ha risposto: «Sono contenta che Di Bella abbia accettato e che con questo invito sta finendo nei suoi confronti una fase di incomprensione».

E oggi, finalmente, ci sarà il faccia a faccia: Di Bella nella tana dei "lupi", attorniato dai titolati professori che l'hanno già "bocciato" più volte. L'autorevole commissione oncologica formata dal ministero l'aspetterà con la deferenza e la pazienza che ha imposto la sollevazione di pretori e la simpatia dei malati. Di Bella illustrerà le cartelle cliniche, condurrà i lavori, orienterà l'ordine del giorno. Dall'analisi della documentazione arriverà una prima base per concordare un protocollo clinico, punto di partenza della sperimentazione. L'aiuto del professore servirà a scegliere il tipo di tumori su cui condurre le "prove", il cocktail di farmaci da usare.

Le Regioni, da parte loro, sono pronte al via, tranne le due "ribelli" Puglia e Lombardia, che offrirano la cura Di Bella in via gratuita, anche prima della conclusione della sprimentazione. Qui si apre un altro capitolo di scontro. Bindi minaccia il ricorso a un conflitto di competenza davanti alla Corte costituzionale.

● A pagina 2

Strani «segnali» in vista dell'arrivo a Cuba di Papa Wojtyla

Castro, grave malattia E forse la conversione

Fidel Castro durante il suo discorso dopo le elezioni generali svoltesi domenica.

L'AVANA Fidel Castro, l'ultimo «ras» comunista, sulla via di Damasco? Alcuni «segnali», molto recenti, sembrerebbero avvalorare questa ipotesi, anche se una conversione al cattolicesimo del lìder maximo probabilmente, dovesse pure avvenire, non sarà mai resa pubblica. L'anziano dittatore cubano, secondo un medico della Repubblica dominicana, sarebbe affetto da tempo da «un cancro alla prostata, già estesosi a un polmone».

Avrebbe un cancro alla prostata. Le dichiarazioni «neutre» sulla fede in Dio e la decisione di rendere festivo il giorno di Natale

In effetti, nella sua ultima apparizione, tre giorni fa, Castro è apparso assai smagrito e sofferente. E in quell'occasione, a una domanda precisa, non ha voluto rispondere se crede no in Dio, dicendo che qualsiasi sua risposta lo avrebbe infilato in una «trappola». Resta il fatto che non ha voluto dichiararsi ateo, forse anche in vista dell'arrivo a Cuba del Papa nei prossimi giorni.

Anche questa stessa visita rientrerebbe nella «conversione» di Castro, così come la sua decisione, lo scorso dicembre, di dichiarare festivo per la prima volta il giorno di Natale.

● A pagina 3

Canale 5: clamorosa protesta in diretta di Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti. Antonio Ricci: «Non siamo una discarica di pubblicità»

Troppi spot: «Striscia la notizia» saluta e se ne va

ROMA Per protesta «Striscia la notizia» ieri sera non è andata in onda. Ezio Greggio e Enzo Iacchetti hanno aperto il collegamento spiegando che per il «massacro di pubblicità andata in onda», che «non era previsto», «Striscia» era in pratica «già finita». I due si sono alzati e sono usciti dallo studio mentre partiva il consueto «stacchetto» musicale che fa da sigla finale. «Se ci negano lo status di trasmissione, e non di semplice "promo", da domani non saremo in onda». Questa la posizione espressa più tardi da Antonio Ricci, il «padre» di «Striscia la notizia»: «Pochi minuti prima di andare in onda la nostra produzione è venuta a sapere che la linea ci sarebbe stata data non subito dopo il tg ma più tardi perchè veniva inserita una ulteriore fascia di pubblicità. Non vogliamo che la nostra zona diventi una discarica di pubblicità».

● In Spettacoli

I piani della mafia per scatenare la strategia della tensione

Brusca: merendine avvelenate e siringhe sparse sulle spiagge

FIRENZE Mafia, ma non solo. Pezzi dello Stato, neofascisti e massoneria avrebbero collaborato con Cosa Nostra. Giovanni Brusca al processo per le autobombe del '93 a Roma, Firenze e Milano ha parlato dei contatti che Totò Riina avrebbe avuto con misteriosi personaggi e ha affermato di essere stato contrario alla strategia delle stragi. «Nel periodo a cavallo tra il 1992 e il 1993 - ha detto Brusca - ero contrario agli attentati con le autobombe, avevo in mente di seminare siringhe infette sulle spiagge dell'Adriatico e avvelenare le merendine in vendita nei supermercati». Il piano avrebbe colpito l'immagine dell'Italia attraverso il veicolo del turismo. Brusca, tra l'altro, ha affermato che gesti come quelli dell'uso terroristico delle siringhe infette gli furono in qualche modo «suggeriti» da un presunto infiltrato dei carabinieri, il neofascista Paolo Bellini, personaggio centrale nelle deposizioni dell'ex boss.

● A pagina 5

Andreotti, proiezioni private con il boss Michele Greco

PALERMO Il senatore Giulio Andreotti avrebbe assistito in compagnia del boss Michele Greco alla proiezione in anteprima di film, nella saletta di un albergo romano. Lo ha rivelato, confermando precedenti dichiarazioni, l'imprenditore Benedetto D'Agostino, titolare della Sailem, un'azienda specializzata in opere marittime.

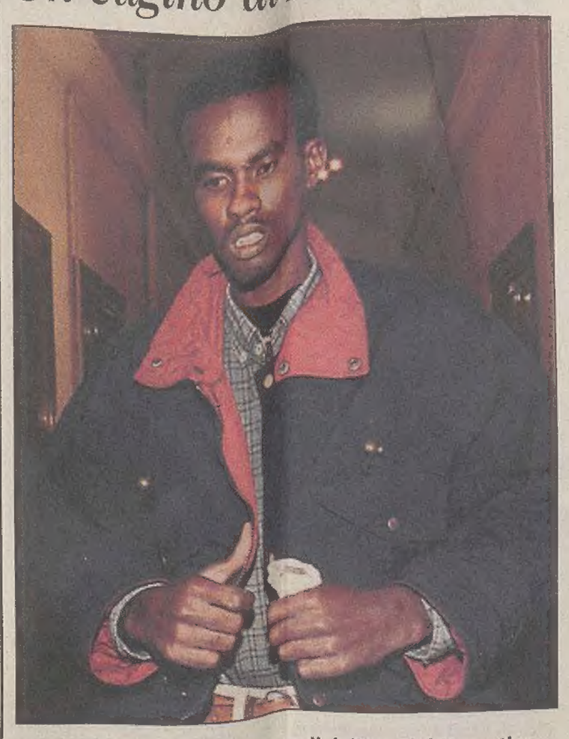
D'Agostino, arrestato due mesi fa per concorso esterno in associazione mafiosa, ha riportato confidenze ricevute dallo stesso Greco, all'inizio del 1980. A quel tempo uno sciopero paralizzava il traffico aereo. Per recarsi a Roma l'imprenditore era partito in nave per Napoli, da dove contava di proseguire in treno. Sulla nave incontrò Greco. Durante il viaggio il boss gli raccontò che a Roma s'intratteneva talvolta con Andreotti la domenica pomeriggio, quando il senatore si recava a vedere film appena prodotti in una sala riservata dell'hotel Nazionale. La proiezione privata era organizzata dal titolare dell'albergo, dirigente dell'Anicagis.

● A pagina 5

Sembrano finalmente individuati mandanti ed esecutori dell'assassinio in Somalia dei giornalisti Rai

Miran e Ilaria: preso l'autista dei killer

Un cugino di Aidid rivela: «Avevano scoperto i trafficanti di armi»



Hashi Omar Assan, fermato per il delitto Alpi-Hrovatin.

ROMA Quattro anni di sospetti e di insinuazioni, di sterili polemiche per trovare la verità. L'interrogativo sempre lo stesso: perchè Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, giornalisti Rai, fossero stati uccisi a Mogadiscio quel 20 marzo del 1994 mentre viaggiavano a bordo di una jeep. Ma soprattutto: chi fossero i colpevoli, esecutori e mandanti. Ebbene, ora sembra esserci la risposta a tutto. La Commissione Gallo - incaricata tra l'altro di far luce sulle presunte torture dei nostri militari in Somalia - non solo conosce i motivi per i quali fu impartito l'ordine di eliminare i due cronisti scomodi (secondo un cugino del generale Aidid, dovevano essere tutelati gli interessi di gruppi somali e di «individui italiani» giacchè Ilaria ed il suo collega stavano scoprendo un grosso traffico di armi). Ma, soprattutto, ha in mano i nomi degli assassini, uno dei quali - fatto venire a Roma come parte lesa nell'inchiesta relativa alle citate violenze - è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per concorso in omicidio. Le prove nei suoi confronti sarebbero pesanti. Si chiama Hashi Omar Assan, detto «Fawdo» (guappo), fa parte della etnia Abgal, ha 24 anni, ed era uno dei sette componenti il commando autore del duplice omicidio. Sembra che Assan non abbia sparato in quanto stava alla guida dell'auto che tagliò la strada alla jeep dei giornalisti. Ma dalla Società intellettuali somali (Sis) vengono accuse (smentite dalla Farnesina): l'Italia avrebbe pagato i testi per smentire torture subite e addossarsi responsabilità nell'omicidio Alpi-Hrovatin.

Scattata la trappola su un somalo fatto venire a deporre come parte lesa per violenze subite

● A pagina 4

Giocatori sempre più numerosi: oggi vincita di 8 miliardi in caso di un unico «6»

La febbre del Superenalotto

ROMA L'Italia dei giocatori è in fermento: oggi prossimo la fortuna potrebbe regalare a uno scommettitore almeno otto miliardi di lire, vincita record di tutti i tempi in Italia. Tutto merito del Superenalotto, prodigo di miliardi con il giocatore che sarà in grado di «fare 6», indovinare cioè, non nell'ordine, i sei numeri primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo e, in caso di nessun vincitore, Venezia (da utilizzare come jolly). Fare 6 non è certo cosa facile: c'è una possibilità su 160 milioni nel caso in cui non si usi il jolly, e nessuno ci è riuscito dal primo dicembre, data di nascita del nuovo gioco. Essendo in funzione il sistema del jackpot, il meccanismo di accumulo del montepremi in caso di mancata vincita, ecco che le vincite lievitano. Nell'ultimo concorso, sabato scorso, il jackpot è arrivato a sfiorare i sette miliardi; per il prossimo, oggi, è di sette miliardi più il 25% del montepremi: in caso di un unico 6 la vincita dovrebbe essere di 8 miliardi (o più, visto che i giocatori sono in costante aumento).

● A pagina 5

STRAORDINARI
SALDI
DI FINE STAGIONE
DA
MAURI
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI
VIA PONZIANA 3
VIA SETTEFONTANE 19
A05151
com.eff.

A13251
HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP
Abbigliamento e articoli tecnici per l'equitazione
Tutto per i vostri piccoli amici
Da noi tutto per cavallo e cavaliere... dalla caccia alla volpe, al trekking, alla monta western fino all'occorrente per i concorsisti!!!
TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110

ALL'INTERNO

LATTE

Trattativa: giudizio «sospeso»

● A pagina 5

ISPETTORI

Nuova crisi Onu-Iraq: Usa pronti

● A pagina 8

EURO

Un «giallo» tra Italia e Olanda

● A pagina 7

Ieri sera oltre tre ore di «teleconfronto» nello studio di Costanzo sbloccano le ultime riserve sulla necessità di una sperimentazione del metodo anticancro

Di Bella oggi al ministero: cade l'ostracismo

Il ministro Rosy Bindi si fa garante con il professore: «Le sue cartelle saranno esaminate senza pregiudizi»

Nella lunga diretta televisiva interviene anche il figlio del ricercatore (nella foto sotto): «occorre recuperare il rapporto più vero tra medico e paziente»

ROMA All'inizio è il grande gelo. Quel piccolo professore rannicchiato nella sedia del suo studio di Modena ed il ministro che è il Palazzo della Medicina ufficiale, luogo di produzione di una vita di rifiuti e ostracismo, di «epiteti e ingiurie», come spiegherà Di Bella, con voce che tradisce ferite non rimarginate. Poi, pian piano, la Bindi e il fisiologo, riescono a cominciare a parlarsi. «La ringrazio di aver accettato l'invito», esordisce il ministro «quando ci vediamo?».

«Alle 11,30, come avete stabilito voi», risponde Di Bella. Quindi Costanzo, «padrino» della diretta di Tg5, chiede al medico di chiedere qualcosa alla Bindi: «non avrei bisogno di chiedere nulla». Esordio freddissimo, ma il ghiaccio è rotto.

Subito dopo il professore si scioglie ed è un fiume di memorie pieno di rancore. Pacato, ma durissimo: «sono stato sempre ostacolato, sia dal punto di vista accademico, che da tutta la conserteria, cioè da coloro che usano metodi diversi dei miei, ostacolato per interessi, per ragioni di popolarità, per i posti che si occupano». Il j'accuse è diretto contro i più titolati oncologi che fanno parte della commissione: «anche tanti che stanno in commissione hanno spesso usato epiteti e ingiurie contro di me, senza educazione, la prospettiva di riuscita della collaborazione dipende da loro, a livello scientifico è l'argomentazione che vale, non l'ingiuria, spero che questi sentano il dovere di ritirarsi dalla commissione al momento opportuno, è gente di elevata posizione, ma di deficitaria cultura, io vengo a Roma, in fiducia, ma sono pronto a salutare e andarmene».

La Bindi però si sbraccia profondendo rassicurazioni, una rottura è l'ultima cosa che conviene, sino al coraggio di farsi «garante» di un cambiamento di clima: «voglio che sappia che sta finendo una fase di ostilità verso di lui, me ne faccio garante, voglio che partecipi alla stesura del protocollo necessario alla sperimentazione».

Quindi si scende nel dettaglio. Di Bella assicura: «porterò in visione le mie cartelle, ma ci vuole la buona fede nell'interpretazione, tutto è sperimentato da anni». Quindi critica la chemio e l'America: «l'indirizzo terapeutico americano è tutto da rifare, credo di potere dire qualcosa di nuovo anche a loro, la mia terapia può confinare con la guarigione, o solo migliorare la malattia, ma soprattutto voglio eliminare la tossicità della chemioterapia, il mio metodo non è tossico, non ucciderà mai nessuno, al massimo ritarda l'uso delle cure tradizionali». E' quindi il figlio del professore, Giuseppe Di Bella, che chiede al ministro «libertà di cura» per i malati, ma la risposta è sempre la stessa: «ogni cura ha bisogno di essere validata». I costi della cura, assicura in ogni caso il Di Bella junior, «sono irrisori».

Il teledibattito va avanti. Interviene a sorpresa il legale di Di Bella. Qualcuno l'ha «microfonato» all'insaputa dello stesso Costanzo. L'avvocato ribadisce il concetto di «libertà terapeutica», un punto che resterà controverso per tutta la serata. Di quale libertà si può parlare, ribadisce, il ministro se prima non si valida l'efficacia della terapia? Il noto oncologo professor Franco Mandelli, in studio con Costanzo, Mentana e il figlio del professore modenese, viene più volte invitato dalla Bindi a prendere la parola ogniqualvolta l'argomento prende una piega troppo tecnicistica. Il professor Di Bella insiste su un punto chiaro a tutti: occorre recuperare il rapporto medico-paziente, altrimenti non c'è guarigione o speranza per alcuna malattia. E tutti convengono che è vero.

condurrà i lavori, orienterà l'ordine del giorno. «Ci aiuti», ha quasi supplicato la Bindi, «le stiamo dando una prova d'appello». Di Bella verrà: l'aiuto pure, non si sa da chi a chi.

Schiarita dunque. L'incontro di stamane servirà ad esaminare i risultati delle cartelle cliniche: 20 sino a ieri mattina, impennate a 70 ieri sera, forse 100 stamane. Di Bella, magari per difetto, ha dunque «obbedito» all'ordinanza del ministro, erano forse le poste italiane a ritardare. Dall'analisi della documentazione una prima base per concordare un protocollo clinico, punto di partenza della sperimentazione. L'aiuto del professore servirà a scegliere il tipo di tumori su cui condurre prove e il cocktail di farmaci da usare. Le Regioni, da parte loro, sono pronte al via, tranne le due «ribelli» Puglia e Lombardia, che offriranno la cura Di Bella in via gratuita, anche prima della conclusione della sperimentazione.

Qui si apre un altro capitolo di scontro. Ieri la Bindi ha minacciato il ricorso a un conflitto di attribuzioni, dinanzi alla Consulta. L'assessore alla Sanità pugliese, Saccomanno, ha replicato che non è la prima volta che le autonomia locali decidono su gratuità di medicinali, difformemente dallo Stato: «non è mai successo niente, solo oggi scoppia il clamore». Replica il ministro: «spetta allo Stato decidere efficacia e gratuità dei farmaci». Lo scontro potrebbe avere risvolti di difficile soluzione: sarebbero decine, forse centinaia, i malati decisi a trasferirsi in Puglia dalle regioni limitrofe.

E' stata rinviata infine l'udienza del pretore di Maglie, Carlo Madaro, prevista ieri per convalidare o annullare le precedenti autorizzazioni alla cura. I casi di malati che hanno ottenuto la somatostatina grazie a Madaro sono saliti ieri a 17. E ieri anche il pretore di Roma ha autorizzato la cura, ordinando la somministrazione alle Asl, per tre malati terminali.

Indicativo infine il sondaggio condotto ieri pomeriggio dalla trasmissione «verissimo»: quasi 250 mila persone, secondo dati forniti da Canale 5, hanno risposto con il sistema del televoto al quesito : 'vi fidate di più del professor Di Bella o degli scienziati che devono giudicare il suo metodo?'. Il 96% dei voti è stato a favore di Di Bella.

Si annuncia un duro conflitto di attribuzioni tra Stato ed ente locale

ROMA Oggi, finalmente, faccia a faccia. Di Bella nella tana dei «lupi», attorniato dai titolati professori che l'hanno già «bocciato» più volte, la Bindi contenta di essere riuscita a ricomporre decenni di diffidenze, gelosie, accuse incrociate. Di Bella ha detto dunque sì, ha accettato l'invito: arriverà forse in ritardo, per il precedente impegno alla commissione Affari sociali della Camera, ma arriverà. Il fisiologo modenese di origine siciliana, il «ciarlatano» per tanta medicina ufficiale, avrà probabilmente il suo giorno di gloria: illustrerà le cartelle cliniche,

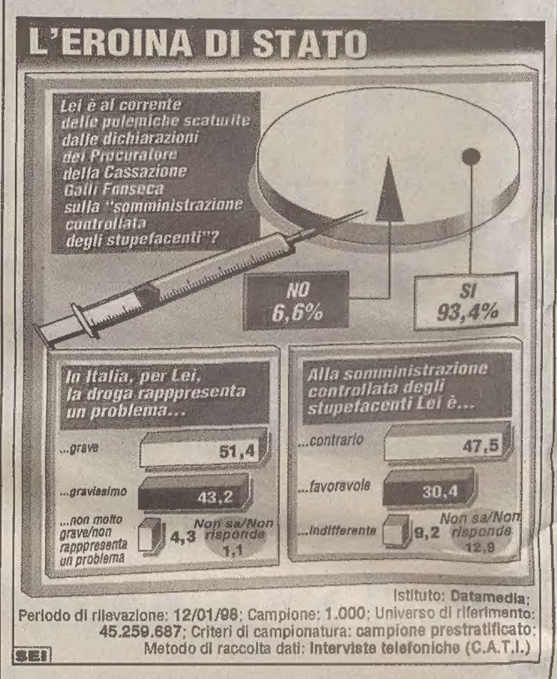
Puglia e Lombardia intenzionate a fornire la somatostatina gratuitamente

Ma due Regioni si «ribellano»

LA POLEMICA

La conferma da Don Mazzi al Quirinale

Scalfaro resta contrario alla droga di Stato Marini: «Governo saldo»



ROMA La smorfia in diretta tv era sembrata quantomai eloquente. E ieri, secondo quanto racconta Don Antonio Mazzi, fondatore di una comunità di recupero che lo ha incontrato al Quirinale, Oscar Luigi Scalfaro ha fatto capire che la proposta lanciata dal procuratore generale della Cassazione Galli Fonseca sulla droga, non lo convince. «Il Presidente non ha voluto intervenire direttamente - ha spiegato il sacerdote - ma secondo me ha confermato la smorfia di disappunto». Sulla questione il Quirinale ha taciuto per tutto il giorno e la precisazione della comunità di Don Mazzi in cui si spiega che non c'è stata una presa di posizione del capo dello Stato sul dibattito di questi giorni non cancella la sensazione del disappunto di Scalfaro. Anche perchè ha aggiunto Don Mazzi «il Presidente si è dimostrato molto sensibile alle posizioni di quanti sono contrari alla distribuzione controllata di droga». Mazzi non ha comunque esitato a incoraggiare Scalfaro a criticare la proposta. Accolto dal sorriso eloquente del Capo dello Stato Don Mazzi ha infati spiegato di avergli offerto un piatto su cui voleva scrivere una significativa dedica: «alla più bella smorfia del secolo».

La questione continua comunque a dividere il mondo politico e crea imbarazzo al Governo. Nell' opinione pubblica la spaccatura è altrettanto profonda anche se in base a un sondaggio di Datamedia solo il 30% degli italiani è d'accordo con la proposta della distribuzione controllata. Quasi la maggioranza, il 47,5% è invece contraria.

Ma nel Governo si moltiplicano i segnali di attenzione.

Ieri è toccato al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano spiegare che «la repressione da sola non basta a risolvere il problema». Il ministro Flick spiega invece che il problema non va considerato un problema giudiziario «quanto piuttosto uno strumento per arrivare al recupero della persona». E anche Livia Turco invita a non chiudere la porta alla sperimentazione.

Il ministro Napolitano: «La repressione non basta». An attacca Prodi: «Faccia sapere come la pensa»

Il Polo insiste invece per il no a ogni apertura e c'è chi, come il responsabile delle politiche sociali di An Riccardo Pedrizzi, critica l'ostinato silenzio di Prodi.

I popolari ieri hanno comunque di nuovo seccamente chiuso la porta a ogni ipotesi di distribuzione controllata.

Franco Marini ha però voluto precisare che sulla questione, che riguarda fondamentalmente le coscienze, il Governo non corre alcun rischio. Chi chiede invece di parlarne «senza sterili litigi» è Antonio Di Pietro che però per ora non prende posizione «su un problema complesso» di cui riconosce i pro e i contro di ciascuno.

p.t.

CASO PREVITI Il leader della Quercia e presidente della Bicamerale rifiuta il sospetto di un «baratto» su uno dei temi fondamentali della legislatura

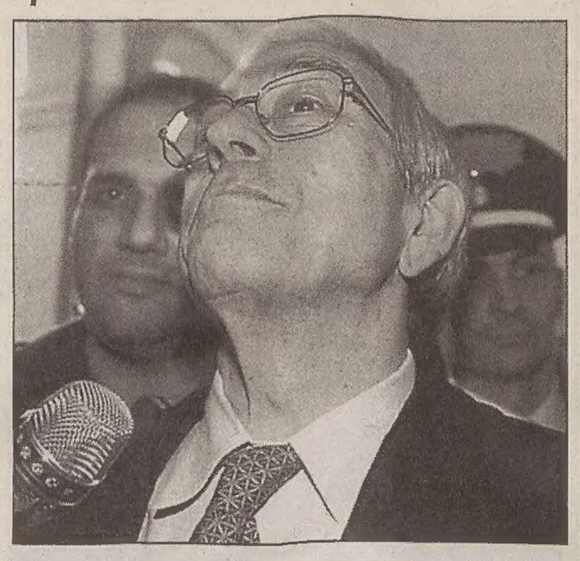
D'Alema indignato: «Le riforme non si svendono»

E i popolari non ci stanno a passare per il partito che vuole «salvare» l'ex ministro

Oggi potrebbe essere rivisto in aula il sì già espresso in merito all'arresto dell'ex sindaco di Taranto Cito, accusato di aver riscosso una tangente

ROMA «Un eventuale arresto di Previti non bloccherebbe le riforme», dice D'Alema. «Comunque vada a finire la vicenda le riforme devono essere fatte», sostiene il coordinatore di Alleanza nazionale Alfredo Mantovano, per il quale il «sì» all'arresto dell'ex ministro sarebbe un motivo in più per varare le nuove regole. «Bisogna fare le riforme comunque, e partendo proprio dalle garanzie per i cittadini» concorda il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia. Rifiutano intrecci con la Bicamerale anche il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti e quello del Cdu Rocco Buttiglione. La maggiori forze politiche assicurano così che il voto sulla richiesta dei giudici milanesi è più o meno ininfluente sulla Bicamerale.

Massimo D'Alema, irritato e «sinceramente sdegnato», secondo i presenti, avrebbe respinto ieri mattina al Comitato politico del Pds ogni interpretazione che lega il caso Previti alle riforme istituzionali e che indica lui stesso come regista occulto del salvataggio dell'ex avvocato di Berlusconi, magari con l'aiuto del Ppi. Le accuse di Achille Occhetto, le insinuazioni di Bossi, i commenti dei giornali: D'Alema si sarebbe sfogato per una mezz'ora a Botteghe Oscure contro chi denuncia una disponibilità del Pds a una posizione morbida nel voto su Previti pur di non compromettere le riforme. «Sono critiche giuste» ha detto il vice premier Walter Veltroni. «Una campagna indegna», l'ha definita il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi, ricordando come, nella Giunta per le autorizzazioni a procedere, tutti i commissari pidiessini abbiano votato «sì», e che lui farà lo stesso in aula. «Sarebbe un grave errore del Parlamento il rigetto della richiesta del Gip» ha detto Mussi. A suo parere aumentano i deputati favorevoli all'arresto perchè «via via hanno letto una montagna di carte in cui il fumus persecutionis non c'è. Il garantismo non può essere degenerazione di casta, in nessuna parte del mondo i parlamentari sono degli intoccabili».



In aula tutto può ovviamente accadere anche se in teoria lo schieramento contro l'arresto, che va da tutto il Polo, ai socialisti ai popolari, ha la maggioranza. Il Ppi, che il Giunta ha votato contro l'arresto determinando il risultato, protesta perchè viene additato all'opinione pubblica come il partito che vuol salvare Previti, ed è molto infastidito dalle accuse che vengono in particolare dagli alleati della Quercia. Il segretario Franco Marini ribadisce che in un caso come questo non ci può essere scelta di partito, e invita quindi a rispettare la libertà di ogni singolo parlamentare. E i popolari potrebbero rivedere oggi in aula il sì all'arresto espresso in Giunta per l'arresto dell'ex sindaco di Taranto Giancarlo Cito (accusato di concussione per una tangente di 80 milioni) con la motivazione che i suoi coimputati sono già stati scarcerati. Sarebbe certo singolare che la Camera desse via libera ai magistrati per Cito, accusato di un reato di gran lunga minore di quelli imputati a Previti. Oggi comunque il voto dell'assemblea di Montecitorio su Cito sarà una prova generale per martedì.

L'incontro è «aperto»

Polo in convento per meditare sulla politica con Ersilio Tonini

ROMA Giornata di «meditazione» per i vertici del Polo impegnati domani a riflettere sul tema «La politica non è nulla se non pone al centro l'Uomo». L'incontro è stato organizzato dalla rivista «Charta minuta», diretta da Adolfo Urso, insieme al periodico «Angeli», diretto da Antonio Guidi, al quotidiano «la Discussione» diretto da Gianfranco Rotondi e alla rivista «il Patto» e si svolgerà presso il convento di Ss. Giovanni e Paolo. Ai lavori parteciperà anche il cardinale Ersilio Tonini. Sono previsti gli interventi di Berlusconi, Buttiglione, Casini e Fini. «Nell'accettare di celebrare la messa ho concordato che l'invito si dovesse ritenere esteso ai parlamentari di qualsiasi tendenza, e se hanno aderito quelli del Polo non per questo si tratta di una scelta di campo da parte mia». Così il cardinale Ersilio Tonini ha chiarito il senso della sua presenza all'incontro di domani bloccando sul nascere ogni polemica. Non è la prima volta che esponenti del mondo politico si riuniscono in luoghi di preghiera o storici. A inaugurare la moda è stata la sinistra che nel dicembre del '95 si è riunita per due giorni nella certosa di Pontignano mettendo a confronto dirigenti di Pds, Prc, laburisti, cristiano sociali e verdi con indipendenti e intellettuali in una discussione sui valori della sinistra.

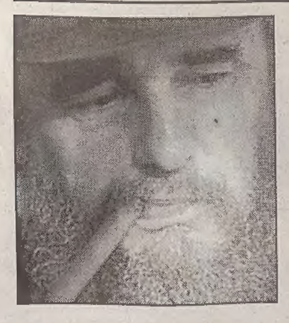
CASO PREVITI La Lega si sente l'ago della bilancia e il voto segreto potrebbe ribaltare il giudizio della Giunta per le autorizzazioni a procedere

Maroni convinto: la Camera dirà sì all'arresto

ROMA Lega ago della bilancia, sulla richiesta di arresto per Cesare Previti, o Lega divisa dopo il voto di lunedì che ha visto Borghezio votare a favore e Roberto Maroni astenersi? Dipenderà molto da come si voterà, la prossima settimana, in Aula alla Camera, se a scrutinio palese o segreto. Comunque Maroni è convinto che il voto della Giunta per le autorizzazioni a procedere possa venire azzerato dal voto dell'assemblea di Montecitorio. E questo perchè a suo avviso la Lega sarà ancora l'ago della bilancia e la stragrande maggioranza del gruppo leghista voterà per l'arresto del braccio destro di Berlusconi. Se si voterà a scrutinio segreto i deputati di alcuni gruppi che, in giunta, hanno votato contro l'arresto potrebbero cambiare idea, quando si potranno rifugiare dietro l'anonimato di un voto segreto. Maroni punta il dito sui popolari, che in Giunta votarono come il Polo, contro l'arresto. Ma l'esponente del Carroccio, pur ricordando che bastano trenta deputati per chiedere lo scrutinio segreto, è del parere che non ci si debba nascondere dietro l'anonimato, perchè in tal modo, dice, «si vedrà come ha votato la Lega» e Previti potrà sapere «chi ha votato a favore e chi contro». L'esponente leghista si è detto anche convinto che il Pds ritenga di avere la forza sufficiente per convincere politicamente le opposizioni a continuare sulla strada delle riforme anche nel caso in cui l'Aula votasse per l'arresto di Previti. Non ci sarà dunque nessun rischio per le riforme anche perche «non siamo più ai tempi di Craxi e Forlani. L'opinione pubblica non si mobilita per queste cose». Maroni aggiunge che a suo avviso in queste ultime ore comunque il Pds abbia cambiato idea. Nel senso di ritenere che due argomenti siano strettamente legati ma che se la Camera non autorizzerà l'arresto salteranno le riforme. «Fino a ieri, spiega, il Pds era convinto del contrario e per questo era pronto a mandare avanti il Ppi. Ma questa situazione è cambiata e da alcuni interventi di esponenti del Pds ho capito che ora hanno una preoccupazione opposta».

L'interrogativo dell'esponente leghista sul voto segreto o voto palese trova una prima risposta nel capogruppo al Senato di Forza Italia, Enrico La Loggia. A suo avviso non può essere questo l'elemento di polemica tra le forze politiche. Anche in aula «prevarrà il buon senso». «Credo, dice La Loggia, che la manifestazione pubblica della propria volontà possa essere migliore rispetto al voto segreto. Però anche quest'ultimo, nel rispetto della piena libertà di coscienza, può essere un buon sistema». Quanto alle riforme,tirate in ballo da Maroni secondo La Loggia, «bisogna farle comunque e partendo dalle garanzie per i cittadini». Anche secondo Alfredo Mantovano, coordinatore di An, comunque vada per Previti le riforme dovranno essere fatte.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchette 1.a pag. (la copia) L. 525.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 13 gennaio è stata di 56.150 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il dottore dominicano Julio Hazim sostiene che il «lider maximo» è stato colpito da un cancro alla prostata che ha già attaccato un polmone

Un medico svela: «Castro ha un tumore»

E fra una settimana Giovanni Paolo Secondo compirà la sua storica visita a Cuba

L'ultimo dei rivoluzionari riceverà il Papa che ha fatto crollare il muro di Berlino: «Ma non cercherà di farmi cambiare idee politiche»

ROMA Fidel Castro è ammalato. Il «lider maximo» ha un cancro alla prostata già esteso a un polmone. Il dottor Julio Hazim, un medico dominicano non ha dubbi. «Si tratta di una diagnosi assolutamente sicura - precisa - confermata da un collega medico cubano di cui, per non metterne a rischio l'incolumità, non è possibile fare il nome». «Del resto questa cosa a Cuba la sanno in molti, ma non lo possono dire perché lo stato di salute di Castro è a tutti gli effetti un segreto di Stato». Le ultime fotografie scattate a Cuba però mostrano un Castro decisamente provato. Il volto scavato, gli occhi che quasi gli escono dalle palpebre e quella sua inconfondibile barba, che è stato il simbolo, se non il feticcio per intere generazioni di rivoluzionari assieme a quella del «Che», così rada e dimessa sembrano avvalorare la tesi del medico di Santo Domingo.

Certo il Fidel che Giovanni Paolo II si appresta a incontrare il prossimo 21 gennaio in occasione della sua storica visita a Cuba non sarà lo stesso che gli stava a fianco in Vaticano nel novembre del 1996. Così come Papa Woytijla non è più lo stesso. Due leader che la vita ha profondamente segnato nel fisico e nello spirito anche se il punto di partenza ideologico può considerarsi esattamente l'opposto l'uno dell'altro. Ma si sa, il più delle volte gli opposti si attraggono. E non sono pochi coloro i quali sull'isola centroamericana e tra le schiere dell'esilio non considerano un caso che la data della visita del Pontefice a Cuba sia stata fissata proprio agli inizi di quest'anno. E così l'uomo che da solo ha resistito al crollo del comunismo, che mai si è pentito del suo credo politico, che ha saputo tenere in scacco la super potenza americana e che è passato indenne sulle macerie della Mosca del Soviet supremo, è oggi pronto a incontrare di nuovo l'uomo che invece del crollo comunista ha fatto una missione, che è riuscito a mettere in ginocchio la grande madre sovietica e sta traghettando la Chiesa oltre le soglie del Terzo millenio.

Pochi giorni fa, dopo aver votato nel villaggio di El Cobre, nei pressi di Santiago di Cuba, Castro ha chiaramente detto che chi lo interroga sulla possibilità che Giovanni Paolo II lo inviti a cambiare le sue idee politiche «sottovaluta l'intelligenza del Papa». «Il Papa - ha inclazato il lider - è una persona molto intelligente e capace, che è fermamente convinta delle sue idee, una persona che io apprezzo e rispetto». Castro ha infine precisato di non avere alcuna indicazione che il Santo Padre pensi di cercare di persuaderlo a «cessare di essere un patriota, cessare di essere un rivoluzionario, cessare di difendere il nostro Paese e la nostra causa. Il «Comandante en jefe» ha sottolineato che Cuba non ricerca guadagni politici o materiali dalla visita del Papa, pur essendo onorata.

Lui la sua fede nel popolo e nella rivoluzione non l'ha mai persa. Per questo ha imputato a Gorbaciov di non aver voluto affrontare i vari problemi l'uno dopo l'altro, ma tutti contemporaneamente distruggendo di fatto l'Unione sovietica, il partito e lo Stato. Lui, al contrario di Boris Eltsin continua a dire: «Sono un comunista». «Perché dovrei rinnegare i miei princìpi? - si chiede - Non ho altra scelta se non continuare a essere comunista così come gli antichi cristiani rimasero cristiani. Mi sento come loro. Forse sarò divorato dai leoni...».

Oggi quelle fiere assumono l'aspetto della malattia incurabile. Del cancro. E anche lui, il «lider maximo» diventa ai nostri occhi, più umano, un eroe della rivoluzione costretto adesso a lottare non più contro il capitalismo e i miti borghesi, bensì contro il nemico imbattibile: la morte. Anche per questo l'arrivo del Papa vecchio e ammalato all'Avana si tinge di sfumature ben più profonde di quelle di una delle tante missioni del Pontefice viaggiatore. Non sarà solo l'incontro tra due mondi, tra due spiritualità, ma anche tra due possenti individualità minate nel più profondo della propria fisicità. Due protagonisti del secolo che sta per finire sono pronti al tramonto del millennio a schiudere la possibilità di nuove albe fatte di dialogo e di confronto.

Mauro Manzin

Fidel Castro, ripreso durante un comizio domenica scorsa. Il leader cubano appare molto dimagrito e invecchiato. Qui sotto, Castro (a sinistra) con l'uniforme di gala del collegio Dolores, a Santiago, insieme con i fratelli Raoul e Ramòn.

PARLAMENTO

Elezioni: il sistema non cambia Ha stravinto il partito unico

L'AVANA E' stata del 98,35% l'affluenza alle elezioni parlamentari di domenica a Cuba, e tutti i 601 candidati (unici) all'Assemblea Nazionale sono risultati eletti. Il governo aveva fatto appello perchè fosse preferito il sistema di «voto unificato», invitando gli elettori a barrare la casella con cui si esprimeva la preferenza per tutti i cinque candidati indicati sulla scheda. I votanti avevano anche la possibilità di scegliere uno solo o più nomi, senza dare il loro suffragio all'intero blocco. Con questo sistema, l'unica incertezza riguardava l'eventualità, non verificatasi, che qualcuno non raggiungesse il quorum di voti necessario per conquistare il seggio. Le schede bianche, unico strumento a disposizione dei cubani per esprimere il loro dissenso, sono state il 5%, in calo rispetto al 7,1% della consultazione del '93. Nella capitale L'Avana la percentuale è stata maggiore, con il 7,6% delle schede bianche o nulle.

LA BIOGRAFIA

Dallo sciopero dei braccianti dell'azienda di famiglia alla conquista dell'Avana

La «carriera» iniziata a spese del padre

ROMA La carriera «rivoluzionaria» di Fidel Castro, 71 anni, nato da un emigrato spagnolo della Galizia divenuto piccolo propietario terriero nella Cuba del caudillo Machado, ha avuto inizio molto, molto presto, quando il futuro dittatore aveva solo 13 anni, nel '40. Castro organizzò uno sciopero dei braccianti dell'azienda paterna. Fallì, come il primo proclamato contro Fulgencio Batista dalla Sierra nel '58, alla vigilia della vittoria finale del Capodanno '59, ma convinse il padre a inviarlo in una buona scuola gesuita all'Avana.

Nel '45 Castro s'iscrisse alla Facoltà di diritto e venne raggiunto dal fratello Raul, che iniziò a convertirlo, senza troppo successo, al marxismo. L'università, con le risse e gli agguati tra i tanti gruppuscoli rivoluzionari studenteschi, fu una palestra efficace. Nel '48 Castro partecipa al «bogotazo», riunione anticapitalista indetta in Colombia contro il vertice degli Stati americani degenerata in insurrezione con 3mila vittime. Fidel fu rimpatriato con un volo diplomatico cubano.

Nel '52 l'ex sergente Batista, già al governo e poi battuto in altre elezioni, prese il potere all'Avana con un golpe. Il 26 luglio '53, alla testa di una sessantina di seguaci, Fidel attaccò la Caserma Moncada a Santiagio di Cuba: la revolucion era iniziata, ma con un fallimento. Molti insorti furono uccisi dai soldati, altri torturati a morte dalla polizia. Castro se la cavò con due anni di carcere e nel '55 riparò in Messico, dove conobbe Guevara, suo autentico ispiratore. L'inattività gli pesava e il 2 dicembre '56 sbarcò a Cuba, in Oriente, dallo yacht Gramna, comprato a una famiglia Usa, con una cinquantina di seguaci e rifugiandosi nella Sierra. I guerrilleros si fecero crescere la barba: era nato un mito che col tempo fece breccia nel popolo. Il carattere socialista della revolucion fu però proclamato solo nel '61: quell'anno Castro comandò la difesa alla Baia dei Porci, assalita da anticomunisti. L'anno dopo fu quello della crisi missilistica: la terza guerra mondiale fu evitata d'un soffio.

Pier Paolo Garofalo

Pochi giorni fa, a chi gli chiedeva se ora crede in Dio, non ha negato, ma ha risposto: «Sono affari miei»

E già si pensa a una conversione in extremis

Nel 1985 un segnale, quando tollerò la teoria della «chiesa nel socialismo»

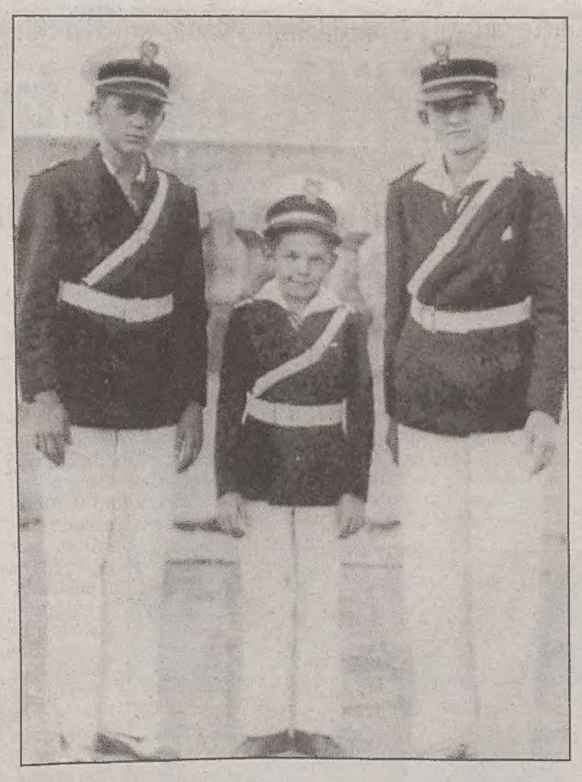
Fu ai tempi dell'università che abbracciò la dottrina rivoluzionaria per combattere Batista, diventando ateo: «I frati erano tutti franchisti»

ROMA *Minato dalla malattia, scavato dagli anni e provato dalle fatiche di una vita carica di tensioni e responsabilità, Fidel Castro è a una svoltà spirituale? Il «lider maximo», il simbolo per eccellenza del comunismo e della rivoluzione crede in Dio? Alla domanda diretta fattagli pochi giorni fa la sua risposta lascia aperta la porta a tutte le interpretazioni. «Sono affari miei - ha detto - non posso accettare che si cerchi di farmi fare in pubblico confessioni di questo genere. Quando un uomo politico, un rivoluzionario, si lascia trascinare in un simile esame di coscienza, beh, allora c'è sempre una trappola». Ma nel novembre del 1996, quando venne ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II, il presidente cubano si lasciò sfuggire la parola «miracolo». Nessuno vuole fare l'esame di coscienza di Fidel Castro. Ma certo la sua formazione presso una scuola di gesuiti, come lui stesso ammette, non è passata indenne attraverso la sua vita. «Non ho mai accettato il dogmatismo del cattolicesimo - ebbe a dire nella storica intervista rilasciata nel 1985 al giornalista e frate domenicano, Frei Betto. «Io ero portato alla riflessione - precisò - e credo anche che prevalesse in me il sentimento. Non era possibile che potessero inculcarmi una fede solida ricorrendo a formule dogmatiche per spiegare le cose». Anche se il «lider maximo» tralasciò di precisare come è riuscito a superare, invece, il rigido dogmatismo ideologico marxista.*

Nel suo lungo colloquio con il frate Fidel ricordò le preghiere, i «Pater» e gli «Ave Maria» recitati però automaticamente o le litanie alle quali rispondeva, senza capirne il significato, «Ora pro nobis». Insomma era il livello dogmatico, come detto, più di quello spirituale che ha infastidito la sua formazione giovanile. «I gesuiti a Cuba in quel periodo (era la fine della seconda guerra mondiale n.d.r.) - aggiunse - erano poi tutti di destra, franchisti e di destra». Quello che negli anni Ottanta però cominciò a diventare non solo un'ipotesi blasfema a Cuba fu la possibilità che la Chiesa potesse vivere nel Socialismo, a vivere cioè la sua fede cristiana all'interno di una realtà socialista. E Castro fu uno dei primi a non bocciare questa «intuizione». Anche per questo motivo volle che padre Betto si recasse da lui per parlare del suo rapporto con la fede e della sua formazione religiosa. Non è quindi un caso che già allora cominciasse a prendere piede l'ipotesi che la visita del Papa a Cuba non fosse più una missione impossibile. Ma a quel tempo l'impero sovietico era ancora in auge ed era lo zoccolo su cui poggiava anche il potere castrista.

Fu ai tempi dell'Università che Fidel cambiò direzione, cominciando a muoversi nei nuclei rivoluzionari che stavano sorgendo contro la dittatura del governo Batista. Ma quelle lunghe meditazioni sull'inferno, fatte nell'adolescenza, il «lider maximo» non le ha mai dimenticate. «Una punizione sproporzionata», la considera, anche per i peccati più piccoli. Ora quelle fiamme forse iniziano a turbare i suoi sogni. Oppure è solo un vecchio che cerca conforto nelle mani di un altro vecchio.

m.ma.



«Della religione cristiana non accetto il dogmatismo» disse in un'intervista al frate-giornalista Betto. Da giovane aveva studiato in due collegi di gesuiti

Scuola, informazione e sanità non saranno argomenti di trattativa

L'Avana: ponti d'oro a Wojtyla Ma niente ingerenze politiche

ROMA «Nessuno vuole strumentalizzare la visita del Papa, nè il governo, nè la Chiesa»: l'ambasciatore cubano presso la Santa Sede lo ha affermato ieri nel corso di una affollata ed interminabile conferenza stampa convocata a Roma ad una settimana dalla partenza di Giovanni Paolo II per l'isola caraibica. Hermes Herrera (nella foto) ha toccato moltissimi temi, descrivendo il clima che attende il Pontefice. La gente, in generale, guarda a questo appuntamento con la consapevolezza della sua storica importanza ma, ha osservato il diplomatico, i rapporti fra Chiesa e Stato non sono legati a questo singolo evento, essendo frutto di un processo in corso da lungo tempo.

L'ordine di scuderia, evidentemente, è quello di smussare gli spigoli ed evitare qualsiasi motivo di polemica. Il governo, d'altra parte, ha assecondato come meglio ha potuto le richieste avanzate dagli organizzatori del viaggio. Massima disponibilità sulla scelta dei luoghi in cui si svolgeranno le messe all'aperto, impegno per garantire l'afflusso dei fedeli da altre parti del Paese, (e si tratta di uno sforzo notevole considerando la paurosa scarsità di mezzi di trasporto), promesse circa la trasmissione televisiva delle celebrazioni, anche se forse soltanto in differita.

Non si può certo parlare di idillio fra ma la volontà è quella di insistere soprattutto sui punti di convergenza: pace, sviluppo solidale, nonchè lotta alla fame ed atteggiamento critico nei confronti del consumismo, ha spiegato l'ambasciatore, accomunano Cuba ed il Vaticano. Non mancano, tuttavia, i campi in cui la divergenza è quasi totale ed il Papa, verosimilmente, non mancherà di sottolinearlo. La Chiesa, fra l'altro, chiede che le venga concesso di gestire scuole nell'isola ed invoca un maggiore accesso ai mass media, rimediando un no piuttosto secco: educazione, informazione ed anche sanità, ha ribadito Herrera, sono settori di esclusiva pertinenza dello Stato.

Il diplomatico ha minimizzato anche l'incidente della microspia trovata recentemente nella residenza vescovile di Camaguey, dove il Pontefice si fermerà brevemente durante una delle tappe della sua visita. Altrettanto ha fatto anche la Santa Sede, visto che non è stata presentata alcuna protesta ufficiale per l'episodio.

Un capitolo a parte è quello che riguarda i due protagonisti di questo atteso appuntamento. Giovanni Paolo II appare da tempo molto affaticato e domenica scorsa ha accusato un leggero malore. Herrera ha assicurato che in caso di necessità l'ospite potrà contare su una efficace assistenza sanitaria.

E riguardo alle preoccupanti notizie che circolano anche sulle condizioni di Castro, che è molto dimagrito e, secondo indiscrezioni, sarebbe vittima di un tumore alla prostata con metastasi ad un polmone, il diplomatico ha smentito ma in modo un po' sibillino, limitandosi a dichiarare: «Non ho elementi per confermare simili voci». E ha preferito fare pubblicità ai famosi sigari cubani.

Marco Giusti

Lo scandalo della microspia nella villa destinata al Pontefice riporta alla ribalta i servizi segreti, efficienti e fedelissimi

Le «barbe finte» sorvegliano tutto

MIAMI *La struttura e la consistenza dei servizi segreti è uno dei misteri meglio custoditi di Cuba, come la salute di Fidel Castro, i suoi veri rapporti con Che Guevara o quelli con l'Urss al tempo della guerra fredda, anche se c'è chi sostiene che le «barbe finte» siano almeno 30 mila.*

Le rivelazioni del quotidiano spagnolo "El Pais", secondo cui è stata trovata una microspia in una residenza che sarà usata dal Papa nel suo prossimo viaggio nell'isola, hanno attirato l'attenzione degli osservatori stranieri sugli apparati di sicurezza dello stato, sui quali ogni rivelazione può essere pagata con un prezzo altissimo, da cubani e non.

Secondo fonti dei fuorusciti cubani di Miami che si dicono informate, su una popolazione di circa 11,5 milioni le «barbe finte» a tempo pieno sarebbero tra 20 e 30 mila, equamente distribuite per provenienza tra civili e forze armate.

Un tempo, quando grazie all'ombrello sovietico la presenza di Cuba all'estero era assai più forte, il numero delle spie che agivano fuori dal paese era molto alto. Secondo gli organigrammi ufficiali cubani gli apparati sono due: la «Direzione per la sicurezza dello Stato» (Dse), nota anche come 'G-2', l'organismo di intelligence vero e proprio, che dipende dal ministero dell'Interno ed è attualmente diretto dal generale Abelardo Colome, e il «Servizio di controspionaggio militare», che è sotto il comando diretto del "numero due" e ministro della Difesa, Raul Castro, fratello e successore designato del "lider maximo".

Entrambi questi servizi oggi agiscono in prevalenza all'interno del paese. Sia, si dice, negli ambienti delle forze armate, sia tra la dissidenza interna, sia - infine - tra le istituzioni straniere. In testa sono indicate le ambasciate, tra le quali è compresa la Nunziatura apostolica, ma pure ogni altra organizzazione estera o frequentata da stranieri - hotel e luoghi pubblici compresi - ha virtualmente i suoi informatori.

Per efficienza personale e dedizione le 'barbe fintè cubane sono state spesso paragonate al Mossad e allo Shin-Bet israeliani, coi quali peraltro sembra che i contatti non siano mai mancati. Sul piano tecnico invece, venuta meno la sinergia con Mosca, le spie cubane sarebbero rimaste un po' indietro.

BILLA
BILLA ITALIA SRL
A12101
Azienda Leader della Grande distribuzione, in un'ottica di espansione territoriale, ricerca per i propri negozi
LOCALI COMMERCIALI
di circa 900/1500 mq, con parcheggio 50/100 posti auto, da affittare, in località con più di 15.000 abitanti.
Per informazioni e proposte: Uff. Sviluppo, Billa Italia Srl, via Postumia 15, 35010 Carmignano di Brenta (Pd).
Telefono 049/9423420, fax 049/9423450.

SCI CAI TRIESTE
SOC. ALPINA DELLE GIULIE
A011116
6 DOMENICHE SULLA NEVE A SAPPADA
DALL'11 PER ADULTI
DAL 18 PROMOZIONE SCUOLA PER RAGAZZI
Inf. sera 18.30-20.30 tel. 634351
Sede v. Machiavelli 17

La Commissione Gallo ha scoperto mandanti ed esecutori del duplice omicidio del '94 a Mogadiscio ordinato per coprire un traffico d'armi: fermato l'autista del commando

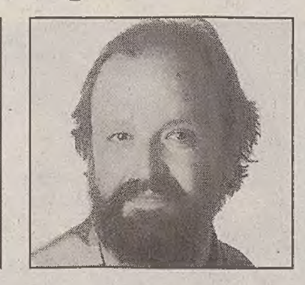
Hanno un nome gli assassini di Ilaria e Miran

Riuscita la trappola della Digos: il somalo era stato convocato a Roma come sedicente vittima di violenze

I testi ora non collaborano: vogliono sapere se sono parti offese o indagati

ROMA Quattro anni di sospetti e insinuazioni, sterili polemiche, quattro anni di tentativi per far uscire fuori la verità. L'interrogativo sempre lo stesso, identiche le domande: perchè Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, giornalisti televisivi, fossero stati uccisi a Mogadiscio quel 20 marzo del 1994 mentre viaggiavano su una jeep. Ma soprattutto: chi fossero i colpevoli, esecutori e mandanti. Ebbene, ora c'è la risposta.

La Commissione Gallo - incaricata di far luce sulle presunte torture dei nostri militari in Somalia - non solo conosce i motivi dell'ordine di eliminare i due cronisti scomodi (secondo un cugino del generale Aidid, dovevano essere tutelati, anche con il delitto, gli interessi di gruppi somali e «individui italiani» giacchè Ilaria e Miran stavano lavorando a un grosso traffico di armi); ma, quel che più conta, ha in mano i nomi degli assassini, uno dei quali - venuto a Roma come parte lesa nell'inchiesta relativa alle citate violenze - è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per concorso in omicidio. Le prove nei suoi confronti sarebbero pesanti. Si chiama Hashi Omar Assan, detto «Fawdo» (guappo), è un Abgal, ha 24 anni, ed era uno dei sette componenti il commando del duplice omicidio. Sembra che Assan non abbia sparato in quanto stava alla guida dell'auto che tagliò la strada alla jeep dei giornalisti; questo comunque non ha impedito al pubblico ministero Franco Ionta di bloccare il somalo prima che ripartisse dall'Italia dopo la sua audizione. Solo nella giornata di oggi sapremo se il fermo verrà trasformato in arresto; fermo di cui il presidente Gallo ha dichiarato di non conoscere i particolari. E' certo però che Assan è caduto in una «trappola» della Digos che lo aveva individuato da tempo.



Ilaria Alpi e l'operatore triestino Miran Hrovatin.

«Il giovane - ha spiegato Gallo - non era nella lista di somali da convocare in Italia. Il nome lo abbiamo inserito su richiesta del rappresentante italiano a Mogadiscio che ci riferiva anche come Assan avesse denunciato di aver subito violenze». Naturalmente questo piccolo «blitz» non è piaciuto ai testi somali che a un certo punto, ieri, avevano interrotto la loro collaborazione. «Vogliono sapere se sono parti offese o indagati» ha protestato il loro avvocato Douglas Duale. Il legale africano, figura invero molto «sfumata», afferma ora che soldi sarebbero stati offerti da autorità italiane per smentire torture. Ma come si è arrivati ad Hassan? Lo si deve principalmente al cugino di Aidid, Omar Hashi Dirà, che da diversi anni lavora come medico dell'Usl a Perugia. Dirà è stato ascoltato a lungo dalla Commissione Gallo su indicazione di un giornalista che lo aveva indicato come «persona informatissima». Il medico (la sua è una testimonianza de relato) avrebbe escluso le «responsabilità» dei militari italiani nel traffico, come qualcuno invece aveva ipotizzato in un primo tempo. Le fasi della tragica fine di Ilaria Alpi e di Milan Hrovatin sarebbero state ricostruite da altri due testimoni: un certo Jelle, che pare abbia visto tutto dalla terrazza del suo albergo, e Ali Mohamed Abdi che guidava la vettura con a bordo i giornalisti. L'unico a salvarsi.

Si fa sempre più circostanziata la ricostruzione dell'agguato nella capitale somala

La strada bloccata, poi i colpi

ROMA Dalle testimonianze e dalle indagini è stato possibile ricostruire la dinamica dell'uccisione di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin avvenuta alla vigilia del ritiro del contingente italiano, in un clima di grande disordine e di particolare ostilità e violenza verso gli italiani.

I due giornalisti arrivano a Mogadiscio nella tarda mattinata del 20 marzo 1994 a bordo di una jeep insieme con l'autista e una guardia del corpo di scorta. Visto che dall'Albergo Hamana sono andati via tutti i giornalisti, i quattro ripartono e vengono seguiti da una Land Rover, che era ferma vicino una bancarella di tè. Percorsa una decina di metri, gli inseguitori tagliano la strada alla jeep bloccandola. Nell'arco di pochi attimi, in una sequenza velocissima, mentre l'autista della jeep tenta una marcia indietro andando a finire contro un muretto, due del commando scendono dalla vettura e comincia un conflitto a fuoco con la guardia del corpo dei giornalisti.

Hashi Omar Assan, della etnia Abgal, detto «Fawdo» che in italiano si può tradurre come «guappo», benchè armato non avrebbe avuto il tempo di scendere dal mezzo. Più testimoni, sentiti in momenti diversi, lo avrebbero confermato. La guardia del corpo, al quale si sarebbe inceppato il kalashnikov, scappa.

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin muoiono. Non risulta, però, che siano stati uccisi con colpi di fucili mitragliatori sparati a bruciapelo.

Diverse le ipotesi degli investigatori sul movente dell'uccisione dei due giornalisti italiani, formulate sulla base delle numerose testimonianze raccolte durante i tre anni di indagini. La pista della rapina o del sequestro di persona a scopo di rapina sono, tuttavia, al momento, le più verosimili, anche per il contesto di guerra e disordini di quei giorni a Mogadiscio. Una situazione pericolosa, ancor più per il ritiro del contingente italiano, e di cui i giornalisti erano costantemente avvertiti.

La possibilità di rapine e di sequestri di persona a scopo di rapina erano all'ordine del giorno. Non è escluso che il commando abbia visto due persone di carnagione bianca, scortati da un solo uomo, abbia saputo che si trattava di giornalisti e pensato ci sarebbe stata la possibilità di recuperare al momento del denaro o ottenere per il loro rilascio un consistente riscatto.

Al momento non si è saputo di quale etnia siano i testimoni, alcuni dei quali anche oculari, che accusano Hassan. L'autista della jeep, a bordo della quale erano Ilaria Alpi, Miran Hrovatin e la guardia del corpo, è ritenuto testimone e anch'egli vittima dell'agguato.

Una «tecnica», jeep armata come quella dell'agguato.

Il kalashnikov dell'uomo di scorta si era inceppato. Nessuno sparo a bruciapelo

Al via a Brescia il dibattimento per il tentato omicidio del marito della donna che ieri non era presente

Guerra dell'indifferenza tra gli ex amanti di Capriolo

L'uomo, per minacce alla donna, è da settembre in carcere dove ha cercato di impiccarsi

BRESCIA Non si sono neppure guardati. Entrambi in aula, a pochi metri l'uno dall'altra, gli amanti di Capriolo si sono evitati anche con gli occhi.

Mariangela Assoni e Massimo Foglia sono accusati di aver tentato di uccidere il 18 aprile dell'anno scorso il marito della donna, Oliviero Signoroni. Un giallo che il processo, iniziato ieri con l'introduzione del pm Paolo Guidi e gli interventi degli avvocati difensori, dovrà ora chiarire.

Durante le indagini preliminari, i due più volte hanno cambiato versione, accusandosi a vicenda. Foglia dal settembre scorso è in carcere proprio per aver minacciato la sua ex amante.

La Assoni (nell'immagine mentre sta arrivando nell'aula di giustizia assieme al suo avvocato) aveva annunciato che non si sarebbe presentata alla prima udienza. Invece a sorpresa è stata la prima ieri mattina ad entrare al palazzo di giustizia di Brescia sfuggendo a cronisti e telecamere.

L'ex amante è arrivato invece più tardi, portato dal carcere sul cellulare dei carabinieri. Foglia dietro le sbarre aveva cercato anche di impiccarsi. Solo l'intervento di alcuni detenuti e delle guardie lo salvarono.

Ieri è apparso tranquillo e anche lui ha accuratamente evitato di guardare verso Mariangela, mostrando totale indifferenza. I due probabilmente se ne diranno di tutti i colori quando saranno chiamati a testimoniare e a difendersi.

In aula c'era anche la madre di Foglia, Mary, che è convinta dell'innocenza del figlio, abbindolato, dice, da «quella donna che non è poi una così gran bellezza».

Mary ha anche sfidato Mariangela: «Guardami, alza gli occhi se hai coraggio», le ha detto avvicindosi a lei in aula. La Assoni l'ha guardata, ma non le ha risposto.

Quando la notte del 18 aprile scorso Oliviero Signoroni fu aggredito, accoltellato e picchiato con un mattarello, la donna disse che in casa erano entrati alcuni albanesi per una rapina. Ma la sua versione si rivelò presto non veritiera.

Gli inquirenti indagarono e scoprirono che la Assoni aveva una relazione con Foglia e che quella notte i due tentarono assieme di far fuori Signoroni. Un piano organizzato, secondo l'accusa, per intascare i soldi dell'assicurazione sulla vita del marito di lei. L'accusa è di concorso in omicidio premeditato.

La donna ha sempre negato di aver ideato l'attentato e Foglia di avervi partecipato, ma più volte i due sono caduti in contraddizione.

Assente dall'udienza Signoroni, che, secondo le indiscrezioni di alcuni vicini, avrebbe perdonato la moglie. «Non so perchè non sia venuto - ha spiegato uscendo dal palazzo di giustizia la Assoni -. Ma mi sembra che non fosse neppure convocato per oggi».

E a chi le chiedeva se avesse visto Foglia ha risposto: «No, non l'ho guardato e non l'ho salutato. Non mi interessa».

r. c.

Era stata condannata per aver venduto un cosmetico senza una registrazione della Sanità

La Johnson «lava» la macchia

TRIESTE Non costituisce reato, ma al più un illecito amministrativo, commercializzare prodotti cosmetici che vantino a sproposito una registrazione del ministero della Sanità come «presidio medico chirurgico».

Lo ha stabilito la Corte d'appello di Trieste, che ha assolto perché il fatto non sussiste la nota multinazionale statunitense Johnson Wax dall'accusa di frode in commercio per aver posto in vendita nelle farmacie un proprio sapone liquido disinfettante (il «Micaveen») pubblicizzandone senza averne titolo le caratteristiche di «presidio medico chirurgico».

La Corte (presieduta da Carlo Alberto Presta) ha così cancellato la pesante sentenza di primo grado emessa dalla pretura di Pordenone, che aveva condannato il legale rappresentante della celebre azienda alla pena di quattro mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

La clamorosa vicenda che coinvolge la Johnson era cominciata quattro anni fa, quando la Procura pordenonese aveva citato a giudizio il colosso dei cosmetici addebitando alla filiale italiana della multinazionale un maldestro tentativo di imbrogliare i clienti sulla qualità del prodotto commercializzato.

In effetti il «Micaveen» era stato declassificato dal ministero della Sanità quale un normale prodotto cosmetico, ma l'industria solo nel gennaio del 1991 aveva comunicato alle autorità sanitarie l'adozione di nuove confezioni prive dell'indicazione di «presidio medico chirurgico».

In realtà, hanno concordato il Procuratore generale Matteo Trotta e la difesa dell'azienda, l'ipotesi di frode in commercio non sembra applicabile a questo caso specifico, visto che le caratteristiche pubblicizzate del sapone liquido risultano in ogni caso corrispondenti alle peculiarità del prodotto. Perché si verifichi una frode in commercio, infatti, è necessario che la merce consegnata sia difforme per provenienza, quantità o quantità da quella pattuita. Con questa assoluzione la Johnson, che aveva già da tempo regolarizzato la dicitura incriminata, ha cancellato un provvedimento capace nuocere alla propria immagine.

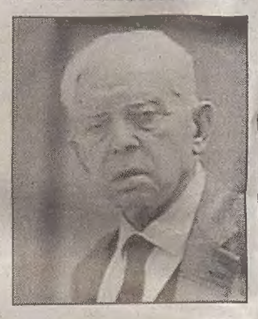
Guido Vitale

IN BREVE

Alla caccia di un tenente SS autore di stragi a Pordenone

PADOVA L'Interpol sarebbe sulle tracce di un tenente medico della Luftwaffe, Karl Doernenburg, che si sarebbe macchiato negli ultimi mesi del 1944 di una trentina di omicidi avvenuti nell'area della pedemontana pordenonese. Il pm della Procura militare di Padova, Sergio Dini, tre anni fa aveva aperto un fascicolo sulla vicenda, acquisendo le testimonianze dello storico pordenonese Marco Pirina. Lo studioso è autore di un libro, intitolato «All'ombra della svastica». Secondo il pm padovano l'ex tenente medico, nato a Essen nel 1914, si sarebbe reso responsabile di una trentina di omicidi, torture e incendi avvenuti nell'area attorno a Roveredo in Piano, che gli avrebbero valso il soprannone di «foghin». Finita la guerra, l'uomo avrebbe fatto carriera nell'ambiente medico, sino a diventare primario odontoiatra all'ospedale di Colonia.

Il senatore a vita Valiani ricoverato in clinica: «Sto male e non so quando mi dimetteranno»



MILANO Il senatore a vita Leo Valiani si trova ricoverato nella clinica Capitanio di via Mercalli a Milano, per una broncopolmonite. Le condizioni di salute di Valiani, che ha 89 anni, erano apparse preoccupanti al momento del ricovero, avvenuto venerdì scorso, ma ora, secondo i sanitari, sono in fase di miglioramento. «Sto male e non so ancora quando mi dimetteranno» si è limitato a dire il senatore rispondendo al telefono. Valiani, nato a Fiume nel 1909, antifascista fin dalla giovane età, fu incarcerato e poi confinato dal fascismo, esiliato in Francia, dove si avvicinò al partito comunista, da cui si distaccò nel 1939 al momento del patto di non aggressione tra Ribbentrop e Molotov. Rientrò in Italia nel 1943 e divenne uno dei leader della Resistenza, rappresentando il partito d'Azione. È stato nominato senatore a vita dall'allora Presidente Pertini.

Deborah Compagnoni innamorata di un Benetton «Non sono mai stata così felice come adesso»

ROMA Deborah Compagnoni è innamorata, anzi, mai così innamorata e felice come adesso. Lo ha ammesso in una intervista trasmessa ieri sera dal Tg1 delle 20. «Forse - ha detto l'azzurra - prima non avevo ancora provato questa sensazione, è bellissima e non vorrei che cambiasse mai». La Compagnoni non ha mai fatto il nome di Alessandro Benetton al quale le indiscrezioni giornalistiche l'hanno accostata negli ultimi mesi. Lo ha fatto, invece, la giornalista del Tg1 Donatella Scarnati prima di chiederle: «È stato difficile scegliere il posto giusto a Capodanno?». «No - ha risposto Deborah - è stata una scelta non studiata e così, normale, perchè sono salita su una baita in montagna ed è stato bellissimo».

Proposta una punizione esemplare al pluriviolentatore che s'è detto «incapace di trattenere i propri impulsi»

MILANO Trent'anni di carcere, una condanna esemplare per il pluriviolentatore di Milano: questa la richiesta del pm Pietro Forno nella requisitoria contro Orlando Dossena, l'uomo accusato di una quarantina di stupri. Il processo si concluderà il 22 gennaio. La difesa ha chiesto la seminfermità mentale per l'imputato, ma il magistrato ha respinto tutte le attenuanti e il rito abbreviato chiedendo la pena record. È la prima volta, infatti, che viene chiesta una condanna così pesante per un violentatore. L'uomo, che per un periodo era stato anche in una comunità per curarsi, è finito in manette più di un anno fa, al termine di una lunga caccia da parte delle forze dell'ordine. Sceglieva le sue vittime per strada, poi le seguiva quando rincasavano la sera tardi e le aggrediva nell'androne dei loro palazzi o negli ascensori. Le violentava, spesso derubandole anche, e poi scappava portandosi via la biancheria intima delle donne. La polizia è riuscito a bloccarlo mentre stava per aggredire l'ennesima vittima. Davanti ai giudici, Dossena si è detto incapace di trattenere i propri impulsi.

È gravissimo all'ospedale: in una delle lettere trovategli addosso avrebbe denunciato l'incomprensione per il suo status di «gay»

Un omosessuale si dà fuoco in piazza San Pietro

CITTA' DEL VATICANO Ha fatto come i bonzi buddisti d'una volta. È arrivato sotto il colonnato di piazza San Pietro, ha ripiegato la giacca mettendoci sopra il borsello, ha preso una tanica di benzina e s'è diretto a passo svelto verso la gradinata che dà alla basilica più grande (e famosa) del mondo. Poi s'è voltato verso il presepe e l'immenso albero di Natale che sembra sorvegliarlo dall'alto, s'è cosparso di benzina con gesti rapidi e nervosi, ha acceso un fiammifero ed è stato trasformato in un attimo in una torcia umana.

Voleva raggiungere proprio il presepe, chissà perchè, ma le fiamme che lo hanno avvolto in men che non si dica gliel'hanno impedito e lui, l'aspirante suicida giunto in treno da Palermo giusto ierimattina, è piombato a terra.

Due vigilanti vaticani sono accorsi, uno togliendosi la giacca per spegnere le fiamme, l'altro afferrando un estintore e azionandolo freneticamente: Invano. Alfredo Ormando (nella foto), 40 anni con problemi familiari per via del suo essere gay, studente universitario fuoricorso di filosofia, aveva perso i sensi mentre mormorava: «Non sono riuscito a uccidermi».

L'ambulanza che lo ha portato a sirene spiegate verso l'ospedale ha impiegato pochi minuti per arrivare ma il mancato suicida aveva ustioni gravissime nel novanta percento della superficie corporea, eccezion fatta per i piedi e qualche tratto del bacino. Ora è ricoverato in coma al reparto grandi ustionati del Sant'Eugenio, stamattina lo raggiungeranno la madre di 83 anni e il fratello di 45: temevano che il loro congiunto mettesse in atto i suoi propositi devastanti, ai quali peraltro avevan dato scarso peso. Lui, che non può parlare, ha lasciato due lettere per spiegare il suo folle gesto e denunciare «l'incomprensione» per il suo diciamo «status» omosessuale; al contrario di quanto era stato affermato, il Vaticano non c'entra nè lui intendeva accusarlo di alcunchè. Lo ha smentito la questura di Roma mentre il vicedirettore della sala stampa della Santa Sede, padre Ciro Benedettini, ha dichiarato: «Sono state trovate addosso all'uomo due lettere, nessuna delle quali parla di una sua presunta omosessualità e di una protesta contro la Chiesa per tutelare i diritti degli omosessuali».

Al processo di Firenze Giovanni Brusca parla di un progetto di Cosa nostra poi non realizzato

Merende al veleno, «scherzo» mafioso

Per colpire il turismo si voleva anche seminare siringhe infette sulle spiagge adriatiche

FIRENZE Mafia, ma non solo mafia. Ma pezzi dello Stato, neofascisti e massoneria avrebbero collaborato con Cosa nostra. Giovanni Brusca ieri a Firenze al processo per le autobombe del '93 a Roma, Firenze e Milano ha parlato dei contatti che Totò Riina avrebbe avuto con misteriosi personaggi dello Stato e ha affermato di essere stato contrario alla strategia delle stragi. «Nel periodo a cavallo tra il 1992 e il 1993 - ha detto Brusca - ero contrario agli attentati con le autobombe, avevo in mente di seminare siringhe infette sulle spiagge dell'Adriatico e avvelenare le merendine in vendita nei supermercati».

Il piano di Brusca, se attuato con accuratezza, avrebbe colpito l'immagine dell'Italia attraverso il veicolo del turismo. Brusca, tra l'altro, ha affermato che gesti come quelli dell'uso terroristico delle siringhe infette gli furono in qualche modo «suggeriti» da un presunto infiltrato dei carabinieri, il neofascista di Reggio Emilia Paolo Bellini, personaggio centrale nelle deposizioni dell'ex boss. Ma i capomandamenti di Cosa nostra accantonarono quelle proposte e scelsero alla strategia del terrore con le autobombe contro i monumenti.

Ma Brusca ha parlato anche dei contatti di Totò Riina con misteriosi rappresentanti dello Stato che avrebbero intavolato una trattativa con l'allora capo di Cosa nostra. Riina raccontò a Brusca di aver presentato agli interlocutori «un 'papello' di richieste lungo così» dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio. Nel «conto» di Riina c'era una serie di richieste per alleggerire la situazione giudiziaria di Cosa nostra. «Non so chi c'era dall'altro lato del tavolo, Riina non me l'ha detto - ha affermato Brusca - non so se si tratti di magistrati, poliziotti, carabinieri o massoni. Conoscendo chi gravitava intorno a Riina, posso dire però che la persona che può aver stilato il 'papello' potrebbe essere il dottor Antonino Cinà, forse con Ciancimino o altri». Cinà era il medico personale di Riina e fu arrestato un mese dopo il boss nel 1993, con l'accusa di essere un «uomo d'onore» della famiglia mafiosa di San Lorenzo.

L'ex boss di San Giuseppe Jato ha ripercorso i passaggi dall'estate del 1992 all'arresto di Riina (15 gennaio 1993), facendo capire tra l'altro di ritenere che quell'arresto non sia avvenuto in una data casuale. «Dopo le stragi di Falcone e Borsellino - ha detto Brusca - Riina mi disse che si erano 'fatti sotto' ed aggiunse: 'si sono mossi perfino i servizi segreti per la mia cattura'. Ci impose di stare fermi con i progetti di attentati in attesa di risposte».

L'attentato di via dei Georgofili, a Firenze: i boss alla fine preferirono le bombe contro i monumenti all'idea di disseminare brioches mortali nei supermercati.

«Chiesi conferma al portiere, molto sorpreso che io sapessi certe cose»

PALERMO Il senatore Giulio Andreotti avrebbe assistito in compagnia del boss Michele Greco (nella foto) alla proiezione in anteprima di film, nella saletta di un albergo romano. Lo ha rivelato, confermando precedenti dichiarazioni, l'imprenditore Benedetto D'Agostino, titolare della Sailem, un' azienda specializzata in opere marittime.

D'Agostino, arrestato due mesi fa per concorso esterno in associazione mafiosa, ha riportato confidenze ricevute dallo stesso Greco, all'inizio del 1980. A quel tempo uno sciopero paralizzava il traffico aereo. Per recarsi a Roma l'imprenditore era partito in nave per Napoli, da dove contava di proseguire in treno. Sulla nave incontrò Greco, presentatogli dal padre alcuni anni prima, il quale gli offrì un passaggio sulla sua Ferrari blu che stava portando a Roma per un controllo meccanico. Durante il viaggio il boss, che D'Agostino conosceva come esponente di una «famiglia 'intisa» (cioè influente nella mafia), gli raccontò che a Roma s'intratteneva talvolta con Andreotti la domenica pomeriggio, quando il senatore si recava a vedere film appena prodotti in una sala riservata dell'hotel Nazionale. La proiezione privata era organizzata dal titolare dell'albergo, il cavaliere Virgilio Gemini, dirigente dell'Anicagis, l'associazione per la distribuzione cinematografica.

Nel solco di una abitudine paterna, anche D'Agostino alloggiava nello stesso albergo che gli metteva a disposizione la camera 71. La curiosità lo spinse a chiedere al portiere Antonino Di Forti, avendone poi conferma, se veramente l'albergo disponesse di una saletta di proiezione e se Andreotti si recasse a vedere film in anteprima. Di Forti non mancò di manifestare il suo stupore per la conoscenza di un fatto tanto riservato. Durante il viaggio Greco accennò anche alla passione del figlio Giuseppe per il cinema e del progetto del giovane di girare un film. Di questi interessi Greco aveva parlato anche con il cavaliere Gemini che avrebbe offerto il suo appoggio alla realizzazione di una pellicola.

Questa parte dell'interrogatorio di D'Agostino, sentito come imputato di reato connesso, ha suscitato le vivaci contestazioni dei difensori, Gioacchino Sbacchi e Giulia Bongiorno, sulla forma delle confidenze di Greco. Nell'interrogatorio davanti ai pm D'Agostino aveva fatto ricorso alla formula «mi fece capire» mentre in aula ha usato la forma discorsiva diretta: «Mi disse...». Ed è quella che alla fine ha confermato.

LA STORIA

Napoli: vicenda segnalata dalla mamma

Un disabile ruba caramelle: da dieci giorni in carcere accusato di furto con scasso

NAPOLI Una vicenda che ha dell'incredibile.

Sconcertante. Un ventunenne disabile mentale, con tanto di certificati dell'Asl che attestano il suo «deficit intellettivo di medio grado» (associato, e scritto nelle documentazioni sanitarie, «a comportamenti cleptomani»), è finito in galera, a Poggio Reale, dove si trova ormai da dieci giorni.

Il giovane, affetto «da deficit intellettivo di medio grado» e da cleptomania, è anche analfabeta

Secondo quanto hanno denunciato la madre del giovane e il legale di famiglia, le manette sono scattate il 3 gennaio perché Bruno Obermayer, questo il nome del ragazzo disabile, è stato sorpreso a sottrarre da una vetrina di un supermercato modellini di auto, dolciumi e caramelle.

«Mio figlio è analfabeta - denuncia Rita, la madre del giovane finito in gattabuia -. Bruno non sa scrivere e non è capace di riferire neppure dove abita. La sera del 3 gennaio non è tornato a casa: mi sono preoccupata e sono andata alla polizia per denunciarne la scomparsa, ma mi hanno detto che mio figlio era stato arrestato per furto con scasso. Sono andata in carcere a trovarlo, sta male. Mi ha detto di fare di tutto per tirarlo fuori di lì».

Una prima diagnosi sull'infermità del giovane era stata stilata, secondo quanto precisa l'avvocato Enrico Ricciuto, che da ieri ha avuto l'incarico dalla famiglia Obermayer, nell'aprile del 1996. A sancire lo stato mentale del ventunenne, la Commissione medica periferica del ministero del Tesoro, chiamato a valutare il grado di invalidità del giovane a fini pensionistici. Nel certificato i camici bianchi fecero riferimento a una meningoencefalite contratta all'età di tre anni, che poi sarebbe stata alla base dei gravi disturbi che condizionano il giovane, che attualmente segue anche una terapia di psicofarmaci.

Paolo Grassi

Secondo un imprenditore arrestato un paio di mesi fa per concorso esterno in associazione mafiosa

Andreotti alle prime col boss Greco

Il nuovo gioco che ha sostituito l'Enalotto in un mese e mezzo ha praticamente raddoppiato i giocatori

Superenalotto: a caccia della vincita record

Se stasera ci dovesse essere un «6» il premio dovrebbe superare gli 8 miliardi

ROMA *«Ammazza se giocano». Il commento raccolto in una ricevitoria nel centro di Roma rende pienamente l'idea di una vera e propria febbre che sta salendo a una velocità impressionante. L'avvento del nuovo Superenalotto conferma il dato del resto già ampiamente assodato secondo il quale, oltre a essere un popolo di poeti, navigatori e santi, siamo anche un popolo di giocatori. Del resto, come si può resistere alla tentazione, quando con sole 1600 lire si «rischia» una vincita che supera gli otto miliardi? Una vincita che, se realizzata, supererebbe abbondantemente il record assoluto rappresentato dai 7.686.176.000 di lire vinte il 10 dicembre del '95 dall' unico «otto» realizzato al Totogol.*

Una schedina semplice, quella del nuovo gioco: due colonne, ciascuna con i nove numeri del Lotto. Il meccanismo non è lontano da quello del Totogol, basta segnare con un puntino sei numeri su ognuna delle due colonne, i sei numeri che riteniamo possano uscire come primi sulle ruote di Bari, Napoli, Firenze, Milano, Roma e Palermo. I tempi di estrazione sono gli stessi del Lotto (cioè quelli recentemente rinnovati), il mercoledì e il sabato.

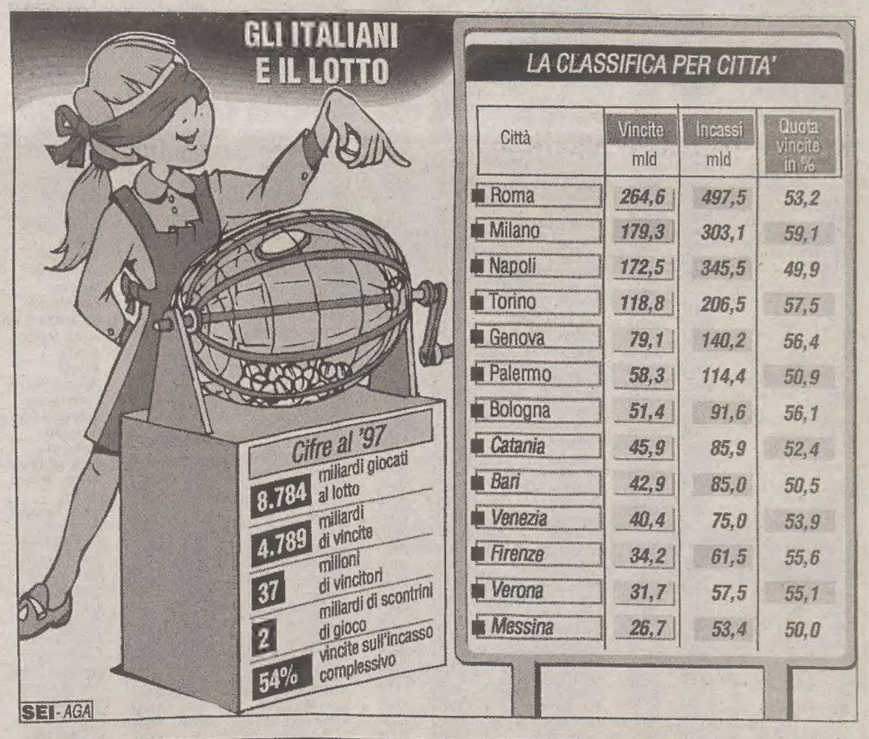
Ma perchè la febbre ha raggiunto queste temperature? «Basta guardare il bollettino», dicono nella ricevitoria, facendo cenno al foglio appeso in bacheca. Effettivamente un'occhiata è sufficiente: se nessuno fa sei o cinque, il montepremi si accumula. Stessa regola di Totip e Totogol, al nuovo si aggiunge il 25 per cento di quello vecchio e il jackpot attuale, legato all'estrazione di domani, ammonta a sette miliardi (per la precisione 6.956.995.096): quindi il vincitore di un eventuale «6» stasera, se il montepremi dovesse essere analogo a quello delle ultime giocate, intascherebbe una somma non inferiore agli otto miliardi di lire. E non è un'ipotesi tanto peregrina che ci sia solo un fortunato, visto che c'è una possibilità su 160 milioni di azzeccarci. Se poi ci saranno solamente dei cinque, esiste la speranza legata al jolly. Il jolly è il primo estratto della la ruota di Venezia.

Comunque, per chi avesse fatto solamente cinque, non c'è da disperarsi, perchè qualche soldo lo riceverà: nel precedente concorso i «cinquisti» si sono portati a casa 85 milioni.

Dunque tutti pronti a fare la fila in una delle 14 mila ricevitorie della Sisal sparse per tutto il Paese, per quella che potrebbe essere la più alta vincita in Italia nella storia dei giochi. E la fila sarà lunga, visto che dalla sua nascita, avvenuta il primo dicembre, il Superenalotto ha già raddoppiato i suoi «aficionados».

Ma, a quanto sembra, i Monopoli non riusciranno mai a creare un gioco che eguagli il Lotto. Tirando le somme sul 1997 appena trascorso la cifre sono impressionanti: i soldi giocati ammontano a 8784 miliardi, quelli vinti a circa 4790, per un gioco che da solo copre più della metà del mondo delle scommesse «di Stato» italiane. E, pur spezzando con la tradizione, anche l'estrazione del mercoledì, di cui una parte del ricavato va ai Beni Culturali, ha dato i suoi frutti: in pochi mesi ha regalato, al ministero guidato da Walter Veltroni, 300 miliardi.

Simone Spetia



Città	Vincite mld	Incassi mld	Quota vincite in %
Roma	264,6	497,5	53,2
Milano	179,3	303,1	59,1
Napoli	172,5	345,5	49,9
Torino	118,8	206,5	57,5
Genova	79,1	140,2	56,4
Palermo	58,3	114,4	50,9
Bologna	51,4	91,6	56,1
Catania	45,9	85,9	52,4
Bari	42,9	85,0	50,5
Venezia	40,4	75,0	53,9
Firenze	34,2	61,5	55,6
Verona	31,7	57,5	55,1
Messina	26,7	53,4	50,0

«Gratta e vinci»: e ora arriva il «Bingo»

ROMA È in arrivo il nuovo gratta e vinci a prezzi popolari. Al posto di «spaccaquindici» sarà ora possibile acquistare a 1.000 lire il biglietto di una nuova lotteria istantanea: «Bingo». Ma, così come per il prezzo, la nuova lotteria sarà 'popolare' anche nei premi: la vincità più alta è di 50 milioni - 10 biglietti su un lotto da 40 milioni di tagliandi - e quella più bassa di 1.000 lire (con la possibilità di essere pagati con un nuovo biglietto).

Le regole del nuovo 'gratta e vinci' sono state pubblicate ieri sulla Gazzetta Ufficiale e ricordano da vicino il gioco della tombola. Il giocatore dovrà «grattare» su nove caselle disposte a quadrato e l'importante sarà trovare i numeri uguali a quello posto al centro. Alle diverse combinazioni (tre numero uguali su una riga o su una colonna; cinque numeri uguali disposti a ics o a croce; sei numeri uguali disposti su due rige o due colonne; tutti e nove i numeri uguali) corrisponderanno premi diversi (da 1.000, 2.000, 5.000, 10.000, 50.000, 1.500.000, 10 milioni, 50 milioni).

Giornalisti e spot

Tiberio Timperi e Licia Colò sospesi dall'albo per un anno

ROMA I giornalisti Tiberio Timperi e Licia Colò sono stati sospesi per un anno dall'albo per aver violato la normativa che vieta ai giornalisti di essere testimonial pubblicitari. Lo ha deliberato ieri il consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise.

Sia Timperi, giornalista professionista, sia la Colò, pubblicista, avevano ricevuto precedentemente sanzioni disciplinari per la violazione delle norme deontologiche previste dall'articolo 2 della legge professionale e dalla Carta dei diritti e dei doveri del giornalista. Le norme consentono ai giornalisti di prendere parte a spot, promozioni, pubblicità su quotidiani e periodici, solo se effettuati a scopi umanitari.

Timperi, che attualmente conduce «In famiglia» su Raidue il sabato e la domenica, dice di «non sapere ancora nulla di ufficiale». Il caso di Timperi è comunque diverso da quello della Colò. La giornalista infatti fu protagonista di alcuni spot per Golia Bianca; Timperi invece ha realizzato alcune telepromozioni per una agenzia immobiliare andate in onda all' interno di «Novantesimo minuto». «Con la Rai - spiega Timperi - ho un contratto artistico, come conduttore non come giornalista, e le telepromozioni sono tenuto a farle. Mi sembra - conclude - di fare il mio lavoro con correttezza e nella massima trasparenza».

Imposimato: «In corso processi per le frodi dei falsi produttori»

ROMA In una giornata politicamente molto importante per la vicenda dei cobas del latte, e mentre decine di trattori partiti dal nord Italia si dirigevano verso Roma, non è mancato nemmeno il tocco folcloristico, con due allevatori che indisturbati sono riusciti a portare una mucca e un vitellino di fronte al Quirinale, in pieno pomeriggio e con tanto di mungitura in diretta prima che le forze dell'ordine sequestrassero gli animali. I due saranno denunciati per manifestazione non autorizzata.

Al di là del colore, ieri i cobas del latte hanno incontrato al Senato prima l'opposizione, poi la maggioranza. Questa si è poi riunita, in tarda serata, con il ministro per le Risorse agricole, Michele Pinto.

Alla fine gli allevatori hanno deciso di sospendere il giudizio fino a oggi, quando incontreranno nuovamente i rappresentanti dei partiti sempre a Palazzo Madama. C'è stato sicuramente un avvicinamento delle posizioni, e ora si attende di conoscere quali saranno le proposte del governo sul punto cruciale della questione, cioè la parte riguardante l'annata '95-'96 per la quale, insieme alla successiva, è stato effettuato un superprelievo sulla produzione del latte. Un altro nodo, per i cobas, è la loro richiesta dello sblocco totale delle somme trattenute dalle industrie: «chiediamo», ha ripetuto il leader degli allevatori Giovanni Robusti, «il trasferimento della responsabilità della liquidità dall'acquirente al produttore per tutte le somme che sono state trattenute».

I cobas hanno deciso di sospendere le agitazioni in attesa degli incontri odierni a Palazzo Madama

Salvi: «Del marcio sulla vicenda-latte»

Che sia necessario emendare il decreto legge è fatto tutto sommato acquisito. A parte l'opposizione, convinta che sia tutto da rifare, prima i Verdi poi lo stesso Cesare Salvi della Sinistra democratica hanno ammesso questa opportunità («c'è del marcio sulla vicenda del latte», ha detto). Ma, come ha sottolineato il Ppi, non si può dimenticare la necessità di rispettare e rimanere dentro i paletti della Ue, pena un crollo della nostra credibilità in Europa. Il consigliere di Cassazione ed ex senatore del Pds, Ferdinando Imposimato, sostiene che «ai produttori di latte vanno sospese le condanne al pagamento delle multe fino a quando non saranno accertate dai giudici, nelle decine di processi per frodi in corso, quali sono le responsabilità dei falsi produttori, dei funzionari statali infedeli, degli importatori di latte dall' estero che spacciano per prodotto nazionale latte straniero».

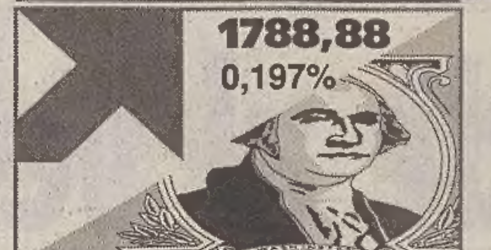
E se Imposimato parla di illegalità nei comportamenti dello Stato, delle Regioni e degli organismi di controllo («e tra questi l'Aima», c'è anche un rapporto della Procura generale della Corte dei Conti che sarà reso noto proprio oggi, in cui si afferma che all'origine del contrasto di questi giorni ci siano prima di tutto i dieci anni persi prima di applicare la direttiva europea, e poi le pesanti discriminazioni e il diverso trattamento riservato, tra il '93 e il '94, ai produttori di alcune regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio), a favore di altri, cioè Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna che «benché abbiano sforato, risultano compensati e non pagano nulla».

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Doccia fredda dall'Olanda su Piazza Affari. Le dimissioni in caso di partecipazione dell'Italia all'Euro annunciate a mercato aperto (e smentite a mercato chiuso) del ministro delle finanze olandese, Gerrit Zalm, hanno avuto un brusco impatto sulle contrattazioni. Non solo la Borsa è rimasta condizionata dalle dichiarazioni del ministro olandese, anche i Btp future hanno subito un' immediata battuta d'arresto. Gli operatori hanno spiegato questo improvviso ritorno di emotività dei mercati con il timori che le indiscrezioni giornalistiche sulla presunta contrarietà dell' Olanda all'ingresso dell' Italia al primo turno anticipino una nuova ondata di euroscetticismo. L'indice Mibtel che prima delle ore 16 guadagnava circa il 2% ha dimezzato in pochi minuti il rialzo per terminare con un progresso ridotto all' 1,28% a quota 17.859 punti. Anche gli scambi hanno subito un rallentamento finale, ma il controvalore complessivo (3.862 miliardi di lire) è risultato sostenuto. Le Banca di Roma hanno addirittura spiccato il volo in rialzo dell' 8,24% a 2.140 lire. Brillanti anche Olivetti (più 7,50 a 1.390) in vista dell'aumento di capitale (che partirà il 19).Le Telecom hanno raggiunto i nuovi massimi storici a 12.435 (più 2,76).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5450	5450	0,00	4175	6372
A. De Ferrari R	2855	2742	4,12	2060	3089
Acqua Marcia	403,4	399	1,10	315	479
Aedes	11593	11470	1,07	6450	11804
Aedes Rnc	6141	5986	2,59	3460	6245
Aeroporti Roma	19367	18802	3,01	13641	19367
Alitalia	12719	12766	-0,37	5646	14210
Alitalia Priv	11088	10247	8,21	2815	12050
Alitalia Rnc	11006	10167	8,25	473	11006
Alleanza	21491	20665	4,00	10058	21491
Alleanza Rnc	13204	12623	4,60	7342	13204
Allianz Subal.	18068	17508	3,20	10222	18787
Amga	1329	1295	2,63	1106	1487
Ansaldo Trasp.	2792	2666	4,73	1503	2792
Arquati	2925	2882	1,49	2355	3162
Assitalia	8617	8355	3,14	4968	8897
Ausiliare	4902	4600	6,57	2290	5576
Autogrill	9623	9463	1,69	4200	10163
Autostr. To-Mi	16055	15455	3,88	9957	16055
Autostrade Priv	5561	5112	8,78	2899	5561
Avirfin	20400	20400	0,00	17100	20950
B S Paolo BS W	4327	4096	5,64	840	4461
B S. Paolo Bs	6706	6479	3,50	3255	6905
B.ca Roma	2090	1912	9,31	1123	2090
B.P.C.Industria	30299	29848	1,51	19900	31100
Banco Chiavari	4658	4375	6,47	2542	4658
Bassetti	11287	11000	2,61	5100	12369
Bastogi	69,1	64,9	6,47	51	72,6
Bayer Ag	66031	64018	3,14	57526	78591
Bca Agr Mn	19592	19247	1,79	11376	19592
Bca Agr Mn W	2911	2841	2,46	358	3114
Bca Carige	13986	13770	1,57	10904	14091
Bca Fideuram	9201	8791	4,66	3245	9201
Bca Intermob	4050	3670	10,35	2680	4050
Bca Intesa	8006	7656	4,57	1517	8212
Bca Intesa Rnc	4388	4195	4,60	1403	4532
Bca Legnano	8225	7918	3,88	5161	8225
Bca P Bg-Cr. V	33100	32217	2,74	23000	33426
Bca P Bg-Cr. W	1511	1419	6,48	467	1511
Bca P. Spoleto	13690	13555	1,00	8840	14009
Bca Pop Brescia	18780	17764	5,72	8209	18780
Bca Pop Milano	11862	11372	4,31	7687	11920
Bca Toscana	5359	5090	5,29	2808	5359
Bco Desio	5235	5149	1,67	2470	5235
Bco Napoli	589,4	589,4	0,00	523	589,4
Bco Napoli Rnc	2937	2532	16,00	659	2937
Bco Sardegna R	17144	16717	2,55	12193	17490
Benetton	31298	30044	4,17	17695	31298
Binda	28,2	27,9	1,08	22	36,1
Bna	1780	1727	3,07	928	1868
Bna Priv	1133	1066	6,29	503	1137
Bna Rnc	1241	1154	7,54	539	1330
Bnl Rnc	27171	26001	4,50	12177	29126
Boero	8410	8410	0,00	5528	9000
Brembo	17069	16844	1,34	12787	19376
Brioschi	248,9	248,9	0,00	153	280
Bulgari	8377	8255	1,48	6890	11451
Cab	15811	15638	1,11	9762	16087
Caffaro	1832	1797	1,95	1366	1866
Caffaro Rcv	2151	2057	4,57	1415	2183
Calcemento	2062	1977	4,30	940	2696
Calcemento Wts	1413	1334	5,92	1292	1413
Calp	6786	6689	1,45	5188	6836
Caltagirone	1345	1279	5,16	980	1384
Caltagirone Rnc	1450	1450	0,00	880	1450
Cam Fin	3814	3814	0,00	2320	4200
Cantoni Itc	3075	3075	0,00	1810	3075
Cantoni Itc Rnc	3155	3155	0,00	1750	3155
Carraro	9144	9009	1,50	6759	9257
Cart.Burgo	10560	10304	2,48	7031	12043
Cart.Burgo Priv	11185	11185	0,00	9375	12742
Cart.Burgo Rnc	11185	11469	-2,48	8355	11469
Cem Augusta	2800	2750	1,82	2150	2890
Cem Barletta	5720	5652	1,20	4075	5919
Cem.Barletta R	4649	4394	5,80	3000	4649
Cembre	5849	5898	-0,83	5804	6231
Cementir	1778	1739	2,24	929	1956
Centenari Zinelli	179,7	178,4	0,73	90	179,7
Ciga	1232	1200	2,67	633	1232
Ciga Rnc	1586	1492	6,30	722	1586
Cir	1766	1735	1,79	934	1766
Cir Rnc	1178	1083	8,77	482	1178
Cirio	887,7	856,3	3,67	630	965,4
CMI	3970	3900	1,80	3300	4086
Coats Cucirini	1430	1467	-2,52	1083	1694
Cofide	815,2	754,7	8,02	525	876,8
Cofide Rnc	784,5	718,4	9,20	363	784,5
Comau	5495	5262	4,43	3670	5799
Comit	6992	6694	4,45	2678	6992
Comit Rnc	6825	6460	5,65	3114	7299
Commerzbank	66277	65551	1,11	37976	76215
Compart	1292	1202	7,49	599	1292
Compart Rnc	1202	1129	6,47	524	1203
Compart S1 W.	306,7	267,9	14,48	127	307,1
Compart S2 W.	297,3	263	13,04	113	297,3
Compart W.	82,8	72,7	13,89	35	82,8
Con.Acque TO	5200	5200	0,00	3952	6480
Costa Croc.	4330	4330	0,00	3550	4771
Costa Croc. Rnc	2800	2800	0,00	2200	2898
Cr. Bergamasco	33012	33000	0,04	20178	35340
Cr.Valtellin98 W.	5918	5649	4,76	1031	6029
Cr.Valtellinese	16735	16115	3,85	12001	16852
Credem	4361	4220	3,34	1719	4426
Credem 1.1.98	4129	3885	6,28	3885	4129
Credit	6162	5825	5,79	1636	6278
Credit Rnc	5486	5223	5,04	1389	5793
Crespi	4248	4208	0,95	4102	6040
Csp International	20078	19911	0,84	16999	20284
Dalmine	484,7	473,6	2,34	327	517,6
Danieli	12056	11913	1,20	11176	14277
Danieli 2000 W.	2206	2071	6,52	1238	2478
Danieli Rnc	7279	6680	8,97	5808	7279
Deroma	11240	11005	2,14	9035	11977
Edison	10811	10376	4,19	7634	10811
Eni	9971	9830	1,43	7835	10933
Erg	7404	7231	2,39	6489	7419
Ericsson	76806	76416	0,51	19994	79817
Erid.Begh.Say /Rm	285726	279650	2,17	232409	285726
Esaote	5076	4868	4,27	4225	5379
Falck	8793	8581	2,47	6111	8793
Falck Risp	8080	7800	3,59	5050	8080
Ferraresi	13979	13771	1,51	10350	14200
Fiar	5942	5850	1,57	3669	6150
Fiat	5193	5078	2,27	3850	6570
Fiat Priv	2787	2714	2,69	2171	3210
Fiat Rnc	3134	3035	3,26	2370	3381
Fin.Part.	1172	1173	-0,09	656	1199
Fin.Part.Priv	640,9	623,1	2,86	357	706,5
Fin.Part.Rnc	699,5	679,1	3,00	507	877,4
Finarte C.Aste	1845	1783	3,48	950	1845
Fincasa 44	263,6	263,6	0,00	137	263,6
Finmeccanica	923,3	899,8	2,61	620	1495
Finmeccanica R	1460	1394	4,74	617	1606
Fondiaria Ass	10043	9749	3,02	5223	10745
Fondiaria Ass R	6180	5894	4,85	3202	6621
Fonspa	3301	3088	6,90	1398	3301
Gabetti Holding	2096	1985	5,59	781	2096
Garboli Rep Spa	1990	1990	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1517	1517	0,00	688	1924
Gemina Ex Sc.	827,1	762,8	8,43	262	827,1
Generali Ass	48095	46907	2,53	27778	48369
Generali Ass W.	49924	48427	3,09	25676	50080
Gewiss	37883	35477	6,78	18811	37883
Gildemeister	6091	6097	-0,10	4821	6205
Gim	1370	1317	4,02	861	1389
Gim 99 W.	224,4	214,8	4,47	32	226,2
Gim Rnc	1861	1804	3,16	1063	1868
Gr. C Ricchetti	2441	2444	-0,12	1550	2474
Gr.L'espresso	9581	9300	3,02	4184	9581
Hpi	1258	1223	2,86	764	1258
Hpi 98 W.	117,2	113,3	3,44	73	121,3
Hpi Rnc	1122	1122	0,00	646	1122
I.B.S.Paolo To	18790	18111	3,75	9145	18849
Idra Presse	4018	4010	0,20	3947	4409
Ifi Priv	22233	21773	2,11	15959	24865
Ifil	6549	6409	2,18	4436	6862
Ifil 99 W.	2533	2483	2,01	1051	2948
Ifil Risp 99 W.	1669	1615	3,34	657	1882
Ifil Rnc	4216	4038	4,41	2783	4272
Ima	8324	7984	4,26	5806	8324
Imi	23643	22635	4,45	12788	24318
Imm. Metanopoli	1625	1549	4,91	1032	1625
Impregilo	1399	1343	4,17	1078	1456
Impregilo 01 W.	676,6	632,5	6,97	388	699,6
Impregilo 99 W.	600,3	562,3	6,76	402	623,6
Impregilo Rnc	1422	1333	6,68	1034	1565
Ina	3704	3558	4,10	1869	3704
Interpump Gr.	5702	5375	6,08	4496	5702
Ipi	2384	2315	2,98	1653	2439
Irce	8609	8613	-0,05	8055	10566
Italcementi	12911	12567	2,74	8176	13343
Italcementi Rnc	6018	5801	3,74	3610	6206
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	7166	6958	2,99	5057	7308
Italmobiliare	38990	38356	1,65	22483	38990
Italmobiliare Rnc	21581	20813	3,69	11059	21581
Ittierre Holding	5246	5139	2,08	5036	5384
Jolly Hotel	10000	10000	0,00	5875	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10320
La Doria	4977	4922	1,12	4154	6383
La Gaiana	3250	3250	0,00	3000	3470
Linificio	913	899,5	1,50	562	942,3
Linificio Rnc	842,8	832,2	1,27	487	894,7
Locat	1758	1693	3,84	215	1990
Maffei	2612	2409	8,43	2092	2676
Magneti Marel R	2237	2167	3,23	1600	2383
Magneti Marelli	3037	3023	0,46	1842	3358
Manuli Rubber	6602	6364	3,74	5515	6632
Marangoni	4775	4771	0,08	4040	5612
Marzotto	20309	19969	1,70	9761	22543
Marzotto Risp	20300	20300	0,00	9750	21500
Marzotto Rnc	12527	12436	0,73	5510	14054
Mediaset	9025	8773	2,87	6549	9154
Mediobanca	14833	14213	4,36	7986	15159
Mediolanum	34287	33492	2,37	14101	35620
Merloni	6399	6364	0,55	3300	6806
Merloni Rnc	2784	2746	1,38	1284	2973
Milano Ass	6056	5932	2,09	3619	6582
Milano Ass Rnc	3615	3437	5,18	2330	3996
Mittel	2973	2873	3,48	1150	2973
Mondadori	14972	14714	1,75	9574	14985
Mondadori Rnc	11433	11400	0,29	6837	11865
Monrif	640,9	670	-4,34	485	725
Montedison	1641	1588	3,34	1011	1709
Montedison Risp	1966	1926	2,08	1167	2030
Montedison Rnc	1290	1239	4,12	869	1348
Montefibre	1292	1248	3,53	824	1654
Montefibre Rnc	1180	1144	3,15	795	1205
N.A.I.	334,1	316,6	5,53	180	550
Necchi	687	682,5	0,66	563	960
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1572	1572
Nicolay	5267	5267	0,00	4025	6659
Olcese Venez.	1010	1010	0,00	745	1050
Olivetti	1375	1286	6,92	596	1375
Olivetti Priv	2218	2047	8,35	1240	365,625
Olivetti Rnc	1800	1685	6,83	489	1800
Pagnossin	8033	7983	0,63	5242	8698
Parmalat	2575	2550	0,98	2113	2938
Parmalat 03 W	1546	1503	2,86	1249	1711
Parmalat 99 W	1651	1610	2,55	1302	1939
Periler	330	330	0,00	252	367,7
Pininfarina	31374	31094	0,90	15220	33653
Pininfarina Risp	31650	31650	0,00	14500	34500
Pirelli	4693	4612	1,76	2805	5176
Pirelli & C.	3233	3171	1,96	1976	3233
Pirelli & C. Rnc	2863	2771	3,32	1799	2927
Pirelli Rnc	3495	3369	3,74	2244	3737
Poligrafici	2649	2647	0,08	2166	3383
Premafin	1329	1189	11,78	424	1329
Premuda	2031	2000	1,55	1564	2287
Premuda Rcv	2055	2020	1,73	1550	2252
Ras	17999	17364	3,66	12693	17999
Ras Rnc	13258	12735	4,11	7998	13347
Ratti	3600	3630	-0,83	3100	3987
Recordati	14186	13963	1,60	11100	15463
Recordati Rnc	8266	8087	2,21	5999	8391
Rejna	16500	16500	0,00	9925	16600
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	40540	40840
Reno De Medici	5057	4877	3,69	2718	5057
Reno De Medici Rcv	4909	4635	5,91	2510	4909Reno De
Medici Rnc	3210	3070	4,56	1019	3210
Rinascente	14061	13559	3,70	7989	14061
Rinascente Priv	5896	5666	4,06	3063	6037
Rinascente R W	1276	1162	9,81	214	1276
Rinascente Rnc	7713	7264	6,18	3637	7881
Rinascente W	2404	2289	5,02	615	2421
Ris.Napoli	27840	27338	1,84	16300	27840
Ris.Napoli Rnc	13500	13514	-0,10	9150	13785
Riva Finanziaria	6481	6427	0,84	3025	6619
Roland Europe	5023	5006	0,34	4528	5558
RoloBanca1473	27932	26717	4,55	11157	27932
Rotondi Evolution	4600	4725	-2,65	1083	211,091
S.C.I.	12	12	0,00	9	56,7
Sadi	4917	4852	1,34	4769	5228
Saes Getters	26833	26604	0,86	21769	33116
Saes Getters Pr.	16120	17037	-5,38	14555	21769
Saes Getters R	16880	16518	2,19	14649	22643
Safilo	43428	43120	0,71	25135	49298
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	23150	33500
Sai	19926	18680	6,67	11519	19926
Sai Rnc	10307	9606	7,30	4870	10307
Saiag	10985	10682	2,84	6030	11549
Saiag Rnc	5501	5383	2,19	3200	5680
Saipem	9104	8972	1,47	6991	10827
Saipem Risp.	7970	7975	-0,06	3700	8346
Santavaleria	419,2	419,2	0,00	110	419,2
Santavaleria R	289,4	255,2	13,40	74	351
Sasib	6123	6057	1,09	4495	6179
Sasib Rnc	4080	3916	4,19	2806	4120
Savino D. Bene	2547	2502	1,80	1845	2788
Schiapparelli 1824	203,9	203,9	0,00	123	358,895
Seat	689,3	690,1	-0,12	452	693,1
Seat Rnc	453,6	453,9	-0,07	287	453,9
Serfi	13504	13504	0,00	8555	13650
Simint	11613	11572	0,35	5454	14187
Sirti	10784	10742	0,39	9320	11520
Smi	839,6	818,6	2,57	622	863,3
Smi 99 W	288,1	259,9	10,85	25	288,1
Smi Metalli Rnc	990,6	967,8	2,36	699	1038
Smurfit Sisa	1213	1210	0,25	1050	1308
Snia Bpd	1806	1769	2,09	1372	1896
Snia Bpd Risp	1835	1899	-3,37	1331	2001
Snia Bpd Rnc	1559	1515	2,90	1071	1610
Sogefi	4869	4792	1,61	3240	5113
Sondel	3310	3222	2,73	2681	3652
Sopaf	1427	1436	-0,63	1207	1962
Sopaf Rnc	1067	1013	5,33	916	1471
Sorin Biomedica	7959	7834	1,60	5232	8073
Standa	22314	22314	0,00	12900	24280
Standa Rnc	9567	9109	5,03	3066	10229
Stayer	1644	1598	2,88	1163	1690
Stefanel	4418	4243	4,12	1159	4448
Stefanel Rcv	4676	4514	3,59	1300	4711
Stefanel W	1540	1497	2,87	288	1553
Tecnost	3972	3960	0,30	2915	4040
Teknecomp	1129	1139	-0,88	787	1182
Teknecomp Rnc	869,9	865,8	0,47	663	921,6
Teleco Cavi	6447	6181	4,30	4910	7324
Teleco Cavi Rnc	5632	5426	3,80	4009	5892
Telecom Italia	12405	11907	4,18	6397	12405
Telecom Italia Rn	8452	8236	2,62	4701	8664
Terme Acqui	761,5	722,5	5,40	530	761,5
Terme Acqui Rn	806,7	740	9,01	370	806,7
Tim	8437	8108	4,06	3797	8893
Tim Rnc	5417	5216	3,85	2198	5738
Toro Ass Privcv	12469	11695	6,62	6979	12469
Toro Ass.Rnc	12795	12116	5,60	7240	12929
Toro Assicur.	23376	22525	3,78	16368	23393
Trenno	3250	3218	0,99	2700	3465
Unicem	14296	14121	1,24	9686	14909
Unicem Rnc	7201	6835	5,36	3881	7201
Unipol	5938	5700	4,18	4462	5938
Unipol Ord 99 W	873,6	840,9	3,89	447	873,6
Unipol Pr 99 W	779,3	749,7	3,95	370	779,3
Unipol Priv	3808	3680	3,48	2859	3836
Vianini Industria	1420	1364	4,11	698	1444
Vianini Lavori	3337	3243	2,90	2248	3523
Vittoria Ass.	6986	6824	2,37	5000	6987
Volkswagen	989068	955179	3,55	596667	1488575
Wts B.P.Bg-c.V.04	1141	1076	6,04	679	1141
Wts Cirio 00	285,1	273,9	4,09	119	349,9
Wts Gemina 98	109,2	105,8	3,21	57	139
Zignago Ex	14020	14000	0,14	9285	14390
Zucchi	12619	12310	2,51	6300	12636
Zucchi Rnc	8076	7234	11,64	3550	8076
Zucchini	12123	12002	1,01	10208	13401
DIRITTI					
Bav Azoxazo+w	12520	10750	16,47	6774	13645
Bav Azoxob Cv	2130	1650	29,09	979	2200
Bav Azrxazr+w	7000	5400	29,63	1878	9000
Bav Azrxob Cvr	1150	760	51,32	216	1150
Toaaw Dir.22.1.98	3519	3145	11,89	2793	3743
Topaaw Dir.22.1.98	2876	2550	12,78	1823	3042
Toraaw Dir.22.1.98	3016	2795	7,91	2033	3342

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (lit/Grammo)	16040	16080
Argento (lit/Kg)	320500	321700
Sterlina V.C.	116000	127000
Sterlina N.C.	120000	132000
Sterlina (post '74)	118000	130000
Krugerrand	498000	560000
50 Pesos Messico	605000	650000
20 Dollari (liberty)	720000	820000
Marengo Svizzero	105000	121000
Marengo Italiano	115000	124000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	100000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4159,4	1,764
Londra	5083,9	0,298
New York (prov.)	7685,54	0,502

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	100,210	100,210
12.5 BTP 19 MAR 98	100,250	100,270
10.5 BTP APR 98	100,650	100,750
11.5 BTP MAG 98	101,200	101,210
11 BTP GIU 98	101,610	101,600
12 BTP 20 GIU 98	102,050	102,000
10.5 BTP 15 LUG 98	102,170	102,280
10 BTP AGO 98	102,210	102,280
12 BTP 18 SET 98	103,730	103,730
9 BTP OTT 98	102,420	102,460
10.5 BTP NOV 98	103,860	103,920
8.5 BTP GEN 99	103,050	103,090
12 BTP 17 GEN 99	106,110	106,110
9.5 BTP FEB 99	104,350	104,400
8.5 BTP APR 99	103,950	104,000
9.5 BTP 15 APR 99	105,310	105,330
12 BTP 18 MAG 99	108,460	108,570
8.25 BTP LUG 99	104,650	104,720
8.5 BTP AGO 99	104,800	104,870
7.5 BTP OTT 99	104,320	104,350
9.5 BTP DIC 99	107,730	107,800
6 BTP GEN 00	102,470	102,520
6 BTP 15 FEB 00	102,560	102,650
10.5 BTP APR 00	111,300	111,400
6 BTP MAG 00	102,890	102,970
10.5 BTP 15 LUG 00	112,950	113,050
10.5 BTP NOV 00	114,360	114,520
9.5 BTP FEB 01	112,930	113,040
12.5 BTP MAR 01	121,110	121,330
9.5 BTP MAG 01	113,850	113,950
12 BTP GIU 01	121,160	121,450
8.25 BTP LUG 01	110,750	110,720
12 BTP SET 01	122,640	122,830
6.25 BTP GEN 02	104,910	105,060
12 BTP GEN 02	124,670	124,900
7.75 BTP 15 SET 01	109,700	109,730
6.25 BTP MAGGIO 02	105,210	105,320
12 BTP MAG 02	126,400	126,710
12 BTP SET 02	128,000	128,350
12 BTP GEN 03	129,740	129,800
11.5 BTP MAR 03	128,330	128,540
11 BTP GIU 03	127,110	127,370
10 BTP AGO 03	123,200	123,300
9 BTP OTT 03	118,800	119,030
8.5 BTP GEN 04	116,860	117,200
8.5 BTP APR 04	117,270	117,510
8.5 BTP AGO 04	117,630	117,880
9.5 BTP GEN 05	124,110	124,400
10.5 BTP APR 05	130,680	131,000
10.5 BTP SET 05	132,020	132,400
9.5 BTP FEB 06	126,760	127,160
8.75 BTP LUG 06	123,090	123,370
7.75 BTP NOV 06	116,610	116,960
6.75 BTP FEB 07	109,870	110,170
6.75 BTP LUG 07	110,310	110,630
6 BTP NOV 07	105,280	105,540
9 BTP NOV 23	141,920	142,520
8.5 BTP 22 DIC 23	134,890	134,890
7.25 BTP NOV 26	119,710	[illegible]
6.5 BTP NOV 27	110,270	[illegible]
7.5 CCT MAR 98	99,700	99,740
7.5 CCT APR 98	99,900	[illegible]
7.8 CCT MAG 98	[illegible]	[illegible]
7.8 CCT GIU 98	100,080	[illegible]
8 CCT LUG 98	100,130	100,210
7.6 CCT AGO 98	100,120	[illegible]
7.5 CCT SET 98	100,160	100,180
7.5 CCT OTT 98	100,200	100,200
7.5 CCT NOV 98	100,240	100,240
7.8 CCT DIC 98	100,340	100,340
8 CCT GEN 99	100,490	100,490
7.6 CCT FEB 99	100,460	100,450
7.5 CCT MAR 99	100,440	100,440
7.5 CCT APR 99	100,540	100,530
7.8 CCT MAG 99	[illegible]	100,610
7.8 CCT GIU 99	100,640	100,650
7.6 CCT AGO 99	100,610	100,640
7.8 CCT NOV 99	100,880	100,900
8 CCT GEN 00	101,090	101,090
7.6 CCT FEB 00	101,150	101,160
7.5 CCT MAR 00	101,210	101,190
7.8 CCT MAG 00	101,440	101,450
7.8 CCT GIU 00	101,610	101,670
7.6 CCT AGO 00	101,710	101,740
7.1 CCT OTT 00	100,950	100,980
7.6 CCT GEN 01	101,130	101,160
7.1 CCT APR 01	101,060	101,050
7.2 CCT AGO 01	101,090	101,120
7.1 CCT OTT 01	101,070	101,070
7 CCT DIC 01	100,940	100,970
7.3 CCT FEB 02	100,820	100,800
8 CCT APR 02	100,840	100,840
7 CCT GIU 02	101,060	101,060
7.3 CCT AGO 02	100,980	100,970
8 CCT OTT 02	100,990	101,020
7.2 CCT NOV 02	101,120	101,140
7 CCT DIC 02	101,230	101,240
7.2 CCT GEN 03	101,100	101,040
7.3 CCT FEB 03	101,100	101,080
8 CCT APR 03	101,170	101,160
7.2 CCT MAG 03	101,250	101,260
7.2 CCT LUG 03	101,040	101,040
7.4 CCT SET 03	101,300	101,290
6.9 CCT NOV 03	100,090	100,100
6.9 CCT GEN 04	99,950	99,950
6.9 CCT 1 MAG 04	100,090	100,110
7.2 CCT GEN 06	101,000	101,000
7 CCT GEN 06	103,670	102,140
6.7 CCT SET 04	100,050	100,070
7.5 CTE 29 MAG 98	107,730	107,730
9 CTE 25 GIU 98	99,180	99,180
8.25 CTE 26 LUG 98	100,990	100,990
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	113,350	113,350
7.75 CTE 26 OTT 98	98,390	98,390
7 CTE 29 NOV 98	101,000	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	99,180	99,180
6.25 CTE 21 FEB99	110,000	110,000
5.75 CTE 22 FEB 99	104,000	104,000
7.5 CTE 26 LUG 99	124,110	124,110
8 CTE 22 NOV 99	112,950	112,950
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
8.25 CTE 24 MAG 00	107,730	107,730
7.25 CTE 26 SET 00	100,990	100,990
6.5 CTE 22 FEB 01	104,000	104,000
6.25 CTE 16 LUG 01	99,750	99,750
12 CTO 20 GEN 98	99,550	99,440
12 CTO 19 MAG 98	101,510	101,800
0 CTZ 27 FEB 98	98,420	98,415
0 CTZ 30 APR 98	97,730	97,800
0 CTZ 30 GIU 98	97,130	97,260
0 CTZ 15 LUG 98	97,500	97,540
0 CTZ 31 AGO 98	96,480	96,490
0 CTZ 30 OTT 98	95,960	96,030
0 CTZ 15 GEN 99	95,200	95,301
0 CTZ 15 MAR 99	94,463	94,540
0 CTZ 14 MAG 99	93,841	93,890
0 CTZ 30 DIC 98	95,450	95,470
0 CTZ 15 MAR 99	94,530	94,639
0 CTZ 15 DIC 99	91,599	91,599
0 CTZ 15 GIU 99	93,585	93,566
5.5 BTP 15 SET 00	102,000	102,060
5.75 BTP 15 SET 02	103,520	103,640

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	12082	12168
Alto Azionario	16654	16774
Apulia Azionario	15142	15296
Aureo Previdenzia	N.P.	28609
Blue Cis	11635	11740
Capitalgest Azioni	23890	24156
Carifondo Delta	36807	37175
Centrale Capital	33553	33999
Cisalpino Azionario	22230	22506
Cliam Sestante	10944	11041
Comit Plus	17504	17504
Consultinv. Azione	15579	15723
Ducato Securpac	13474	13622
Euromob. Risk Fund	35769	36122
Fondo Lombardo	28986	29266
Fondo Trading	13887	13910
Galileo	21986	22228
Genercomit Capital	20483	20625
Gepocapital	24703	24987
Grifoglobal	15184	15204
Imiindustria	19268	19390
Interbancaria Az.	34316	34628
Phenixfund Top	18417	18668
Prime Capital	67602	68219
Prudential Az.	18386	18567
Prudential Smal Cap	16587	16658
Quadrifoglio Azioni	23239	23394
Risparmio It. Az.	23649	23959
Roloitaly	15974	16146
Sanpaolo Az.Italia	12905	13014
Sanpaolo Azioni	20726	20928
Sanpaolo Junior	28485	28785
Venetoblue	22587	22835
Venetoventure	20658	20813
Venture Time	13264	13268
Zenit Azionario	16630	16630
Zeta Azionario	25312	25640
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22356	22517
Apulia Internaz.	12689	12806
Arca 27	22417	22862
Aureo Global	N.P.	18146
Azimut Borse Int.	17658	17820
Bn-azioni Internaz	20302	20464
Bpb Rubens	14091	14375
Capitalgest Intern.	17056	16932
Carifondo Ariete	21716	22204
Carifondo Atlante	21750	22255
Carifondo Carige Az	11756	11954
Carifondo M.Gr.Az.	10100	10287
Cariplo Blue Chips	15427	15713
Centrale G8 B.Chips	16186	16439
Centrale Global	26845	27277
Cliam Sirio	13450	13596
Credis Trend	12949	13078
Ducato Az.Int.	54322	55053
Eptainternational	24236	24384
Euromob. Blue Chips	22635	22806
Euromob. Growth E.F	13262	13279
F&f Lagest Az.Int	20258	20437
F&f Prof.Gest.Int.	23636	23864
F&f Select Nuov Mer	7684	7789
F&f Select Top 50	9999	10033
Fideuram Azione	22028	22171
Fondicri Internaz.	30410	31219
Galileo Internaz.	19611	19656
Genercomit Intern.	28639	28879
Geode	20720	20969
Gepobluechips	12004	12165
Gesfimi Innovazione	16216	16431
Gesticredit Azione	23832	24122
Gestielle I	18815	19040
Gestifondi Az.Int.	19292	19519
Grifoglobal Intern.	11653	11723
Ing.Sviluppo Ind.G.	21308	21470
International Stock	14790	14956
Investire Internaz.	18215	18416
Occidente Romagest	15360	15499
Oltremare Stock	16786	16902
Perform.Az.Estero	18548	18764
Personalfondo Az.	21267	21524
Prime Global	23713	23997
Primeclub Az. Int.	12649	12799
Putnam Glob.Eq. Lit	12978	13127
Putnam Glob.Eq. Usd	7,269	7,341
Risp. I. Borse Int.	30766	31068
Sanpaolo Andromeda	35675	36055
Sanpaolo H. Intern.	22024	22216
Tallero	11731	11886
Zetastock	27463	27820
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	28991	29220
Azimut Gl. Crescita	24576	24824
Azimut Trend Italia	16416	16569
Azzurro	41669	42103
Bn-azioni Italia	16659	16818
Bpb Tiziano	21632	21813
Capitalras	27609	27951
Carifondo Az.Italia	13832	13927
Centrale Italia	19537	19755
Cisalpino Indice	17708	17910
Cliam Az.Italiane	13396	13520
Comit Azione	18076	18076
Credis Azion.Italia	17407	17615
Dival Pza Affari	11034	11151
Ducato Az. Italia	17985	18214
Epta Azioni Italia	18145	18323
Euromob. Azioni It.	23201	23426
F&f Lagest Az.Ita	34635	35044
F&f Profess Gestio	28867	29146
F&f Select Italia	16511	16665
Finanza Romagest	19259	19405
Fondersel Italia	20005	20224
Fondicri Selez. It.	27346	27656
Fondinvest 3	26496	26786
Fondo Crescita	15543	15674
Genercomit Az. It.	17053	17198
Gesfimi Italia	18332	18509
Gesticr. Borsitalia	21715	21911
Gestielle A	16889	17033
Gestifondi Az.It.	18955	19157
Gestnord P.Affari	15351	15509
Imi Italy	28483	28795
Industria Romagest	19634	19897
Ing Sviluppo Azion.	28059	28363
Investire Azionario	25318	25581
Italy Stock Manag.	15352	15488
Mediceo Indice It.	11642	11780
Mida Azionario	22439	22649
Oasi Azion.Italia	15753	15940
Oasi Crescita Az.	16430	16636
Oasi Ital. Eq. Risk	19437	19690
Oltremare Azionario	18164	18344
Padano Indice It.	16286	16452
Perform.Az.Italia	16779	16972
Prime Italy	24095	24357
Primeclub Az.Italia	23458	23709
Risparmio It.Cresc.	19329	19599
Rolotrend	18293	18400
Sanpaolo Aldebaran	24135	24416
Zecchino	15521	15735
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26530	27056
Amerigo Vespucci	13577	14003
Arca Az. Europa Lit	18511	18699
Azimut Europa	16284	16637
Capitalgest Europa	10156	10408
Carifondo Az.Europa	12161	12340
Centrale Europa Ecu	18,291	18,749
Centrale Europa Lit	35536	36401
Ducato Az. Europa	10852	11098
Euro Azionario	10057	10207
Euromob.Europe E.Q.	24889	25433
Europa 2000	26939	27518
F&f Select Europa	26474	27015
Fondersel Europa	19790	20167
Fondicri Sel.Europa	11337	11575
Fondinvest Europa	25501	26019
Genercomit Europa	33023	33633
Gesfimi Europa	16501	16810
Gesticr. Euroazioni	27036	27617
Gestielle Europa	18009	18282
Gestnord Europa Dem	17,067	17,408
Gestnord Europa Lit	16788	17108
Imi Europe	28164	28850
Ing Sviluppo Europa	29044	29731
Investire Europa	21935	22432
Mediceo Mediterr.	17457	17760
Mediceo Nord Europa	12740	12994
Primemerril Europa	32357	33014
Putnam Eur Eq. Ecu	7,114	7,272
Putnam Eur Eq. Lit	13822	14120
Roloeuropa	16182	16512
Sanpaolo H.Europe	14729	14988
Zetaswiss	37935	38930
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29169	28915
America 2000	23380	23212
Arca Az.America Lit	30161	30857
Azimut America	18325	18180
Carifondo Az.Amer.	11738	12154
Central America Lit	25645	25374
Central America Usd	14,364	14,190
Cristoforo Colombo	28561	28591
Ducato Az.America	10908	10875
Euromob. Amer. E.F.	32206	32032
F&f Select America	19701	19604
Fondersel America	20249	20139
Fondicri S.America	12036	12432
Genercomit N.Amer.	37848	37505
Gesfimi Americhe	15763	15686
Gesticredit America	15877	15837
Gestielle America	18059	17919
Gestnord Americ Lit	29148	28983
Gestnord Americ Usd	16,326	16,208
Imi West	31740	31351
Ing Svilupo America	30664	30437
Investire America	31177	30965
Mediceo America	15083	14985
Oasi New York	15614	15525
Primemerril America	33112	32931
Putnam Usa Eq. Lit	12608	12667
Putnam Usa Eq. Usd	7,062	7,084
Roloamerica	18234	18772
Sanpaolo H.America	17153	17065
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9393	9691
Arca Az. F.East Lit	10378	10592
Azimut Pacifico	10037	10461
Capitalgest Pacif.	6448	6707
Carifondo Az.Asia	8441	8558
Centr. Em. Asia Usd	4,959	5,206
Centrale Em.Asia L	8853	9309
Centrale Giapp.Yen	552,567	567,786
Centrale Giappone L	7458	7727
Cliam Fenice	9148	9388
Ducato Az. Asia	5706	6089
Eurom. Tiger F.East	13225	14000
F&f Select Pacific	9463	9824
Ferdin. Magellano	7206	7426
Fondersel Oriente	9642	9918
Fondicri S.Oriente	8090	8255
Genercomit Pacifico	8688	9002
Gesfimi Pacifico	7968	8274
Gesticredit F.East	7431	7657
Gestielle Far East	9706	9928
Gestnord F.East Lit	12692	13068
Gestnord F.East Yen	940,357	960,247
Imi East	10168	10578
Ing Sviluppo Asia	6488	6736
Investire Pacifico	12055	12486
Mediceo Giappone	9059	9368
Oriente 2000	13322	13736
Primemerr. Pacifico	20276	20764
Putnam Pacif.Eq.Lit	7992	8373
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,476	4,682
Rolooriente	7788	8095
Sanpaolo H.Pacific	9836	10072
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	8432	8686
Carifondo P.Emerg.	9226	9610
Ducato Az.Paesi Em.	7154	7206
Euromob.Em.Mark.Ef.	7728	7995
Fondicri Alto Pot.	14722	15256
Fondinvest P.Emerg.	12284	12810
Geode Paesi Emerg.	9541	9670
Gesticredit Merc.Em	8859	8954
Gestielle Em.Market	11984	12115
Gestnord P.Emerg.	10869	11167
Ing.S.E.Markets Eq.	9392	9681
Mediceo Am.Latina	11983	11937
Mediceo Asia	5670	5955
Prime Emerg.Markets	12348	12731
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11109	11237
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	14734
Azimut Trend	19654	19754
Bn Opportunita'	11314	11419
Centr.Az.Immob.Int.	9994	9994
Dival Consum Goods	10263	10316
Dival Energy	9961	9997
Dival Indiv Care	10267	10600
Dival Multimedia	9937	9979
Ducato Az.Giappone	7126	7352
Euromob. Green E.F.	15992	16026
Euromob.Hi-tech Ef.	15742	15848
F&f Select Germani	15490	15956
Fondersel Industria	14226	14325
Fondersel Servizi	14333	14367
Fondinvest Servizi	24306	24646
Geode Risorse Nat.	5990	6106
Gesticr. Pharmachem	21599	21967
Gesticr. Privatizz.	13273	13580
Gestielle B	16868	17101
Gestielle World Com	10095	10169
Gestnord Ambiente	13387	13521
Gestnord Banking	16548	16873
Gestnord Trading	10364	10438
Ing.Sviluppo Iniz.	22650	22898
Ing.Sviluppo Olanda	21125	21577
Investilibero	12203	12215
Oasi Francoforte	18580	19314
Oasi High Risk	14033	14151
Oasi Londra	12122	12344
Oasi Paniere Borse	12978	13122
Oasi Parigi	17402	17745
Oasi Tokyo	10962	11260
Performance Plus	11093	11145
Prime Special	15833	15982
Putnam Usa Opp.Lit	10990	11016
Putnam Usa Opp.Usd	6,156	6,160
S.Paolo Az.In.Etico	10646	10743
S.Paolo H.Ambiente	27252	27417
S.Paolo H.Finance	33609	34150
S.Paolo H.Industria	21120	21317
Zenit Target	12841	12841
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	16376	16435
Arca Bb	45269	45455
Aureo	N.P.	37533
Azimut Bilanciato	27877	28015
Bn Bilanciato It	14780	14872
Capitalcredit	24042	24172
Capitalgest Bil.	30576	30778
Carifondo Libra	47644	47958
Cisalpino Bilanc.	27645	27788
Eptacapital	22103	22197
Euromob Capitalfit	32943	33215
F&f Profess Rispar	27505	27655
F&f Professionale	79304	79697
Fondattivo	17256	17281
Fondersel	63088	63381
Fondicri Bilanciato	19477	19634
Fondinvest 2	34136	34324
Fondo Genovese	13308	13333
Genercomit Bil.	42790	43002
Geporeinvest	23772	23895
Giallo	16314	16401
Grifocapital	25707	25843
Imicapital	45623	45838
Ing.Sviluppo Port.	38266	38343
Intermobiliare	25102	25256
Investire Bil.	21457	21579
Mida Obbl Intern	18053	18015
Multiras	38209	38485
Nagracapital	28489	28666
Nordcapital	22066	22154
Primerend	42808	43104
Quadrifoglio Bil.	28986	29162
Rolomix	19802	19937
Silver Time	10778	10776
Venetocapital	21195	21341
Visconteo	40251	40434
Zeta Bilanciato	28834	29035
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19995	20047
Arca Te	22479	22683
Armonia	19678	19744
Fideuram Perform.	13927	14079
Fondo Centrale	30374	30598
Genercomit Espans.	12652	12726
Gepoworld	18805	18961
Gesfimi Int.	20352	20445
Gesticredit Finanza	24631	24922
Investire Str.Bond	19156	19248
Nordmix	22099	22198
Oriente Romagest	8837	9020
Phenixfund	22982	23072
Prudential Mixed	11727	11793
Quadrifoglio Int.	15734	15850
Rolointernational	20278	20467
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10417	10405
Alto Obbligazion.	12109	12072
Aureo Rendita	N.P.	27873
Bn Previdenza	22790	22806
Capitalgest Rendita	14859	14835
Centrale Reddito	29404	29361
Cliam Regolo	10043	10062
Cooperroma Obbl	N.P.	10131
Cr Trieste Obbl.	11553	11542
F&f Lagest Portfol	10218	10227
F.M.Roma Caput M.	13685	13675
Fondimpiego	29114	29142
Garden Cis	10271	10266
Genercomit Rendita	12708	12696
Gestielle M	15582	15560
Ginevra Obbl.	12948	12971
Griforend	14828	14829
Ing.Sviluppo Redd.	25617	25630
Investire Obbl.	32846	32810
Liradoro	12952	12991
Mediceo Reddito	13546	13515
Money Time	16834	16838
Nagrarend	14925	14911
Phenixfund 2	23900	23890
Primecash	12359	12333
Prudential Obbl.	20867	20844
Rendicredit	13555	13553
Rologest	26548	26509
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10748	10739
Sforzesco	14769	14741
Venetorend	22737	22727
Zenit Obbligazion.	10810	10810
Zeta Obbligazionari	24728	24682
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21791	21756
Aureo Bond	N.P.	13969
Euro Obbligazion.	10269	10251
Grifobond	10873	10876
Quadr. Convert Bond	13509	13520
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24562	24526
Alleanza Obbl.	10762	10762
Apulia Obbl.	10809	10799
Azimut Glob.Reddito	21172	21140
Azimut Trend Tassi	12166	12145
Bn Obbligaz.Italia	10540	10529
Brianza Reddito	10097	10084
Carifondo Ala	15320	15304
Carifondo Car.Obbl.	14577	14556
Carifondo M.Gr.Obbl	10314	10294
Cisalpina Reddito	20305	20297
Cliam Pegaso	9915	9915
Consultinv. Reddito	10850	10834
Credis Obbl.Italia	11668	11644
Euromob. Reddito	20598	20567
Euromoney	13693	13670
Fondicri 1	12845	12826
Genercomit Monet.	19236	19229
Geporend	11686	11665
Gesticredit Cedole	10869	10854
Gestielle Liquidita	19659	19631
Gestivita	12520	12497
Grifocash	11514	11511
Interbanc. Rendita	32645	32640
Intermoney	13877	13864
Investire Reddito	10360	10346
Oasi Monet.Italia	14047	14038
Oasi Obblig.Italia	19561	19526
Personal Lira	16796	16763
Pitagora	17431	17423
Prudential Monet.	10951	10948
Quadrifoglio Obblig	22833	22773
Sanpaolo Vega Cp	12730	12720
Venetopay	10209	10202
Zeta Reddito	10768	10753
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24299	24295
Arca Bond	17670	17635
Azimut Rendita Int.	12963	12954
Bn Obbligaz.Intern.	11932	11920
Bpb Rembrandt	12050	12027
Carifondo Bond	13912	13908
Cariplo Strong Cur.	12364	12348
Centrale Money	21262	21260
Cliam Obbl.Estere	13644	13630
Cliam Orione	9987	9991
Comit Obbl.Estero	10741	10741
Credis Obbl.Intern.	11506	11504
Ducato Reddito Int	13077	13069
Epta 92	18396	18389
Euromob.Intern.Bond	14245	14237
F&f Lagest Obb.In	17258	17271
F&f Profess.Redd.	11532	11535
Fondersel Internaz.	19778	19776
Fondicri P.B. Ecu	8,636	8,621
Fondicri Primary B.	16779	16738
Generc. Obbl.Estere	11299	11288
Gepobond	12590	12571
Gesfimi Pianeta	11946	11926
Gesticr Globalrend	17576	17563
Gestielle Bond	16099	16059
Gestifondi Obbl.Int	13210	13191
Imibond	22015	21986
Ing Sviluppo Bond	22741	22729
Internat. Bond Man.	11177	11166
Investire Bond	13644	13642
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,324	10,326
Nordfondo Glob.Euro	20058	20047
Oasi Bond Risk	14691	14683
Oasi Obbl. Int.	17732	17725
Oltremare Bond	11947	11935
Padano Bond	13667	13633
Perform.Obbl.Est.	14071	14067
Personalbond	11896	11883
Pitagora Internaz.	13249	13229
Primebond	22181	22155
Primeclub Obbl Int	12072	12058
Putnam Global B.Lit	12922	12900
Putnam Global B.Usd	7,238	7,214
Rolobonds	14076	14071
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10566	10557
Sanpaolo-h.Bonds	11688	11680
Scudo	12011	12011
Zenit Bond	10471	10471
Zeta Bond	23433	23405
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10292	10289
Alto Monetario	10439	10432
Arca B.T. Breve T.	12813	12809
Arca Mm	20128	20117
Aureo Monetario	N.P.	10726
Azimut Garanzia	18556	18550
Azimut Solidarieta	11481	11478
Bn Liquidita'	10294	10296
Bn Monetario It	17769	17767
Capitalgest Moneta	15344	15335
Carif.Magna Graecia	13763	13761
Carifondo Carige	16356	16355
Carifondo Lire Piu	22030	22026
Carifondo Tesoreria	11064	11021
Centrale C.Corr.	14840	14839
Centrale Cash	12815	12810
Centrale Tasso Var.	10232	10229
Cisalpino Cash	13087	13083
Cliam Cash Imprese	10280	10278
Cliam Liquidita	12354	12349
Comit Reddito	11368	11368
Cooperroma Monetar	N.P.	10117
Cooprend	14302	14296
Credis Monet.Lire	11505	11501
Dival Cash	10142	10139
Ducato Monetario	12630	12627
Eptamoney	20678	20671
Euganeo	10894	10890
Euromob Contovivo	17833	17826
Euromob Liquidita	11659	11654
Euromob Tesoreria	16439	16432
F & F Moneta	10306	10301
F&f Lagest Monetar	12175	12172
F&f Profess Moneta	12270	12266
F&f Select Riserva	13533	13529
Fideuram Moneta	21972	21968
Fondersel Cash	13205	13199
Fondicri Monetario	21052	21040
Fondoforte	16245	16243
Genercomit Br.Term.	10955	10953
Gepocash	10593	10586
Gesfimi Monetario	17220	17212
Gest.Cashmanagement	12277	12278
Gesticredit Monete	20281	20275
Gestielle Bt Italia	10819	10812
Gestifondi Monet.	14705	14703
Ginevra Monetario	11720	11716
Imi 2000	25757	25750
Ing.Sviluppo Monet.	13133	13129
Investire Monetario	15081	15076
Marengo	12611	12609
Mediceo Monetario	12573	12566
Mida Monetario	18268	18268
Monetario Romagest	19315	19313
Nordfondo Cash	13120	13115
Oasi Famiglia	11035	11033
Oltremare Monetario	11811	11809
Padano Monetario	10461	10455
Perf.Monetario 12	14970	14964
Perform.Monetario 3	10521	10517
Perseo Monetario	10875	10871
Perseo Rendita	10182	10178
Personal. Monetario	20779	20772
Prime Monetario	23668	23658
Rendiras	23024	23016
Risparmio Ital.Corr	19828	19822
Risparmio Ital.Mon.	10549	10548
Rolocash	12383	12382
Rolomoney	16184	16178
Sanpaolo Br. Term.	10988	10986
Sanpaolo Cash	14093	14091
Sanpaolo Liq. Imp.	10921	10921
Sanpaolo Rendita	10203	10202
Sicilcassa Monetar.	13257	13257
Soleil Cis	10275	10270
Teodorico Monetario	10349	10347
Venetocash	18712	18703
Zenit Monetario	10978	10978
Zeta Monetario	12149	12144
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14055	14027
Azimut Fixed Rate	13526	13497
Azimut Float.Rate	11550	11545
Bn-reddito Italia	11877	11873
Bpb Tiepolo	12205	12199
Centrale Tasso Fis.	11745	11721
Cisalpino Cedola	11035	11020
Cliam Obbl.Italiane	12280	12267
Ducato Reddito It	36067	36015
Epta Lt	11290	11245
Epta Mt	10525	10506
Epta Tv	10271	10268
Eptabond	30241	30201
Euromob Rendifit	13132	13117
F&f Lagest Obblig.	26540	26532
F&f Profess Reddit	18594	18596
Fideuram Security	14538	14533
Fondersel Reddito	19531	19514
Fondinvest 1	13832	13815
Gesfimi Risparmio	11833	11811
Gestiras	42674	42616
Gestiras Coupon	12766	12757
Imi Rend	17151	17134
Italmoney	13375	13353
Italy Bond Manag.	12202	12182
Mida Obbl.	24489	24439
Nordfondo	23489	23465
Oasi Btp Risk	17549	17425
Oltremare Obbl.	12393	12386
Padano Obblig.	13679	13658
Perform.Obbl.Lira	14314	14288
Performance Cedola	10477	10472
Prime Reddito It.	13147	13129
Primeclub Obbl. It.	25656	25622
Risparmio It. Redd.	26305	26274
Sanpaolo Antares	17623	17603
Sanpaolo Obb.Italia	10861	10849
Verde	13170	13154
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11260	11235
Capitalgest B.Marc.	10315	10273
Carifondo Marchi	10110	10084
Carifondo Marchi Dm	10,278	10,261
Centr.Bond Germ Dem	11,916	11,890
Centr.Cash Mar.Dem	10,863	10,856
Eurom. N.Europe B.	11251	11229
F&f Sel.Bund Dem	10,946	10,918
F&f Sel.Bund Lit	10768	10730
Fondersel Marco	10289	10266
Generc.Eurobond Ecu	5,857	5,843
Generc.Eurobond Lit	11379	11344
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,078	5,070
Ing.Svilup.Euro C.L	9865	9843
Mediceo Mon.Europa	11000	10984
Nordf. A. Marco Dem	12,093	12,080
Nordf. A. Marco Lit	11896	11872
Oasi Marchi	9840	9784
Personalmarco Dem	11,860	11,820
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12820	12809
Capitalgest B.Doll.	11135	11126
Carif.Doll.Obbl.Lit	12841	12846
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,192	7,184
Centr.B.America Usd	11,999	11,967
Centr.C.Dollaro Usd	11,358	11,352
Columbus Int.B. Lit	12430	12439
Columbus Int.B. Usd	6,962	6,956
Ducato Obbl.Dollaro	11461	11454
Eurom. N.America B.	13051	13062
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,873	5,869
F&f Select Ris Doll	10486	10496
Fondersel Dollaro	13108	13714
Genercomit Amer.Lit	12105	12104
Genercomit Amer.Usd	6,780	6,769
Gepobonddoll.	11335	11328
Gepobonddollari Usd	6,349	6,335
Mediceo Mon.America	11847	11865
Nordf.Area Doll.Lit	21610	21630
Nordf.Area Doll.Usd	12,104	12,096
Oasi Dollari	11708	11700
Personaldollaro Usd	12,697	12,682
S.Paolo H.Bond Doll	10614	10626
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10157	10228
Aureo Gestiob	N.P.	15456
Azimut Gar. Valute	10174	10171
Azimut Trend Valute	10909	10938
Bn Valuta Forte Chf	9,897	9,910
Carifondo H.Yield	10705	10730
Ducato Ob.Euro 2000	10573	10537
Euromob. Yen Bond	15726	15851
F&f Select Paes Em	10008	10011
Fondicri Bond Plus	10619	10632
Gest.Bt.Em. Markets	11396	11393
Gestielle Bt Ocse	11173	11174
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18995	19115
J.P.M. Monet.Italia	11131	11128
J.P.M. Obbl.Intern.	12288	12259
J.P.M.Obbl.Italia	13411	13369
Oasi 3 Mesi	10824	10820
Oasi Crescita Risp.	12281	12277
Oasi Fr.Svizzeri	8980	8965
Oasi Gest.Liquidita	12256	12255
Oasi Obbl.Globale	21034	21025
Oasi Previdenza Int	12136	12135
Oasi Tesoreria Imp	12027	12025
Oasi Yen	8313	8384
S.Paolo H.Bond Euro	10186	10161
S.Paolo H.Bond Yen	9865	9931
S.Paolo Ob.Es.Etico	10309	10308
S.Paolo Ob.It.Etico	10760	10748
Vasco De Gama	21107	21036
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5318,025	5332,269
Ina-valute Estere	1794,965	1799,224
Sai Quota	26775,273	26738,357
Symphonia Az.Global	13913	14054
Symphonia Az.Italia	13319	13431
Symphonia Monetario	10515	10512
Symphonia Ob.Global	12706	12723
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	19190	19532
British Short T.Lit	62071	62063
Capital Italia Lit	107010	107691
Dm Bonds Portf. Lit	234172	233587
Dm Short Therm Lit	326057	325339
Ecu Bonds Lit	21507	21415
Ecu Short Therm Lit	369449	368941
Euroras Bond R	77494	77380
Euroras D Mark	100893	100896
Euroras Dollar	191620	191029
Euroras Equity R	70721	72178
Fonditalia Asia	4704	5053
Fonditalia Bon.Lira	13842	13817
Fonditalia Britain	16484	16693
Fonditalia D-mark	8942	8930
Fonditalia Dollar	12220	12219
Fonditalia Europe	15431	15861
Fonditalia Floating	11137	11133
Fonditalia Global	176095	177043
Fonditalia Italy	17454	17501
Fonditalia Japan	8406	6656
Fonditalia Lira	11692	11687
Fonditalia Usa	18386	18143
Fonditalia Yen	7335	7423
French Bonds Lit	175364	174765
French Index Lit	796129	812827
French Short T. Lit	333012	332329
German Index Lit	791835	819000
Interfund	91774	92069
International Sec.	103797	104025
Italfortune A Lit	119835	119835
Italfortune B Lit	29290	29290
Italfortune C Lit	21838	21838
Italfortune D Lit	22249	22249
Italfortune E Lit	11756	11756
Italfortune F Lit	9985	9985
Japan Sh. Term Lit	6802	6859
North Bonds Lit	39546	39536
North Index Lit	27816	27574
North Sh. Term Lit	96284	96472
Rominv It Eq Ind	18267	18374
Rominv It Shrt Ter	56880	56859
Rominv Jap. B	2861	2885
Rominv. It. Bond	255667	255341
Rominvest Brit Nr	32464	32418
Rominvest Pac Rr	1053	1089
Universal A Lit	65784	66457

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9200	9200
Bca Pop Siracusa	17200	17100
Bca Pop Crema	72500	69800
Bca Pop Cremona	14000	13200
Bca Pop .Emilia	90000	90000
Bca Pop Intra	17410	17100
Bca Pop Lodi	15050	14900
Bca Pop Luino-Va	9820	9500
Bca Pop Nov.	12720	12150
Bca Pop Sondrio	34800	34500
B.ca Prov. Na	1900	1750
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	15	15
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	74	73
Carbotrade Priv.	1325	1325
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	38	38
Ferr. Nord Mi	1165	1150
Broggi Izar	540	529
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1187	1190
Ital. Assicurazioni	13950	13700
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	190,739	-0,41
B Pop Intra 94-99 6.5	163	1,88
B Agr Mn 2001 7%	173,642	4,54
7 Bam 01 Cv Ex Wt	157,831	1,15
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	134,965	2,55
5.25 Bpb-c.V.Tv04	120,014	1,42
7 B.P.Brescia Cv 03	179,265	3,94
6 B.P.Comme Tv 01	156,449	2,71
B Briantea 94-00 7%	118	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	181,619	4,03
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	173,047	3,83
6 B.P.Brescia 99 Cv	230,508	-0,43
B Pop Cr 96-02 7%	136	3,82
6.7 C.Emilia Tv 99	166,13	2,48
6.5 E.Romagna Cv02	149,5	0,34
B Pop Lodi 95-00 8.5%	130	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	102,282	0,23
Cr Valtell. 95-98 7%	193,586	3,93
6.5 Fonspa 01 Cv	113,197	1,81
Medio Italm 93-99 6%	121,559	2,56
8 Sopaf 00 Cv	105,463	0,44
Olivetti 93-99 7.5%	117,482	4,64
9.25 Saffa 01	115,52	1,09
5 Sopaf 00 Cv	98,872	0,25
Medio Unic. 2000 4.5%	119,545	1,04
Medio Unic. r 2000 5.5%	116,179	1,33
Medio Sai R 95-02 6%	125,354	3,90
B P Emil. 94-99 6%	194	-0,51
B P Emil. 94-99 5.75%	157,7	2,40
Imi/Cirio 95-00 10%	113,6	-3,49

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1788,88	1785,36
ECU	1943,98	1942,83
Marco Tedesco	983,44	983,67
Franco Francese	293,71	293,83
Sterlina Inglese	2927,14	2885,68
Fiorino Olandese	872,79	872,95
Franco Belga	47,678	47,686
Peseta Spagnola	11,606	11,605
Corona Danese	258,27	258,35
Lira Irlandese	2449,69	2454,51
Dracma Greca	6,234	6,224
Escudo Portoghese	9,618	9,618
Dollaro Canadese	1249,65	1245,37
Yen Giapponese	13,578	13,497
Franco Svizzero	1211,98	1212,88
Scellino Austriaco	139,8	139,82
Corona Norvegese	237,52	237,86
Corona Svedese	222,65	222,63
Marco Finlandese	324,72	324,82
Dollaro Australiano	1152,58	1143,17

SPOSATE IL SERENO CON AMBROCAPITAL.
La formula di risparmio sicura che pensa al tuo futuro.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

«Giallo» su di un'intervista al ministro olandese delle finanze, Gerrit Zalm – Telefonata di Prodi al premier Kok

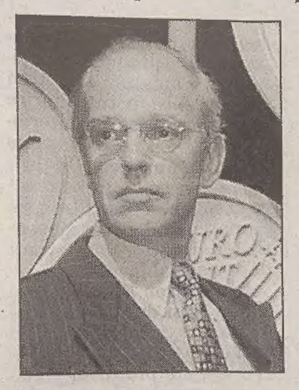
Italia nell'euro: «E io mi dimetto»

Brusco ribasso in Borsa, che recupera dopo le smentite – Una mossa pre-elettorale

Non è la prima volta che l'esponente liberale si lancia all'attacco: una «sparata» in chiave pre-elettorale per cavalcare l'onda lunga degli euroscettici

MILANO «Se l'Italia entra nell' euro, mi dimetto»: **Gerrit Zalm**, ministro delle Finanze olandese *(nella foto)*, in una intervista a tre colonne sul quotidiano economico *Handelsblat* (piuttosto autorevole) ha minacciato di lasciare la poltrona di governo nel caso l'Olanda appoggiasse la partecipazione dell'Italia alla terza fase della moneta unica europea. «Alla fine dell'anno scorso —scrive il giornale— Zalm ha detto chiaramente al primo ministro **Wim Kok** che in quanto sostenitore di un euro forte non vede di buon occhio la partecipazione dell'Italia al primo gruppo dell'euro». Dopo questa *sparata* olandese Piazza Affari ha perso di colpo metà del guadagno accumulato nella giornata temendo una rimonta degli euroscettici. Dopo le smentite, la Borsa ha recuperato di nuovo.

Il ministero delle Finanze ha negato che Zalm abbia minacciato le dimissioni, confermando però lo scetticismo: «E' ovvio che l'Italia avrà maggiori difficoltà del Lussemburgo a qualificarsi per l'unione monetaria». Abbastanza perchè **Romano Prodi** decidesse ieri di telefonare personalmente a Wim Kok.



Non però è la prima volta che il ministro olandese si scaglia contro l'Italia. Nei giorni scorsi le sue opinioni sono servite al settimanale tedesco *Der Spiegel* (piuttosto freddo verso l'euro) per costruire l'articolo che ha riaperto il *caso Italia* sulla strada della moneta unica. Kok è stato poi costretto a smentire ogni discriminazione per evitare incidenti diplomatici. E in Francia, lunedì, sia il presidente Chirac sia il premier Jospin hanno rotto gli indugi dichiarando pubblicamente che «l'Italia è ormai nell'euro».

Sembra ormai evidente che l'avvio della campagna elettorale in Olanda (si voterà il 6 maggio, quattro giorni dopo l'annuncio ufficiale dei partecipanti all'euro) ha scatenato una battaglia di politica interna che vede l'Italia come comodo bersaglio. Circa metà dell'opinione pubblica olandese, dicono i sondaggi, ha paura che un'euro con italiani, spagnoli e portoghesi metta repentaglio i fondi pensione e i risparmi: e si tratta di una larga fetta di elettorato cui Zalm e Bolkestein, esponenti del piccolo Vvd (Partito Liberale di mercato), alleato minore della coalizione di governo guidata dal socialdemocratico Kok, stanno cercando di fare la corte.

E dietro gli attacchi olandesi all'Italia qualche osservatore sui mercati vede qualche *suggerimento* tedesco. Ma ieri il cancelliere **Helmut Kohl** ha difeso appassionatamente l'intero progetto Euro in un lungo articolo per la *Bild*, assicurando che sarà una moneta stabile, porterà occupazione e crescita, e che «sarà una cosa buona per la Germania». E lo stesso presidente della Bundesbank **Hans Tietmeyer**, ha ipotizzato l'euro come futuro concorrente del dollaro sulle piazze internazionali. A Bruxelles ambienti diplomatici olandesi hanno espresso il timore che le uscite anti-italiane di Zalm possano avere ripercussioni negative sulla candidatura dell' olandese **Wim Duisenberg**, attuale presidente dell'Istituto monetario europeo (Ime), al vertice della futura Banca centrale europea (Bce).

Torna l'ottimismo sulle piazze finanziarie d'Oriente anche se si temono altri fallimenti di grossi istituti bancari

Rialzi record: l'Asia sull'ottovolante

MILANO Borse asiatiche in netto recupero. Dopo il lunedì nero, le piazze del Far East hanno ripreso a correre: Hong Kong +7,38%, Singapore +7,8%, Kuala Lampur +5,51%. Ma il rialzo più forte lo ha messo a segno il mercato indonesiano: Giakarta ha incassato un +9,1% grazie anche alle dichiarazioni distensive degli inviati di **Bill Clinton**.

«Il mio messaggio è che gli Stati Uniti sono un partner forte e affidabile dell'Indonesia e del resto della regione sia in tempi buoni che cattivi», ha detto ieri il ministro della Difesa Usa, William Cohen, che incontrerà oggi il presidente indonesiano Suharto. Ora i mercati sperano che Suharto mantenga le promesse di rigore economico altrimenti gli speculatori potrebbero nuovamente bombardare di vendite la Borsa di Giakarta.

I rialzi delle piazze asiatiche hanno riportato fiducia anche in Europa: Milano in particolare ha guadagnato l'1, 28% con scambi record per 3.808 miliardi di lire. E in territorio positivo hanno chiuso anche gli altri principali mercati del Vecchio Continente: Parigi + 1, 41%, Francoforte +0,37%, Londra +0,29%. Wall Street ha aperto in rialzo.

Sul fronte valutario, la lira è rimasta stabile sul marco a 983,20, in linea con la quotazione indicativa di di Bankitalia (983,44), nonostante le notizie, poi smentite, relative a presunte dimissioni del ministro delle Finanze olandese Zalm, nel caso in cui l'Italia fosse ammessa alla moneta unica. In leggero ribasso invece i futures sui Btp decennali che hanno chiuso a 117,56. Il dollaro si è attestato a 1.792,50 lire, in rialzo rispetto alle 1.785,36 di ieri.

Nonostante le performance di ieri, restano le preoccupazioni per il Sud est asiatico. Molte banche giapponesi sono sovraesposte con i Paesi più deboli del Far East. E dopo il crack della *Peregrine* di Hong Kong ci sono timori di altri fallimenti. «La tempesta delle Borse asiatiche non interessa direttamente il sistema bancario italiano - ha dichiarato il presidente dell'Abi, **Tancredi Bianchi** - gli interventi del Fondo monetario e dei Paesi più interessati nei mercati asiatici permetteranno di calmare le acque». I mercati comunque sentono la necessità di una maggiore regolamentazione.

Lo stesso finanziere americano George Soros nei giorni scorsi si era espresso in tal senso. Un argomento questo di cui si parlerà sicuramente nel vertice del G7 in programma il 21 febbraio a Londra. In quella sede i leader dei Paesi più industrializzati potrebbero decidere di estendere i poteri di alcuni organismi economici internazionali, tra cui la Banca mondiale. Lo scopo sarebbe quello di concedere un accesso più facile al mercato dei capitali ai Paesi in difficoltà finanziaria attraverso la garanzia di queste istituzioni.

In ripresa anche i listini europei con Milano che guadagna l'1,28%

E ieri sono stati diffusi i dati sul commercio con l'estero in ottobre: secondo il ministro Augusto Fantozzi dimostrano che «nonostante le crisi asiatiche l'export tiene ancora». Il saldo commerciale '97 si attesta su un livello un pò inferiore a quello dell'anno precedente «ma tuttavia ampiamente positivo».

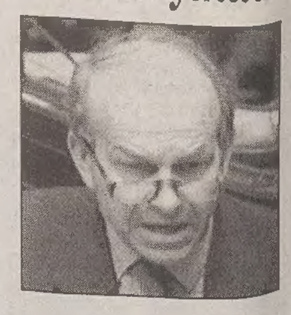
OCCUPAZIONE Si allungano i tempi in vista dell'apertura di un confronto con i sindacati e gli imprenditori

Sulle 35 ore il governo parla «francese»

Si studia una soluzione graduale «alla Jospin» – Confindustria all'attacco

ROMA Il governo studia la via francese per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore: una prima fase di incentivazione per ridurre le ore settimanali e solo in un secondo momento la messa a regime del nuovo orario. E' su queste basi che i tecnici del ministero del Lavoro e della Presidenza del consiglio potrebbero trovare una soluzione da sottoporre alla maggioranza e alle parti sociali. Ma ci vorranno almeno altre due settimane perchè gli esperti possano completare il loro lavoro e si possa avviare il confronto con i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali.

Dunque, il varo del disegno di legge (previsto nell' accordo tra governo e Rifondazione entro il 31 gennaio) quasi certamente slitterà a febbraio; e del resto anche il leader del Prc, **Fausto Bertinotti**, ha fatto sapere che «un piccolo slittamento non sarebbe grave». Per i tecnici, dunque, si è ancora in una una fase di studio. Si starebbe lavorando ad un'ipotesi che prende spunto dall'esperienza francese, dove la legge - spiegano i tecnici - prevede «una prima fase in cui la riduzione dell'orario non è obbligatoria ma viene incentivata, e una seconda, dopo circa tre anni, in cui il nuovo orario legale diventa obbligatorio, pur con agevolazioni per le piccole e medie imprese».



Fausto Bertinotti

E secondo la Cgil nei prossimi rinnovi contrattuali tutta la produttività generata nelle aziende dovrà essere destinata alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. E' questa - secondo quanto ha riferito il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - la strada attraverso la quale la Cgil intende raggiungere l'obiettivo delle 35 ore e sulla quale vi sarebbe ormai una sostanziale intesa tra le varie anime della confederazione. Intanto la Confindustria esprime un giudizio totalmente negativo sulla decisione del governo che, accettando la richiesta della maggioranza, ha rinunciato ad emanare il decreto delegato sulle 40 ore in applicazione della direttiva comunitaria sull'orario di lavoro. «La gravissima decisione del governo - rileva la Confindustria - è un nuovo duro colpo ai principi della concertazione e della contrattazione». Una incertezza che, rileva Confindustria, «aggrava i già delicati rapporti tra imprese e sindacati e mette ulteriormente a rischio i processi negoaziali in corso».

I COMMENTI IN REGIONE

Pittini: «Sono un dramma» Ma l'Api friulana è favorevole

UDINE «Le 35 ore sono una follia per l' economia italiana e un dramma per il Friuli-Venezia Giulia»: lo ha detto ieri il presidente della Federazione Regionale degli industriali, **Andrea Pittini**, secondo il quale «la riduzione dell'orario di lavoro per legge non risolve alcuno dei problemi legati all'occupazione e, anzi, ne crea altri di particolarmente gravi».

Per Pittini il problema delle 35 ore deve essere analizzato nell'ambito del più generale contesto della specialità del Friuli-Venezia Giulia. Il Friuli-Venezia Giulia - ha ricordato Pittini - confina e ha stretti rapporti con paesi quali l'Austria, la Slovenia e la Croazia, dove la pressione fiscale è di gran lunga minore che in Italia, «dove si lavorano le ore che servono» e dove, infine, il costo del lavoro e del denaro sono più competitivi. «In questo contesto la delocalizzazione produttiva è un fenomeno non solo possibile, ma per certi aspetti quasi inevitabile. Pensare di introdurre per legge le 35 ore - ha aggiunto - significa ridurre ancora la competitività del sistema industriale e l' occupazione, aumentare il lavoro degli uffici di collocamento e favorire il fenomeno del secondo-lavoro». Di diverso parere **Massimo Paniccia**, presidente delle Piccole Industrie (Api) di Udine: «Le 35 ore settimanali vanno bene ma devono essere introdotte, subito, esclusivamente nella grande industria, quello meno esposto a maggiori costi».

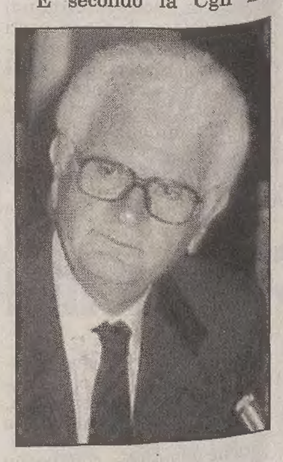
Stipendi miliardari nel mondo dell'imprenditoria pubblica: i banchieri al primo posto

Poltrone di Stato tutte d'oro

ROMA Sono 20 gli «uomini d'oro» del mondo dell'imprenditoria pubblica italiana: per l'esattezza 19 rappresentanti del sesso maschile e una sola donna, una piccola e fortunata pattuglia composta da nomi illustri e altri meno noti, ma tutti accumunati da un '740' a nove zeri. La lista dei manager con una dichiarazione dei redditi superiore al miliardo di lire è contenuta nel bollettino delle dichiarazioni dei redditi 1995 redatto dalla Presidenza del Consiglio, l'ultimo disponibile. I due supericchi sono **Natalino Irti**, che allora ricopriva l'incarico di vicepresidente dell'Enel, e **Victor Uckmar**, principe dei tributaristi e inserito nell'elenco in qualità di presidente della Società Zona Franca di Genova: hanno dichiarato rispettivamente 2,53 e 2,15 miliardi.

Ma nella classifica, che conferma i banchieri ai primi posti per reddito e stipendi (ben 11 componenti della 'top 20' appartengono al mondo del credito) c'è anche qualche curiosità: è il caso di **Franca Spinola**, presidente della Camera di Commercio di Grosseto e l'unica rappresentante donna, con un reddito di poco superiore al miliardo. Giovanni Ruoppolo (guida il Comitato per l'intervento nella Sir) occupa il quinto posto, con 1,48 miliardi.

I banchieri la fanno comunque da padroni. Il più abbiente è **Carlo Colaiacono**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che con 1,7 miliardi di lire di reddito precede **Pellegrino Capaldo**, nel '95 presidente della Cassa di Risparmio di Roma, a quota 1,4 miliardi. La graduatoria dei signori del denaro prosegue con **Oscar Casnici** (direttore generale della Banca del Monte di Lombardia, circa 1,37 miliardi), **Leone Sibani** (amministratore delegato del gruppo Casse Emiliano Romagnole, 1,34 miliardi), **Emanuele Emmanuele** (vice presidente della Cassa di Risparmio di Roma, 1,31 miliardi), **Giuseppe Consolo** (Bnc 1,27 miliardi), **Sandro Molinari** (Cariplo) e **Davide Croff** (Bnl) con, rispettivamente, 1,257 e 1,256 miliardi. Il nutrito drappello di banchieri distanzia di poco il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio**, che, pur alla guida della Banca centrale, è solo al diciottesimo posto nella classifica assoluta, con 1,017 miliardi. Tra i nomi noti, anche se non proprio miliardari, figurano poi l'attuale presidente del Consiglio **Romano Prodi**, all'epoca alla guida dell'Iri, con 512 milioni di reddito, e il suo braccio destro, **Enrico Micheli**, oggi vicepresidente del Consiglio e all'epoca direttore generale dell'Istituto di Via Veneto, con oltre 600 milioni l'anno.



Victor Uckmar

Fra i super-ricchi Natalino Irti (Enel) e il tributarista Victor Uckmar

IN BREVE

Privatizzazioni: annuncio del Tesoro

Via libera all'integrazione fra Bnl e Banco di Napoli: il «regista» sarà Croff

ROMA La fusione tra Bnl e Banco di Napoli si farà entro il 1998. Lo ha ribadito il Tesoro nel corso del consiglio di amministrazione della Bnl che ha ieri dato il via libera all'unanimità a un documento sul progettato matrimonio di fusione Bnl-Banco di Napoli. Il direttore generale del Tesoro Mario Draghi ha confermato al consiglio che l'orizzonte finale dell'operazione è la privatizzazione della banca che risulterà dalla fusione. Il regista dell'integrazione sarà l'amministratore delegato della Bnl, David Croff.

Rossignolo assume «pieni poteri» alla Telecom e comincia dall'accordo con At&t e Unisource

ROMA **Gianmario Rossignolo** avrà i pieni poteri alla Telecom Italia, e come prima cosa esaminerà con il consiglio d'amministrazione il memorandum d'intesa, ancora in corso di stesura, con At&t e Unisource. Insomma, Rossignolo comanderà sul serio. E risponde a Nerio Nesi (Rc) che lo aveva definito *industrialista che comanda*: «Non ho la libidine delle deleghe. Più che un industriale abituato a comandare, cosa vera, io parlerei di leadership col coinvolgimento della gente.»

Quarantaquattromila miliardi di banconote l'anno vengono trasformati in coriandoli da Bankitalia

ROMA Quarantaquattromila miliardi di lire, in banconote di vario taglio, sono finiti nel corso del 1996 fra i rifiuti. A spedirceli è stata la Banca d'Italia che nel corso del 1996 ha ritirato oltre un miliardo di biglietti di banca logori e consunti provvedendo alla loro distruzione, trasformandoli in minuscoli «coriandoli» da 5 a 10 millimetri. Le più deteriorabili, stando ai dati contenuti nella relazione del ministero del Tesoro al Parlamento sulla circolazione bancaria, sono risultate ovviamente le banconote di uso più frequente (1.000 lire;100.000; 10.000 lire).

A Cecilia Danieli, presidente del gruppo di Buttrio, il diploma «honoris causa» del Mib di Trieste

TRIESTE Un diploma *honoris causa* è stato consegnato ieri, a Trieste, a Cecilia Danieli, presidente dell' omonimo gruppo siderurgico friulano, dal consiglio di amministrazione del Consorzio Mib, il corso «master» post-laurea in Affari internazionali che ha sede a Trieste. L' imprenditrice, che ha tenuto la prima lezione del '98, ha illustrato le strategie internazionali del gruppo, soffermandosi sulle sfide legate alla globalizzazione dei mercati. Danieli ha poi partecipato a un dibattito con gli studenti sui temi della competitività e del rapporto con la clientela.

FIDO

CON FIDO PUOI SCEGLIERE DUE DIVERSI TIPI DI CONTRATTO
senza o con il canone, a seconda delle tue esigenze.

FIDO IN CITTA'

Senza canone,
170 lire al minuto*.

*Il costo del servizio va sommato a quello di una normale telefonata.
Per esempio, una chiamata urbana di 3 minuti e 40 secondi,
effettuata da FIDO in ambiente pubblico (cioè fuori casa o fuori ufficio),
costa nella fascia più cara L. 170+35 al minuto (IVA esclusa).

FIDO INSIEME

Con un canone mensile di 3000 lire
(IVA esclusa) le telefonate tra FIDO e casa
costano solo 35 lire al minuto*.

Per le altre chiamate il costo è sempre di L. 170 al minuto
oltre alla normale tariffa telefonica.
*Costo per minuto di conversazione nella fascia più cara (IVA esclusa).

Paga chi chiama - I costi di tutte le telefonate dirette a FIDO in ambiente pubblico (cioè fuori casa o fuori ufficio) sono a carico di chi chiama, il quale pagherà L.170 al minuto (IVA esclusa), oltre al costo della normale tariffa telefonica.** In questo caso chi chiama viene informato da una voce registrata che la telefonata viene trasferita a FIDO in ambiente pubblico (fuori casa o fuori ufficio).

In casa FIDO è un normale telefono - FIDO, quando è usato all'interno della propria abitazione o del proprio ufficio, funziona e costa come un normale telefono.

**Per un primo periodo di circa 3-6 mesi, a partire dalla data di lancio del servizio, il costo addizionale di L.170 (IVA esclusa) al minuto non sarà addebitato, per ragioni tecnico-operative, ai clienti collegati a centrali analogiche o che chiamano da telefoni cellulari, da telefoni pubblici o tramite altri gestori telefonici.

Per attivare FIDO o per informazioni chiama il 187
o rivolgiti ai negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Baghdad ha bloccato una squadra di ispettori guidata da un americano e Washington minaccia l'intervento armato

Tamburi di guerra fra Iraq e Usa

«Più di un membro del Consiglio di sicurezza sta perdendo la pazienza»

Clinton e la Albright decisi: «Se non riusciremo a raggiungere un consenso con gli altri alleati, siamo pronti ad agire anche da soli»

NEW YORK Baghdad ha mantenuto la sua promessa, bloccando la squadra di ispettori dell'Onu guidata dall'americano Scott Ritter e da Washington la Casa Bianca per tutta risposta ha mostrato i muscoli.

«Siamo pronti ad agire da soli se necessario», ha dichiarato il portavoce del presidente Clinton, Mike McCurry precisando che l'America preferirebbe una soluzione «concertata con altri» in quest'ultimo braccio di ferro tra l'Onu e Saddam Hussein. «Ma se ciò non dovesse avvenire – ha aggiunto McCurry – l'Iraq si ricordi che non siamo mai stati riluttanti a muoverci da soli».

La nuova crisi è precipitata ieri quando alla squadra di Ritter (in tutto 16 esperti, nove dei quali americani, cinque inglesi, un russo e un australiano) è stata negata la scorta dei funzionari della Direzione Nazionale di Controllo, il cui compito è di accompagnare le equipe Onu nelle ispezioni. «Senza la loro assistenza non possiamo procedere ai controlli», ha dichiarato Ritter, un ex capitano dei Marines durante la guerra del Golfo che gli iracheni hanno più volte accusato di essere una spia e che ieri un giornale di Baghdad ha definito «una iena al servizio dell'intelligence Usa». Un'accusa respinta dal diretto interessato, dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato dove il portavoce Jamie Rubin l'ha definita «falsa e infondata».

Si è immediatamente mobilitata la diplomazia internazionale per evitare un bis del confronto dell'autunno scorso, che per poco non trascinò gli Usa alla reazione armata. Come allora si è impegnata anche ieri in prima linea la Russia: il ministro degli esteri Primakov ha avviato «serrati contatti» con l'Iraq e con i paesi del Consiglio di Sicurezza.

«L'accesso incondizionato a tutti gli ispettori dev'essere il punto di consenso delle decisioni del Consiglio», gli ha esposto il punto di vista di Washington il segretario di Stato Madeleine Albright poco prima che il Consiglio di Sicurezza tornasse a riunirsi a porte chiuse sull'ennesima crisi irachena. «Continueremo a vigilare e a non escludere alcuna opzione», ha fatto suonare in sottofondo i tamburi di guerra la Albright.

Washington ha nella regione del Golfo due portaerei con relativi gruppi di battaglia e, forte del deterrente militare, ha giocato con la linea dura anche all'Onu: «L'obiettivo è di avere Francia, Gran Bretagna, Cina e Russia e gli altri paesi del Consiglio d'accordo su un messaggio inequivocabile all'Iraq», ha detto l'ambasciatore Bill Richardson, osservando che «molte capitali rappresentate» nel massimo organo di governo dell'Onu «stanno perdendo la pazienza».

Ma lo scorso novembre le obiezioni di Russia, Francia e Cina bloccarono l'approvazione di una risoluzione di condanna dell'Iraq che avrebbe potuto aprire la strada, in caso di ulteriori violazioni, a un'azione militare punitiva. D'altra parte non ce ne fu nemmeno bisogno perché l'Iraq fece marcia indietro e consentì agli ispettori americani di tornare al lavoro.

Richardson ha ipotizzato che la crisi di questi giorni abbia poco a che vedere con la nazionalità degli ispettori e che sia piuttosto precipitata perchè le squadre Unscom erano arrivare a stringere il cerchio attorno a siti «delicati» dove Baghdad potrebbe nascondere «armi di distruzione di massa o gas velenosi messi al bando».

A Montreal oltre un milione di persone senza luce mentre le temperature scendono a -15

Emergenza gelo in Canada

MONTREAL Mentre oltre un milione di persone è ancora senza luce né acqua né riscaldamento nel cosiddetto «tringolo del blackout» nel Canada meridionale, i metereologi annunciano che è in arrivo per oggi un'altra ondata di freddo polare.

Il termometro nella zona di Montreal scenderà a -15 e chi ancora si attarda nelle case gelate è stato invitato a trovare rifugio in uno dei molti centri per gli sfollati attrezzati con generatori.

La tempesta di neve e ghiaccio che la settimana scorsa ha colpito il nord-est degli Usa e il Canada meridionale ha provocato una vera e propria catastrofe: decine di piloni dell'alta tensione sono crollati sotto il peso del ghiaccio e le compagnie elettriche devono praticamente re-installare grossi tratti della rete distributiva dell'energia.

Per molte famiglie, ci vorranno ancora una o due settimane per cominciare a tornare alla normalita. Nel momento più grave, venerdì scorso, le persone prive di forniture elettriche erano circa 3 milioni. Almeno 15 i morti accertati 350 milioni di dollari Usa la prima stima dei danni.

Il Canada ha messo in campo il più grande dispositivo militare in tempo di pace della sua storia: 11.200 soldati sono stati mobilitati per le operazioni di soccorso e di sorveglianza delle case abbandonate. E intanto è scattata la gara di solidarietà.

Dal resto del Canada e dagli Usa stanno arrivando aiuti di tutti i tipi: da camion pieni di brandine da Richmond (Virginia) ai carichi di legna dalla regione del Quebec settentrionale, colpita due anni fa da una grave alluvione.

Montreal, la seconda città del Paese, ieri appariva semi-deserta: chiusi la maggior parte degli uffici e delle scuole mentre agenti di polizia e soldati andavano di porta in porta per controllare che gli abitanti non fossero in difficoltà e soprattuuto che non tentassero di riscladarsi con pericolosi mezzi di fortuna.

Il primo ministro Jean Chretien, che ha visitato le zone disastrate, ha lanciato un accorato appello alla popolazione chiedendo di abbandonare le case gelate e di recarsi nei rifugi per essere assistite. «Si sta facendo tutto ciò che è umanamente possibile per consetirevi di tornare alle vostre vite normali. Non siete soli, e non lo sarete fin quando sarete in condizioni di bisogno», ha detto Chretien.

Dopo le bufere che hanno demolito la rete elettrica ora arriva il grande freddo

Martedì mattina, il tetto di un rifugio per gli sfollati a St. Hyacinthe ha preso fuoco per il surriscaldamento di un generatore: non ci sono stati feriti ma 750 persone sono rimaste all'addiaccio.

ISLAM

La furia omicida fa altre 30 vittime

La troika parte per Algeri mentre le stragi continuano e il governo sta a guardare

ALGERI *Come se qualche centinaio di morti in più o in meno potesse far crescere o diminuire l'orrore per lo sterminio di innocenti in Algeria, tra governo e stampa privata è di nuovo guerra di cifre sul numero delle vittime della furia integralista durante il Ramadan, in particolare dell'orrenda carneficina di domenica scorsa a Sidi Hammad, dove secondo i giornali non c'è stato un centinaio di morti come sostiene il governo, ma ben 400. Il governo smentisce e della ferma smentita approfitta anche per una stoccatina alla sponda nord del Mediterraneo. «A cosa serve questa contabilità macabra divenuta una specialità di certa stampa straniera – si legge nel comunicato – il cui scopo dichiarato è di seminare dubbio e sospetto in seno ad un'opinione pubblica già duramente colpita?».*

Frattanto la compatta levata di scudi nel mondo sembra aver risvegliato il nazionalismo, e ora anche alcune forze di opposizione se la prendono con chi avanza dubbi sulla paternità delle stragi, «opera esclusiva dei gruppi integralisti armati», e mettono in guardia gli stranieri da ogni tentativo di ingerenza nelle vicende algerine. «Che pensino piuttosto a cacciare i capi terroristi che ospitano», è ormai il ritornello ricorrente, e in tale clima arriverà ad Algeri, forse entro la settimana, la troika europea. I diplomatici di Gran Bretagna, Austria e Lussemburgo hanno ottenuto ieri il via libera dei Quindici e attendono solo l'autorizzazione del governo algerino.

Contro il rifiuto algerino di una commissione d'inchiesta si scaglia intanto la stampa egiziana, per la quale le motivazioni di Algeri «sembrano voler nascondere un crimine orribile», e «il silenzio arabo è un delitto».

Ma per gli algerini colpiti, la polemica non cambia nulla. «Hanno fatto del nostro villaggio un cimitero, siano maledetti», commenta una vecchia davanti alle lastre di pietra frettolosamente infilate nel terreno. Il cimitero di Sidi Hammad non basta a raccogliere i morti. Sulle pareti di una casa c'è solo il rosso del sangue. Erano in 25 di una stessa famiglia, riuniti per il trigesimo di un parente defunto, sono morti tutti, i loro corpi sono irriconoscibili. E la furia continua: altri 30 morti tra domenica e ieri, contano i giornali. A Tlemcen un commando di una trentina di uomini ha sgozzato dieci persone. Uno dei killer ha ucciso suo fratello «per dare l'esempio».

LA CITTA' MARTIRE

Dopo due anni di amministrazione provvisoria dell'Onu

Vukovar torna sotto Zagabria Ora è un mucchio di macerie

VUKOVAR I caschi blu delle Nazioni Unite se ne vanno e la Slavonia orientale, con Vukovar, viene restituita alla sovranità di Zagabria, ultimo atto del conflitto che dal 1991 ha opposto croati e serbi di Croazia. Se il problema politico è formalmente risolto, rimane però la lunga scia di dolore e miseria delle migliaia di profughi croati fuggiti nel 1991 da Vukovar e da altre cittadine bombardate dalle artiglierie serbe e di altrettanti profughi serbi arrivati nella Slavonia orientale nel 1995 dopo la riconquista da parte delle truppe croate della Krajina, l'altra regione proclamata repubblica dai secessionisti serbi che non accettarono l'indipendenza della Croazia dalla Jugoslavia.

L'amministrazione provvisoria delle Nazioni Unite (si chiama Untaes) venne decisa nel novembre del 1995 dopo che frenetici negoziati dei mediatori internazionali impedirono che carri armati di Zagabria lanciassero l'offensiva contro la Slavonia. Con 5 mila uomini, scesi fino a 700, l'Untaes ha evitato lo scontro tra serbi e croati e ha avviato a piccoli passi un clima di relativa normalità. In futuro a presidiare la Slavonia resterà un drappello di 180 poliziotti dell'Onu e 250 funzionari dell'Osce. Alla Croazia è affidato il compito della ricostruzione e del ritorno dei profughi serbi e croati. Per rimettere in piedi Vukovar, rasa al suolo dalle artiglierie serbe, e ricostruire nella regione un'economia ormai inesistente sono necessari 1,2 miliardi di dollari secondo l'Onu, 2,5 miliardi secondo le stime del governo croato.

Alcuni dei profughi croati sono già tornati in Slavonia, ma i più, senza danaro e senza lavoro, stanno aspettando gli aiuti del governo per ricostruire la propria casa. I croati entrano e i serbi escono, secondo un copione che nella ex Jugoslavia si ripete da sei anni. La nota positiva è che non vi è stato un esodo massiccio come si temeva. Oltre centomila serbi sono rimasti, forse anche grazie alle pressioni dei diplomatici occidentali che, ad ogni colloquio con il presidente croato Franjo Tudjman ricordano l'impegno preso sulla presenza della popolazione serba. Molti dei centomila sono già scappati nel '95 dalla Krajina e non sanno più dove andare, non possono neppure attraversare il Danubio ed entrare in Serbia. Il grande fratello serbo, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, che pure li ha armati e guidati, ha sbarrato loro la porta.

La tragedia dei profughi si ripete da sei anni: quando i croati entrano escono i serbi, ma stavolta non è un esodo massiccio

Continua l'ondata di manifestazioni che sta mettendo in difficoltà il governo Jospin

Disoccupati all'attacco in tutta la Francia

Duri scontri a Parigi fra polizia e dimostranti alla Borsa del commercio

PARIGI «J'accuse, j'accuse, j'accuse le patronat». I disoccupati francesi, a 100 anni esatti dal celebre grido di Emile Zola, accusano i padroni, ma non risparmiano l'intero establishment. E' una crisi sociale di dimensioni crescenti, come dimostrano le manifestazioni di ieri in tutta la Francia, a Parigi e Marsiglia innanzitutto. Duri scontri sono scoppiati tra gruppi di manifestanti e agenti della polizia, che hanno sgombrato di forza la Borsa del commercio occupata.

Enorme l'affluenza di disoccupati, lavoratori, studenti, simpatizzanti del movimento, scesi in piazza a Parigi (10.000, 5.000 secondo la polizia), a Marsiglia (15.000, 6.000 secondo la polizia) e in innumerevoli centri della Francia. «Siamo qui perché la disoccupazione riguarda tutti – dice Celine, giovane studentessa che si è unita al corteo parigino partito dagli Invalides – bisogna raggiungere l'obiettivo delle 35 ore e rivedere tutto sull'Europa». «Io il posto di lavoro ce l'ho – dice Bruno – ma domani potrei non averlo più. E' una società che non mi piace».

Di fronte alle richieste di aumento dei minimi sociali di 1.500 franchi mensili (450.000 lire), il primo ministro Lionel Jospin ha spiegato ieri che si deve «rispettare» la politica che il governo ha avviato, altrimenti «si condannerebbe ogni speranza di successo e quindi di creazione di nuovi posti di lavoro, esigenza primaria per i disoccupati e per l'intero paese». Intanto sono stati sbloccati i primi fondi, 320 milioni di franchi, sul miliardo (300 miliardi di lire) annunciato la settimana scorsa da Jospin, ma nulla, nel corso delle manifestazioni, ha lasciato intravedere un briciolo di soddisfazione. I manifestanti a Parigi si sono radunati sotto la sede del Cnpf, la Confindustria, che si oppone alle 35 ore, stavolta invitando Jospin «a non mollare».

Al termine della manifestazione, un gruppo di diverse centinaia di dimostranti, ha invaso la «Borsa del commercio» di Parigi, ancora aperta al pubblico. Bloccati gli ingressi con panche e quant'altro a disposizione, i disoccupati si sono trincerati all'interno dell'edificio improvvisando un'assemblea. La polizia ha avuto ordine di sgomberare immediatamente ed è intervenuta in modo deciso, lanciando gas lacrimogeni all'interno. Dai piani superiori, i manifestanti reagivano lanciando oggetti e «sparando» acqua con gli estintori. Ieri sera un centinaio di manifestanti era ancora asserragliato nei pressi del Senato, di fronte a un folto schieramento di gendarmi.

DAL MONDO

Ranieri ride sulle rivelazioni di «Voici»: Carolina non regnerà

PARIGI Per una volta il compassato ufficio stampa del Principato di Monaco reagisce scherzando alle notizie pubblicate lunedì in Francia dal settimanale scandalistico «Voici» sulla presunta intenzione del principe Ranieri di affidare la reggenza a Carolina fino alla maggiore età del figlio di quest'ultima e del defunto Stefano Casiraghi, Andrea, eliminando dalla successione il principe ereditario, Alberto. «Se mai ci fosse quest'intenzione – replica l'ufficio stampa ridendo – faremmo un comunicato e, fino a prova contraria, Voici non è l'organo ufficiale del Principato». Praticamente ogni settimana, il periodico è costretto a pagare somme non indifferenti ai componenti la famiglia regnante per gli articoli pubblicati su di loro. «In ogni caso – spiega ancora l'ufficio stampa – bisogna ricordare che la costituzione del Principato prevede che venga designato al trono il primogenito maschio».

Una setta delle Canarie offre un «servizio» di clonazione umana per bebé e adulti

MADRID La «clonazione» di bebè e adulti è un servizio che la setta «Movimento Raeliano» di Tenerife nelle Isole Canarie offre al modico prezzo di 30 milioni di pesetas, circa 350 milioni di lire. Lo rende noto con toni preoccupati un comunicato del movimento politico «Los Verdes de Canarias». La stessa setta, che ha la sua sede centrale a Ginevra, offre anche un altro servizio in esclusiva mondiale, la «insuraclone», cioè l'assicurazione di cellule vive di umani in vista di future possibili clonazioni contro rischi imprevisti, per soli sei milioni di pesetas, circa 65 milioni di lire. Degli aspetti pratici delle due delicate operazioni è incaricata la società «Valiant Venture», costituita dal movimento nel marzo scorso solo tre settimane dopo la nascita di «Dolly», la pecora clonata primordiale.

Tokyo: estremista di destra assalta la Borsa e prende in ostaggio un funzionario per sei ore

TOKYO Oltre alle tensioni della crisi dei mercati la Borsa di Tokyo ha vissuto ieri il dramma di un sequestro di persona, fortunatamente conclusosi senza spargimento di sangue. Intorno alle 13 ora locale un uomo è entrato nell'edificio e ha chiesto di parlare con un funzionario del ministero delle Finanze, Masahiro Abe, ma quando se l'è trovato di fronte l'ha preso in ostaggio e si è asserragliato in una stanza al 14.mo piano. Il sequestratore, leader di un gruppo dell'estrema destra, era armato di una pistola e di un coltello. Ha chiesto che le contrattazioni fossero sospese e il ministro delle Finanze Hiroshi Mitsuzuka si recasse alla Borsa per incontrarlo. Dopo sei ore di estenuanti trattative con la polizia, l'uomo ha lasciato andare Abe ed è stato arrestato.

Le località sciistiche più chic della Svizzera prese d'assalto

A St. Moritz e Crans-Montana spariscono gli esponenti della grande nobiltà e «sbarca» la valanga dei nuovi ricchi

Arrivano i russi, cafoni ma danarosi

BERNA Ormai spariti gli esponenti della grande nobiltà dai nomi altisonanti, fuggiti i misteriosi discendenti di antiche casate cadute nell'oblio, tramontati i miliardari arabi ed i capricciosi superdivi del cinema: oggi i frequentatori delle mitiche ed ultracostose stazioni invernali svizzere sono i figli di faccendieri russi. «Maleducati come gli onnipotenti manovratori di petrodollari di 25 anni fa, cafoni e ignoranti, ma pieni di soldi», sintetizza il capo-portiere di un grande albergo di St. Moritz. I tradizionali e compassati amanti delle preziose nevi elvetiche sono in stato choc. Da «Chanel», a Crans-Montana, la direttrice confessa: «Non ho mai visto nulla di simile, non sanno quello che vogliono. L'unica cosa di cui sono certi è che desiderano spendere».

«Stanno salvando una stagione che si preannunciava agonizzante: gli svizzeri non hanno mai speso molto, ed ora meno che mai, e gli italiani sono sempre più rari», si sostiene a Davos. E, come per gli altri ieri, anche per i russi oggi si chiude un occhio: pagano in contanti con rotoli di dollari, ma da dove vengono tutti questi quattrini? «Commercianti, negozianti», è scritto nei registri degli albergi. Mafia? No, nei grandi hotel questa parola non si pronuncia. L'afflusso di visitatori provenienti da Mosca e dintorni è così imponente che alcuni alberghi di altissimo livello – come il «Palace» di Crans-Montana – si sono autoimposti il numero chiuso: non più del 25 per cento di ospiti russi, «per non disturbare il resto della clientela».

Per lo più sono giovani, griffati dalla testa ai piedi, rumorosi ma meno rozzi degli ex funzionari arricchitisi durante il periodo della perestrojka ed affacciatisi in occidente nei primi anni '90. La loro presenza è ingombrante e spesso imbarazzante, ma gli albergatori li coccolano amorevolmente e in alcuni casi ingaggiano persino personale russo specializzato incaricato di prendersi cura di loro. Con grande sgomento degli ospiti inglesi, tedeschi e americani, alcuni hotel di gran lusso delle principali stazioni sciistiche elvetiche conducono da due anni campagne pubblicitarie a Mosca per assicurarsi il tutto esaurito nella stagione invernale.

L'Ufficio svizzero del turismo ha calcolato che in questo momento almeno sei milioni di giovani russi hanno mezzi sufficienti per trascorrere una vacanza supercostosa nella Confederazione. «A Mosca va ormai molto di moda recarsi per un soggiorno invernale in Svizzera – confessa uno di essi – e 300 dollari a notte che cosa vuole che siano». Suo padre, afferma, da lavoro a cento persone in un'impresa di costruzioni.

Nikolai, Sasha, Natalia, Irina, Olga e Sergei vengono tutti dalla capitale russa, ma ora iniziano anche ad arrivare le prime famiglie di ricconi di Irkutz, Baku, Tbilisi. Gli albergatori – i cui affari sono in calo costante da ben sette anni – sono alle stelle, anche se al termine di ogni stagione devono completamente rinnovare le camere messe a dura prova da inquilini lontani mille miglia dai vacanzieri stilè del passato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Le commissioni di Lubiana e Zagabria si sono riunite, lunedì l'incontro tra i ministri degli Esteri

Confini: verso una soluzione

Attenzione polarizzata sul Golfo di Pirano - Altri 16 punti contesi

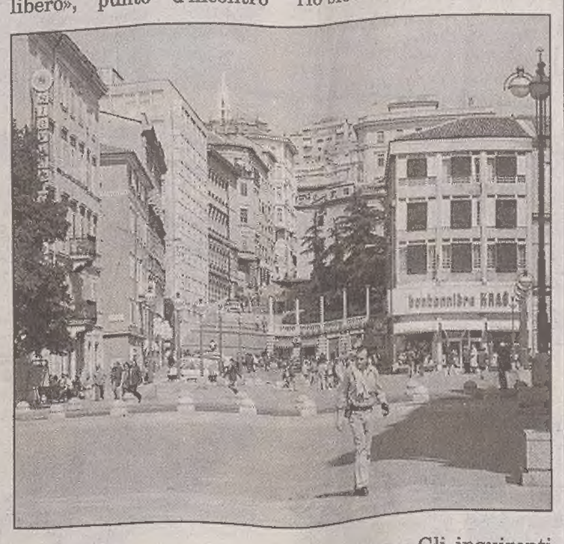
LUBIANA Le relazioni diplomatiche tra Slovenia e Croazia, arricchite da incontri di esperti a vari livelli, stanno diventando frenetiche. Può essere l'annuncio di importanti progressi nei rapporti, spesso difficili, dei due giovani Stati indipendenti. Le prime risposte potrebbero venire lunedì prossimo dall'incontro tra i ministri degli Esteri Boris Friec e Mate Granic.

Punto principale nella loro agenda la definizione dei confini. Ieri, stando a notizie ufficiose rimbalzate soprattutto da Zagabria, ne hanno discusso le commissioni competenti, guidate rispettivamente da Hrvoje Kacic e da Peter Tos. Sui contenuti dei colloqui è stato mantenuto il massimo riserbo, anche se quasi certamente l'attenzione è stata polarizzata dalla linea di demarcazione in mare, nel Golfo di Pirano.

È risaputo che i croati hanno proposto di affidare alla Slovenia il 68 per cento dello specchio d'acqua, creando così un corridoio marittimo diretto verso le acque internazionali. La proposta fu lanciata di recente dall'ambasciatore croato a Lubiana, Mastruko, in un'intervista al settimanale «Mladina». Il governo sloveno, almeno ufficialmente, non ha mai preso posizione in merito.

Ma oltre al confine marittimo vi sono altri 16 punti contesi lungo la frontiera terrestre. Il più delicato è quello a ridosso del fiume Dragogna, nei pressi di Pirano, dal quale dipende poi anche il confine in mare, nonché il controllo di una fetta di territorio importante per i trasporti e il turismo. C'è poi il monte dai due nomi: Trdina, per gli sloveni, e Sveta Gera, per i croati. Oggi ospita ancora reparti dell'esercito di Lubiana. Domani, forse, potrebbe diventare «territorio libero», punto d'incontro per i gitanti di ambedue i Paesi vicini.

Slovenia e Croazia sembrano intenzionate anche a risolvere la vertenza della filiale zagabrese della Banca di Lubiana. Oggi si incontreranno esperti finanziari delle due parti per cercare un compromesso. In ballo vi sono 300 milioni di marchi, ossia i depositi dei cittadini croati rimasti nelle casse dell'istituto bancario sloveno.



Impasse politica

Fiume, il zupano attende ancora il benestare del Capo dello Stato

FIUME Nulla di nuovo a palazzo della Regione a Fiume, a quasi una settimana dalla costituzione dell'Assemblea conteale e relativa elezione di zupano, vicezupani, del presidente assembleare e dei suoi vice. Da quanto pubblicato sui quotidiani filogovernativi, pare che la compagine ministeriale non abbia ancora inoltrato al Capo dello Stato Tudjman la proposta di accettazione del neozupano, il regionalista quarnerino-montano Milivoj Brozina. Intanto l'ex zupano Josip Roje, destituito nella sessione assembleare del 7 gennaio, continua a rimanere nel suo ufficio al palazzo di via Adamich. Roje è in attesa del passaggio di consegne con Brozina, che avverrà non appena si avrà l'approvazione presidenziale. Niente novità neppure sulla nuova giunta conteale in quanto è stato lo stesso neozupano a dichiarare che proporrà i nomi dell'esecutivo appena quando avrà ottenuto l'«O.K.» di Tudjman. Brozina ha già fatto sapere che la giunta sarà composta da esponenti della Famiglia e che alla Ddi (tre consiglieri conteali su 40) toccheranno incarichi nei vari comitati e commissioni regionali.

Fiume, massacra di botte la figlia di cinque mesi

FIUME Infanticidio a Fiume, in via Lisinski, in pieno centro. Una bimbetta di soli cinque mesi, Aida, è stata uccisa domenica sera dalla propria madre, Bozena Sandalic, 26 anni, che, colta da un raptus di follia, le ha inferto numerose percosse rivelatesi fatali per quell'esserino indifeso. In base agli esami espletati nell'Istituto di medicina legale di Fiume è stato constatato che la morte è sopravvenuta in seguito alla frattura di alcune costole, una delle quali ha perforato un polmone. La piccina, oltre a varie ecchimosi, presentava pure la frattura di un omero. Aida è deceduta intorno alle 22 di domenica scorsa, ed è stato solo allora che Bozena Sandalic ha deciso di avvertire il pronto soccorso: un'autolettiga ha trasportato d'urgenza Aida all'ospedale pediatrico di Costabella, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della sfortunata creatura. La Sandalic è stata arrestata e ora si trova nel carcere giudiziario del Tribunale conteale fiumano. Nei confronti della donna è stata sporta denuncia per infanticidio. La ventiseienne Bozena è già stata in passato al centro di clamorosi e terrificanti episodi di cronaca nera. Nel 1987 (aveva 14 anni), denunciò alla polizia l'uccisione di sua sorella, una giovane di 22 anni, uccisa con ben 20 coltellate. Le indagini portarono a una raccapricciante scoperta: la donna era stata uccisa dal padre (col quale aveva rapporti sessuali), aiutata nel mostruoso episodio dalla figlia più giovane. Gli inquirenti appurarono che l'allora quattordicenne era gelosa della relazione della sorella col padre e, insieme, architettarono il delitto. Ma non è tutto: nel 1994 la Sandalic finì sotto inchiesta poiché sospettata dalla polizia di essere responsabile della morte del suo figlioletto, anch'egli di cinque mesi, come Aida. Gli esami medici non diedero ragione alla polizia.

Gli esperti s'interrogano sulle cause del fenomeno, ormai collettivo

Slovenia, allarme-suicidi Otto in un solo giorno

LUBIANA Un'ondata di suicidi sta investendo la Slovenia. Casi di persone depresse, malate, stanche, sole, che decidono di togliersi la vita riempiono purtroppo le cronache dei giornali quasi ogni giorno. Quando però se ne verificano otto nello stesso giorno (venerdì scorso) allora anche gli esperti si mettono in allarme. Soprattutto se si considera che gli sloveni venivano dati molto spesso al vertice delle tristi classifiche europee (o addirittura mondiali) del settore. Erano comparsi i primi telefoni a cui rivolgersi in caso di crisi psicologica. Si erano moltiplicati i consultori degli psicologi, anche se chi accusava disturbi psichici veniva poi sempre affidato agli psichiatri, che da soli non possono certamente prevenire gesti insani.

Poi aveva prevalso un certo ottimismo e qualcuno aveva azzardato l'ipotesi che i nuovi rapporti in seno alla società slovena riducessero il numero dei suicidi. Ora la realtà cambia ancora volto. Gli esperti si interrogano sulle possibili cause di questo periodo nero, che non trova paragoni nella casistica mondiale. Il periodo dei suicidi è di solito quelle delle feste (già passate) oppure in primavera.

In questi momenti dell'anno il peso della solitudine o dell'ansia si farebbero insopportabili. C'è chi individua le cause del fenomeno nelle caratteristiche del popolo sloveno, per tradizione introverso e sempre sottoposto a forti pressioni. A ciò si aggiungono le prove rappresentate dai tempi moderni, dal consumismo, dalla corsa al successo personale. Non sono rari i casi in cui a togliersi la vita sono i soldati, incapaci di accettare la nuova condizione in cui vengono a trovarsi. Le cause precise dei suicidi rimangono comunque un mistero, da studiare accuratamente. Non va però sottovalutata la prevenzione, che dovrebbe iniziare con un'adeguata istruzione dei più giovani a scuola e a casa. Accanto alla ricerca, gli esperti fanno presente che vanno sostenute tutte le iniziative di assistenza alle persone psicologicamente labili.

I dirigenti dello speciale Fondo sloveno avvertono che nel 2023 le finanze scarseggeranno

Krsko senza soldi non chiude

KRSKO Nel 2023 non vi saranno mezzi finanziari sufficienti per chiudere la centrale nucleare di Krsko. Lo sostengono i dirigenti dello speciale Fondo nazionale sloveno, incaricato tre anni fa di spianare la strada allo smantellamento dell'unico impianto atomico dell'ex Jugoslavia. Sia la Slovenia sia la Croazia non rispettano gli impegni presi. Stando agli ultimi dati, riferiti alla fine dello scorso anno, il debito sloveno ammonta a due miliardi e 800 milioni di talleri, quello croato sfiora i cinque miliardi. Anche la stessa centrale nucleare, che dovrebbe dirottare nelle casse del fondo una parte – seppur minima – degli introiti derivanti dalla corrente elettrica, è in ritardo con i versamenti. Invece di due miliardi e mezzo all'anno sborsa appena 900 milioni. In tal mondo rilevano gli esperti, l'ambizioso programma per lo smantellamento della centrale segna il passo. Il Fondo speciale opera soltanto grazie agli interessi bancari sui mezzi messi a sua disposizione.

Non può però programmare alcun tipo d'intervento per reperire fonti d'energia alternative alla fusione nucleare. Urgente sarebbe far scattare lo studio per l'ampliamento della rete di idrocentrali sulla Sava. Resta irrisolto anche l'annoso problema dei depositi permanenti di scorie radioattive, che Krsko continua a produrre e ad accatastare in depositi temporanei che prima o poi si esauriranno. Questi problemi verranno sottoposti quanto prima al governo di Lubiana, che dovrebbe poi riportarli alla parte croata nell'ambito delle trattative sulla soluzione delle questioni ancora aperte nelle relazioni bilaterali.

Torna al Teatro Zajc la fortunata commedia del duo Carpinteri-Faraguna, diretta dall'attore-regista Gianfranco Saletta

Il Dramma italiano sforna «Delikatessen»

La compagnia della minoranza andrà poi in tournée a Zara, Spalato e Ragusa

FIUME Torna "Delikatessen ovvero sette sedie di paglia di Vienna" al Teatro Ivan Zajc. Giovedì 5 febbraio il Dramma italiano ripropone la fortunata commedia, scritta dal duo Carpinteri-Faraguna, e diretta dall'attore-regista Gianfranco Saletta, che vede impegnato il collettivo fiumano al completo, oltre agli ospiti di Trieste Mimmo Lo Vecchio e Teresa Sedar. Il giorno dopo il complesso parte per una tournée in Dalmazia, dove toccherà le piazze di Zara, Spalato e Ragusa (Dubrovnik). Quest'ultime due città vengono visitate per la prima volta dalla compagnia della minoranza italiana. Nel corso della permanenza a Zara e Spalato il collettivo del Dramma incontrerà le locali comunità degli italiani. La trasferta in terra dalmata è stata possibile grazie al contributo della Regione Veneto, attraverso una richiesta approvata da un apposito comitato interregionale, di cui sono membri anche il vicepresidente della Regione istriana Loredana Bogliun-Debeljuh nonché l'attuale sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci.

Il debutto di "Delikatessen" è avvenuto a fine novembre. Successivamente è seguita una tournée di una ventina di piazze in Istria e in alcune località del Friuli-Venezia Giulia, tra cui Trieste, Udine e Gorizia. Nonché con tre rappresentazioni, a Bolzano, ottenendo dovunque un ottimo successo di pubblico, registrando in totale circa 6mila presenze.

Al ritorno dalla tournée dalmata, la compagnia inizierà le prove della prossima messa in scena: "Uomo in mare" di Ghigo de Chiara, per la regia di Nino Mangano, mentre scene e costumi saranno di Dora Argento, del Teatro Stabile di Palermo. Relativamente a questo allestimento, afferma il direttore del Dramma italiano Sandro Damiani, pare ci sia un grosso interesse nell'ambiente teatrale italiano. Da un lato perchè il compianto de Chiara non è solo stato uno dei maggiori autori del secondo Novecento e apprezzato critico, ma anche perchè per lunghi anni ha rivestito il ruolo di presidente del più importante ente teatrale italiano, l'Istituto del Dramma italiano. Ma ciò che maggiormente incuriosisce gli addetti ai lavori della scena italiana è il fatto che "Uomo in mare" è una commedia assolutamente inedita, mai rappresentata prima né pubblicata.

Sempre restando nell'ambito teatrale fiumano, da segnalare le dimissioni di Darko Gasparovic, sovrintendente del teatro Ivan Zajc. Quest'ultimo in una lettera ha così motivato la sua decisione: «Sono dimissioni moralmente dovute, dopo che il consiglio comunale mi ha sfiduciato, non approvando i programmi di attività e finanziari del teatro».

Con l'introduzione dell'Iva in Croazia effetti positivi nella vendita di vini

Istria, Bacco concede «saldi»

POLA "Saldi" per i seguaci di Bacco in Istria. In questo primo scorcio di '98 l'introduzione dell'Iva in Croazia, dopo aver causato l'aumento generalizzato di molti generi, sembra invece avrà effetti positivi sul settore vinicolo. Secondo gli esperti, la nuova imposta dovrebbe generare una diminuzione del prezzo del vino di circa il 10%. Lo ipotizza Vladimir Milanovic, direttore dell'Agrolaguna di Parenzo, la maggiore azienda vitivinicola della regione.

Una buona notizia dunque per sommelier e non, visti anche i prezzi non certo competitivi che finora hanno caratterizzato la vendita di vini croati, specie nei ristoranti. Spesso una bottiglia di malvasia o pinot grigio della Slavonia ha toccato le 20-30mila lire. Prezzi più accessibili (tra le 8 e le 15mila lire) nei supermercati, sempre comunque al di sopra della media europea. Da rilevare che, in merito all'introduzione dell'Iva, nei giorni scorsi si sono riuniti i maggiori produttori di vino dell'Istria. «Questo sistema d'imposte mette tutti sullo stesso piano - è stato rilevato - e diminuisce la possibilità d'evasione». Finora infatti con la "tassa sul giro" (ora soppressa in favore dell'Iva), era più semplice evadere, non dichiarando parte del venduto. Secondo alcune stime, ben due terzi del vino prodotto in Istria veniva acquistato "in nero". A essere "colpite" erano soprattutto le aziende maggiori, che più difficilmente riuscivano a eludere gli obblighi fiscali. Con la soppressione della tassa sui servizi, e la contemporanea assenza di rincari, gli estimatori di Bacco potranno dunque ottenere il vino istriano a un prezzo più conveniente.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,59 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,96 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.143,43 Lire/l

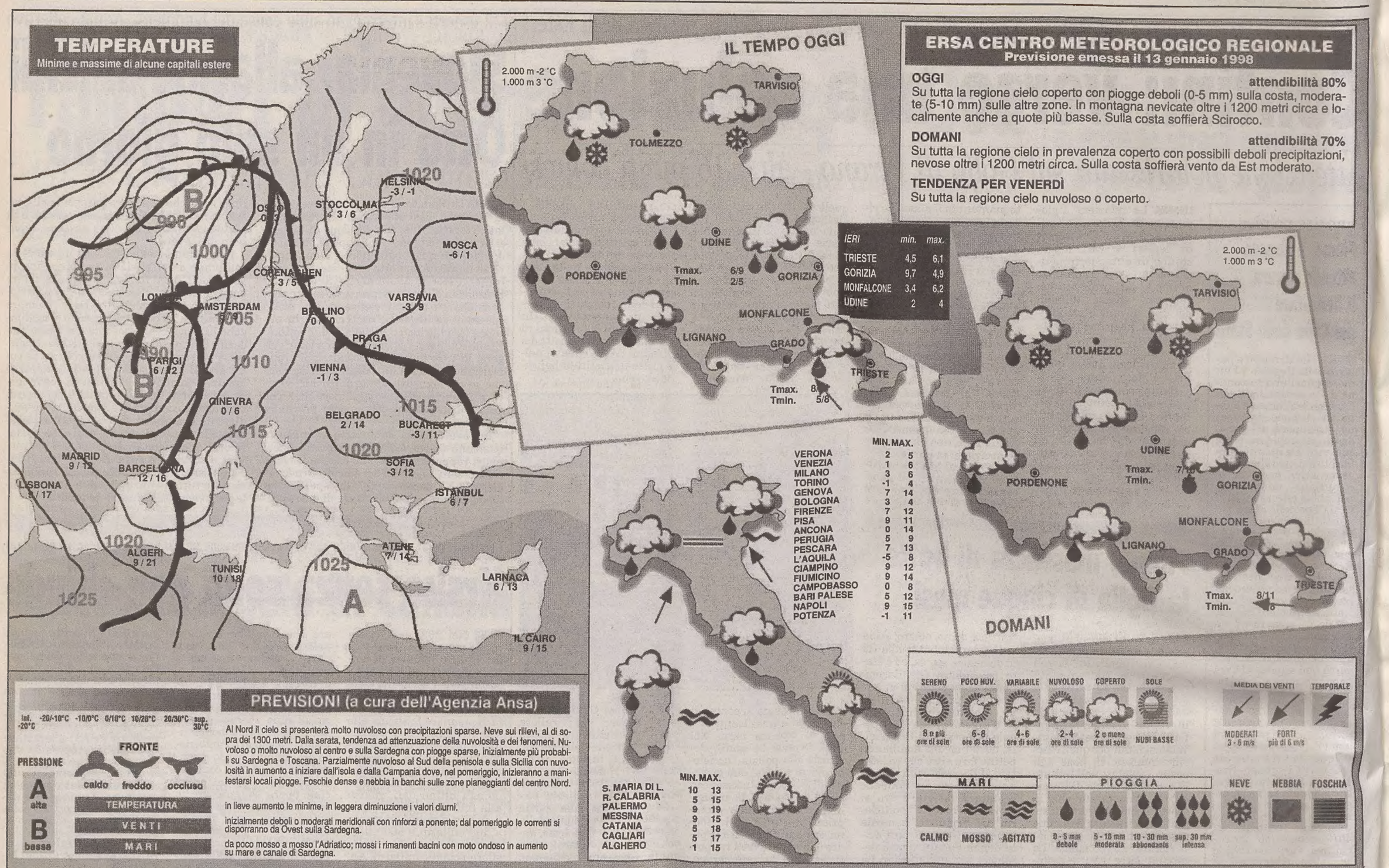
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.217,81 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.053,07 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.125,42 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria



CONSUMATORI

Necessari controlli costanti su tutte le fasi: prima e dopo l'acquisto

Il pollo contro la mucca pazza: ma «occhio» a germi e batteri

Dopo i vitelli, le mucche e i branzini, arriva sulla scena il pollo. Il pollo da cibo che un tempo apparve sulle tavole solo nei giorni di festa ora, favorito dal suo basso costo, è di uso quasi quotidiano anche perché molti consumatori tendono ad evitare la carne bovina per... non correre rischi. E ciò sarebbe anche un bene, considerando che la carne di pollo è ricca di proteine, con un contenuto di aminoacidi pari a quello delle carni bovine e un basso contenuto di grassi che, fra altro, sono facilmente eliminabili in quanto concentrati sotto la pelle.

Ora però il pollo ha voluto la sua «parte di notorietà» ed è balzato agli onori della cronaca per fatti che, peraltro, sono latenti da sempre, ma esplodono quando non si opera con i dovuti accorgimenti. I rischi, dunque, legati a microrganismi più o meno dannosi alla salute dell'uomo, non sono di oggi e sono determinati da trattamenti e metodi di conversazione inadeguati, da contatti durante la mcellazione con persone portatrici di germi, da imperizia nella eliminazione delle interiora. La produzione batterica risente pure del fattore temperatura e dei tempi di conservazione. E, dalle notizie che rimbalzano sui giornali, sembra che la legge, il DP 8/6/82 n. 503, che regolamenta la macellazione, le condizioni igieniche di produzione, conservazione ed etichettatura dei polli non venga rispettata.

Per cui, per prima cosa, bisogna esigere un'attenzione vigile e costante non solo su tutte le fasi che sono precedenti all'acquisto bensì un controllo che inizi nelle batterie di allevamento con la selezione dei pulcini, il controllo delle acque e dei mangimi onde evitare quelle infezioni che si possono poi ripercuotere sulla salute dell'uomo.

E veniamo ora agli accorgimenti che è tenuto a rispettare il consumatore: è superfluo ricordare che quando si manipolano alimenti si deve osservare la massima igiene che inizia dalla pulizia delle mani; una volta portato a casa, il pollo deve essere messo subito in frigorifero a temperatura 0-4 gradi; il prodotto sfuso è meglio cucinarlo possibilmente in giornata o, al massimo, il giorno successivo; in congelatore non superare i 3-4 mesi mantenendo una temperatura costante di -18 gradi; il pollo non va mai scongelato a temperatura ambiente; il pollo va cotto molto bene in tutte le sue parti (la carne non deve conservare l'aspetto roseo) perché l'elevata temperatura distrugge i batteri; quando il cibo viene riscaldato la temperatura deve essere di almeno 70 gradi per 10 minuti, anche quando è cotto va conservato a 0-4 gradi.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela Consumatori - Adoc

TOTO33
Ogni VENERDÌ
con **IL PICCOLO**
Totopronostici
con i pronostici del **TOTIP**

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Decisivo il vostro atteggiamento positivo nei confronti degli incarichi professionali affidativi. Sogni d'amore che come in una favola diventeranno realtà e si avvereranno.

Toro 20/4 20/5
Non riducete l'impegno professionale solo perchè la fortuna vi sta aiutando abbastanza. Affetti: non vi mancano le occasioni positive, approffitatene finché potete.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di vivere con filosofia i piccoli contrattempi nel vostro lavoro. Finalmente vi siete buttati alle spalle le passate delusioni sentimentali e siete pronti per una nuova storia.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro le insidie sono dietro l'angolo ma avete sufficiente esperienza per uscirne bene. Avete delle magnifiche aperture in campo sentimentale, approffittate.

Leone 23/7 22/8
La situazione nel lavoro è ancora un po' confusa. Strane cose stanno avvenendo nella vostra vita affettiva, non perdetevi d'animo, se ci tenete a questa persona.

Vergine 23/8 22/9
Un'occasione insperata potrebbe mutare il corso della vostra vita professionale. Combattete con maggiore decisione un rivale in amore, solo così potrete vincere voi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non vi dovete fermare nemmeno se gli ostacoli vi hanno scoraggiato per molto tempo. Aspettate, in amore le occasioni migliori devono ancora arrivare.

Scorpione 23/10 21/11
Siete perfettamente in grado di valutare i rischi di un'operazione professionale. In amore state correndo dei rischi inutili, allora perché cruciarvi in questo modo.

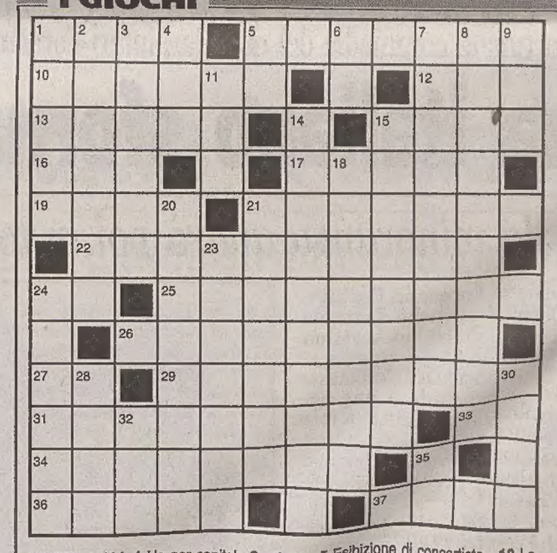
Sagittario 22/11 21/12
Nei rapporti con i collaboratori dovete essere più rilassati anche se i segnali non sono alquanto invitanti. In questo momento state vivendo un amore molto importante per voi.

Capricorno 22/12 19/1
Sarà difficile rifiutare un'opportunità di lavoro tanto allettante, ma forse in questo momento così difficile per voi vi conviene farlo. Grande svolta negli affetti. Salute ok.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro, se frenerete l'emotività, avrete ottime occasioni di successo. La gelosia potrebbe rovinare ogni cosa, prima di agire e parlare a vanvera contate fino a dieci.

Pesci 19/2 20/3
Molti contatti e relazioni proficue per il lavoro. Ma non è tutto: occorre anche un po' di impegno costante. Avete preso troppo alla leggera un sentimento, ripensateci.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ha per capitale Santiago - 5 Esibizione di concertista - 10 La virtù del probo - 12 Il sì di mademoiselle - 13 Possiede il territorio come elemento costitutivo - 15 Il re di Camelot - 16 Modello (abbreviazione) - 17 Accordo tra le parti - 19 Un'auto tedesca - 21 Quelle buone elevano lo spirito - 22 Grandi protagonisti - 24 Adesso... a Roma - 25 Termina a mezzogiorno - 26 Assoluta coerenza nel comportamento - 27 Nota Redazionale - 29 Lo è il demonio - 31 Lavorano al giornale - 33 al centro della fila - 34 Tralasciare - 36 Le isole Lipari - 37 Dipinse la «Maja desnuda».

VERTICALI: 1 Il mondo nella sua totalità - 2 Ostacolo, impedimento - 3 Capo politico - 4 Un punto cardinale - 5 In mezzo a una strada - 6 Sigla di Chieti - 7 Sottoposto a sevizie - 8 Impongono con fermezza la propria volontà - 9 Muore nella «Turandot» - 11 Il Mix di molti western - 14 Il pubblico che assiste - 15 Stupefatti, sbalorditi - 18 Verbo di calamite - 20 Ristretti - 21 Che non si manifesta esternamente - 23 Complemento... di agente - 24 Un'ammirata Marilyn - 28 Un famoso gemello - 30 L'isola con Portoferraio - 32 Preposizione articolata - 35 La fine del mondo.

SCIARADA (6/5=11)
Un grande campione di sci
Che dimostri freddezza è per natura
e che ben si presenti è cosa nota:
a leggere di lui si può affermare
ch'è solito nel fondo primeggiare.
Tiburte

INDOVINELLO
Vacanza breve di mia moglie
Quand'è venuta a far le bagnature,
s'è mostrata dapprima schizzinosa:
poi con il tempo sempre più agli sgoccioli,
a tutti è apparsa anche precipitosa.
Il Pisanaccio

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
Il grattacielo
Aggiunta iniziale:
Pia, spia

Cruciverba

A	U	T	O	S	T	O	P	■	A	L	T	O
M	■	A	R	E	E	■	R	E	N	I	O	■
E	S	I	T	I	■	M	O	L	N	A	R	E
R	I	G	O	■	B	A	D	I	A	N	A	■
I	R	A	■	M	A	R	O	T	T	A	■	I
C	O	■	K	E	N	I	T	R	A	■	P	C
A	■	C	A	R	D	A	T	E	■	C	A	■
■	V	A	N	C	I	N	I	■	R	O	N	T
T	E	S	S	U	T	O	■	C	A	S	T	E
E	T	T	A	R	O	■	P	A	V	I	A	S
S	T	E	S	I	■	B	E	N	E	■	N	T
A	L	■	O	M	B	R	E	L	L	O		

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

A12252
C.C. REBUS
Casinò Sežana
Slovenija
ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03
Tel. ++386/67/31420
a 2 km dal confine di Fernetti
- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA
QUESTA SERA ALLE ORE 21.30
5° ANNIVERSARIO
DI APERTURA DEL CASINÒ
Ospite della serata TONY DALLARA
TUTTI I CLIENTI SONO INVITATI ALLA FESTA CON BUFFET FREDDO
COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 16/1/'98 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Ingiustizie sociali

Tra privilegi e scandali un'Italia da rifondare

Il ministro Costa, pur facendo parte lui stesso della grossa schiera dei privilegiati, ha ritenuto doveroso, giorni addietro, denunciare pubblicamente gli «eccessivi» privilegi di cui godono dei semplici dipendenti del Parlamento italiano.

Infatti abbiamo appreso dai giornali che l'operaio del Parlamento, III livello, va in pensione con una liquidazione lorda di L. 283 milioni, netti 232; la dattilografa, III livello, con 274 lordi, 233 netti; un ragioniere, IV livello, con 303 lordi, 244 netti; un consigliere stenografo, V livello, ca con 905 lordi, 688 netti.

Per gli stessi dipendenti, poi, non è dato di sapere qual è il loro stato giuridico, statali, parapubblici o privati. Di fatto è certo che le liquidazioni sono rapportate agli stipendi e alle conseguenti pensioni. Dividendo quindi detti importi per 35 o 40 anni, nemmeno questo è chiaro, si ha l'idea di che lauta pensione vivranno tranquillamente questi privilegiati, sicuramente risucchiati a suo tempo nell'orbita clientelare della classe politica italiana vecchia e nuova.

Rimanendo sul fronte degli scandali nostrani, veniamo a sapere che il ministro Bassanini ha predisposto il primo licenziamento di sei lavoratori pubblici, dipendenti del Ministero della sanità, perché presi in flagranza durante il secondo lavoro.

Il principio sarebbe giusto se gli stessi avessero goduto di stipendi analoghi ai lavoratori dipendenti del Parlamento, come citato. Vero è che i lavoratori della sanità licenziati hanno commesso, praticando il secondo lavoro, il semplice e umano reato di cercare di sopravvivere un po' meglio, visto che i due milioni che percepivano in qualità di dipendenti sono ben poca cosa.

Poi ancora veniamo a sapere che, su un altro fronte, il solerte ministro Bassanini viene informato dal nuovo amministratore delegato delle F.s., dott. Cimoli (stipendio annuo un miliardo) che lo stesso, nel prendere in mano l'ente ferroviario, ha trovato, oltre ai suoi prescelti cento collaboratori ai quali ha concesso uno stipendio dai 300 milioni annui, altre trecento persone profumatamente pagate e ritenute dallo stesso Cimoli «inutili», intervista rilasciata al quindicinale Mondo Libero di novembre.

Ora, sicuramente situazioni analoghe si riscontreranno negli alti livelli dei carrozzoni di stato e parastato quali Rai, Eni, Enel, Iri ecc. ecc. e nessuno quindi osa porre freno agli enormi sprechi in uscita. Tuttavia, venuto a conoscenza di un tanto nell'ambito ferroviario, perché il solerte ministro Bassanini di fronte precise e circostanziate denunce fatte dal responsabile F.s. non prende gli stessi provvedimenti che ha preso nei confronti dei lavoratori della sanità?

Dovrebbe spiegare poi agli italiani, questo ministro e i colleghi di governo, perché i contratti dei lavoratori di tutte le categorie, sia pubbliche sia private sono stati «piombati» in rapporto alla supposta inflazione del 3% mentre lor signori onorevoli, compresa tutta la dirigenza pubblica e parapubblica a tutti i livelli e i consiglieri regionali si sono dati aumenti che vanno dal 12 al 20%, ciò in barba ai sacrifici della stragrande maggioranza degli italiani e anche alle prediche in tal senso fatte per mesi attraverso i giornali e televisione dal presidente della Repubblica, ma che poi sul fronte politico firma tutte le leggi che approvano e stabiliscono i citati aumenti, dando una lezione di ampia contraddittorietà.

Gran parte degli italiani a reddito medio-basso non può nulla di fronte a queste obbrobriose ingiustizie, prevaricazioni, scandali da Africa centrale, altroché Europa d'avanguardia.

Antonio Farinelli
Trieste

BOATI E FUMATE

L'Etna rimane ancora sotto «sorveglianza»

CATANIA Un solo evento sismico, e di bassa intensità, è stato registrato nelle ultime 24 ore sull'Etna. E' continuata però per tutta la giornata l'attività stromboliana del cratere Sud-Est, a oltre 3200 metri di quota, con boati, fumate e «spettacolo» di brandelli di lava per centinaia di metri. Gli esperti non hanno ancora abbassato il livello di sorveglianza, tuttavia: la rete della Protezione civile rimane allertata per il potenziale rischio di eruzione, ancora presente.

A Trieste mi sento troppo straniero

«Vivere in pace fra i popoli. Ognuno deve poter scegliere il proprio destino». Con questo titolo avevo pubblicato un mio scritto di quasi sei anni fa. All'inizio di quest'anno ho avuto la possibilità datami da un amico e coetaneo d'arrivare a Trieste. Malgrado alcune notizie lette su di un giornale nazionale (italiano) in questi ultimi anni poco ho saputo di Trieste. Eccetto la visita di Scalfaro; riportata dai giornali italiani di tiratura nazionale. Seppure io sia: Überall Daheim, und überall ein bischen Fremd. Cioè traducendo liberamente: dappertutto mi trovo come a casa, e dappertutto sono un po' straniero. Ebbene, nella Trieste attuale mi sento più straniero che in qualsiasi altro Paese d'Europa. Della Mitteleuropa.

Più che poter scegliere il proprio destino ho l'impressione che nella Trieste attuale si voglia imporre una propria linea nazionalistica.

Oggi si parla di globalizzazione ma il buon Schlesinger, segretario di Stato durante la presidenza Nixon, sostiene che si tratta di una parola inventata dagli Usa per penetrare in tutti i mercati mondiali. In questo periodo che tanto si parla dell'Unione europea, a Trieste si cerca il «particular». La differenza. Ho visto in luoghi di gente, per lo più, d'espressione slovena la scritta: «Italia / sopra / tutto» accompagnata dal disegno del fascio di triste memoria. Questo non vuol dire vivere in pace fra i popoli! A scanso di equivoci, sono bilingue ma d'espressione italiana e tedesca, con nozioni d'inglese e spagnolo.

Coloro che possono essere indotti a seguire questa teoria, in particolare gli esuli istriani, sappiano che la loro situazione odierna è dovuta proprio alla politica dei progenitori di coloro che oggi scrivono la frase sopra citata. Esuli, non dimenticate che siete state strumenti di propaganda. Ricordate come eravate alloggiati nei campi profughi? Orari d'entrata e d'uscita. Eppure eravate cittadini italiani. Gente che abbandonava tutto per l'amore dell'Italia. Chiedetevi come sono trattati oggi, non i presenti profughi che arrivano in Italia, ma le bande di malfattori.

Bruno Codiglia
Taverne (Svizzera)

«Campi» italiani per sloveni e croati

Sono rimasta scandalizzata dalla proposta della direzione della Lista per Udine d'intitolare una via della città ai martiri delle foibe (Messaggero Veneto del 3 gennaio). Ma non era stato un certo Salmè (An) a proporla per primo? Nonostante che il gip di Roma abbia archiviato la denuncia? (Penso che si sia ben documentato). Le cito la mia documentazione: dal libro di Aldo Pavan «Slovenia», Edizione Clup Milano (Clup: Cooperativa libraria universitaria politecnico Città studi edizioni, Milano, prima edizione 1994): «Tra il 1941 e il 1943 la violenza italiana imperversò sulla popolazione slovena. Dopo l'iniziale tolleranza (decisa solo per opportunità politica, con la speranza di un'annessione senza problemi) venne avviata la fascistizzazione delle province annesse. La circolare del generale Roatta del gennaio 1942 sanciva norme drastiche: internamento delle famiglie i cui maschi fossero assenti; internamento di interi gruppi sociali ritenuti pericolosi come intellettuali e disoccupati; prelevamento di ostaggi da uccidere entro 48 ore se non venivano individuati i responsabili di eventuali attentati o disordini; fucilazione sul posto di persone sospette; distruzione delle case e confisca del bestiame nelle zone partigiane.

«Nell'autunno del 1941 fu istituito il tribunale militare e vennero eseguite 83 condanne a morte. Nel febbraio del 1942 la città di Lubiana venne circondata da un reticolato lungo 34 km e sorvegliata da 69 bunker. Da tale cortina si poteva uscire solo con speciali lasciapassare. Lo scopo era quello di tagliare i contatti tra la città e la resistenza. E come se non bastasse si moltiplicarono, al di qua e al di là del vecchio confine, i campi di concentramento italiani per sloveni e croati: due erano in Friuli, a Gonars e Sagrado. In quest'ultimo si interrogavano e si torturavano i sospetti. Altri campi erano Monigo (alle porte di Treviso), a Padova, a Tavernelle, a Novara, a Colfiorito, a Renicci. A mietere a centinaia le vittime, la fame, le malattie e la carenza delle più elementari misure sanitarie. Nel campo dell'isola di Arbe, in Dalmazia, erano reclusi 15.000 fra uomini, donne e bambini costretti a vivere come bestie sotto le tende, esposti alla sferza del gelo e della bora. Anche qui i morti non si contano».

Anna Maria Formentini
Udine

Tutta la scuola scricchiola

Colgo l'occasione dell'articolo di P. Rumiz sul «Piccolo» dell'8 gennaio per ricordare che non solo le scuole del Nord-Est, ma tutte le scuole italiane in tutti i punti cardinali sono minacciate non dalla riforma Berlinguer, ma dalla politica scolastica avviata da 40 anni e caratterizzata da una progressiva unificazione dei corsi di studio, che Berlinguer intende concludere.

Estendendo l'obbligatorietà, ci si sentì in dovere di dar corso alla onnicomprensività, ossia all'unitarietà. Si cominciò con l'unificare la media inferiore, poi col convegno di Frascati si posero le basi per l'unificazione della superiore, conclusasi con la riforma Brocca, rimasta peraltro alla fase di proposta.

Ora mi chiedo: che cosa ce ne faremo di un futuro perito industriale o di un intellettuale interessato alla storia, usciti dalla stessa scuola che ha insegnato loro a masticare – male – qualcosa di chimica, di biologia e di botanica mescolate a un po' di latino e di filosofia, nonché altre discipline eterogenee e svolte tutte in modo superficiale?

Logicamente alla fine di una secondaria sconclusionata dovremo specializzare questa gente con i previsti corsi post diploma, e allora non ci resta che dire insieme a Eduardo De Filippo che «gli esami non finiscono mai».

Altro: che Malignani e Volta! È tutta la scuola italiana a scricchiolare, e con essa tutta la società in cui viviamo e vivremo. Ora si scopre l'acqua calda. Tanto meglio, ma è vero che chi subito diede l'allarme fu fatto tacere dalle forze politiche.

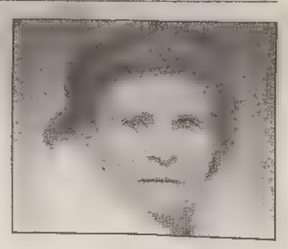
Abbiamo bisogno di una scuola selettiva, ma nel senso che ponga ciascuno il più presto possibile sulla strada che fa per lui, istruendolo seriamente, altrimenti avremo una elementare dai cinque ai 20 anni.

È necessaria quindi una scuola superiore non unica, ma differenziata negli indirizzi, perché credendo troppo alla necessità di preparare ai facili passaggi da professione a professione si crea solo una gioventù di spostati e demotivati.

Duilio Tagliaferro
Trieste

CHI ERA

Gemma Lacosegliaz, gestì le trattorie Valle e Petaros



Gemma Lacosegliaz nacque a Pirano nel 1917 in una famiglia di etnia italiana dove vivi erano gli ideali patriottici. Nel 1929 si stabilì a Trieste dove il padre si era trasferito per lavoro. Giovanissima, per aiutare la famiglia, cominciò a lavorare presso alcune famiglie abbienti dalle quali era particolarmente apprezzata per la cura e la precisione che metteva nelle sue mansioni ed era benvoluta per la sua onestà e per il suo senso del dovere. Nel 1941 si sposò con Bruno Moratto ed ebbe un figlio e una figlia. Mise a frutto la sua grande abilità culinaria e con il marito prese in gestione a Servola la trattoria "da Valle" e la trattoria "Petaros", sempre assai frequentate sia per il buon vino che per i piatti genuini e saporiti. Successivamente lavorò in altre trattorie di proprietà in via Nordio e in via Ginnastica. Sempre affabile, ma straordinariamente discreta, amava il contatto con i clienti. Le piaceva colloquiare con gli avventori, a cui voleva servire piatti fatti come se fossero stati per la sua famiglia. E la sua famiglia fu in ogni caso il suo impegno primario. Ad essa dedicava tutto il resto del suo tempo. Ma la sera trovava sempre anche il tempo per leggere, poiché considerava la lettura una finestra sul mondo, un'occasione per riflettere sulla vita. Rimasta vedova, gestì una latteria in via D'Alviano e continuò a lavorare, aiutando i figli, fino a settantacinque anni. Negli ultimi anni, colpita da una malattia che la costringeva in casa, trascorreva con i nipoti Ambra, Lisa e Stefano molte ore serene. Fino a qualche giorno fa.

Maria Koterle, fu sempre legata alla «sua» Cattinara

Maria Koterle nacque nel 1922 a Trieste, in quella che allora era la frazione di Cattinara, in pratica un piccolo paese dove tutti si conoscevano e dove la vita quotidiana scorreva semplicemente. Da ragazza fece per alcuni anni l'operaia alla Modiano, contenta di poter contribuire al bilancio della famiglia. Famiglia alla quale fu sempre assai legata e per la quale dimostrò abnegazione e dedizione nelle molteplici vicissitudini che negli anni la vita le aveva riservato. Il fratello bersagliere era ritornato gravemente ferito dalla seconda guerra mondiale e Maria Koterle lo curò affettuosamente e gli fu vicina in ogni sua esigenza. Accudì con pari impegno la madre colpita da una progressiva cecità. Formò una famiglia sua, sposando Paolo Lucchesi e riuscì a gestire tutta l'economia domestica dell'una e dell'altra famiglia. Frequentava attivamente la parrocchia di Cattinara, dove era benvoluta da tutti per la sua grande disponibilità e generosità. Non negava a nessuno una parola di conforto, un piccolo favore o un aiuto economico. Il caffè era sempre pronto in casa sua per chiunque la venisse a trovare. Affrontò con grande forza d'animo anche la malattia del figlio ricoverato per alcuni anni fuori Trieste. Nonostante tutte queste prove, era sempre serena e non perdeva mai il suo sorriso. Rimasta vedova nell'87, fu consolata dalla nascita del nipote Luca. Potè poi realizzare il suo più grande desiderio, andare in Australia a rivedere la cugina Pasqua emigrata da oltre quarant'anni e ricordare con lei il tempo felice.

†

Stefano Rizzotti

10 gennaio 1998.
Ti ricorderemo sempre per la tua generosità.
Grazie.
La moglie ONORINA, i figli ROBERTO, ALESSANDRO, CORRADO, LORENZO, CHIARA; la nuora EMANUELA con il nipotino DAVIDE, FEDERICA, MASCIA, ELISA, condividono il dolore.
Ringraziamo gli amici che sono stati vicini.
Il funerale avrà inizio nella chiesa di San Pio X venerdì 16 gennaio alle ore 11.30.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 gennaio 1998

Ammutolito fuori della porta il mio cuore batteva forte per te.
- Tuo fratello CARMELO con la moglie ANNAMARIA e i figli

Trieste, 14 gennaio 1998

Ciao

Stefano

- Con affetto, tuo papà SALVATORE

Trieste, 14 gennaio 1998

Uniti nel dolore, si associano tua sorella MIMMA, il cognato BRUNO, i nipoti MASSIMO e BARBARA.

Trieste, 14 gennaio 1998

Affettuosamente vicini: CLAUDIO, MARIAPAOLA e famiglie COPPOLA e KAINRADL.

Trieste, 14 gennaio 1998

Al caro amico un saluto da MARISA, FULVIO, DANIELE, MARISA, AMERIGO, ALESSIA, FLAVIO.

Trieste, 14 gennaio 1998

Partecipano al lutto le famiglie ROIAZZI-LONGO.

Trieste, 14 gennaio 1998

Lassù ti aspetta la sorella LINA per guidarti.
- Tuo fratello PIPPO con FRANCA, TERESA, PIERO

Trieste, 14 gennaio 1998

Partecipano al dolore ROMANITA e FEDERICO BANDELLI.

Trieste, 14 gennaio 1998

La famiglia LIGUORI profondamente addolorata è vicina con affetto a LORENZO e ai suoi cari.

Trieste, 14 gennaio 1998

Il Centro Giòvanile Studenti sezione Calcio partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1998

I soci, collaboratori e dipendenti della ASCOOP partecipano al dolore della famiglia RIZZOTTI.

Trieste, 14 gennaio 1998

Il presidente, i dirigenti della CONFARTIGIANATO di Trieste, il presidente, i dirigenti e i colleghi della categoria elettricisti/ascensoristi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Stefano Rizzotti

loro apprezzato dirigente.

Trieste, 14 gennaio 1998

Partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia gli amici:
- PAOLO e TERESA
- GIGI ed ELEONORA
- MASSIMO e MORENA

Trieste, 14 gennaio 1998

ALBERTO MAZZI e famiglia si uniscono all'immenso dolore della famiglia RIZZOTTI per la perdita di

Stefano

Trieste, 14 gennaio 1998

Il personale dello Studio MAZZI partecipa al dolore della famiglia di

Stefano Rizzotti

Trieste, 14 gennaio 1998

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Gabrijelcich ved. Tadich

Lo annunciano con infinito dolore il figlio GIORGIO, la nuora MARISA, la nipote VANESSA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 15 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1998

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Sluga

nonostante il tempo passi, vivi sempre nei nostri cuori.

EDDA, FIORELLA e PIERPAOLO

Trieste, 14 gennaio 1998

Aldo Ferro

Dieci anni di rimpianto senza fine

moglie LIDIA, nipoti CRISTINA e BARBARA

Monfalcone, 14 gennaio 1998

†

Ha cessato di battere prematuramente il cuore di

Gigliola Burigana

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, CHRISTIAN e PATRIZIA.
I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1998

Ciao

"Gilio"

Tu e noi sempre.
- "Tuoi" fioi: MAURO, FULVIO, MAURIZIO, SANDRA, LINA, ANTONELLA, MATTEO, LUCIANA, RICCARDO, LALLO, BETTY

Trieste, 14 gennaio 1998

SERGIO, grande amico, ti siamo vicini: MONDO, LINA, MARZIA.

Trieste, 14 gennaio 1998

Grazie nonna per i bei ricordi che mi lasci.
- Tuo CHRISTIAN

Trieste, 14 gennaio 1998

Si associa al lutto LAURA e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1998

†

Ci ha lasciati per sempre

Paolina Antolovich ved. Vidali

La piange la figlia ONDINA.

I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Victoria (Australia), 14 gennaio 1998

Partecipano al dolore i nipoti ELDA, GIORDANO e parenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 1998

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Felice Ostrouska

Lo annunciano la moglie ANNA, il figlio EDI, la sorella ANGELA, i cognati SILVIA e SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 gennaio alle ore 12.20 da via Costalunga per la Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 14 gennaio 1998

Il giorno 8 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Malfatti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia MARISA con LIVIO.
Si ringraziano il dottor VINCENZO MASCI e la Casa di Riposo MOSCHION.

Trieste, 14 gennaio 1998

L'Associazione Amici del cuore partecipa al lutto della famiglia ricordando con stima e rimpianto il

PROFESSOR

Domenico Del Prete

Trieste, 14 gennaio 1998

PRIMO ROVIS partecipa con viva commozione al lutto della famiglia ricordando affettuosamente il carissimo amico

Domenico

Trieste, 14 gennaio 1998

Graziella Celina Stern

MINNA, ARDEA, GIORGIO UBONI sono vicini a CLAUDIA e GIORGIO in questo triste momento.

Trieste, 14 gennaio 1998

Si associano al dolore di GIORGIO i compagni della FISAC/CGIL.

Trieste, 14 gennaio 1998

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Cappello ved. Vivanti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella BIANCA, i nipoti NEVY, MARCO, ADRIANA e la cognata RINA.

Trieste, 14 gennaio 1998

Un affettuoso saluto e un abbraccio alla cara

Bruna

dalle cugine EDDA e MARISA.

Trieste, 14 gennaio 1998

✡

Serenamente come è vissuta si è spenta

Iris Volli ved. Pardo

Con profondo dolore lo annunciano i figli LUCIO con CAROLINA DELBURGO e ARIELLA con MARCO SEGRE, i nipoti DAVID e DANIELLE PARDO, MIRIAM, SUSANA, CARLA e GIL SEGRE.
La cerimonia funebre avrà luogo presso l'abitazione in via Bambaglioli 6/2° (Bologna), oggi, mercoledì, alle ore 9.20.
I funerali proseguiranno per il cimitero ebraico di Trieste, ove alle ore 15 avverrà la sepoltura.
I familiari ringraziano di cuore gli operatori dell'Ant.

Non fiori ma offerte all'Ant

Bologna, 14 gennaio 1998

†

Si è spenta serenamente

Elidia Volcic

Lo annunciano i parenti.
I funerali si svolgeranno giovedì 15 gennaio, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1998

Si uniscono al dolore famiglie GUSTIN.

Trieste, 14 gennaio 1998

†

Il 10 gennaio è mancato improvvisamente

Giorgio Sincovich

Ne dà l'annuncio la famiglia LACOTA e il cugino GIOVANNI.
I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1998

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

Bruno Fornasaro

ESTERINA e RAFFAELLO sentitamente ringraziano.
Una S. Messa sarà celebrata domenica 1 febbraio nella Chiesa del Monastero di S. Cipriano.

Trieste, 14 gennaio 1998

La CASSA di RISPARMIO di GORIZIA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

RAGIONIER

Livio Da Pra

per tanti anni apprezzato dipendente della Cassa.

Gorizia, 14 gennaio 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Il consigliere regionale Ferruccio Saro attacca «l'ingerenza della Chiesa in vista delle prossime elezioni»

La «guerra santa» di Forza Italia

Ma Illy plaude a Corgnali e prevede: «Dopo giugno governo istituzionale con noi»

TRIESTE «Il 'partito della Curia di Udine' non esiste se non nell'immaginazione, fervida e preoccupata di Ferruccio Saro; in tal senso infatti non c'è un atto, una parola o, secondo la Bibbia, uno 'jota' che possa certificarlo». Monsignor Duilio Corgnali ha replicato così ieri all'iniziativa del consigliere regionale di Forza Italia, che ha presentato un'interpellanza contro le «intromissioni della Chiesa nella cosa pubblica».

La nuova querelle a cavallo tra mondo politico e mondo ecclesiastico prende le mosse dalle riunioni organizzate prima di Natale dal direttore del settimanale diocesano «Vita Cattolica» monsignor Duilio Corgnali per sondare la possibilità di dare vita a un nuovo soggetto politico di centro che concorra alle prossime elezioni regionali, garantendo anche maggiore stabilità di governo. Ma è proprio al centro che anche Forza Italia intende pescare voti. Da qui dunque la mossa polemica di Saro che si rivolge in una interrogazione al presidente Cruder perchè inviti i vescovi della regione a non intromettersi.

Il consigliere Saro imputa infatti alla Curia il proposito di trasformare il collateralismo con la Dc in un diretto impegno politico per la creazione di un cosiddetto 'quarto polo', e invoca un «fronte comune che impedisca la nascita del 'partito della Curia'».

«Con queste affermazioni - replica seccamente Corgnali - si perseguono unicamente le vie della pura e gratuita diffamazione. Anche se - soggiunge - la Chiesa non può certo dichiararsi estranea al bene comune. A voler mettere il bavaglio alla Chiesa, oltre che atteggiamento ridicolo è anche ricorso ottocentesco; oppure disvela una preoccupazione elettorale».

Ma il consigliere Saro controreplica ancora, ben soddisfatto dell'eco della sua denuncia: «Che monsignor Corgnali intendesse promuovere un nuovo soggetto politico è confermato dalle sue stesse interviste a tv e giornali, senza dimenticare le testimonianze di quanti hanno risposto agli inviti di questo anacronistico don Sturzo friulano».

Di parere opposto invece il sindaco di Trieste Riccardo Illy, che non vede nel messaggio di Corgnali nessun tentativo di ingerenza: «Non mi pare che la Curia abbia preso posizione a favore di un gruppo politico contro altri. Ha lanciato invece un appello al senso di responsabilità dei cittadini, perchè si impegnino nell'amministrazione della loro città e della loro regione. Non è un posizione criticabile, ma un compito che rientra a pieno nell'impegno morale della Chiesa».

Quanto alla nascita di un movimento ispirato all'esperienza della lista civica che porta il suo nome, il sindaco di Trieste conferma che, all'interno della Lista Illy, «ormai soggetto politico autonomo», si sta discutendo su come proseguire l'esperienza in chiave regionale, federandosi poi con formazioni analoghe. «La legge elettorale regionale è pessima - commenta Illy -. L'avessero fatto in nome della governabilità, come avviene in Francia, capirei. Ma qui il problema della governabilità non se lo sono nemmeno posto. In più questa legge avrà il nefasto effetto di mettere tutti contro tutti, provocando contraccolpi negativi in seno alle amministrazioni comunali. Una cosa è certa - conclude Illy - se nascerà un nuovo movimento politico avrà un programma fortemente federalista e innovativo sulla riforma degli enti locali e sarà l'unico elemento di novità in consiglio regionale. Potrà porsi come ago della bilancia e promotore dell'unico governo possibile con questa legge: quello istituzionale».

Gottardo si schiera con il presidente Violante «Per salvare la specialità servono progetti»

«La difesa di questo status deve trasformarsi in un programma elettorale dell'Ulivo, un Ulivo capace di esprimere una lista unica e un presidente»

TRIESTE Ma nel Partito popolare, se il segretario Strizzolo critica il monito di Violante ad attualizzare le ragioni della specialità regionale senza dormire sugli allori del passato, c'è anche chi condivide appieno il richiamo. Per esempio l'assessore Isidoro Gottardo rimarca che la specialità non può essere rivendicata da ciascun partito in ordine sparso (com'è avvenuto venerdì in aula) ma dev'essere funzionale a un progetto sostenuto univocamente.

Dice Gottardo: «Una rivendicazione di diritti che parta dal presupposto di un risarcimento storico non regge più, non commuove più nessuno. Quello che per noi è un risarcimento, per gli altri è un privilegio, e come tale incompatibile con un armonico risanamento economico del Paese».

Dunque ha ragione Violante. Ed ha ragione anche Cacciari? «Quando Cacciari dice che le Regioni ordinarie devono ricuperare pezzi di specialità, egli vuol dire che i riassetti costituzionali devono avvenire secondo giustizia, togliendo privilegi a chi li ha. Altrimenti, minaccia Cacciari, sul campanile saliranno in molti. È un ragionamento, questo, ben diffuso nel Nord-Est, ed esso trova sempre più consenso in Italia».

Intanto sulla specialità le posizioni sono di difesa. «Ma una difesa egoistica non ci porta da nessuna parte. Ha ragione Violante, una nuova specialità è rivendicabile solo avendo un progetto che sia al servizio dell'intero Paese, solo se sarà da tutti riconosciuto che noi necessitiamo di determinati strumenti per svolgere un ruolo avanzato rispetto ai processi internazionali, non solo economici e infrastrutturali ma anche etnico-sociali. In questa direzione si possono intravedere, per questa Regione, due progetti forti».

Argomenta Gottardo: «Se la nostra Regione condivide con la Liguria il primato per denatalità e invecchiamento, essa deve disporsi a creare spazi immigratori. Sono già 30 mila gli extracomunitari che qui hanno un lavoro. Allora la specialità non è data solo dalla minoranza slovena, occorre una lungimirante capacità di pensare a una società multietnica, di farci esempio d'integrazione sociale. E poi dobbiamo esercitare un nuovo ruolo nell'Europa che si allarga, non possiamo essere soggetti passivi ma propositivi di un nuovo processo di coesione. Anche con l'ingresso dei nostri confinanti nell'Ue, saremo comunque sullo spartiacque della moneta unica europea».

Conclusione: «Per una nuova progettualità occorre – secondo Gottardo – uno sforzo politico forte. Non vi possono essere venti forze politiche con venti proposte diverse. Occorrono progetti sostenuti da ampie coalizioni, e in questo senso hanno mancato tutti, sia il Polo sia l'Ulivo (la Lega non può averne, tali progetti essendo antitetici al suo stesso esistere)».

A questo punto la difesa della specialità «deve tradursi in programma elettorale: questa – dichiara infine l'esponente del Ppi – dev'essere la sfida di tutto l'Ulivo, il quale deve darsi l'immagine forte di una coalizione capace di presentare un unico programma e un'unica squadra di governo, e di indicare anche il proprio candidato presidente. È questa la base su cui confrontarci con l'eventuale "quarto polo", che in termini di programmi e di alleanze possibili potrebbe avere allora una funzione stabilizzatrice. O l'alternativa sarà, prima o dopo, il nostro assorbimento in una macroregione del Nord-Est».

g.p.

Cura Di Bella Oggi Degano riferirà in aula

TRIESTE L'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano riferirà questa mattina in aula in merito al caso Di Bella e alla sua presenta terapia anticancro. Degano riferirà all'aula anche degli incontri, sempre sullo stesso argomento, avuti in sede di ministero con Rosi Bindi. Nella mattianata di ieri il gruppo consiliare della Lega Nord aveva chiesto ieri in apertura dei lavori dell'assemblea che l'aula potesse affrontare il dibattito sui metodi anti-cancro del dottor Di Bella. Ma la proposta della Lega aveva raccolto soltanto i propri voti, quelli Uf, An, Fi e Ri. Proprio questi ultimi due gruppi hanno presentato un'interpellanza, con la quale invitano la Giunta ad aderire subito alle iniziative assunte da alcune regioni italiane, che erogano gratuitamente i medicinali di Di Bella.

IN BREVE

Venerdì un incontro con Ppi, Ri e Fi

«Nuovo centro» Martelli a Udine

UDINE Un dibattito sul ruolo delle forze cattoliche, liberali e socialiste si terrà venerdì nella sala-convegni della Fiera di Udine con l'intervento dell'onorevole Bruno Tabacci del Ppi, che insieme con Francesco Cossiga cura politicamente il progetto della «Cosa nuova», dell'ex ministro socialista Claudio Martelli, che recentemente ha lanciato l'associazione politica «Società aperta»; di Gianfranco Rotondi, direttore del settimanale del Cdu «La Discussione»; dell'ex vicesegretario nazionale del Pli, Luigi Compagna; e del senatore Marcello Pera, di Forza Italia. Tema della pubblica manifestazione – che si tiene in vista delle elezioni regionali, che quest'anno costituiranno in Italia il «test» politico più rilevante – è la creazione di un'area laico-liberal-cattolica che possa aggregare in chiave centrista, superando gli steccati dell'attuale bipolarismo, sia i liberalcattolici di Cossiga che quella parte del Ppi che guarda a Martinazzoli, nonché il Ccd-Cdu, i «diniani» di Rinnovamento Italiano, i nostalgici del Psi e la stessa Forza Italia, che a una tale operazione annette il più vivo interesse.

L'iniziativa viene ripresa a Udine sotto l'egida dell'associazione «Orizzonti 2002». Essa non mira tanto a favorire la formazione di una nuova lista elettorale, quanto a facilitare, all'indomani del voto regionale di giugno, con sistema proporzionale, un'ampia alleanza «moderata» di forze ora divise fra Polo e Ulivo.

Avviate le votazioni in Consiglio sull'«Arpa»: l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

TRIESTE Il consiglio regionale ha ieri approvato alcuni articoli della legge sull'Arpa. l'agenzia regionale per l'ambiente: oltre al numero uno, il 2 definisce la natura giuridica dell'agenzia, il 3 ne prevede le attribuzioni e i compiti e il 4 parla di controlli e di vigilanza. Nel corso della discussione dell'articolo 5, nel pomeriggio, alla richiesta di verifica del numero legale avanzata da alcuni consiglieri della Lega Nord hanno risposto solo 24. I lavori sono quindi stati aggiornati a oggi.

Contributi per la tutela della lingua friulana Scade il 31 gennaio il termine per la richiesta

UDINE L'Osservatorio per la lingua e la cultura friulana rende noto che le domande per la richiesta dei contributi per le attività di promozione devono essere presentate entro il prossimo 31 gennaio. Le istanze, sulla base della legge numero 15 del 1996, articolo 19, vanno inviate presso gli uffici della direzione regionale dellistruzione e cultura. La richiesta deve essere corredata da una specifica documentazione. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Regione, a Udine, in via San Francesco, 4.

Contromossa dell'Italia che ha presentato i documenti alla Corte di giustizia europea a Lussemburgo

Fondi per l'autotrasporto, ricorso contro l'Ue

Bruxelles a luglio aveva giudicato illegittimi i fondi per il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE L'Italia ha aperto un ricorso alla Corte di Giustizia europea di Lussemburgo contro la Commissione europea, che lo scorso luglio aveva dichiarato illegali gli aiuti agli autotrasportatori del Friuli-Venezia Giulia, previsti dalla legge regionale 4/1985 che emendava una norma del 1981. Trattandosi di aiuti istituiti ed erogati da tanti anni, si argomenta, la logica che impone la restituzione risulta lesiva del principio del legittimo affidamento e della certezza del diritto.

«Non è pensabile - sostiene il ricorso - che lo Stato e gli stessi operatori economici potessero prevedere nel 1981 e poi nel 1985 che gli aiuti, all'epoca istituiti ritualmente, dopo tanti anni dall'istituzione sarebbero stati ritenuti illegittimi» a partire dal 1990.

Secondo l'Italia, si tratta di aiuti di un ammontare globale modestissimo. Essi «non possono ritenersi vietati, sia perchè non incidono sugli scambi intracomunitari, sia perchè sono inidonei a incidere sulla concorrenza».

Sempre secondo il ricorso italiano, vi sarebbe stata una erronea classificazione delle misure come aiuti 'nuovi'. La circostanza che si tratti di aiuti previsti dalle norme del 1981 e del 1985, e quindi antecedenti rispetto all' entrata in vigore della normativa comunitaria che ha liberalizzato il settore dell'autotrasporto merci su strada in cabotaggio, aprendolo alla concorrenza, comporta che tali misure, ove fossero ritenute 'aiuti', avrebbero dovuto essere qualificate come 'aiuti esistenti'.

Si è dunque creata una situazione di illegittimità e di incompatibilità con l'obbligo di restituzione degli aiuti erogati, in quanto si è posta in essere «una grave violazione di forma sostanziali e procedurali che inficia la validità della decisione, quanto meno nella parte in cui essa dispone il recupero degli aiuti versati».

Olimpiadi invernali, Cacciari contro Cacciari E la candidatura di Tarvisio 2006 si rafforza

Il fratello del sindaco di Venezia, esponente regionale di Rifondazione comunista, all'attacco, con altri, del progetto di Venezia e delle Dolomiti

VENEZIA Non porta bene il 13 al sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che ieri si trovava al Coni di Roma a perorare la causa olimpica di "Venezia Dolomiti 2006". Mentre, assieme ai presidenti della Regione Giancarlo Galan, del comitato promotore Luigi Arsellini (Federindustria veneta) e del Coni regionale Camillo Norbiato, il fratello Paolo Cacciari, capogruppo di Rifondazione Comunista in Regione e leader veneziano del partito, si scagliava contro la candidatura denunciando abusi, errori politici e approssimazione nel progetto. U n "niet" su tutto il fronte che non mancherà di pesare, dopo quel referendum di Cortina che ha espresso un sì molto condizionato e, sul piano concreto, praticamente identico all'assenso espresso al Friuli Venezia Giulia di aprire la sua pista al bob e allo slittino dei Giochi invernali del 2006. Cacciari, come gli altri quattro della delegazione di Rc, hanno usato toni forti, anche per smentire categoricamente che la loro contestazione fosse stata ispirata dal grande capo Fausto Bertinotti per favore Torino Piemonte targato Fiat. Quanto a patroni-affaristi Paolo Cacciari li ha individuati fra gli scarpari di Montebelluna, "che nulla hanno da spartire con noi gondolieri veneziani". Non s'è affatto impressionato quando gli è stato fatto notare che a spingere c'è la Benetton. notoriamente scarpara con la Nordica e nel settore sport invernali con molte altre aziende. In ogni caso non ha espresso gradimento per il marchio olimpico del Veneto che mostra una fiamma stilizzata a forma di gondola in uno sfondo di montagne che assomigliano molto alle tre cime di Lavaredo. Piuttosto gli piace molto quello del Friuli Venezia Giulia "Senza confini 2006", una candidatura "molto più seria di quella di Venezia e del Veneto".

Federico Masucci

Protagonista come vittima l'ex patron di Canale 55 Ottavio Ermini

Sotto la pressione delle minacce biglietti aerei e auto a gogò

PORDENONE Costretto a pagare fior di milioni, biglietti aerei, noleggio di vetture e anche ad acquistare dell'oro. Tutto per evitare ritorsioni contro sé e i familiari: questo ipotizza la Procura nel processo – l'ultima udienza si è svolta ieri in Tribunale con differimento dei lavori al 3 marzo prossimo – in cui, quale parte lesa, figura Ottavio Ermini, 52 anni, ex patron dell'emittente televisiva Canale 55, oggi impegnato in analoga attività in Madagascar. Alla sbarra, per estorsione in concorso, Claudio Teseo, 33 anni, Mirko Di Giacomoantonio, 27 anni, Mario di Ludovico, 40 anni, e Fernando Pannella, 57 anni, tutti di Teramo. Di ricettazione, invece, debbono rispondere Baldo Leggeri, 54 anni, ed Enrico Casale, 35 anni, entrambi di Latina. I sei erano entrati in contatto con Ermini in Romania per motivi professionali. I fatti si sarebbero svolti in mezza Europa nell'aprile del '94. Il 52.enne, secondo quanto sostiene il pm, sarebbe stato costretto – stante la minaccia di delazioni alla polizia rumena e di eventuali ritorsioni sia nei suoi confronti che dei familiari – a esborsi mediante l'utilizzo di carta di credito per un trasferimento aereo da Parigi a Budapest del 5 aprile '94, un soggiorno in albergo e il noleggio di due Mercedes 300 e 220 E a Francoforte, a prelevare attraverso American Express 1600 dollari americani a Budapest, e ad acquistare del foro in una gioielleria romena, a consegnare due assegni, di 5 e 6 milioni, una Toyota Four Runner turbo diesel e un orologio da due milioni e 600 mila lire. Il collegio ha disposto l'audizione di Ermini che sarà contattato in Madagascar. Se la convocazione non avesse buon fine, i giudici dovranno esprimersi sulla richiesta di rogatoria internazionale chiesta dal pm Domenico Labozzetta. Richiesta che, come recita l'articolo 728 del codice di procedura penale, consentirebbe a Ermini di venire in Italia godendo dell'immunità rispetto alle personali pendenze giudiziarie.

Massimo Boni

Caso Tito-Fasan Ancora un rinvio dal gip di Venezia

PORDENONE Bisognerà attendere ancora qualche giorno – o forse qualche settimana – per conoscere la decisione del gip di Venezia, Vincenzo Santoro, in merito all'esposto-denuncia presentato alla Procura alla fine di dicembre del '96 dall'ex deputato Agrusti contro il pm Tito e il giudice Fasan, accusati di abuso d'ufficio (l'iscrizione a registro scattò automaticamente dopo che i due si presentarono spontaneamente negli uffici investigativi del capoluogo). Ieri mattina, infatti, dopo aver sentito i legali della parti in causa, Santoro si è riservato di pronunciarsi stante l'esigenza di esaminare ulteriormente la documentazione.

Sabato le cerimonie di premiazione di questa rinnovata edizione nel segno dei progetti ecocompatibili e orientati a migliorare la qualità della vita

Il premio Carnia Alpe Verde cresce e diventa europeo

UDINE Approdato alla sua quinta edizione, il «Premio Nazionale Carnia Alpe Verde», promosso dall'Apt della Carnia e dalla Provincia di Udine, si presenta rinnovato a cura dello Iefe, Istituto di Economia delle Fonti di Energia dell'Università Bocconi di Milano con il contributo delle associazioni ambientaliste nazionali (Legambiente e Wwf).

A differenza delle passate edizioni, quest'anno il campo di ricerca è stato focalizzato su due aree di confronto: a) i migliori progetti italiani di gestione di servizi determinanti per la qualità della vita delle comunità residenti in aree montane; b) alcune delle più interessanti esperienze europee di aree montane che hanno scelto di rifondare su valori ecologici le loro prospettive di sviluppo economico, turistico e sociale.

Sabato 17 gennaio, a partire dalle 14.30, presso la sala convegni della Comunità Montana di Tolmezzo, si terrà la tavola rotonda su «La gestione sostenibile dei servizi pubblici a rete, esperienze innovative nelle aree periferiche», durante la quale interverranno fra gli altri Andrea Lolli, presidente della Federgasacqua di Roma, Franco Dorigoni, presidente del Cispel di Roma, Luca Zingale di Ambiente Italia di Milano, Giorgio Cavallo di Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Massarutto, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Udine, Gianluigi D'Orlandi, assessore regionale per le Autonomie Locali e alla Pianificazione e Mario Puiatti, assessore regionale all'Ambiente.

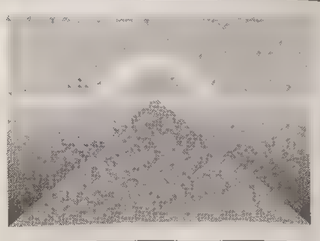
A ricoprire il ruolo di moderatore del dibattito sarà, come per gli anni precedenti, il professor Sergio Vaccà, direttore dello Iefe dell'Università Bocconi di Milano e responsabile scientifico del progetto «Premio Carnia Alpe Verde». In seguito, alle 20, presso l'hotel Gardel di Piano d'Arta, avverrà la premiazione dei cinque progetti prescelti per quest'edizione del Premio: 1) Piano d'azione per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili – Provincia di Belluno; 2) Piano ragionale per il trasporto pubblico – Regione Valle d'Aosta; 3) Centrale per l'utilizzo degli scarti di lavorazione del legno (biomassa) per il teleriscaldamento – Dobbiaco (Bz); 4) Piano per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani – Comuni della Comunità Montana Ovest della Provincia di Parma; 5) Il sistema di trattamento delle acque reflue dell'isola di Gorgona, fitodepurazione e riuso – Livorno.

La domenica 18 gennaio, con inizio alle ore 9, sarà invece dedicata all'ecoturismo internazionale, illustrato per l'occasione da cinque aree montane europee, a cui la Carnia, con i suoi amministratori pubblici, operatori del settore, stampa e semplici cittadini, può guardare per conoscere nuove ipotesi di lavoro e di sviluppo.

«Il turismo più verde d'Europa»; questo il titolo del convegno che si terrà dalle 9.30 presso la sala dell'albergo Gardel di Piano d'Arta, sarà rappresentato dalla Valle di Lesach (Austria), dal Parco Naturale Regionale des Volcans d'Auvergne (Francia), dalla Val Lumnezia (Svizzera), da Ulvik (Norvegia) con la fondazione norvegese Grip e dalla Carnia.

Promotore del «Premio Nazionale Carnia Alpe Verde» è l'Apt della Carnia, rappresentata in quest'occasione dal nuovo presidente Alessandro Plozner e dal direttore Bruno Giorgessi, e sostenuta per questa iniziativa della Provincia di Udine, presente con l'assessore all'Ambiente Pier Mauro Zanin.

a13052
SI COMUNICA ALLA GENTILE CLIENTELA CHE LA PUBBLICITÀ
IDEAL LINE CENTER
PUBBLICATA DOMENICA 11 GENNAIO, HA IL SEGUENTE NUMERO DI TEL.: 040/366330
VIA S. NICOLÒ 33



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.46
La Luna:	si leva alle	18.51
	cala alle	8.29

3.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 351.

IL SANTO

San Felice da Nola

IL PROVERBIO

La fantasia è rincorrere un cavallo stando fermi nello stesso posto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

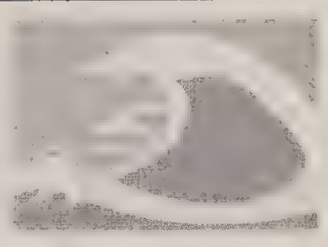
Piazza Libertà	mg/mc	**2,45**
Via Battisti	mg/mc	**5,47**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,74**
Piazza Vico	mg/mc	**6,25**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,02**
Via Carpineto	mg/mc	**0,57**

TEMPO

Temperatura:	**4,5** minima
	6,1 massima
Umidità:	**96** per cento
Pressione:	**1022,2** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**0,4** da Nord
Mare:	**10,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.45	**+42**	cm
	ore	23.14	**+38**	cm
Bassa:	ore	4.10	**-15**	cm
	ore	16.30	**-61**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.14	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-14**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il vicesindaco Damiani anticipa i contenuti di un esteso progetto di ristrutturazione, che costerà sette miliardi

«Rossetti», via libera ai restauri

Il Politeama dovrebbe restar chiuso solamente nella stagione 1999-2000

Trent'anni, e li dimostra tutti. Tanti ne sono passati dall'ultima ristrutturazione del Politeama Rossetti. Un periodo in cui spesso il Comune è stato costretto a fare i salti mortali per non vedersi imporre dai tecnici la chiusura dell'edificio. Fino al giorno della grande decisione: il "Rossetti" verrà restaurato e migliorato in maniera radicale. Almeno sette miliardi la spesa prevista, interamente coperta dalla Regione e, toccando ferro, un anno solo di chiusura totale, quello relativo alla stagione 1999-2000, che verrebbe dirottata alla sala Tripcovich.

Aria di Giubileo? Scelta dovuta, più che altro , ma adottata al volo dall'amministrazione che, dovesse riuscire ad allestire la gara entro dicembre come auspica, potrebbe proporre ai cittadini all'alba del nuovo secolo un trio di teatri assolutamente in linea con le nuove tendenze. «Abbiamo preso al volo l'occasione — conferma il vicesindaco Damiani — anche considerato il fatto che la Regione ha già stanziato la cifra necessaria all'ammortamento del mutuo che dovremo accendere. I lavori serviranno a ridare alla cittadinanza un teatro non solo corrispondente a tutte le normative di sicurezza, ma anche definitivamente privo di barriere architettoniche». Non va dimenticato, infatti, che il Politeama è un ultracentenario, seppure discretamente arzillo. Per trovare la data della sua inaugurazione bisogna risalire fino al 27 aprile 1878, periodo nel quale certi problemi di vivibilità non erano neanche pensabili.

La stagione di prosa, verrebbe dirottata alla Sala Tripcovich. Coperto dalla Regione l'impegno finanziario

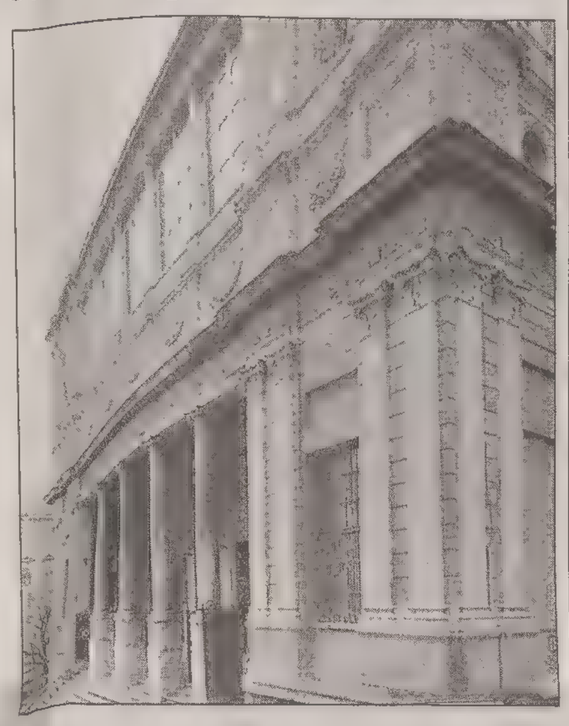
Di qui il grande tourbillon, che comprende una radicale ristrutturazione esterna (facciate, opere monumentali, impermeabilizzazione della copertura) e degli spazi per il pubblico, ad iniziare dall'ingresso. L'attuale entrata che si affaccia su viale XX Settembre, una volta chiuso il porticato e demoliti i primi gradini, diventerà foyer a tutti gli effetti, e ospiterà anche la cassa, attualmente installata al primo piano. Il vano scale verrà completamente ricostruito, per consentire anche l'installazione di un ascensore destinato ai disabili. Una scala di sicurezza invisibile dall'esterno collegherà invece le varie sale con la strada sottostante.

Maquillage totale anche per le sale di platea e le balconate di galleria, con un restauro ad hoc dei preziosi gessi. Verranno ricostruiti ex novo anche i servizi igienici, inserendovi quelli destinati agli handicappati. La sala del Ridotto verrà destinata ad uso promiscuo e sarà messa in grado di adempiere sia la funzione di sala prove che quella di piccolo uditorio da 100-150 persone. Anche l'ex appartamento del custode sarà interessato da un'opera di rivisitazione totale, che dovrebbe riproporlo come centro studi, con tanto di biblioteca specializzata annessa, una piccola sala espositiva e alcuni locali destinati ed eventuali ricercatori. I laboratori del pianoterra, apparentemente superati dall'avvento del laboratorio scenotecnico unificato delle Noghere, verranno comunque riattati per le eventuali necessità operative del momento.

Con nuovi schermi tagliafuoco e accorgimenti vari verrà rifatto anche il palcoscenico, con una nuova "macchina" che lo stesso Damiani ammette aver preso molto a prestito dalla recente, e funzionale, esperienza del "Verdi".

Per il progetto, infine, nessun problema. «Esistono già uno studio di fattibilità degli architetti Celli e Tognon datato '94 — anticipa Damiani — e uno impiantistico dell'ingegner Presel che i nostri uffici potrebbero eventualmente adeguare, visto che alcune leggi sono mutate nel frattempo».

Furio Baldassi



Il «Rossetti» diventerà nel 1999 un grande cantiere.

Evitato lo scontro frontale

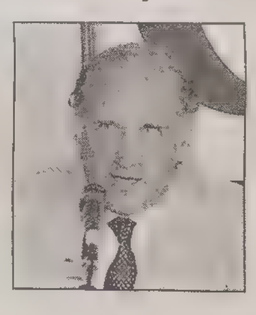
Ginnastica Triestina: pronti i candidati per il nuovo direttivo

Si presenterà la lista capitanata dall'attuale reggente Fulvio Piller

Lo scontro frontale alla fine è stato evitato. La lista capitanata dall'attuale reggente Fulvio Piller correrà infatti da sola per l'elezione del presidente e del consiglio direttivo della Ginnastica Triestina in programma il prossimo 30 gennaio. Dopo settimane di manovre più o meno sotterranee e di garbate polemiche, nessun'altra lista si è fatta avanti. Pareva quasi scontato che si presentasse un secondo schieramento cui doveva far capo l'ex presidente Matteo Bartoli e il dimissionario direttore tecnico Ezio Tandoi, ma l'operazione non è andata in porto. Stando a indiscrezioni, prima di desistere i due avrebbero anche contattato imprenditori e finanziarie locali per trovare un adeguato supporto economico.

A evitare una pericolosa corsa a due potrebbe essere stato anche l'intervento (non ufficiale) dell'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, il quale prima delle feste aveva promesso che si sarebbe adoperato per ricomporre la frattura all'interno della società biancoceleste. Fatto sta che il farmacista Bartoli e il suo gruppo hanno lasciato via libera al geometra Fulvio Piller che era appena decaduto dall'incarico di presidente in base all'articolo 17 del nuovo statuto secondo il quale il presidente non eletto deve lasciare alla prima assemblea dei soci. Dimissionario, invece, il consiglio direttivo. Al di là degli atti formali, non c'è stata piena sintonia sul piano di risanamento varato dalla nuova gestione. Un programma che prevede anche sacrifici e piccoli ridimensionamenti per rimettere la Sgt in carreggiata sotto il profilo finanziario.

Tanto rumore per nulla? Niente affatto. Resta da rimuovere il macigno. Il passivo di 852 milioni purtroppo non può sparire con un colpo di bacchetta magica. Anzi, negli ultimi due mesi il debito sarà anche cresciuto per effetto degli interessi passivi. Ma la Ginnastica non fallirà: adesso che c'è stata la schiarita in seno alla società (scontato l'esito delle elezioni visto che Piller e soci corrono da soli) la Sgt dovrebbe riguadagnare presto credibilità. Credibilità che dovrebbe riavvicinare le banche dopo che il mutuo ipotecario era stato congelato e anche gli sponsor (Telital?) che sono la linfa vitale per le sezioni biancocelesti più importanti e onerose. Un ruolo fondamentale nel rilancio della Ginnastica potrebbe recitarlo anche gli enti pubblici (Regione e Comune) qualora venissero individuati i canali per un intervento finanziario. Di fronte al grido di allarme della società nessuno è rimasto insensibile. Senza contare che gran parte dei posti-macchina del garage del PalaCalvola (poco meno di cinquanta), appartenenti alla Ginnastica-Cividin Srl, devono ancora essere venduti.



L'ex presidente Bartoli.

Dopo la morte di Patuanelli, le dimissioni di Tandoi e il cambio di ruolo di Piller, la lista dei consiglio direttivo è stata integrata con Alfredo Valent (attuale presidente della sezione nautica della Sgt, una delle poche che non ha i conti in rosso) e dei dirigenti della sezione basket (femminile) Andrea Ceccotti e Mario Braico. Dovranno anche essere eletti tre probiviri e cinque revisori dei conti. Una piccola (ma neanche tanto) curiosità: il comitato elettorale che era presieduto dal responsabile della sezione judo Sauro Baccherotti aveva proposto all'ex presidente Bartoli e a Tandoi l'inserimento nella lista Piller. Gli interessati naturalmente hanno declinato l'invito. Un atto di cortesia o una mossa strategica? Piller preferisce glissare.

Maurizio Cattaruzza

Alcuni cittadini sono stati multati (117 mila lire) in base a un'ordinanza ormai scaduta che l'amministrazione non ha rinnovato per tempo

Bollino blu, il Comune mette «fuori-legge» i vigili

Il contrassegno per le macchine non catalizzate non è necessario dallo scorso 31 dicembre

Multati, in base a un'ordinanza scaduta che nessuno ha rinnovato per tempo.

E' capitato ad alcuni automobilisti triestini (non molti per la verità, ma la singolarità della vicenda rimane) "sorpresi" da alcuni vigili mentre circolavano per le vie del Comune privi del bollino blu nei primi giorni dell'anno, cioè quando l'ordinanza che rende operativo e indispensabile tale contrassegno per la automobili non catalizzate non era più in vigore.

Danno (117mila lire di contravvenzione) e beffa (la normativa applicata dai vigili era ed è tutt'ora priva di "fonte giuridica") dunque.

Come si ricorderà, qualche tempo fa l'amministrazione, nell'intento di razionalizzare il congestionato traffico cittadino, allo scopo di ridurre il problema dello smog, aveva stabilito che potevano circolare in città tutte le automobili catalizzate, mentre le altre potevano fare altrettanto solo se munite di bollino blu, cioè del contrassegno che garantisce dell'avvenuto controllo dei gas di scarico.

L'ordinanza che sta alla base del provvedimento era sempre stata rinnovata per tempo, garantendo così la continuità della normativa.

Quest'anno, probabilmente per qualche intoppo burocratico o per semplice dimenticanza (può capitare), l'ordinanza non è stata rinnovata (l'assessore competente, Gianni Pecol Cominotto, ne ha parlato appena nella seduta del consiglio comunale di lunedì, promettendo peraltro un rapido reintegro della norma).

Risultato: dal primo gennaio nessuno era autorizzato a verificare la presenza o meno del bollino incriminato, perchè privo della "madre" giuridica, cioè l'ordinanza.

Alcuni vigili però, probabilmente perchè abituati a un certo tipo di controlli, che vengono effettuati come prassi quotidiana, hanno continuato nella loro opera e sorprendendo i presunti trasgressori (non va dimenticato che, se il provvedimento fosse stato rinnovato per tempo, essi sarebbero comunque stati in torto) li hanno multati.

Il problema ha offerto in ogni caso il destro all'Associazione dei "Verdi nell'Ulivo" di puntualizzare la situazione e di formulare ulteriori richieste: «Il provvedimento non va solo riconfermato - afferma il consigliere comunale Alberto Russignan - ma va esteso anche alle automobili catalizzate, in considerazione del fatto che la marmitta catalizzata esaurisce la sua funzione dopo circa 100mila chilometri e che dal '92, anno in cui è diventato obbligatorio tale dispositivo, non è più stato effettuato alcun controllo sulla funzionalità di tali apparecchiature».

Nello stesso documento Russignan rinnova comunque l'invito all'amministrazione comunale affinchè si ponga fine al più presto allo stato di "incertezza del diritto" causato dal mancato rinnovo dell'ordinanza «perchè in questa situazione - spiega Russignan - anche gli organi competenti al controllo e le stesse officine autorizzate, oltre ai cittadini, si trovano nel più completo imbarazzo».

Ugo Salvini

Venerdì mattina a Opicina i funerali di Cernaz e Tuntar

Si svolgeranno venerdì i funerali dei due giovani alpinisti della XXX Ottobre, Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar che hanno perso la vita mentre compivano un ascensione sul Gamspitz, sulle Alpi Carniche sopra Timau, sabato scorso.

Ieri mattina la Procura della Repubblica di Tolmezzo ha dato il nulla osta per la sepoltura dei corpi dei due ragazzi. I funerali saranno celebrati venerdì mattina a Opicina con una messa nella chiesa di Villa Carsia, alle 10.

Dopo la cerimonia a Opicina le salme raggiungeranno due cimiteri diversi e saranno cremate. Intanto in città si estende il cordoglio, soprattutto nel mondo alpinistico, per la perdita di due punte della XXX Ottobrem, due trascinatori del gruppo rocciatori Bruti de Val Rosandra.

E da quanto si è potuto apprendere dalle prime indagini condotte dalla Procura assieme ai tecnici del Soccorso alpino sembra ormai data per certa l'ipotesi che un pilastro di roccia si sia staccato tirando giù il capocordata e il secondo che faceva sicurezza dal terrazzino.

by Bedding
Erresse Notte
A TRIESTE IN VIA MILANO 25 TEL. 040/365040
PRENOTATE OGGI LE NOSTRE SUPER OFFERTE! ALCUNI ESEMPI:
RETE TUTTO LEGNO FAGGIO
prezzo listino L. 327.000
L. 199.000
DOGA ACCIAIO-FAGGIO
prezzo listino L. 166.000
L. 99.000
MATERASSO LATTICE
sfoderabile - portanza differenziata
prezzo listino L. 624.000
L. 399.000
MATERASSO A MOLLE MOD. SUPER ORTOPEDICO 152 MOLLE
prezzo listino L. 379.000
L. 238.000
IL SONNO OCCUPA UN TERZO DELLA VITA.
APRITE GLI OCCHI.
ANCHE A RATE CON IL NUOVO PRESTITO AMICO
CRTRIESTE BANCA SPA

Oggi alla Commissione cultura della Camera l'ultimo passaggio prima del decreto di Scalfaro

Area, il presidente è più «vicino»

L'insediamento ufficiale di Lucio Susmel previsto entro la fine del mese

Solo dopo la nomina effettiva potrà essere convocato il consiglio di amministrazione, che tra l'altro dovrà deliberare su nuove richieste di insediamento

Il nuovo presidente dell'Area di ricerca, Lucio Susmel, dovrebbe insediarsi ufficialmente entro fine mese, o al più tardi ai primi di febbraio. Oggi si riunisce infatti la Commissione cultura della Camera, che deve pronunciarsi sulla nomina decisa a metà novembre dal consiglio dei ministri.

Nel frattempo, prima di Natale, la parallela commissione del Senato ha già dato il suo placet alla scelta di Susmel. Un ritardo, quello subito dal provvedimento alla Camera (dove era approdato il 17 novembre), dovuto soprattutto alla discussione della Finanziaria nelle ultime settimane del '97 e quindi allo slittamento di numerosi argomenti all'ordine del giorno delle varie commissioni.

Con il benestare delle Camere, al lungo iter manca solo la firma del decreto dal parte del Presidente della Repubblica e la registrazione alla Corte dei Conti. Nominato ufficialmente il presidente dell'Area, il ministro della ricerca scientifica potrà quindi nominare il nuovo consiglio di amministrazione, i cui componenti sono già stati tutti indicati dagli enti e dalle categorie presenti nel consorzio per l'Area di ricerca (manca solo il rappresentante della giunta regionale).

E dato che, a norma dello statuto dell'Area, è il presidente a convocare il nuovo consiglio, si comprende come il ritardo di questi mesi (il consiglio è scaduto il 13 ottobre) stia comportando non poche difficoltà nella gestione del parco scientifico. In questo periodo è stato infatti possibile «mandare avanti» solo l'ordinaria amministrazione, mentre le richieste di insediamento di alcune nuove imprese (dei settori alimentare-biotecnologico, elettronico e chimico) attendono con impazienza una risposta.

Sui nuovi insediamenti la decisione spetta al consiglio di amministrazione, e tra gli altri adempimenti

che non possono essere più procrastinati c'è anche il bilancio preventivo dell'ente.

Ma non basta. L'Area di ricerca detiene il 51 per cento della Sincrotrone spa. E il presidente, il prof. Paolo Maria Fasella (già direttore generale della commissione europea per la ricerca), si è dimesso di recente, rimanendo in carica per l'ordinaria amministrazione, poichè è stato designato direttore generale del ministero per il settore della ricerca.

La nomina del nuovo presidente, che viene scelto fra quelli indicati dal socio di maggioranza (l'Area di ricerca), spetta all'assemblea dei soci. E per il momento, essendo l'Area ancora senza i nuovi vertici, non esiste neanche un'indicazione di massima sui potenziali papabili.

Tra l'altro, fra un anno scade il mandato del consigliere delegato della Sincrotrone, Carlo Rizzuto (già direttore dell'Istituto nazionale di fisica della metria) e del consiglio di amministrazione, dal quale in novembre si è dimesso il Nobel Rubbia. Al posto di Rizzuto dovrebbe arrivare — pare che abbia già accettato — il direttore scientifico del sincrotrone di Grenoble, Altarelli, personaggio di grosso calibro. E l'iniziativa sarebbe partita proprio dal prof. Rizzuto, che in questi anni ha risolto parecchi nodi all'interno della Sincrotrone spa, facendo anche arrivare finanziamenti importanti.

Intanto, negli ultimi mesi sono giunte alla Sincrotrone nuove richieste per l'apertura di linee di luce, che vengono ad aggiungersi alle dieci esistenti (anche se alcune di queste stentano a decollare). Delle nuove, quattro vengono dall'Infm (Istituto nazionale di fisica della materia) e altrettante dal Cnr. Mentre per queste ultime i tempi saranno lunghi (per mancanza di finanziamenti dello stesso Cnr), la costruzione delle linee di luce dell'Infm è già iniziata. Si tratta di iniziative di prestigio, nell'ambito del Laboratorio di tecnologia delle superfici, che vanno nella direzione della ricerca pura (materiali magnetici, litografia per semiconduttori).

Delle «vecchie» linee di luce, una che non si è mai avviata è quella della Micromore, società di micromeccanica nata proprio come utilizzatrice del sincrotrone. Tra l'altro il manager della Micromore, ingegner Gasparetti, che per un certo periodo era stato dirigente della Sincrotrone spa per le ricadute industriali, sei mesi fa ha lasciato al società, sembra per seguire Rubbia in Spagna, in relazione al famoso progetto per l'amplificatore di energia.

In ogni caso, a livello europeo la macchina di luce di Basovizza gode sempre di grosso prestigio negli ambienti scientifici, e ci è invidiata in particolare da tedeschi, svizzeri e francesi. Tra i problemi — di cui dovrà occuparsi anche l'Area come socio di maggioranza — c'è dunque quello di evitare che laboratori stranieri cerchino «portare via» scienziati che hanno maturato competenze eccezionali nella costruzione e nella gestione della struttura di Basovizza, dopo che il recente passato ha registrato diversi «abbandoni».

Giuseppe Palladini

«Il giovane ferito in Viale: non basta il processo civile»

Non è un anarchico ma un militante del Partito comunista internazionalista, il giovane accoltellato in Viale nel settembre scorso. A pochi giorni dall'inizio del processo contro i presunti aggressori del Viale, la cui seconda udienza è stata fissata in marzo, i comunisti internazionalisti e i gruppi di Lotta proletaria hanno convocato una conferenza stampa per rettificare alcune notizie apparse sugli organi di informazione.

«Non è vero – fanno sapere i comunisti internazionalisti dalla loro sede dell'Arcinova di Melara – che I.C., il sedicenne ferito con una coltellata da alcuni militanti di destra il 16 settembre sia un anarchico. Si tratta invece di un nostro militante, che quel giorno stava passeggiando in Viale in compagnia di alcuni amici, alcuni dei quali anarchici. A un certo punto – continuano i comunisti internazionalisti – il gruppetto è stato aggredito senza alcun motivo dai "picchiatori del Viale" che hanno dato vita a un pestaggio nel corso del quale il nostro militante è stato raggiunto da una coltellata al gluteo».

Chiarito quello che definiscono un equivoco, i comunisti internazionalisti giudicano inoltre negativamente, come si volesse ridurre la gravità dell'accaduto, la scelta di celebrare in sede civile e non penale il processo per l'aggressione del Viale. «Senza contare – aggiungono – che sono state coinvolte delle persone pericolose».

I comunisti internazionalisti – un movimento attivo a Trieste dalla scorsa estate che dirige la sua azione politica soprattutto nell'ambito della scuola e del mondo del lavoro – lamentano, oltre alle minacce e alle intimidazioni subite dalla destra, l'eccessivo controllo, svolto con metodi definiti polizieschi, subito da parte delle forze dell'ordine per la loro attività politica. «Siamo stati più volte fotografati e identificati dalla polizia durante le nostre manifestazioni».

Allargando il discorso al modo di far politica a Trieste, i comunisti notano come «a parte il piano dello scontro fisico a cui i "picchiatori" vogliono ridurre la lotta politica, e le battaglie per un posticino nelle stanze del "Palazzo", non sembra esserci altro», mentre, concludono, i problemi veri della città, disoccupazione giovanile, anziani abbandonati e deindustrializzazione, rimangono irrisolti.

p.m.

L'INTERVENTO

Molo Settimo: con l'Ect sono falsi gli allarmismi sul futuro occupazionale

Apprendiamo con soddisfazione che le trattative relative alla concessione alla Ect (Europe Combined Terminals) di Rotterdam del terminal contenitori del Molo VII, si sono finalmente sbloccate. L'andamento altalenante degli ultimi tempi aveva fatto sorgere, infatti, il sospetto che qualcuno in città stesse remando contro, agitando lo spauracchio del mantenimento dei livelli di occupazione.

La scelta unanime del Comitato portuale del primo luglio era stata presa in base a dei motivi ben precisi. Non solo per l'indiscutibile solidità operativa e finanziaria della Ect, primo terminalista europeo nel campo dei container, che negli anni passati ha movimentato un volume di traffico sull'ordine di milioni di teu, a fronte dei 200.000 teu superati solo quest'anno dal Molo VII; ma soprattutto, per l'attenzione dichiarata degli olandesi verso i mercati dell'Europa centrale ed orientale. Questo significa restituire a Trieste il ruolo internazionale che le spetta, quale sbocco sul mare di aree geografiche che pur essendole prossime si rivolgono ancora ai porti del Nord Europa o, addirittura, a Capodistria. L'interesse e la capacità ad intervenire su tutti gli aspetti della catena logistica, è ciò che rende il terminalista olandese il più idoneo a rilanciare Trieste, che proprio sul terreno della logistica soffre la concorrenza.

«Puntando su Trieste gli olandesi dimostrano di credere nel ruolo di porto oceanico per l'Europa centrale»

Il Mediterraneo sta attirando l'attenzione degli operatori per la sua naturale posizione di fulcro della rotta che, passando per Suez, collega l'Asia con l'Europa, ma l'interesse degli olandesi per Trieste ha un significato forse anche maggiore di quello che terminalisti e compagnie dimostrano per i porti dell'Italia meridionale. Puntare su Trieste significa credere nella sua specificità quale porto oceanico dell'Europa centrale in alternativa al Nord Europa. Di fronte a queste premesse e ad una prospettiva di sviluppo dei traffici che, abbinata alla conclusione dei lavori di ampliamento del Molo VII, fa intravedere come traguardo raggiungibile quasi il raddoppio del volume di contenitori movimentati a Trieste, preoccupazioni o allarmismi sulle prospettive occupazionali – peraltro tutelate dalle condizioni imposte fin dall'inizio dall'Autorità portuale – vengono a cadere.

Alleanza nazionale, che in tutta la vicenda non ha interessi da difendere se non quelli della città, dei lavoratori e di chi un posto di lavoro lo sta aspettando, non può che auspicare una rapida soluzione che permetta al nuovo gestore di iniziare a operare al più presto al Molo VII, al contrario di chi forse teme che un soggetto del peso della Ect all'interno del porto possa mettere in crisi posizioni di potere o privilegio consolidate.

Alleanza nazionale
Settore Trasporti

Nominato a Roma, presenti gli esponenti della comunità triestina

Sarà un comitato dei garanti a gestire i beni degli ebrei

Ne fanno parte, tra gli altri, il rabbino capo di Roma Elio Toaff e l'ex presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre

Ulteriore passo per il ritorno dei beni depredati dai nazisti dalle case degli ebrei triestini e restituiti a suo tempo dal ministero del Tesoro. In una riunione svoltasi nella sinagoga di Roma, e presieduta dal capo rabbino prof. Elio Toaff, il presidente della comunità ebraica e il capo rabbino di Trieste, Nathan Wiesenfeld e Umberto Piperno; hanno nominato il comitato dei garanti e il comitato operativo, incaricati della corretta gestione di quei beni.

Diverse le personalità che hanno accettato di far parte del comitato dei garanti: oltre allo stesso Elio Toaff, Abraham Foxman, direttore nazionale per gli Usa dell'Anti Defamation League e autorevolee esponente della comunità ebraica degli Stati Uniti; il prof. Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte costituzionale; il prof. Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade; e Giuseppe Marra, editore del gruppo AdnKronos.

Il comitato dei garanti sarà affiancato da un comitato operativo di cui fanno parte il presidente della comunità ebraica di Trieste Wiesenfeld, il capo rabbino della comunità Piperno, il presidente del Benè Berith ing. Guido Di Veroli, l'avv. Massimo Tedeschi e l'avv. Alessandro Ruben presidente del Benè Berith giovani, che coordinerà il lavoro del comitato.

Nel corso della riunione è stato ricordato che per l'opera di recupero svolta e per la restituzione delle note sei bisacce la comunità ebraica ha ringraziato i presidenti delle Camere, Mancino e Violante, il ministro Ciampi, il prefetto di Trieste De Feis, e il vicepresidente dell'Ucei, avv. Dario Tedeschi.

Trafugate nel '45, le cinque casse contenenti gioielli, argenteria ma anche orologi, protesi dentarie e poveri oggetti personali, sembravano sparite una seconda volta a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Un anno fa, sull'onda dell'eco internazionale prodotta dalla documentazione sui beni depredati dai nazisti, il presidente della comunità ebraica triestina, Wiesenfeld, aveva cominciato le ricerche di quelle cinque casse. Un'inchiesta avviata dal nostro giornale ne aveva ricostruito la storia e aveva smosso le autorità. Il prefetto De Feis era riuscito a localizzarle nella Tesoreria centrale dello Stato, a Roma, dove da 35 anni giacevano dimenticate da tutti.

A breve sarà bandita la gara europea per un anno, dopodiché si prospetta una gestione mista tra pubblico e privato

Parcheggi: mazzata sulle cooperative

A rischio 70 posti di lavoro; minoranza e maggioranza cercano un salvataggio

All'Italinpa, invece, la giunta intende prorogare la gestione del «Polo Dreher» fino al 2008, a fronte di lavori di manutenzione per un miliardo e mezzo

Approderà in consiglio comunale, in una delle prossime sedute, un ennesimo capitolo dell'intricato rapporto tra amministrazione e società Italinpa per la gestione del parcheggio del Polo Dreher. E l'argomento non mancherà di suscitare discussioni in aula. Tutto il settore parcheggi, in questo momento, è in evoluzione: mentre, infatti, per l'Italinpa si prospetta un lungo rinnovo della concessione che le assicurerà, ancora per molti anni, la gestione del complesso di via Giulia, le cooperative di posteggiatori concluderanno, il prossimo 28 febbraio, il loro incarico. Dopo questa data sarà bandita la gara europea, che prevede per l'aggiudicatario la gestione, per un solo anno, dei posteggi attualmente assegnati alle cooperative. Entro trenta giorni, in base al bando, il vincitore dovrà provvedere, a sua cura e a sue spese, all'installazione di 18 parcometri (spesa di circa 400 milioni) in via Corsi, largo Panfili, in due zone di via Trento, in largo Granatieri, via Malcanton, via Teatro romano, via Machiavelli e via Torrebianca. Alla fine del contratto, il Comune potrà comunque avvalersi della facoltà di acquisire le apparecchiature. Trascorso l'anno della concessione, a subentrare nella gestione dei parcheggi dovrebbe essere l'Act, in base a quanto già deliberato dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei sindaci.

Ed è proprio su questo punto che il consigliere Piero Camber di Forza Italia si sta organizzando per dare battaglia alla delibera. «Perché - si chiede - bandire un gara europea per un solo anno quando, in base a colloqui che io stesso ho avuto con il presidente dell'Act Borruso e il direttore De Robertis, l'azienda si dice pronta da subito a prendersi in carico i parcheggi?».

Secondo Camber la risposta è semplice. L'amministrazione auspicherebbe che la gara europea sia vinta dall'Aci di Udine, attuale

Diciotto nuovi parcometri (per una spesa di 400 milioni) saranno installati in Borgo Teresiano, in via Malcanton e in largo Granatieri

proprietario dei parcometri installati in città e affittati al Comune a un milione al mese. La concessione di un anno, quindi, sarebbe una specie di escamotage per fare entrare l'Aci nella società mista che, scaduta la concessione, dovrebbe prendersi in carico i parcheggi, insieme all'Act e alla stessa Italinpa, che già gestisce il Silos, Foro Ulpiano e il Giulia. «Questo è l'unico modo - assicura Camber - per giustificare l'ingresso dell'Aci nella gestione».

L'operazione - se effettivamente si svolgerà in questi termini - non potrà che ripercuotersi negativamente sui settanta posti di lavoro attualmente garantiti dalle cooperative dei posteggiatori: una vera e propria mazzata, in un momento non certo florido per la situazione occupazionale. Proprio per questo la delibera è attualmente «congelata» in commissione. E' certo infatti che non solo l'opposizione di Forza Italia, ma anche una parte dell'Ulivo, Popolari in testa, si prepara a contrastarla con ogni mezzo, cercando di tutelare la posizione dei dipendenti delle cooperative. Gli interessati smentiscono, ma pare che contatti «trasversali» siano in corso tra maggioranza e minoranza per proporre correzioni al documento della giunta.

E torniamo all'Italinpa. In base a un'altra delibera, la giunta propone di prorogare alla società per altri 7 anni e 6 mesi la gestione del parcheggio del Polo Dreher, mantenendo intalterato il canone di 682 milioni annui. Questa proroga, sommata alla precedente concessione di 9 anni (che decorre dal 2 aprile del '92, ma che non è stata mai formalizzata in un atto tra le parti, essendo uno strascico del fallimento Fintour accettato come tale) assicurerebbe all'Italinpa la più lunga concessione della storia dell'amministrazione (fino al 30 settembre del 2008). In cambio la società eseguirà, per un miliardo e mezzo, lavori di straordinaria manutenzione sul solaio di copertura del parcheggio, ricavandone nuovi posti macchina.

Anche su questo atto si è già aperta la polemica: lo stesso Camber critica il fatto che solo dopo 6 anni dall'inizio della concessione effettiva, l'amministrazione arrivi a un atto formale con l'Italinpa. Inoltre, il canone moltiplicato per gli anni di gestione non consentirebbe affatto al Comune di ammortizzare il costo del parcheggio, per cui vennero sborsati 13 miliardi e mezzo.

Arianna Boria

Da lunedì ottanta dipendenti della Ferriera hanno iniziato corsi di aggiornamento che si svolgeranno anche nei vari stabilimenti del gruppo Lucchini

Servola: si rifà l'acciaieria e i lavoratori «studiano»

Al posto della cassa integrazione un corso di aggiornamento sino a fine febbbraio. E così ottanta lavoratori della Ferriera di Servola hanno iniziato lunedì scorso un periodo di addestramento che li porterà pure ad esperienze «sul campo» negli stabilimenti siderurgici del Gruppo Lucchini sparsi in tutta Italia.

Il 15 dicembre scorso infatti sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Acciaieria. Si tratta, come ha annunciato la stessa azienda, di rifare completamente l'acciaieria. Un investimento per complessivi 30 miliardi, 10-11 dei quali serviranno in particolare per realizzare un nuovo impianto di captazione dei fumi. Un

Investimenti per 30 miliardi, di cui oltre una decina serviranno a realizzare un sistema tutto nuovo per la captazione dei fumi

intervento di miglioramento ambientale. Interventi che l'azienda ha in programma da tempo e che sono stati richiesti, più volte, a gran voce dagli abitanti di Servola, in particolare quelli che abitano più vicini al complesso siderurgico. Ci sono state varie riunioni e in particolare con la Circoscrizione. E il gruppo Lucchini ha approfittato anche per rivedere complessivamente gli impianti di produzione.

In genere quando si fanno queste ristrutturazioni, in parallelo, i lavoratori, visto che una parte dello stabilimento è chiusa e la produzione è ferma, vengono messi in cassintegrazione fino al termine dei lavori. Il problema, ha spiegato l'azienda, è stato superato da esigenze di formazione

Il complesso riprenderà la produzione a marzo con nuove tecnologie: intanto gli altoforni marciano a pieno regime

visto che nell'acciaieria saranno introdotti macchinari con nuove tecnologie. E dunque fino a fine febbraio 80 persone resteranno impegnate nei vari corsi organizzati dal gruppo Lucchini. Un totale di circa 11 mila ore di lezioni teorico-pratiche a seconda delle funzioni e delle specializzazioni degli operai.

La metà delle ore vedrà impegnati i dipendenti non a Servola ma sul campo, nei vari stabilimenti del gruppo Luchini e in particolare a Piombino e a Sarezzo, vicino Brescia. L'acciaieria sarà riavviata a marzo e intanto a Servola continuano a funzionare a pieno regime i due altoforni.

Si è svolta ieri sera, nella sede dell'Andos, l'assemblea indetta dal comitato dei creditori dello studio

Crac Vizzini, la clientela è divisa

Da un lato chi faceva capo all'agente di cambio, dall'altro i clienti Ianesich

Crac Vizzini, si delineano le posizioni. In vista della volata finale, che prenderà il via domani con la decisione del Tribunale fallimentare chiamato a pronunciarsi sull'opportunità di un ulteriore rinvio da concedere all'agente di cambio, affinchè possa creare i presupposti per una soluzione extragiudiziale, ieri sera i vari schieramenti hanno assunto una fisionomia ben precisa, nel corso dell'assemblea indetta dal Comitato composto dai clienti dello studio dichiarato insolvente.

Chiamati a esprimersi davanti ad attori ufficiali (nella sede dell'Andos erano presenti, in quanto invitati dalla responsabile del Comitato Luisa Nemez, uno dei legali di Giuseppe Vizzini, l'avvocato Giorgio Borean, e uno dei promotori finanziari dello studio, Marco Niseteo) i clienti dell'agente di cambio non si sono risparmiati, tempestando di richieste di chiarimento i loro interlocutori e fornendo testimonianze dirette su quanto accaduto sia nell'ufficio di piazza della Borsa sia nelle varie delegazioni del Nord Italia nel corso degli ultimi tre anni.

E' emerso così un primo «partito», quello formato dai clienti che non hanno avuto a che fare con Giovanni Ianesich, il promotore finanziario dichiarato fallito alla fine del '97, e che sono stati sollecitati negli ultimi giorni a sottoscrivere una rinuncia volontaria al 20 per cento del capitale versato, per «recuperare piuttosto rapidamente e senza ulteriori aggravi di costo - è stato il commento dell'avvocato Borean e del legale che funge da consulente del Comitato, l'avvocato Alessandro Carbone - il restante 80 per cento».

Su un altro fronte si sono invece ritrovati tutti coloro (pare una settantina di persone) che hanno avuto come interlocutore proprio Ianesich.

La contrapposizione fra queste due «parti» sembra costituire la falsariga sulla quale si snoderà nelle prossime settimane la vicenda. «I clienti che fanno capo direttamente a Vizzini - ha sostenuto più volte Borean - hanno a disposizione una possibilità senz'altro dolorosa e di sacrificio, ma capace di portare, se tutto andrà per il verso giusto, a un recupero dell'80 per cento di quanto versato». Sulla stessa direzione è orientato anche l'avvocato Carbone.

I due schieramenti però non sono perfettamente omogenei. Fra i clienti di Vizzini, che non hanno mai avuto contatti con Ianesich, non tutti la pensano allo stesso modo: da una parte (e sembrano i più numerosi) ci sono coloro che, anche se a denti stretti, sembrano disponibili alla composizione extragiudiziale. Poi ci sono gli oltranzisti, cioè quelli che, per loro esplicita dichiarazione, vogliono andare fino in fondo. «L'unico risultato che otterrete - è stato l'ammonimento di Borean a questi ultimi - sarà di pagare salatissimo il conto di tutti coloro che parteciperanno, a vario titolo, alla definizione dell'eventuale fallimento».

Fra i clienti di Ianesich esiste poi la distinzione fra la frangia più dura, che pretende il risarcimento totale di quanto versato, e quella nella quale si posizionano i più morbidi, disponibili ad attendere la composizione extragiudiziale, ammesso che sia completata, fra Vizzini e i clienti riconducibili direttamente a lui, per poi rivalersi sull'eventuale patrimonio ancora disponibile.

Nel corso della serata una decisione è stata comunque presa, su suggerimento dell'avvocato Giancarlo Lo Cuoco, chiamato a esprimersi in quanto legale di alcuni clienti. Se si potrà continuare sulla strada della composizione extragiudiziale, e per concretizzare questa ipotesi è necessario si verifichino due condizioni (la prima è legata alla sottoscrizione della proposta di rinuncia al 20% del capitale versato da parte di un congruo numero di clienti; la seconda è nelle mani dei giudici fallimentari chiamati a verificare la sussistenza delle condizioni per un nuovo rinvio) sarà costituito un «organo di controllo», formato da professionisti nominati dai clienti, che verificherà modi e termini della composizione extragiudiziale stessa.

U.Sa.

Centinaia di creditori intanto premono per fermare la procedura

Sia il sostituto procuratore Raffaele Tito, sia il Consiglio di Borsa hanno chiesto il fallimento

Ma la pazienza del giudice non è eterna

le di Trieste, si sta facendo strada una concezione diversa dalla strategia esclusivamente punitiva. Le norme vigenti possono trovare un'applicazione e un'utilità anche sotto il profilo di tutela dei diritti e dei beni in gioco. Possono essere uno strumento per costruire e non solo per prendere atto del disastro.

Ma la pazienza e la buona volontà del giudice fallimentare, ovviamente, non potranno essere infinite. E soprattutto non potranno essere spese a vuoto. Il fattore che dovrebbe portare a una soluzione della vicenda Vizzini, di conseguenza, risiede in due fattori essenziali e collegati fra loro. L'atteggiamento dei creditori (che si sono espressi per il momento unanimi inviando centinaia e centinaia di fax al Palazzo di giustizia per fermare la dichiarazione di fallimento), da un lato. E dall'altro l'intelligenza di tutte le parti in causa per trovare la soluzione meno dolorosa e meno devastante possibile. Ma una mossa brusca potrebbe spezzare facilmente il filo della ragnatela.

Guido Vitale

Oggi si discute in Pretura il «caso Di Bella» triestino

Caso Di Bella anche a Trieste. E' fissata stamane al Foro Ulpiano, infatti l'udienza ex articolo 700 del codice di procedura civile intentata da un malato per ottenere la cura anticancro. La somatostatina gli è stata prescritta dal suo medico curante, ma l'Azienda sanitaria non è in grado di fornire il farmaco. Il pretore civile dovrà quindi valutare la situazione e decidere se allinearsi sulla posizione di rottura di molti suoi colleghi, che hanno liberalizzato la cura smentendo il ministero della Sanità.

Una soluzione equilibrata sul caso Vizzini. A parole sembra un'idea a portata di mano. Nei fatti il percorso si presenta alquanto accidentato.

Sulla tavola del giudice fallimentare, a cui compete l'ultima parola, alcune delle parti in causa hanno già calato le carte.

Lo ha fatto il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, chiedendo il fallimento dell'agente di cambio triestino. Ma lo ha fatto, presentando analoga istanza, anche il Consiglio di Borsa, che ha il potere di intervenire per disciplinare e censurare i comportamenti degli agenti di Borsa insolventi.

Stando così le cose, se dovesse prevalere un certo filone interpretativo del diritto fallimentare, una concezione che si potrebbe definire meramente «punitiva», la scelta di chiudere la partita facendo saltare tutto avrebbe potuto anche essere già compiuta. Per dichiarare il fallimento, di fronte alla chiara evidenza dei fatti, non ci vuole troppa fantasia.

Eppure il tribunale attende. Ha concesso una prima e quindi una seconda proroga. Alla scadenza di quest'ultima ancora nulla è accaduto. Perché?

Nel diritto fallimentare, in particolare in seno al tribuna-

Ieri sono stati ascoltati come testi alcuni colleghi dei quattro imputati

La cassaforte rubata ai giornalisti al centro del processo ai poliziotti

Alla Procura fu riferito che il forziere trafugato nel 1993 venne forzato negli uffici della Mobile. Il mistero dell'ammanco di alcune tessere professionali

È stata tutta imperniata attorno al furto della cassaforte dell'Ordine dei giornalisti (colpo messo a segno nel giugno del 1993 negli uffici di corso Italia), l'udienza del processo penale che vede sul banco degli imputati quattro poliziotti, Dario Nadalutti (difeso dall'avvocato Frascato Borean), Gianpaolo Pavanello (avvocato Sampietro) e Gaetano Lamacchia (avvocato Michic), quest'ultimo non presente in aula. Le accuse, pur avendo gli imputatti posizioni diversificate) vanno dalla ricettazione alla calunnia, dalla truffa ai danni dello Stato al falso.

Il forziere, divelto dal muro, conteneva circa dieci milioni di lire in contanti, mai trovati, e diverse tessere dell'Ordine. La maggior parte venne trovata sul luogo dove fu abbandonato il forziere. Una in particolare, invece,venne trovata in possesso di un poliziotto. Per il furto della cassaforte venne anche scoperto il colpevole, un tossicomane già condannato in primo grado.

Ma il processo, nel suo insieme, non riguarda solo i fatti riconducibili al furto della cassaforte, bensì anche altri episodi, emersi nel 1994 alla questura di Trieste dove al suo interno si scatenò una vera e propria guerra tra poliziotti. Fatta di accuse e contro-accuse.

Ieri davanti al Tribunale (presidente Trucellito, a latere Tomassini e Nicocheri, pubblico ministero Nicoli) sono stati ascoltati come testi quattro poliziotti. Due di loro furono impegnati nelle operazioni di ricupero della cassaforte, mentre altri due si occuparono della vicenda soltanto un anno dopo, quando, il fascicolo relativo al furto nella sede dell'Ordine dei giornalisti venne riaperto in seguito alle dichiarazioni rese spontaneamente alla polizia da un giovane. Questi si decise a parlare dopo che in città era stato commesso il furto di una cassaforte. Gli tornò allora alla mente quanto vide un anno prima.

Alcuni avvocati e il pubblico ministero attorno alla cassaforte trafugata dalla sede dell'Ordine e portata ieri in aula. (Foto Sterle)

Ricordò infatti di aver visto un uomo, in un giardino di Ponziana, forzare una cassaforte, svuotarla, intascare il danaro contante e allontanarsi.

Una testimonianza importantissima. Pavanello, infatti, riferì a suo tempo alla magistratura che quella cassaforte era stata portata integra negli uffici della squadra mobile, allora diretta dal dottor Carlo Lorito, e là aperta. Un'accusa che indusse lo stesso Lorito, costituitosi parte civile (assistito dall'avvocato Battello di Gorizia), a querelare per calunnia Pavanello. E così ieri l'udienza ha cercato di scavare nei ricordi dei poliziotti che intervennero per recuperare la cassaforte o che furono impegnati, un anno dopo il colpo, nelle indagini conseguenti alla riapertura di quel fascicolo.

Il caso volle che un paio di giorni dopo il furto una coppia di giovani notasse in un giardino di via Orlandini la cassaforte. Raccolsero le tessere sparpagliate sul terreno assieme ad altra documentazione cartacea, misero il tutto in una borsa e telefonarono al padre di uno dei due per farsi raggiungere con l'auto e quindi andare in questura a consegnare quanto trovato. L'uomo riferì in seguito che durante il tragitto da casa a via Orlandini apprese dal notiziario radiofonico della Rai dell'avvenuto furto all'Ordine dei giornalisti.

In via Zorutti, però, la vettura dei tre venne fermata da una pattuglia della Squadra mobile con auto civile. Uno dei poliziotti operanti è stato sentito ieri. Ha confermato il fatto. Sull'auto della polizia c'erano in tutto quattro agenti, tra i quali anche uno degli imputati, Merola. Alle domande del pm il teste ha detto di non ricordare perché controllarono quell'auto, ma affermò che appena qualificatisi, gli occupanti consegnarono la borsa raccontando della cassaforte abbandonata in via Orlandini.

Mentre quel poliziotto si recò in questura con i tre, gli altri con l'auto civile della polizia andarono a recuperare il forziere. A una specifica domanda il teste ha detto di non ricordare se Pavanello fosse presente in questura nella stanza dove erano state portate cassaforte e tesserini recuperati.

Dichiarazioni, queste, sostanzialmente confermate in aula dall'altro poliziotto facente allora parte di quella pattuglia che ricuperò la cassaforte.

In aula è stata quindi portata la cassaforte dell'Ordine che al termine dell'udienza è stata visionata dagli avvocati e dal pm. Un difensore si è riservato di nominare un perito per un esame informale, benché tecnico, della stessa.

E' stata quindi la volta degli altri due poliziotti-testi, nel 1994 entrambi in servizio alla Digos. Fu uno di essi a raccogliere le spontanee dichiarazioni del giovane che un anno prima aveva assistito all'apertura della cassaforte in Ponziana. Indicò allora altre due persone che con lui assistettero al fatto. Uno, addirittura, telefonò alla polizia per riferire la circostanza, ma non venne preso sul serio.

Ha quindi deposto il quarto e ultimo teste della giornata, il quale ha riferito di aver svolto soltanto una parte delle indagini. Su esplicita richiesta della pubblica accusa e della difesa ha chiarito alcuni particolari dell'inchiesta. Ha riferito anche che le tessere custodite nella cassaforte, già firmate dal presidente dell'Ordine, ma ancora da compilare, erano 24 (19 per giornalisti professionisti e 5 per praticanti). Quelle mancanti all'appello erano 6. Tra queste anche una recante lo stesso numero di matricola di quella trovata a Pavanello. Il processo riprenderà il 27 con l'escussione di altri otto testi.

Domenico Diaco

IN BREVE

Catena di incidenti per l'asfalto viscido, ma solo un ferito

Uno stillicidio di incidenti, più o meno gravi, fortunatamente con rari danni alle persone. E' il bilancio della giornata di ieri che, complice un'umidità di rare proporzioni e l'asfalto viscido ha mandato a referto più di una decina di sinistri. Il più grave si è verificato poco dopo mezzogiorno a due passi dal valico di Pese e ha coinvolto la Opel di Branko Iankovic, 32 anni residente in piazzale Rosmini 7 e l'Alfa di Achille Morandi, nato nei pressi di Rovigo ma residente e Pordenone, in via Volt de' Querini 4. E' stato proprio quest'ultimo ad avere la peggio, visto che ha praticamente sfondato il parabrezza con la testa, riportando trauma cranico e una probabile frattura al setto nasale, tradottasi anche in un'abbondante emorragia. Ieri in serata, per motivi precauzionali, è stato sottoposto anche a una "Tac", vista la violenza dell'urto subito. Ancora tutta da definire la meccanica dell'incidente, rilevato dalla Polstrada.

Altri scontri meno cruenti si sono verificati un po' dappertutto, con la scivolosissima Grande viabilità in testa nell'apposita statistica. Meno grave del previsto si è rivelato un'atterramento verificatosi in via Giulia. Roberta Parovel, che stava attraversando la strada assieme alla figlia Martina è stata centrata in pieno da una Volkswagen targata Udine. E' stata medicata all'ospedale per alcune contusioni guaribili in dieci giorni, mentre la bimba è rimasta praticamente illesa.

Offerte d'acquisto per il Lloyd Triestino: la Lega Nord chiede trasparenza sull'operazione

A pochi giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte d'acquisto per Italia di navigazione e Lloyd triestino, il coordinatore della Lega Nord di Trieste, Fabrizio Belloni, ha chiesto una maggiore trasparenza sull'operazione, sollecitando anche un intervento di Regione ed enti locali affinché il Lloyd rimanga una delle principali realtà produttive del capoluogo giuliano, visto che è il più importante cliente del porto.

In una nota, Belloni ha criticato il contenuto del bando di vendita, pubblicato il 30 dicembre scorso che - ha osservato - non contiene «nessun cenno all' obbligo di conservazione per tre anni, o per cinque, come auspicato dalle Commissioni competenti del Parlamento, del contratto a tutela del personale, della sede e delle linee internazionali a tutela del territorio».

«La Lega Nord - ha aggiunto Belloni - si adopererà in ogni sede cittadina, regionale e nazionale per conservare la società triestina di armamento che può, oggi più di ieri, essere traslocata o, peggio, cancellata con un semplice atto amministrativo, la cui colpevole secretazione è tragicamente sproporzionata alle risonanze che tale atto susciterebbe nella maggioranza dei triestini».

«E' necessario vigilare – ha concluso – per opporsi ad ogni modifica delle forze economiche esistenti».

ROMANELLI CIVICA

APPARTAMENTI IN VENDITA

SFRUTTATE le agevolazioni sulle ristrutturazioni appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 70mq composto da soggiorno una stanza stanzino cucina wc doccia 65.000 000

ANANIAN adiacenze appartamento totalmente soleggiato composto da soggiorno una stanza camerino cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000

SCALA MONTICELLO 3 appartamenti in casa d'epoca da 80 a 85 mq composti da saloncino più una o due grandi stanze cucina bagno con wc separato prezzi 80 e 85 milioni

ROZZOL VIA GRUNHUT appartamento nel verde moderno 55 mq composto da soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 98.000.0000.

AFFARONE VIA FOSCOLO piano alto super luminoso vista su città stabile d'epoca in ottime condizioni 90 mq buone condizioni interne composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000 000

OCCASIONE PICCARDI appartamento completamente ristrutturato 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina 105.000.000.

PONZANINO vendiamo due appartamenti adiacenti di cui uno libero composto da due ampie stanze camerino cucina abitabile bagno, l'altro occupato composto da 2 stanze cucina abitabile bagno prezzo molto interessante 110 000.000.

MODERNO SAN GIACOMO 65 mq luminoso composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 120.000 000

CANOVA appartamento silenzioso moderno 74 mq composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore 130 000.000.

CARDUCCI piano alto moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento ascensore 140.000.000

VIALE MIRAMARE stazione appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 140 mq composto da quattro stanze cucina bagno 140.000 000

PREZZO DA SALDI moderno Politeama Rossetti 85 mq luminoso e silenzioso composto da soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145 000.000

VIA ROSSETTI alta appartamento con vista su tutti i colli di Chiadino e San Luigi parzialmente da rimodernare ampia metratura composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000.

SAN GIUSTO splendido appartamento arredato in stabile d'epoca totalmente ristrutturato composto da ampio soggiorno cucina bagno ampia camera matrimoniale poggiolo soffitta riscaldamento autonomo ascensore 200 000.000.

SISTIANA appartamento di 90 mq in piccolo condominio composto da salone 2 stanze cucina bagno terrazzino ripostiglio 195.000.000.

VIA MACHIAVELLI mansarda rinnovata composta da salone due stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore.

VERA OCCASIONE via Cumano appartamento in stabile ventennale composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensopre 265.000.000.

ATTICO sul golfo con 150 mq terrazza composto da saloncino 3 stanze matrimoniali cucina abitabile ampi ripostigli 2 poggioli riscaldamento ascensore 280.000.000 prezzo conveniente

GIARDINO PUBBLICO in stabile recente in piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore.

VIA FRANCA appartamento signorile completamente rinnovato di recente 120 mq composto da salone due stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio risacaldamento autonomo ascensore.

VILLE E CASETTE

VILLA BIFAMILIARE Muggia con 900 mq di terreno.

UNIVERSITA' villetta di 100 mq con possibilità di ampliarla per ulteriori 100 mq composta da 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno.

VIA BOVETO adiacenze appartamento in villa composto da soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

VIA TIBULLO appartamento di 100 mq composto da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno due poggioli riscaldamento 675 000

BUONARROTI adiacenze appartamento in villa composto da quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo giardino 1.200.000.

VICOLO SCAGLIONI appartamento signorile in parco condominiale composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna giardino proprio posto auto coperto 1.500.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento in villa tutto panoramico composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza con caminetto bagno giardino 2 000 000

AFFITTANZE NON RESIDENTI

ROIANO via Gelsomini appartamento arredato composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000.

UNIVERSITA' vecchia adiacenze ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 650.000.

VIA ROSSETTI ampio appartamento ammobiliato saloncino 3 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento 750 000

CENTRO IL Giulia appartamento perfettamente arredato composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore 1 100.000.

AFFITTANZE UFFICI

VIA GEPPA stanza in multi ufficio canone mensile Lire 230.000 compreso spese più Iva.

VIA ROMA ufficio di 42 mq coomposto da una stanza con poggiolo riscaldamento ascensore canone Lire 550.000 e ufficio di 50 mq composto da ingresso una stanza cameretta uso del bagno riscaldamento ascensore Lire 700.000.

SANTA CATERINA uffici in stabile signorile composti da 5/6/7 stanze dal 2.o al 4.o piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.200.000.

CARDUCCI adiacenze appartamento di 140 mq luminosissimo primo piano adatto salone acconciature o istituto di bellezza ascensore riscaldamento affittasi a Lire 1.300.000.

VIALE XX SETTEMBRE bassa adiacenze appartamento uso ufficio o abitazione 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi uso ufficio o abitazione 160 mq riscaldamnento autonomo doppi servizi ascensore 1.800.000.

MAZZINI uffici in perfette condizioni stabile signorile composti da 5 e 6 stanze doppi servizi riscaldamento e ascensore ammezzato e secondo piano lire 1.500.000 e 2.250.000.

VIA ROMA ufficio di 300 mq in stabili d'epoca signorili adatto professionisti terzo e primo piano con servizi ascensore e riscaldamento 3.000.000.

LICENZE E ATTIVITÀ

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri informazioni per appuntamento.

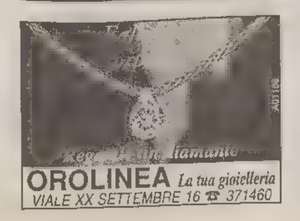
NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario.

NEGOZIO A ROIANO articoli per bambino buonissimo giro d'affari vendesi con licenza arredamento avviamento 55.000.000.

PUB zona piazza Garibaldi ampia metratura possibilità due piani avviatissimo cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento arredamento e inventario.

Trieste Via Cornaro, 5 040/660890



Infortunio per Gianfranco Foti: il Tar annulla il concorso per il recupero della caserma di Montebello

Architetti, presidente «bocciato»

Fissò lui stesso i criteri del bando dello Iacp di cui è risultato vincitore

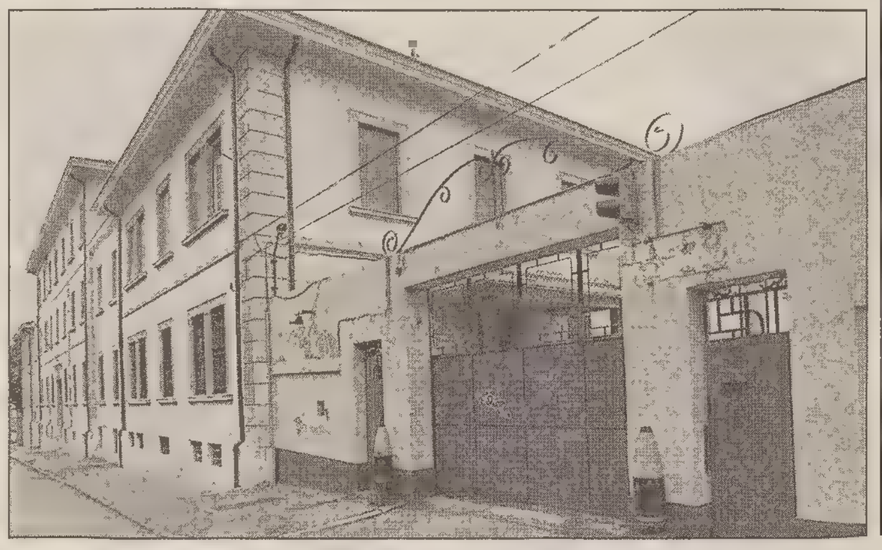
Aveva contribuito in qualità di presidente del proprio Ordine professionale a fissare i criteri di un concorso pubblico di cui lui stesso risultò in seguito vincitore.

Il clamoroso infortunio giudiziario è accaduto al presidente del Consiglio dell'ordine degli architetti triestini Gianfranco Foti. Accogliendo, a proposito del concorso di progettazione Iacp per il recupero della caserma Montebello, un ricorso depositato da cinque suoi colleghi pordenonesi, il Tribunale amministrativo regionale (presidente Bagarotto, relatore Zuballi, consigliere Di Sciascio) ha infatti annullato la delibera emessa dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo delle case popolari lo scorso 29 ottobre. La progettazione di una consistente serie di alloggi nell'ambito del programma di recupero dell'area della caserma ha messo su due fronti opposti gli architetti della Destra Tagliamento Luciano Campolin, Giovanni Vragnaz, Renzo Rucli, Denis Infanti e Giorgio Cisotto, da una parte; lo Iacp di Trieste e gli architetti Gianfranco Foti, Corrado Pagliaro, Paolo Starec e Roberto Starec dall'altra. Il progetto denominato «Blocco 971» era stato dichiarato vincente dall'apposita commissione Iacp. Ma i concorrenti che erano stati esclusi avevano notato una curiosa peculiarità: se da un lato il Consiglio dell'ordine degli architetti di Trieste aveva partecipato alla stesura del bando; dall'altro faceva parte del gruppo vincente il presidente dell'organismo professionale, che aveva controfirmato il progetto assieme a un proprio collega di studio e ad altri componenti del Consiglio dell'ordine. Lo stesso bando Iacp, all'articolo 5, del resto, correttamente precisava che non potevano essere ammessi coloro che avevano partecipato alla stesura delle regole della gara e ad altre attività finalizzate alla preparazione o allo svolgimento amministrativo del concorso.

Accogliendo il ricorso degli avvocati Giuseppe Sbisà, Bruno Malattia e Nicola De Stefano, il giudice amministrativo non è nemmeno entrato nella controversia riguardante la natura e la consistenza dell'intervento di preparazione e di modificazione del bando di concorso, ma si è limitato a considerare che «perché una incompatibilità si verifichi non è necessario riscontrare in concreto alcuna interferenza suscettibile di modificare i termini del regolamento, bastando il dato oggettivo della sussistenza della situazione di incompatibilità».

Ma al di là della vicenda che coinvolge i professionisti e lo Iacp e che blocca ulteriormente i lavori sull'ex caserma Montebello, la sentenza corre il rischio di passare alla storia anche per un altro dato: avvalendosi di un nuovo meccanismo di legge (art 19, legge 135/97) il giudice amministrativo è stato in grado di produrla in appena 24 ore, confermando la tendenza espressa dal Tar del Friuli-Venezia Giulia di intervenire con la massima efficienza possibile sulle situazioni maggiormente critiche.

Guido Vitale



Venerdì manifestazione di CamminaTrieste

Contro traffico e rumori tanti ragazzi in marcia

Una marcia di ragazzi per chiedere più trasporti pubblici e meno auto in circolazione o in sosta selvaggia. E' l'iniziativa di Camminatrieste, insieme alla sezione ambiente del Provveditorato agli studi e al coordinamento insegnanti delle scuole materne, elementari e medie, programmata per venerdì prossimo con partenza alle 9.30 dal colle di san Giusto.

L'arrivo è previsto un'ora dopo in piazza Unità, dove i partecipanti avranno un incontro con il sindaco Illy nella sala del consiglio comunale.

Ma, proprio per dopodomani, è stato annunciato lo sciopero del personale dell'Act (che dovrebbe aver luogo dalle 9 alle 13). E su questo problema interviene Camminatrieste affermando che loro organizzano la manifestazione proprio per far funzionare meglio e potenziare i servizi pubblici e quindi se oggi lo sciopero di venerdì venisse confermato, si tratterebbe di una «partenza col piede sbagliato».

A quale partenza allude Camminatrieste? A quella della riforma del settore dei trasporti pubblici. Il comitato ricorda che esiste una «carta della mobilità», a suo tempo approvata anche da loro, che varata l'anno scorso non ha avuto alcun seguito a favore dell'utenza. Utenza, che sempre secondo Camminatrieste, viene danneggiata dal cattivo funzionamento dei mezzi pubblici e dallo sciopero.

Il comitato prende subito le parti dei dipendenti rilevando che «l'Act ha sbagliato a disdire il contratto integrativo del '91 e che la dirigenza dell'azienda non avverte la necessità di un dialogo più costruttivo con i lavoratori e tutte le organizzazioni sindacali che, da tempo, attendono segnali».

Camminatrieste dopo aver ribadito che il mancato accordo tra Act e dipendenti impedisce l'attuazione della legge regionale 20 che attua i principi fondamentali per un servizio integrato, la mobilità e per migliorare le condizioni di trasporto per l'utenza, fa appello alle parti perchè «scioperino di meno e dialoghino di più».

L'Azienda sanitaria ha attivato da settembre dello scorso anno il servizio per tutti i cittadini che ne hanno diritto

Ausili per l'incontinenza, gratuiti e consegnati a domicilio

Le adesioni sono volontarie, ma ci sono «resistenze» da parte delle case di riposo e anche dei farmacisti che hanno invitato gli interessati a rifiutare

Anche la sanità attiva le consegne a domicilio. Da settembre tutti i cittadini che hanno diritto agli ausili per l'incontinenza (in pratica i pannoloni e le traverse per il letto) hanno infatti la possibilità di riceverli direttamente a casa propria: senza alcun esborso di denaro, anzi risparmiando anche il ticket di 3 mila lire per ricetta pagato finora in farmacia o nelle rivendite autorizzate. Ad attivare l'iniziativa è l'Azienda per i servizi sanitari. A gestirla – dal rifornimento al trasporto alle consegne – è invece la Santex, la ditta vicentina che si è aggiudicata l'incarico per tre anni (salvo verifica a sei mesi dall'avvio) dopo una gara d'appalto europea. L'operazione-pannolone non è un impegno da poco come potrebbe sembrare a prima vista. Secondo le stime gli utenti sono almeno tremila, per lo più anziani, per un giro d'affari – secondo quanto risultato dalla gara – di 7 miliardi per il triennio. I vantaggi della consegna a domicilio sono molteplici, spiega Piero Broussard, responsabile dell'ufficio di assistenza farmaceutica dell'Ass: «Secondo i nostri calcoli il costo medio degli ausili per l'assorbenza per l'azienda sanitaria con il sistema tradizionale è di circa 2600 lire al giorno per persona. Il ricorso a un'unica ditta per fornitura, trasporti e consegne a domicilio porta la spesa a 2046 lire al giorno pro capite (1968 lire più Iva) con un risparmio che su tre anni si attesta sull'ordine dei 500 milioni». Poiché gli ausili per l'incontinenza sono gratuiti per chi ne ha diritto, gli utenti dal canto loro risparmiano il ticket: 3 mila lire a ricetta per un totale annuo che si calcola sulle 70 mila lire. A prima vista sembra una di quelle iniziative destinate a filare lisce come l'olio. Nella realtà non sono invece mancati gli ostacoli. «Attualmente è stato raggiunto l'80-90% degli utenti che vivono a casa propria – spiega infatti il dottor Broussard – E invece decisamente più scarsa la quota che vive in case di riposo pubbliche e private: appena il 30%». Secondo gli organizzatori non tutte le strutture per anziani avrebbero infatti gradito la novità dell'approvvigionamento tramite il servizio pubblico. Qualcuno ha deplorato la qualità del prodotto che, dicono invece in Ass, ha superato ripetute prove merceologiche. Qualcuno lamenta l'impossibilità di tenere in casa le scorte di tutti i ricoverati (per ragioni organizzative le consegne si fanno ogni tre mesi). Molti, avvalendosi del fatto che l'adesione all'iniziativa è su base volontaria, preferiscono continuare a rifornirsi dal proprio farmacista o rivenditore di fiducia. E intanto di recente anche i farmacisti sono scesi in campo, invitando con tanto di lettera e modulo prestampato le strutture interessate a rifiutare l'opzione proposta dall'Azienda sanitaria. Gli utenti che vogliono avere informazioni sul servizio possono rivolgersi all'Ufficio di assistenza farmaceutica dell'Ass (3995095) oppure agli operatori competenti dei distretti sanitari: in via Ghiberti (lunedì dalle 14 alle 16); in via Vespucci (mercoledì dalle 9 alle 11) e in via Puccini (martedì dalle 10 alle 12).

Daniela Gross

Sarà la cooperativa Monte San Pantaleone ad occuparsi della «pulizia» interna, dopodiché si passerà alla messa a norma delle cripte

Tombe di famiglia: da fine mese via al ripristino

218 le domande in attesa, di cui 18 urgenti: le salme sono state collocate in loculi provvisori

La carenza del personale cimiteriale tocca il 50%. Solo 13 affossatori in servizio su una pianta che ne prevede 23: ma i disoccupati non ne vogliono sapere

Liste di attesa meno lunghe per chi vorrà rimettere in sesto la propria tomba di famiglia, divenuta off-limits a seguito del regolamento di polizia mortuaria del '90. Dunque, a partire dalla fine del mese, si sbloccherà la questione del ripristino che da tempo segnava il passo, a causa del cronico sotto organico del personale cimiteriale. A partire dal giorno 26 gennaio, sarà la cooperativa Monte San Pantaleone (che si è aggiudicata l'appalto del Comune) a espletare, sotto la guida del capo affossatore comunale, la così detta «pulizia» interna delle tombe, la quale precederà, la messa a norma delle cripte, eseguita in base alle diverse tipologie di recupero approntate dal Comune e con l'avallo del ministero della Sanità.

Come si ricorderà, il regolamento di polizia mortuaria del '90, fu attivato a Trieste con quasi cinque anni di ritardo. Esso mise di colpo in crisi l'intero sistema, quando si scoprì che oltre 6 mila tombe private erano fuori legge e dunque non idonee alle nuove sepolture.

Spiega il nuovo dirigente del settore cimiteriale, Fabio de Visintini: «In questo momento abbiamo una lista d'attesa di 218 domande per il recupero di altrettante tombe di famiglia. Solo 18 però hanno carattere d'urgenza, in quanto legate a morti recenti, che abbiamo dovuto collocare in cripte provvisorie (ndr, costo per l'utenza per tre mesi di giacenza lire 110 mila). Ci rendiamo conto dei disagi che ciò comporta per il cittadino, ma l'affidamento alla cooperativa esterna è teso proprio a risolvere l'impasse».

La carenza di personale cimiteriale, tocca, ben il 50 per cento. Su una pianta organica che prevede 23 affossatori, ne sono in servizio solo 13. Che sia questo un mestiere poco appetibile lo dimostra anche l'ultima chiamata dell'Ufficio del lavoro, dove appena uno su quattro dei senza lavoro nostrani ha accettato di concorrere per i posti di necroforo richiesti dal Comune.

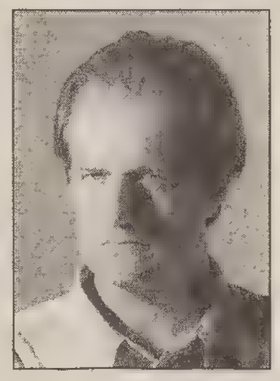
L'affido dei lavori alla cooperativa prevede un impegno di spesa di 250 milioni (più Iva) e indicativamente dovrà coprire 150-160 tombe, con una media iniziale della pulizia di due cripte alla settimana.

Dunque e riassumendo alla fine del rilascio del certificato di usabilità il Comune informa che in base al regolamento di polizia mortuaria le tombe a cripta unica possono essere utilizzate solo dopo aver realizzato la suddivisione in loculi individuali. In attesa dell'autorizzazione del ministero della Sanità, un'ordinanza del sindaco ha predisposto l'usabilità delle tombe tramite il seguente iter. Le domande di apertura e bonifica vanno presentate presso l'unità operativa del cimitero di Sant'Anna oppure in via del Teatro 5. L'apertura delle tombe sarà fatta su richiesta degli interessati, con priorità assoluta per le salme poste in cripta provvisoria. Costo dell'operazione lire 200 mila. Nella fase di bonifica delle tombe l'utente dovrà provvedere al pagamento delle tariffe per le prestazioni effettuate. Costo lire 122 mila più 27 mila per gli avvolgimenti di zinco. Ancora l'esecuzione delle opere di adeguamento è realizzabile previa comunicazione di inizio lavori corredata da un progetto eseguito da un professionista abilitato. A seconda della grandezza della tomba il Comune ipotizza un costo globale per i lavori di riutilizzo che va da un minimo di sei milioni a dodici. Sempre da dati forniti dall'amministrazione comunale si evidenzia come attualmente i costi di un funerale si aggirano da un minimo di 1 milione 200 mila a un massimo di 2 milioni, dove la voce carro funebre tocca le 330 mila lire, il cofano funebre si aggira sulle 700 mila.

Daria Camillucci

Servizi funerari: de Visintini nuovo dirigente in attesa del «passaggio» alla società Acegas

È Fabio de Visintini il nuovo dirigente dei servizi funerari del Comune. Laureato in farmacia e con l'hobby della fotografia, da solo quattro giorni occupa la sedia che fu di Luigi Rovelli del quale era il vice. Rovelli è attualmente capo del personale all'Acegas, ma pare sia destinato a divenire direttore generale. Nell'ambito della trasformazione dell'azienda Comune, dove i 21 settori dell'amministrazione sono stati trasformati in dieci aree funzionali, poste sotto la responsabilità di manager, a de Visintini è stato rinnovato un contratto di «diritto privato» per la durata di quattro anni (117 milioni all'anno, pari a 10 lordi al mese).



Quattro anni che però il manager sicuramente non trascorrerà tutti alle dipendenze dell'amministrazione, visto che, tempo un anno, il servizio funerario del Comune passerà sotto la diretta gestione dell'Acegas, che ingloberà anche il servizio della Nettezza Urbana.

Così de Visintini, come egli stesso spiega, passerà «armi e bagagli» nella società per azioni, per tornare sotto la direzione del suo antico capo Rovelli.

Facendo un po' di cronistoria, bisogna ricordare che de Visintini è approdato al Comune di Trieste giusto due anni fa, quando per la prima volta nella storia cittadina l'amministrazione stipulò dei contratti di «diritto privato» con manager esterni. A Rovelli fu affidato il settore XVIII con a fianco de Visintini. Il settore era allora nell'occhio del ciclone per la questione, scoppiata qualche mese prima, delle tombe di famiglia «non a norma».

Nord libero infiamma la protesta e annuncia un'altra «occupazione del centro» per sabato prossimo

Case Lloyd: inquilini contro i sindacati

«Sabato occuperemo un'altra via del centro perchè la nostra protesta continua». Gli inquilini delle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna non demordono e le argomentazioni avanzate dalla società di assicurazioni (sabato in un comunicato ufficiale erano state rimarcate le ragioni della vendita, considerata a tutti gli effetti legittima in largo Irneri) vengono interpretate come una provocazione.

«La convenzione a nostro avviso non è interpretabile - ha sottolineato ieri mattina Giorgio Marchesich, portavoce di Nord Libero, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche una delegazione del Comitato formato dagli inquilini - e parla chiaramente di utilizzo per 99 anni».

Sono arrabbiatissimi gli abitanti di Sant'Anna e l'acqua che qualcuno ha cercato di buttare sul fuoco della polemica in queste ultime ore viene vista come benzina capace di produrre l'effetto contrario: «Quando l'assessore regionale De Gioia parla di un provvedimento straordinario di due miliardi e mezzo da stanziare per le famiglie sfrattate commette un grave errore - ha aggiunto Marchesich - perchè i cittadini che noi rappresentiamo in questo momento non vogliono la carità "pelosa" della Regione. E neppure vogliono essere rappresentati da quei sindacati che sono stati complici dei potentati come il Lloyd Adriatico». E gli inquilini gli fanno eco: «Vogliamo restare in queste case e non andarcene - hanno detto - per questo non ci interessano le proposte del Lloyd Adriatico che parlano di trasferimenti nei complessi dello Iacp».

Laura Tamburini, esponente anch'essa di Nord Libero, ha presentato al Comune una petizione con 235 firme: «Chiediamo all'amministrazione di farsi garante della situazione - ha detto - perchè non ci fidiamo di nessuno, a cominciare dai sindacati tradizionali». Su questo fronte la polemica è addirittura rovente: «Diffidiamo le organizzazioni degli inquilini a rappresentarci alla riunione fissata da De Gioia per martedì prossimo - hanno precisato ieri i delegati del Comitato - e auspichiamo arrivi un invito diretto a noi».

In casa del Loyd Adriatico intanto il clima è sereno: «Stiamo rispettando la convenzione - affermano in largo Irneri - e lo abbiamo più volte ribadito».

U.Sa.

Conferenza all'Università sulla democrazia

Due democrazie e due sistemi a confronto. Oggi, al Dipartimento di filosofia dell'Università (via dell'Università 7, nella Sala riviste) interverrà Salvo Mastellone, professore dell'Università degli studi di Firenze e direttore della rivista «Il pensiero politico». Il docente terrà una conferenza sul tema: «Democrazia in America, Democrazia in Europa: da Toqueville a Mazzini».

L'appuntamento è fissato per le 10.

Uil: si presenta il dossier sull'occupazione

Si terrà oggi, alla Uil, la presentazione della nuova segreteria provinciale e del programma di attività per il 1998.

L'appuntamento è per le 11 nella sede di via Polonio 5. L'iniziativa costituirà in particolare l'occasione per illustrare il dossier che la Uil ha predisposto in merito alla propria proposta di attivazione di un «Contratto d'area per la promozione di nuova occupazione», centrata sulla provincia di Trieste.

La cooperazione sociale: esperienze e riflessi economici

La Cooperativa sociale Radar e il centro studi Ezio Vanoni promuovono, oggi alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, un convegno su «L'Esperienza della cooperazione sociale». Le relazioni saranno tenute dal professor Benedetto Gui, ordinario all'Università di Padova e dal professor Paolo Cendon, direttore dell'istituto giuridico della Facoltà di economia. Interverranno anche il vescovo Ravignani e l'assessore Pecol Cominotto.

Contributi Inps per artigiani e commercianti

Commercianti e artigiani devono pagare entro il 20 gennaio la quarta e ultima rata dei contributi previdenziali fissi, riferiti al trimestre ottobre-dicembre '97. Lo ricorda l'Inps, rammentando che i pagamenti devono essere effettuati usando esclusivamente i bollettini di conto corrente postale che l'ente ha inviato a domicilio degli interessati. Gli uffici Dell'inps restano a disposizione per ulteriori, eventuali chiarimenti.

Il ministero del Commercio con l'estero ha dichiarato valido ancora un anno il provvedimento confinario bilaterale istituito con il trattato del 1955

Prorogato il conto autonomo di compensazione

Lo strumento non esaurirà le sue potenzialità almeno finché Slovenia e Croazia entreranno nell'Ue

A rendere nota la decisione è stato il Commissariato del governo che ha informato gli operatori economici sui termini di presentazione delle domande

Nuovo interesse sta nascendo tra gli operatori economici per uno strumento d' interscambio tra Italia ed ex Jugoslavia poco utilizzato negli anni recenti, ma che, a loro giudizio, non ha ancora esaurito le sue potenzialità, almeno finchè Slovenia e Croazia non entreranno nel mercato unico europeo. Si tratta del conto autonomo di compensazione bilaterale, che è stato da poco prorogato dal Ministero del Commercio con l' Estero dal 15 gennaio '98 fino al 14 gennaio '99.

Lo ha reso noto il Commissariato del Governo per il Friuli Venezia Giulia, ricordando le caratteristiche del «conto autonomo», che è stato istituito in base ai Trattati di pace nel 1955, per favorire il mantenimento di rapporti, commerciali e non, tra Trieste e alcune aree situate sui confini allora appena tracciati, che presentavano prima della guerra caratteristiche di «omogeneità socio-economica». Per far fronte alle necessità materiali di queste aree (in particolare i Comuni oggi sloveni di

Il prefetto Michele De Feis

Capodistria, Nuova Gorizia e Sesana e quello oggi croato di Buie) vennero previste agevolazioni doganali su alcune merci, interscambiabili senza esborso di valuta, con una specie di baratto. Il volume di scambi passati attraverso il conto autonomo negli ultimi tre anni non ha superato i 36 miliardi, tra importazioni ed esportazioni, mentre negli scorsi decenni vi transitava il 30-40 per cento dell' intero interscambio tra Italia ed ex Jugoslavia.

L' accordo sugli scambi commerciali frontalieri prevede la possibilità di usufruire di agevolazioni doganali per lo scambio delle merci contenute in un apposito elenco (ci sono due apposite liste C e D), in particolare prodotti alimentari, esportate da Trieste (anche se prodotte in altre parti d' Italia) e dirette alle aree interessate di Slovenia e Croazia, o da lì importate, per un controvalore massimo di 56 miliardi di lire.

Il conto autonomo, che dà la possibilità di effettuare transazioni commerciali senza esborso di valuta è comunque esteso, anche se non sempre accompagnato da agevolazioni doganali, su una gamma di prodotti molto ampia. Le norme sul funzionamento del conto autonomo vengono comunque rinegoziate anno per anno da un' apposita commissione mista.

Le domande in regolare carta da bollo per l' ammissione ai contingenti dovranno essere presentate dalle ditte interessate - informa il Commissariato del Governo - entro il prossimo 16 febbraio al Servizio commercio estero del Commissariato del Governo in piazza Unità d'Italia.

A San Giacomo fa freddo e la temperatura ambiente non riesce a superare i 12 gradi e gli anziani non possono più frequentare le funzioni

In chiesa si battono i denti: petizione dei fedeli

I parrocchiani inviano mille firme al Comune - Drossi spiega: «Difficoltà progettuali»

Fa freddo nella chiesa di San Giacomo Apostolo. Con la temperatura ambiente che non riesce a superare nemmeno i 12 gradi, la frequentazione alle funzioni e la sosta per una preghiera diventano un esercizio faticoso, in particolar modo per le persone anziane, evidentemente più a mal partito con i rigori della brutta stagione. Una situazione anomala che i parrocchiani di San Giacomo hanno deciso di rendere nota al Comune (che è proprietario dell'edificio di culto) raccogliendo un migliaio di firme a corollario di una petizione. Documento e firme, inviate personalmente al presidente della V Circoscrizione Lorenzo Spagna, intendono ricordare al Comune che il riscaldamento della chiesa di San Giacomo non funziona dai primi mesi dello scorso anno. «A seguito della ricognizione dei vigili del fuoco lo scorso anno, l'impianto è stato dichiarato fuori norma – sottolinea il parroco don Mario –. Siamo dunque al secondo inverno senza che il riscaldamento sia stato riattivato». È dall'inizio degli anni Novanta che il Comune ha predisposto una serie di ristrutturazioni alla chiesa di Campo S. Giacomo. Un primo lotto, completato integralmente, ha ritardato la ristrutturazione del campanile. Il secondo, che prevedeva il recupero della cappella e l'adeguamento alle normative degli impianti tecnologici (illuminazione, elettricità e termico) è saltato per motivi di coperture finanziarie. Dopo una serie di episodi allarmanti (caduta di tegole, cedimento di parte della volta sopra l'altare principale), il Comune interveniva recintando lo stabile e provvedendo a riprendere le diverse urgenze. «Un lavoro fatto con criterio e che ha rimesso a nuovo l'esterno della chiesa – conferma don Mario –. A tutt'oggi rimane dunque insoluto il problema degli impianti tecnologici. Se per l'illuminazione tutto sommato è possibile farsi una ragione, continua il parroco, il ripristino dell'impianto di riscaldamento rappresenta una priorità assoluta».

Don Mario: «L'impianto è stato dichiarato fuori norma. Siamo al secondo inverno senza riscaldamento»

Ancor prima di ricevere firme e petizione dei cittadini – afferma il presidente della circoscrizione – ho avuto un incontro informale con l'assessore Fortuna Drossi per la disamina della situazione. Appurando che riscaldamento e impianti elettrici sono slittati all'epoca del piano delle opere perché i fondi vennero dirottati in altre direzioni. Portando le richieste e le firme dei cittadini di San Giacomo, mi faccio portavoce delle sacrosante richieste per una pronta sistemazione dell'impianto». «Una o mille firme fa lo stesso – risponde prontamente l'assessore competente Fortuna Drossi –. I problemi vengono tenuti in debito conto dall'amministrazione anche se espressi da poche persone. Parlando degli impianti della chiesa di San Giacomo Apostolo gli interventi devono essere realizzati quanto prima. Il secondo lotto dei lavori in cui erano previsti era slittato per l'urgenza rivestita nel frattempo da altre opere. Comunque l'intervento di revisione degli impianti dell'edificio è stato valutato intorno ai 700 milioni e inserito nel piano delle opere per l'anno in corso. La parte delicata della questione – sostiene Fortuna – non è rappresentata dal reperimento dei fondi ma dalla disponibilità delle nostre maestranze per l'esecuzione del progetto. Nei prossimi quindici giorni verrà approntato il piano di lavoro. Se non ce la faremo con i nostri, ci rivolgeremo al l'esterno. Tenuti a debito conto i problemi burocratici, il mio impegno è di completare l'opera entro l'autunno del '98».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Informazioni nella sede della Provincia

Contributi alle associazioni: entro fine mese le domande per attività e attrezzature

Il 31 gennaio scadono i termini per la presentazione delle domande di contributo alle varie leggi regionali: le circolari, informa una nota della Provincia, si trovano nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e via Sant'Anastasio. Si tratta degli interventi per lo sviluppo delle attività culturali, quello per la promozione di una cultura di pace, per i corsi di orientamento musicale, per lo sviluppo delle attività e per le attrezzature sportive, per le colonie e gli istituti di educazione, per la tutela e la promozione sociale dei minorati e disabili e altre ancora.

Gabrovizza, alla scuola materna comunale sono aperte le iscrizioni per l'anno 1998-'99

L'amministrazione comunale di Sgonico rende noto che sono aperte le iscrizioni alla scuola materna comunale di Gabrovizza per l'anno scolastico 1998/99. I genitori interessati possono rivolgersi direttamente alla scuola materna comunale di Gabrovizza fino al 31 gennaio incluso. Per l'iscrizione è richiesto il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione.

Duino Aurisina, assemblea dei volontari antincendio sabato 17 a Ceroglie con il nuovo sindaco Vocci

E' stata convocata per sabato 17 gennaio, nella frazione di Ceroglie numero 1, l'assemblea generale della Squadra volontari antincendio boschivo del Comune di Duino Aurisina, presieduta dal neoeletto sindaco Marino Vocci. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'individuazione di una nuova sede operativa e l'eventuale apertura di un ufficio comunale di protezione civile.

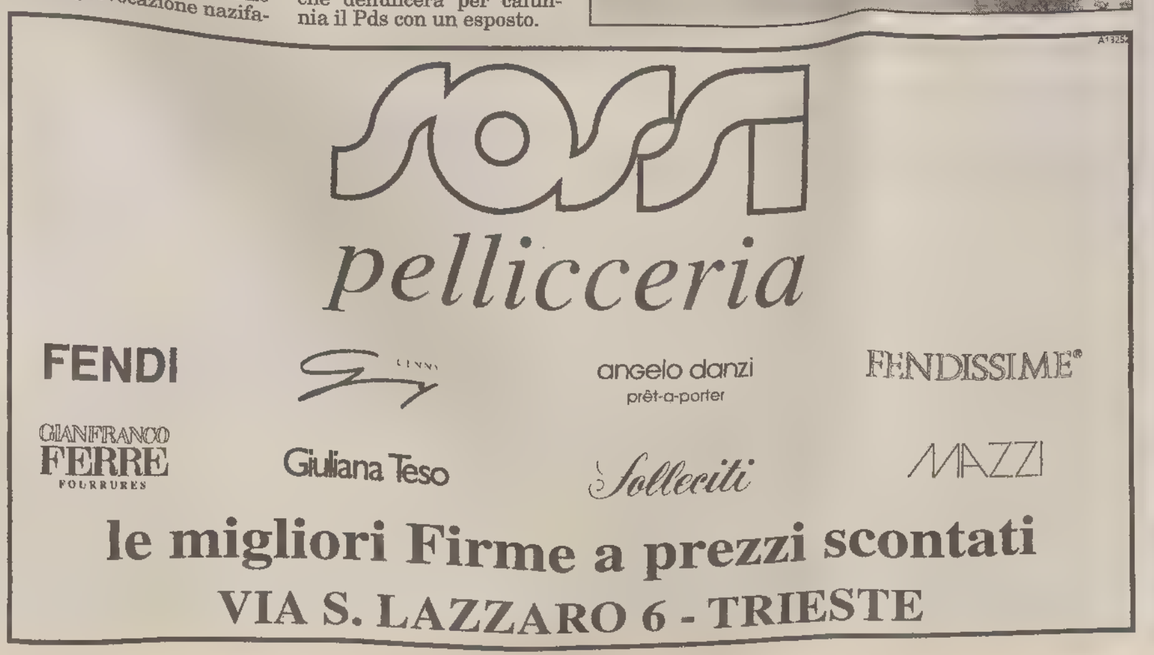
Nuove lordature al monumento di Prosecco che ricorda i partigiani morti per la Resistenza: Rifondazione accusa, la Fiamma denuncia

Slogan contro Tito, ma anche contro Fini

Carabinieri e Digos della Questura di Trieste stanno facendo indagini per identificare i responsabili degli atti vandalici compiuti su tutti i monumenti ai partigiani e ai martiri della guerra di liberazione, situati sull'altopiano carsico triestino, da Prosecco ad Opicina, Trebiciano e Bagnoli della Rosandra. Su ogni monumento, persone sconosciute hanno tracciato, oltre a simboli runici e a fasci, sempre la frase «Onore ai martiri delle foibe», accanto a slogan contro Tito e il segretario di An. Gianfranco Fini (questi ultimi comparsi per la prima volta). Sotto le scritte sono state tracciate le lettere «M.S.F.T.», che alcuni sindaci dei Comuni della zona, i quali hanno denunciato i fatti ai Carabinieri, hanno interpretato come le iniziali del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, «duramente condannato», in un documento, anche dalla Federazione triestina del Pds.

I vandalismi continuano a provocare reazioni: Rifondazione, in una nota della segreteria provinciale, in merito al nuovo episodio lancia accuse. «L'ennesimo atto di provocazione nazifascista compiuto contro i monumenti che ricordano i martiri della guerra di liberazione – dice una nota – è l'ennesima conferma della presenza in città di gruppi che esplicitamente si richiamano all'ideologia nazista e che praticano la violenza e la provocazione».

Da parte della Federazione triestina del Movimento sociale Fiamma tricolore ecco invece una nota in cui si esprime «stupore ne leggere che il Pds locale accusa la fiamma di lordare le lapidi». Il segretario provinciale Portolan ha annunciato che denuncerà per calunnia il Pds con un esposto.



ORE DELLA CITTÀ

Scuola media Italo Svevo

La scuola media Italo Svevo organizza per oggi un incontro con i genitori degli alunni delle classi quinte elementari finalizzato ad illustrare l'organizzazione didattica della scuola e a fornire tutte le informazioni in tema di iscrizione.

Scuola media Dante Alighieri

La scuola media Dante Alighieri, in previsione delle iscrizioni per l'anno scolastico 1998/'99, invita le famiglie degli alunni delle classi quinte elementari ad un incontro che avrà luogo oggi alle 18 nell'aula magna del liceo ginnasio Dante Alighieri, via Giustiniano 7. Verrà presentata la proposta educativa e didattica che la scuola intende realizzare.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano), per la serie «I soci presentano», Ettore Spongia effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Musica e montagna». Ingresso libero.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Alessi, primo piano) Eugenio Aguglia e Luciano Campanacci presenteranno il volume di Aldo Raimondi «Nutrizione e dietetica del cervello». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Incontro alle Acli

Oggi alle 18.15, nella sede provinciale delle Acli in via S. Francesco 4, si terrà un incontro con Luis Tenderini, un operatore sociale ed ecclesiale proveniente da Recife (Brasile). Luis parlerà della realtà del Brasile di oggi, dei «meninos de rua», del lavoro della sua Comunità di Emmaus per l'autoriscatto della povera gente, e dei progetti di collaborazione con l'Ipsia-Acli di Trieste.

Rifondazione comunista

Oggi alle 20, nella sede di via Tarabochia 3, si riunirà il direttivo allargato del Circolo Trieste centro di Rifondazione comunista, aperto ad iscritti e simpatizzanti..

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 17.30, nella sede sociale di via dello Scoglio 197, si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Scuola media De Tommasini

Oggi alle 17.30 nella scuola media De Tommasini di Opicina (via di Basovizza 5) incontro pubblico sul tema «L'assetto tecnico-organizzativo dell'istituto per l'anno scolastico '98/'99 nelle tre sedi di Opicina, Banne e Prosecco». La prima funziona sia a tempo normale sia prolungato; la seconda è l'unica media statale della regione ad avere contemporaneamente il tempo pieno, l'insegnamento di due lingue straniere e la settimana corta. Il preside e i suoi collaboratori risponderanno a ogni richiesta di chiarimento.

Pomeriggio all'Itis

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, Marino Peras presenta «Documenti di viaggio in diapositive: la verde Irlanda». Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Alpe Adria Cinema

Oggi, alle ore 11.30, si terrà al Teatro Miela l'incontro di presentazione della IX edizione del Festival di Alpe Adria Cinema-Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale.

Lions Club San Giusto

Oggi, alle 20, all'hotel Savoia Excelsior, i soci del Lions Club Trieste San Giusto incontreranno il governatore del distretto Lions 108 Ta2, Marcello Zebellin, in visita ufficiale al club. Alla riunione conviviale, aperta a consorti e ospiti, saranno presenti anche officers distrettuali e autorità.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11.50, Lingua tedesca: corso base, II corso, III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-17, F. Nesbeda: Wozzech di Alban Berg; aula A, 17.10-18, R. Rossi: Grandezza e decadenza di Roma (chiaroscuri in Età repubblicana e in Età imperiale); aula B, 16-16.50, C. Della Bella: Kant, una vera rivoluzione filosofica; aula B, 17-17.50, P. Stenner: Storia e metodi di navigazione.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Filo d'argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito: lettori di lingua inglese; aula A, 17-18, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo nella segreteria dell'Università, tel. 3726416); Filo d'argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi, Linda Poretti: corso pratico di cucito (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo nella segreteria dell'Università); Filo d'argento, 18-19.30, Liviana Micheli: corso di lingua inglese.

Avventure nel mondo

Oggi, alle 20.30, nella sede del Cai-Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, si terrà il consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel mondo», nel corso del quale Marisa Bacci e Tullio Conti presenteranno un documentario di diapositive dal titolo «Patagonia, Terra del Fuoco». L'ingresso è libero.

Concerto all'Università

Il Circolo ricreativo universitario di Trieste organizza oggi, nell'aula magna dell'Università degli studi in piazzale Europa 1, alle 20.30, un concerto per violino e arpa di Crtomir Siskovic e Simona Mallozzi; verranno eseguiti brani di Rolla, Tartini, Vivaldi, Rossini, First, De Beriot, Poljakin. L'ingresso è libero.

Società artistico letteraria

Per gli incontri culturali della Sal, oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo, Grazia Novaro e Aldo Cherini parleranno sul tema «La crisi di fine millennio nella recente letteratura: "Il mistero di Poggio rupestre" di Nino de Totto».

Dipartimento di italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione, spettacolo dell'Università informa che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi di laurea) si svolgerà domani con inizio alle 9 nell'aula al piano terra di via Economo 12/3. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento di identificazione.

Lucciolata «Via di Natale»

L'associazione «Via di Natale» di Aviano ha in programma per sabato con partenza dalle 20.30 da piazza dell'Unità la Lucciolata il cui ricavato andrà a favore del fondo di gestione della «Casa Via di Natale 2» che ad Aviano offre ospitalità gratuita ai familiari dei pazienti ricoverati al Cro di Aviano, ai malati oncologici in terapia ambulatoriale e ai malati terminali di cancro. Alla CrT è aperto il conto Cab 12500 c/c 540/7. La sezione Ana di Trieste, che sta organizzando la manifestazione assieme ad altri gruppi e associazioni, è a disposizione per informazioni telefonando al 368020.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla vedetta Tiziana Wciss. L'escursione sarà guidata da Spinelli e Milovich. Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

Istituto de Sandrinelli

Domani alle 17.30, il preside dell'Istituto de Sandrinelli e i suoi collaboratori sono a disposizione dei genitori e degli alunni delle scuole medie per informazioni sull'attività didattica e sul programma educativo dell'istituto ai fini di un orientamento corretto e responsabile in vista delle imminenti iscrizioni alla scuola superiore.

Gruppi familiari Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente, per un tuo amico, puoi rivolgerti per essere aiutato ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: via Palestrina 4, martedì alle 17.30 (tel. 369571); pendice Scoglietto 6, martedì e venerdì alle 19.30 (tel. 577388); via dei Rettori 1, lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18.30 (tel. 632236).

Amici della lirica

Domani, in sede alle 17.30, Laura Segré terrà una conversazione-ascolto su «Wozzeck».

ORE SPE

Corsi accelerati di lingua tedesca

Sono aperte al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi di 1.o, 2.o e 3.o livello. Via Donizetti n. 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Corsi di informatica

Sono aperte all'istituto Enenkel le iscrizioni a nuovi corsi d'informatica. Per informazioni: via Donizetti 1, tel. 370472.

Pattinaggio artistico triestino

Corsi promozionali con pattini roller per bambini e adulti. Noleggio pattini al mercoledì e venerdì ore 21-24 in via Costalunga 408. Tel. 040/823818.

Saldi da Quark calzature

Assortimento Geox scontato del 30% e tante occasioni reali su calzature donna, uomo, bambino e borsette. Via Combi 7, tel. 303330.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
50 ARTISTI
«200 miniquadri»

PICCOLO ALBO

Il 7 gennaio ho perso il mio bracciale d'oro, un ricordo molto caro. Offro ricompensa a chi lo trovasse; tel. 636802 oppure 0347/2647787.

Villini
GRANDI MARCHE PICCOLI PREZZI
V.le D'Annunzio 26 - tel. 660484
P.zza Goldoni 5 - tel. 636141

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

STATO CIVILE

NATI: Grasso Matteo, Bressan Ludovico Nicola, Boschin Giacomo.
MORTI: Malfatti Angelo, di anni 90.

IN BREVE

Domande entro il 31 gennaio

Provincia: contributi a colonie e disabili

La Provincia ricorda che il 31 gennaio scade il termine per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi della legge regionale 23/65, da parte dei Comuni, istituzioni, enti e associazioni che si occupano dell'accoglimento nelle colonie marine e montane di bambini, adolescenti e giovani privi di adeguata assistenza. Sempre il 31 gennaio scade il termine per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi della legge regionale 48/96, per interventi mirati a favorire lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni di tutela e promozione sociale dei minorati, disabili e handicappati. Nelle portinerie delle sedi della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3), aperte dalle 7.40 alle 19 dal lunedì al venerdì, è disponibile una circolare esplicativa. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Settore promozione socioculturale della Provincia – Ufficio attività e programmazione socioassistenziale, via Sant'Anastasio 3, terzo piano (tel. 3798422) tutti i giorni tranne il sabato dalle 9 alle 13, e il lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Un centinaio di ufficiali della regione e del Veneto alla gara di tiro a segno organizzata dall'Unuci

Si è disputata qualche tempo fa la gara di tiro a segno con pistola d'ordinanza «Targa Movm Amedeo di Savoia duca d'Aosta» organizzata dall'Unuci presieduta dal generale Pasquale Gallo e disputatasi nel poligono di Opicina. Con il servizio medico predisposto dal Piemonte Cavalleria e con quello logistico curato dal I reggimento di fanteria San Giusto, hanno partecipato una centinaio di ufficiali della regione e del Veneto. Queste le classifiche. Ufficiali in congedo: 1) sottotenente Massimo Virno (Ts), 2) guardiamarina Roberto Casanova (Ts), 3) capitano Roberto Enneri (Ts). Amici Unuci: 1) Ivo Marussi (Monfalcone), 2) Maurizio Missori (Ts), 3) Roberto Scocchi (Ts). Classifica generale: 1) Marco Cardillo, 2) Massimo Virno, 3) Roberto Casanova.

Lega italiana per la lotta contro i tumori, al via il corso di formazione all'assistenza domiciliare

La Lega italiana per la lotta contro i tumori – sezione Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) – organizza il quarto corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermiere professionali e rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. L'invito a partecipare è indirizzato a tutti coloro che si sentono motivati a offrire un aiuto pratico e un sostegno psicologico a quei pazienti che si trovano ad affrontare una patologia complessa nei suoi vari e molteplici aspetti. Gli interessati possono mettersi in contatto con la Lega, che ha sede in via Pietà 17, telefonando al 771173 tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.30 alle 12 oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Quattro borse di studio da due milioni di lire Iniziativa destinata ai praticanti commercialisti

Sotto l'etichetta «Il commercialista veneto 1998» saranno erogate quattro borse di studio dell'importo di due milioni di lire ciascuna. L'iniziativa è attuata dall'Associazione dei dottori commercialisti delle Tre Venezie e da «Il commercialista veneto», periodico (bimensile) dei commercialisti del Triveneto. Allo scopo di individuare e valorizzare capacità professionali particolarmente qualificate nell'ambito degli iscritti al registro praticanti degli Ordini del Triveneto, verranno appunto erogate le quattro borse di studio. Il bando di concorso per partecipare alla selezione si può trovare nelle sedi di ogni Ordine delle Tre Venezie, alle cui segreterie ci si può anche rivolgere per ottenere ulteriori informazioni in merito.

Associazione esperantista triestina: eletto il direttivo che resterà in carica nel '98

Nel corso dell'assemblea generale dei soci, svoltasi domenica scorsa nella sede dell'Associazione esperantista triestina, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo che sarà in carica nell'anno in corso. Il direttivo che guiderà l'associazione risulta composto da: Edvige Ackermann, presidente; Elena Zerpini, vicepresidente; Elda Doerfler, segretario; Giuseppe Valle, cassiere; Giuseppe Valente, settore dell'informazione; Maria Rosati, settore dell'istruzione; Federico Schreiber, sezione giovanile. Revisori dei conti sono stati nominati Amalia Zerpini ed Elio Nocent. Il direttivo avrà il compito di portare a termine il programma delle manifestazioni indette per il '98: si tratta della decima Conferenza degli esperantisti d'Alpe Adria e della Conferenza internazionale di esperanto di Osiek.

Espongono due artisti fiamminghi

L'essenza della forza vitale Mostra alla «LipanjePuntin»

Si inaugura domani alle 18.30 alla galleria d'arte contemporanea LipanjePuntin (via Diaz 4) «Brand – New York», la mostra dei due giovani artisti fiamminghi Wastijn & Deschuymer che intende mettere a confronto i loro lavori più recenti con la passata produzione.

Il lavoro di Wastijn & Deschuymer si è prevalentemente sviluppato operando con la materia organica rielaborata in modo da estrapolarne l'essenza, la forza vitale: calchi in cemento di volti umani, o di musi di animali come mucche e cammelli in matriale elastico, scheletri di zebra e tartarughe in bronzo.

Cinque le sezioni in cui si articola l'esposizione. La prima è «Mad Cows», una serie di calchi di musi di vitelli realizzati settimanalmente nell'arco di sei mesi. Le «Mad Cows» sono realizzate in gomma di silicone pigmentata con polvere di alluminio, con un numero di serie. La seconda sezione, «Cartoon», propone una serie di pelli di gatti uccisi dall'uomo tinte in colori luminosi utilizzando shampo per capelli. «A kill» è un'installazione di ossa autentiche, anche se dipinte. «Swords, Spears and Shields» presenta calchi in bronzo di teste di pescespada, corazze di tartaruga e il rostro di un pesce narvalo. Infine un video, «Snapper», sul tema della guerra e della distruzione.

La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio con orario 11-13 e 16.30-20; lunedì e festivi chiuso. (*Nella foto «Blue Gang '96», calchi in poliuretano*)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
14/1	8.00	Tu	BORA METE	Ravenna	S. Legn.
14/1	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
14/1	8.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
14/1	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
14/1	13.30	Ma	MESSAPIA	Arzew	Rada
14/1	22.00	Ma	AGAPI	Bourgas	S. Sabba 1

TRIESTE - PARTENZE

14/1	2.00	Ma	LUCKY SAILOR	Ordini	Siot 4
14/1	9.30	It	SOCAR 6	Monfalcone	52
14/1	14.00	Gr	ZIM COLOMBO	Koper	49
14/1	15.00	Ge	NOVA	Gioia Tauro	51
14/1	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
14/1	18.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
14/1	19.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
14/1	21.00	Tu	FAZIL KARTAL	Chioggia	36

FARMACIE

Dal 12 al 17 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 – Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma, 15; via Tiziano Vecellio, 24; via S. Giusto, 1; lungomare Venezia, 3 – Muggia; Aurisina – tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Claudia Cogoi nel XX anniv. (9/1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha de Polo ed i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 100.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi, 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali», 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser», 200.000 pro Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner».

— In memoria di Severino Radetich (25/12/1997) dagli inquilini dello stabile di via Puccini 38, 150.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Liliana Znebel ved. Ricci nel II anniv. (28/12) dai suoi cari Eliana, Mauro e Francesco 50.000 pro Via di Natale 2 (Aviano).

— In memoria del dott. Giulio Fragiacomo nel VII anniv. (7/1) dalla figlia Giuliana con Tanino e Gianni 50.000 pro Oratorio salesiano.

— In memoria di Anna Novello nel II anniv. (2/1) dalla figlia Giovanna 100.000 pro Ass. «Santorio».

— In memoria della cara mamma nel VII anniv. (11/1) da Walter 20.000 pro Astad.

— In memoria di Patrizia Ferluga nel VII anniv. (12/1) da Marisa, Laura, Lucio e Dario 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Sergio Marchi nel XIV anniv. (13/1) dai familiari 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Stelia Porporati nel IX anniv. (13/1) dalla fam. Porporati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Bruschina nel IV anniv. (14/1) dalle figlie Enrica e Luciana 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria del caro Ieto Colombi (14/1) da Etta Colombi 10.000 pro chiesa S. Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Maria Dellak, ved. Ziberna nel XXIII anniv. (14/1) dalla figlia Maddalena Ziberna 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

— In memoria di Iolanda Fermo dagli amici di attività della figlia Daniela 144.000 pro parrocchia San Luca Evangelista.

— In memoria di Ottone Fuchs (14/1) da E.P. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Renato Gandusio per il compleanno (14/1) dalla mamma 50.000 pro Astad.

— In memoria di Angela Naressi ved. Cima per il compleanno (14/1) dalla cognata Dina, nipote Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.

— In memoria di Giorgio Scoria (14/1) dalla moglie Gianna e dai figli Fabrizio e Imera 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Nives Sforzina (14/1) da Etta e Walter Marcato 100.000 pro Ass. fibrosi cistica.

— In memoria del M.O. Danilo Stiepovich nell'anniv. (14-1) dalla famiglia 200.000 pro Ass. nazionale Cavalieri della Patria (M.O. Danilo Stiepovich).

— In memoria di Leone Vaccari nel XIX anniv. (14/1) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla nipote Lionella e fam. 20.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Pino Vatta nel IV anniv. (14/1) da Nora e Fabio Vatta 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Laura Veglia nel I anniv. (14/1) dalle compagne di scuola avviamento «Guido Corsi» 50.000 pro Airc.

— In memoria di Diego Venuti nell'anniv. (14/1) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Cest.

— In memoria della cara mamma Caterina Scrigner dalla figlia Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Per l'85.o compleanno di Benedetta Sirotti in Sponza da Mirella Sponza 50.000 pro Aism.

— In memoria di Stefania Adami da Elena Romanzin Furlani 50.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Agostini Baldi dai condomini di via Aleardi 4 180.000 pro Chiesa Immacolato cuore di Maria.

— In memoria di Lucia Alberi in Ciacchi da Anita, Irene, Silvana, Regina, Edda, Mariuccia, Olga, Angela 300.000, da Gigliola Martissa 20.000 pro Airc.

— In memoria di Miranda Bossi v. Mauro dalla cugina Giustina Mauro 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Raffaello Bottari dalla moglie Maria 100.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Amalia Brandolin da Toni e Libera 100.000 pro Astad.

— In memoria di Bruna Cappello da Edda e Marisa 200.000 pro Airc.

— In memoria della carissima Fulvia Colla da Laura Rudan 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Angela Colombo ved. Di Martino da Giuliana Bencina Marassi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angelina Colombo ved. Di Martino dai cugini Marchi, Apostoli, Penso, Hauser 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto ematologia), 100.000 pro Arge prof. Curri, 100.000 pro Sirvi prof. Papagno; da Sonia Merlato 50.000 pro Astad; dalle famiglie Etta, Fausto e Franco Colombo 100.000 pro Ass. Cuore amico sez. di Muggia.

— In memoria di Silvana Corazza dall'amica Livia Piccione 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Vinicio Criso dalla fam. Sergio Crovatini 30.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Dario Crizman dai condomini di via Zamboni 2 Ts 65.000 pro Airc; da Mario, Nello, Pina, Bianca, Antonella, Lavinia 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria della poetessa e amica Ketty Daneo da Franca e Renato Fusco 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Leonardo Dessi da Fulvio, Annamaria e Giorgio Doz 100.000 pro Casa di riposo Domus Marinae.

— In memoria della cara Didi da Carletta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Egidia Fabbrini da Anita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lionella Fabiani da Mariucci e Maria Grazia 80.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Annamaria Fontana ved. Marcuzzi dalle fam. Stepcich, Benzan e Feletti 100.000 pro Caritas; dalla cognata Olga 200.000, dai nipoti Furio, Gabriella ed Elvira 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Fonzar dai colleghi di Cristina 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Diana e Lidia Fratnih dai nonni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Al via il progetto di recupero e catalogazione di attrezzature, strumenti e arredi storici depositati negli istituti superiori

C'è un patrimonio nelle scuole. Tutto da scoprire

Obiettivo, realizzare un polo museale che illustri l'evoluzione della cultura didattica

Il primo incontro, tenuto tra i rappresentanti della Provincia e degli altri enti interessati, dovrebbe portare alla nascita di un coordinamento

Nelle scuole superiori triestine si trovano dei veri e propri tesori storico-didattici che riguardano il passato glorioso della città: basta pensare all'Istituto nautico, sorto nel 1753, che dopo quello di Brema è il più antico istituto marinaro d'Europa.

Purtroppo però tutti questi materiali scolastici, che rappresentano l'evolversi della cultura umanistica, scientifica e tecnologica e della stessa scienza dell'educazione a livello cittadino e non, giacciono spesso inutilizzati (quando non dimenticati) e soggetti alla rovina del tempo.

L'amministrazione provinciale, tramite i suoi assessorati preposti, ha deciso così di arrivare a una catalogazione di questi beni che via via, nel tempo, hanno assunto un grande valore artistico, bibliografico e storico, istituendo un coordinamento tra enti e associazioni interessate da realizzare coinvolgendo anche docenti e studenti: un coordinamento che dovrebbe portare all'obiettivo di dare degna collocazione, in un apposito polo museale, a tutto questo materiale.

Questo, in sintesi, il senso dell'intervento dell'assessore provinciale all'istruzione e all'edilizia scolastica, Roberto Sasco, che ieri ha presentato l'iniziativa nel corso di un primo incontro tra istituzioni al quale erano presenti, tra gli altri, alcuni presidi, il neo direttore del conservatorio Tartini, Massimo Parovel, nonché i rappresentanti dei Civici musei e dell'Archivio di Stato.

Ovviamente, ha sottolineato l'assessore provinciale alla cultura Manfredi Poillucci, il progetto di catalogazione e valorizzazione prevederà anche delle mostre: il quadro dell'intero patrimonio scolastico locale deve essere costruito tramite un piano mirato e realizzato in tandem con il Provveditorato agli studi, i capi d'istituto, la Soprintendenza ai Beni artistici e archivistici e le associazioni interessate alla salvaguardia dell'arte del territorio, come quella degli Amici dei Musei, rappresentata nell'incontro dalla presidente Prioglio.

Quanto ai fondi che occorrerà reperire per attuare questo progetto, anche se esplicitamente i rappresentanti della Provincia non hanno parlato di finanziamenti è risultata significativa la presenza del neo nominato assessore alle attività economiche, Fabio Scoccimarro.

Dopo aver ribadito che nelle scuole triestine esistono dei veri e propri «giacimenti» storici anche per quanto riguarda la situazione scolastica femminile – la cui evoluzione ha di gran lunga anticipato quella delineatasi a livello nazionale – il provveditore Vito Campo ha sottolineato che per inventariare tutto il patrimonio non ci si può affidare al solo volontariato: si tratta di una richiesta da indirizzare anche ai docenti che però hanno diritto a una retribuzione, anche minima.

Il soprintendente Franco Bocchieri si è mostrato molto interessato all'operazione, e ha ricordato come all'istituto Carducci si sia già arrivati a una catalogazione così come è stato fatto al Volta, dove ha operato a titolo personale, già dal 1982, l'architetto Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra, anche lei intervenuta con Renata Danova, soprintendente archivistico del Friuli-Venezia Giulia. Bocchieri, infine, ha identificato nell'annuale Settimana dei beni culturali l'occasione più adatta per un'esposizione del materiale più significativo aperta non solo agli studenti ma a tutta la cittadinanza.

da.cam.

Un momento della riunione in Provincia. (Foto Sterle)

Children's Summit '98: tema «Diventare grandi»

È aperto ai ragazzi di tutta Italia che frequentano la prima e la seconda media il concorso Children's Summit '98. L'iniziativa, organizzata dalla Disney con il patrocinio dell'Unesco e della Commissione europea, viene diffusa in tutto il territorio nazionale attraverso le testate «Topolino», «Minni & Company» e «Gm Giovani marmotte».

Il tema sul quale i ragazzi sono chiamati quest'anno a riflettere è etichettato «Diventare grandi. L'amicizia e i gesti d'amore». Gli elaborati andranno inviati a The Walt Disney Company Italia, via Sandro Sandri 1, 20121 Milano entro il 18 febbraio, specificando sulla busta «Concorso Children's Summit 1998».

Dopo il termine di presentazione degli elaborati, una giuria selezionerà la proposta più originale. Quest'ultima verrà poi presentata a Disneyland (l'impianto situato nei pressi di Parigi) dai suoi giovanissimi ideatori nel corso appunto del Children's Summit, il meeting internazionale dei giovani che è in calendario dal 4 all'8 maggio. Da quest'anno inoltre, grazie al contributo del Children's Summit Fund stanziato da Disney e dai maggiori sostenitori dell'iniziativa, i ragazzi potranno votare il progetto alla cui realizzazione verrà destinato il fondo in questa edizione dell'iniziativa.

Il documento, intitolato «La Carta dei giovani per il terzo millennio», che i ragazzi dei 55 Paesi coinvolti nell'iniziativa elaboreranno nel corso del Summit, verrà presentato durante una cerimonia nella sede dell'Unesco di Parigi, per essere poi inviato agli ambasciatori dei 182 Stati membri dell'Unesco, affinché lo presentino alle Nazioni Unite.

Per ulteriori informazioni si può anche consultare il sito web www.childrensummit.com..

MUSEO REVOLTELLA

Sgarbi e le «muse» di Chersicla

Non ha mancato uno dei più importanti appuntamenti con l'arte moderna: in città per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, Vittorio Sgarbi ha visitato al museo Revoltella la mostra «Chersicla. Dall'informale alle muse energetiche», accompagnato dal vicesindaco Damiani e dallo stesso Chersicla, qui ritratti (nella foto Lasorte) accanto al variopinto Italo Svevo di legno.

Il comico firma un nuovo libro il cui ricavato andrà a favore dell'associazione benefica da lui fondata

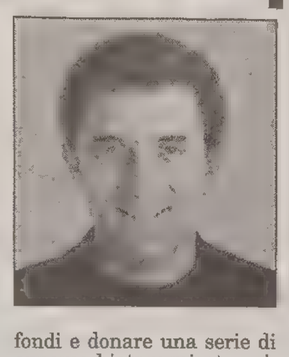
Leggi Greggio, aiuta i nati prematuri

La presentazione si terrà il 31 gennaio alla Stazione Marittima

In una lettera aperta Ezio Greggio si appella alla solidarietà dei triestini in vista del suo arrivo in città, dove il 31 gennaio – alla Stazione Marittima – presenterà – e firmerà tutte le copie cedute – il suo libro «E lui o non è lui» (edito da Mondadori) il cui ricavato andrà a favore dell'associazione «Ezio Greggio per i bimbi nati prematuri» fondata appunto dal comico.

Nella sua lettera Greggio, accanto all'associazione Orizzonti 2002 che ha aderito all'iniziativa, ricorda come «ogni anno in Italia nascono circa 500 mila bambini, ma il 10% di essi è prematuro e quindi bisognoso di cure particolari. Tra questi, 5 mila sono gravi e hanno necessità di terapie intensive, operazioni, chirurgiche, cure specialistiche. Se queste cure non avvengono subito, la vita del bimbo è in serio pericolo».

Per aiutare i reparti pediatrici italiani, l'associazione fondata da Greggio collabora con la Società italiana di pediatria per racogliere fondi e donare una serie di apparecchiature mirate a ridurre il rischio di mortalità: incubatrici dotate di apprecchiature sofisticate che permettono di trasportare i bimbi in sicurezza fino ai centri di terapia specializzati.



In questi anni l'associazione Ezio Greggio ha pouto donare incubatrici, saturimetri-ossimetri con sensori pediatrici, respiratori artificiali agli ospedali di Cremona, Genova, Pescara, Palermo, Olbia, Pavia, Biella Torino e altri ancora.

Per iscriversi all'associazione basta versare attraverso la propria banca una quota sociale sul conto corrente dell'associazione stsessa 847735230 alla Banca Sella di Milano (Abi 3268 — Cab 1600).

Ministero dell'Interno

Borse di studio per il '97/98

La Prefettura comunica che il ministero dell'Interno ha indetto per l'anno accademico 1997/98 un concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore del personale dell'amministrazione civile. Al concorso possono partecipare anche i figli dei dipendenti in quiescenza e gli orfani. Per ottenere ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio del personale – concorsi della stessa Prefettura.

Andrea Banchi e Walter Macovaz hanno festeggiato i 25 anni di attività della bottega di Giarizzole

Liutaio, un antico mestiere del 2000

Dal restauro di antiche gironde alla costruzione di chitarre jazz

Un quarto di secolo di lavoro da celebrare con gli amici. Tutti accomunati da un'unica passione, quella musica che chiama diversi soggetti all'appello per darle voce.

Andrea Banchi, liutaio, è stato convocato dalla musa per costruire strumenti: quell'hardware, per così dire, che consente alle note di «venire al mondo». Nella sua bottega di via Cesca, lunedì pomeriggio, Banchi ha brindato – insieme ai molti intervenuti – al proseguimento della sua attività (foto Lasorte). Accanto a lui l'amico e vecchio titolare, Walter Macovaz, oggi impegnato a insegnare ai ragazzi in un istituto scolastico superiore della città.

Raccogliendo dal padre la passione per la falegnameria e per la musica, Macovaz inaugurava in un non lontano 1973 il laboratorio di liuteria di Giarizzole. La passione per la costruzione e il restauro di antichi strumenti ad arco cresceva insieme a un rinnovato interesse per la musica medioevale e rinascimentale che in quegli anni faceva capolino in un panorama musicale nel quale il rock contribuiva alla riscoperta di stilemi vecchi o contemporanei.

Proprio mentre il fenomeno di riscoperta andava affievolendosi Andrea Banchi faceva capolino nel laboratorio, impadronendosi della materia e inaugurando lo studio e la realizzazione di altri strumenti. Nel 1990 il passaggio di gestione: Banchi subentrava a Macovaz incrementando ulteriormente l'attività della liuteria.

«Oggi mi impegno a costruire chitarre di diverso tipo: acustiche, classiche, jazz. Lavoro anche per il restauro di strumenti antichi e moderni – continua Banchi – applicandomi pure nella realizzazione di strumenti popolari di altre terre, bouzouki e balalaike basse. Ma almeno per oggi non si lavora: 25 anni di attività sono un'ottima occasione per festeggiare con clienti e amici che, alla resa dei conti, sono la stessa cosa».

Nella liuteria, tra un bicchiere di vino e una fetta di dolce, musicisti di tutte le tendenze, razze e religioni (nel vero senso della parola) non hanno perso tempo per parlare di chitarre e violini, «bassetti» e gironde. Tra una disquisizione e l'altra e tanti progetti per il futuro, più d'uno non ha resistito a cavar melodie da qualche strumento appeso intorno. Il minimo, per l'anniversario di un liutaio del XX secolo.

Maurizio Lozei

Tre lustri di Opera giocosa nel segno della musica

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea annuale dei soci dell'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia, che festeggia quest'anno i suoi primi quindici anni di attività artistica.

Nel corso della riunione sono stati ricordati i più importanti impegni svolti in questi anni e in particolar modo nel corso del '97, nel quale – oltre alla quattordicesima edizione delle Passeggiate musicali nel parco di Miramar, divenute ormai un appuntamento fisso per il pubblico – sono stati eseguiti numerosi concerti in regione, in ambito nazionale e anche all'estero.

Tra le iniziative di maggior rilievo è stata poi ricordata la recente esibizione dell'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia che, affiancata ad alcuni solisti vocali, ha offerto al pubblico nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo l'esecuzione dell'impegnativo «Messia», l'oratorio di Haendel che il complesso musicale ha eseguito nella versione curata da Mozart.

Infine, sempre nel corso dell'assemblea, sono state rinnovate le cariche sociali, che ora risultano così ripartite: Severino Zannerini, presidente e direttore artistico; Giorgio Zanuttin, vicepresidente e amministratore; Liliana Ulessi, segretaria e pubbliche amministrazioni; Giorgio Blasco, Luciano Favretto, Claudio Grisancich, Euro Metelli e Giorgio Ranni, consiglieri.

13° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XIX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Moltissimi sono i tagliandi dei lettori per designare la seconda graduatoria ufficiale di questo XIX Festival Triestino e per confermare o meno la classifica al Politeama di questo classico avvenimento di valorizzazione. Tra le altre varie promozioni ricordiamo la pubblicazione della tradizionale «cassetta» e dei testi del XIX Festival, del volume «Trieste mia» sui cent'anni di concorsi dialettali, e le imminenti abbinate iniziative del V Minifestival Triestino (per minicantanti sino agli 11 anni di età) e della X Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 25 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE

1. **Amor moderno** *(di Paolo Rizzi)* Amalia Acciarino
2. **Lagrima** *(di Nicola Tripani - Davide Coslovich)* Nicola Tripani
3. **Canzon triestina** *(di Giorgio Manzin)* Giorgio Manzin e Anna Zamboni
4. **Bora scura su de noi** *(di Giovanna Polacco - Edda Leka)* «Edda e i CantaTrieste»
5. **Inamorai a Barcola** *(di Isabella Palma - Andrea Rot)* Isabella Palma e Andrea Rot
6. **Soto el ciel de Trieste** *(di Rita Verginella)* Bianca Valente
7. **Ricanto a Trieste** *(di Elisabetta Duse - Mario Guerrato)* Deborah Duse e gruppo
8. **Trieste domani** *(di Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e gruppo
9. **Regina del mio castel** *(di Oscar Chersa)* Oscar Chersa
10. **Trieste cussì languida** *(di Edda Vidiz - Giorgio Argentin)* Daniela Radovan
11. **Scherzi a parte** *(di Marcello Di Bin)* Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace, Paolo Tessitore
12. **Vecia osteria del mio rion** *(di Roberto Felluga)* Roberto Felluga
13. **Macarena nostrana** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Elisa Colummi, Roberta Ventura e gruppo
14. **Se no go più el tuo amor** *(di Antonella Brezzi-Marco Dorsini)* Antonella Brezzi
15. **Un chico de café** *(di Flavio Furian - Alex Flego)* Gruppo «Sigma»
16. **La febre del sabato triestin** *(di Fulvio Gregoretti - Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
17. **Trieste città serada** *(di Antonio Moratto)* Gruppo «Vecia Trieste» e banda «Bellezze Naturali»

REFERENDUM

19° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XIX Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 26 gennaio 1998

LE CANZONI DEL FESTIVAL

Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun -giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

Radio Opcine (90.5-100.5) ore 20.30 (lun.) e orari vari

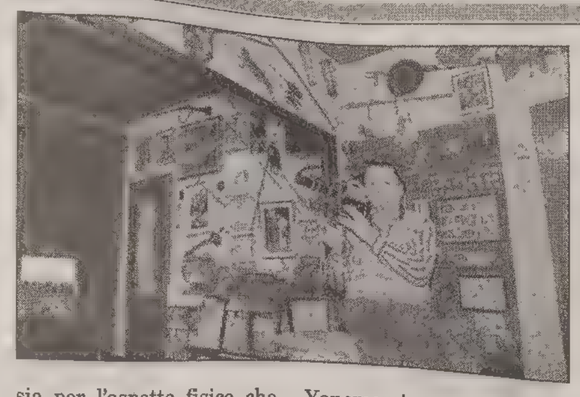
Radio Cuore (99.9) e **Radio Fantastica (106.1)** sono abbinate a «Linea Amica»: chiamando il 639.139, al costo di una telefonata si ascolta una canzone a scelta del XIX Festival Triestino.

PERSONAGGI

L'antropologo vuole trasformare la propria abitazione in un museo

Guerrino Stepan conserva in casa le testimonianze di mezzo secolo d'esplorazioni

Un po' d'Amazzonia in città



Appoggiati su qualche ripiano o appesi alle pareti, strani animali imbalsamati: piraña, iguana, un piccolo esemplare di anaconda. Sono lo sconcertante biglietto da visita dell'abitazione di Guerrino Stepan, un antropologo di 74 anni (*nella foto Lasorte*) che per mezzo secolo ha vissuto di viaggi ed esplorazioni soprattutto nel Sudamerica e che nel '95 il Comune di Trieste ha insignito della carica onorifica di ambasciatore culturale della città nel mondo.

Malgrado l'età non più verde, Stepan (che è difficile immaginare in pensione sia per l'aspetto fisico che per le tante foto che lo ritraggono nelle spedizioni amazzoniche accanto agli indigeni, armato di machete) appare ancora pieno di idee per il futuro. Vuole fare della sua casa un museo antropologico sulla civiltà india dell'Amazzonia della tribù Yanomamis, e per questo chiede l'interessamento del Comune. «In città – sottolinea – manca un museo antropologico. Non ho eredi e quindi vorrei lasciare queste mie cose a Trieste».

La collocazione della sua villetta, in via Morpurgo a San Sergio, appare piuttosto improbabile per farne un museo. Ma entrando si scopre un vero «museo» che lascia senza parole. Pareti stipate all'inverosimile di oggetti strani, esotici o soltanto kitch, mischiati ad altri di grande valore: come un osso di dinosauro Rey, trovato nello stato di Carabobo, lunghe frecce di oltre due metri l'una, dalla punta ancora intrisa di curaro, usate dagli aborigeni per la caccia. E poi utensili primordiali della tribù degli Yanomamis, un popolo indio dell'Amazzonia cui l'antropologo ha dedicato buona parte dei suoi studi e che ancora oggi vive fermo all'età della pietra.

Racconta Stepan che nella sua vita rocambolesca, dopo essere migrato negli Stati Uniti nei primi anni Cinquanta, riuscì anche a laurearsi grazie a una borsa di studio offerta da un ingegnere americano. «La vita media della tribù Yanomamis arriva appena ai 35-40 anni. Vivono di caccia e sono endocannibalisti, cioè si cibano delle ossa dei loro defunti. Nei tratti somatici sono poi diversi dagli altri indios perché pare che siano giunti, molti millenni fa, attraverso lo stretto di Bering, dalla Mongolia».

Ma le curiosità su questo popolo lontano non sono finite. Ad esempio, nei loro villaggi esiste un'unica capanna, dove abitano in promiscuità a gruppi di 50-60. La loro cultura impone di non avere più di tre figli, distanziati l'uno dall'altro di due anni ognuno. Se avviene un parto gemellare, uno dei due nati viene ucciso. Di questo popolo Stepan – che aveva fondato in Venezuela una società di pubblicità e produzione cinematografica – possiede molti filmati e foto che ne documentano il vivere quotidiano e quasi sconosciuto.

Daria Camillucci

ALPINISMO

Montagna: triestini al Meeting

Illustrando l'attività svolta nel '97, più di venti esponenti dell'alpinismo di punta italiano hanno partecipato al Premio Grignetta d'oro del Meeting della montagna promosso dai «Ragni di Lecco» a Piani Resinelli. Trieste era rappresentata da Stefano Michelazzi ed Elisabetta Stenner (foto), con l'apertura di nuove salite e discese di sci ripido, e dal noto sciatore estremo Mauro Rumez.

La ristrutturazione della sanità

In merito alla netta opposizione che l'Osservatorio sanitario (non meglio identificato) porta ai piani programmatici del direttore Tosolini e che ricalca paro paro le affermazioni riportate dalla LpT sullo stesso quotidiano, ci sono delle considerazioni da fare.

In primo luogo, Trieste da anni tiene per buono in tutti i campi quello che già conosce, fossilizzandosi su posizioni già sperimentate (anche se comunque non soddisfacenti) e negando per principio i cambiamenti. Ben si sa che Trieste viene definita la città del «no se pol».

In secondo luogo, si possono criticare i cambiamenti quando sono stati attuati e si sono potute fare delle verifiche di rendimento; bisogna dare del tempo a chi propone qualcosa di innovativo, per poter valutare i risultati.

In questo contesto bisogna tener conto che l'attuazione del piano programmatico ospedaliero è strettamente connessa con quello del territorio, che si dovrebbe far carico di alcuni oneri attualmente attribuiti al comparto ospedaliero. La cosa importante, come è poi stato segnalato, è che le due funzioni si embrichino efficacemente senza lasciare delle vacanze di servizio.

Contemporaneamente la diversificazione delle due Aziende — rispondendo alla LpT — non essendo ancora stata completamente attuata, non può venir efficacemente giudicata.

Bisogna comunque entrare nell'ordine di idee che solo prescindendo dalle singole realtà, che per ogni gruppo sono le uniche importanti, e predisponendo un piano organico che comprenda tutti i campi della Sanità, si possono ottenere dei risultati reali.

I dati su cui si basano le attuali proposte di cambiamento, e cioè ricoveri impropri, abuso di esami, ecc., sono reali. Bisogna anche portare avanti una politica anche di istruzione del cittadino per evitare che delle situazioni che potrebbero venir risolte in altro modo, vadano ad intasare i settori di urgenza reale.

Non da ultimo è da ricordare che dalla riduzione dei posti letto si dovrebbe poter recuperare personale medico e infermieristico, già con buona esperienza alle spalle, che andrà comunque ridistribuito in campi carenti.

Avetta Peri
coordinatore provinciale
Alleanza nazionale
Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia
Dipartimento Sanità

FILO DIRETTO

L'amministrazione risponde alla protesta del comitato degli inquilini di Piani e Poggi Sant'Anna

Case del Lloyd: il Comune ci tuteli

Vogliamo attirare l'attenzione su un problema che ha interessato 180 famiglie che nel 1984 tramite punteggio hanno avuto in locazione dal Lloyd Adriatico un appartamento del complesso di Piani e Poggi S. Anna, costruito dalla Società Edile Adriatica (Sea) con piani di edilizia economica popolare su terreno del Comune dato in concessione per 99 anni.

Davanti al ricatto del Lloyd, chiediamo al sindaco Illy (che non ha potuto o meglio voluto risponderci), di darci chiare spiegazioni sulla convenzione tra Sea e Comune, stipulata il 9 luglio 1980. Sappia, il signor sindaco, che a noi non interessano i due miliardi e mezzo stanziati dalla Regione per invogliarci ad acquistare gli alloggi; vogliamo rimanere in affitto, come previsto dalla Convenzione!

Sia fatta chiarezza ora, affinché tra 86 anni o anche prima quelli che hanno già comprato la casa edificata su terreno comunale non siano espropriati e rimborsati con poche lire. Chi invece non può e/o non vuole comprare deve essere garantito che in ogni caso rimarrà locatario di una casa che il Comune provvederà a rilevare.

Il Comitato degli inquilini (seguono 67 firme)

La vicenda nata con la decisione presa dal Lloyd Adriatico di vendere gli alloggi di Piani e Poggi S. Anna è di grande complessità e delicatezza e pretende che non si sollevino polveroni e non si strumentalizzino i problemi degli inquilini da parte di questo o quel raggruppamento politico. L'Amministrazione comunale ha doverosamente seguito la vicenda fin dal suo nascere con interventi anche diretti del sindaco e, comunque, degli assessori competenti.

Alcune cose vanno dette con chiarezza, per evitare facili illusioni o travisamenti dell'attuale realtà. Una legge approvata nel 1986 – sei anni dopo la firma della convenzione tra Comune e Società Edile Adriatica – prevede esplicitamente la facoltà di vendere gli alloggi realizzati in regime di diritto di superficie anche a privati. La convenzione stessa prevede il caso di successive vendite – dopo la prima che è avvenuta da parte della Sea nei confronti del Lloyd Adriatico – e detta solo le regole e i parametri economici che devono regolare le vendite successive.

Il Comune non poteva e non può, quindi, impedire la vendita degli alloggi; può e deve pretendere il rispetto dei prezzi massimi di vendita stabiliti dalla convenzione, e lo ha fatto. Può e deve poi farsi carico del problema di coloro che non possono acquistare, e la riunione prevista per il 20 gennaio – con la Regione, lo Iacp e le organizzazioni sindacali degli inquilini – è proprio destinata a stabilire un'intesa per far fronte a questo problema.

Il Comune ha richiesto ad ogni singolo inquilino di presentare la propria dichiarazione dei redditi affinché l'intervento raggiunga coloro che effettivamente ne hanno necessità; su 174 inquilini, solo 97 hanno, fino ad oggi, risposto. È importante che tutti lo facciano, per non essere esclusi.

Lo stanziamento di 2,5 miliardi operato dalla Regione su iniziativa dell'assessore De Gioia è un primo, importante passo che consente di formare un progetto di intervento pubblico concordato, così come più volte richiesto dal Comune con l'obiettivo non solo di consentire, ove possibile, ulteriori acquisti da parte degli inquilini, ma anche di cercare di dare soluzione, evitando gli sfratti, al problema di chi, oggettivamente, non può acquistare.

La soluzione non dipende dalla sola volontà del Comune, ma certamente non verrà aiutata da speculazioni di parte quali quelle recentemente poste in atto da Nord Libero.

Gianni Pecol Cominotto,
assessore ai Servizi sociali

Giusto desidera far la conoscenza con i signori della foto.

Per cui sono pregati di mettersi telefonicamente in contatto con Pino Sfregola, telefono 810118, ore serali.

Pino Sfregola

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi – secondo i responsabili dell'Istituto – dovrebbe risalire ai primi anni Cinquanta, e ritrae una manifestazione di apprendisti del «San Marco». Chi potesse fornire ulteriori informazioni in merito può contattare il Saranz, tel. e fax 370727.

San Silvestro in grotta

A proposito del «San Silvestro alternativo dentro la grotta» la cui foto è apparsa sul Piccolo, a pagina 20 dell'edizione dell'8 gennaio, il gruppo speleologico San

Per una separazione tra Trieste e il Friuli

In merito al dibattito in corso sul tema dell'autonomia, che ha trovato il suo apice nella seduta straordinaria del Consiglio regionale di venerdì scorso, vorrei mettere in luce due concetti finora trascurati da tutti.

1) Il Friuli non voleva l'autonomia speciale. Quando, nella seconda metà del 1946, la presidenza dell'Assemblea costituente consultò Province, Comuni, enti economici e organizzazioni socio-culturali del Friuli per sapere se avrebbero preferito essere parte di una Regione veneta o di una Regione friulana (entrambe comunque a statuto ordinario), la grandissima maggioranza dei soggetti interpellati rispose: Regione friulana. Nessuno allora richiese per il Friuli un ordinamento diverso da quello che avrebbe potuto essere attribuito alla generalità delle Regioni italiane.

Improvvisamente però, il primo febbraio '47 l'on. Fabbri presentò in sede di «Commissione dei 75» un emendamento tendente alla istituzione di una Regione Friuli-Venezia Giulia a statuto speciale. Nove giorni dopo sarebbe stato firmato a Parigi il Trattato di pace fra l'Italia e le 20 potenze «alleate e associate» (i cui contenuti erano ormai noti), cosicché Fabbri volle inserire il termine «Venezia Giulia» – come risulta dagli atti parlamentari – «per una ragione di fede, di speranza, nonché per la possibilità di accordi futuri con i Paesi confinanti», considerato che quasi tutta la vecchia regione italiana denominata Venezia Giulia, in forza del Trattato stesso, sarebbe stata ceduta alla Jugoslavia o comunque sganciata dall'Italia con la creazione del Territorio libero di Trieste.

L'opposizione alla proposta Fabbri, sostenuta dall'on. Togliatti, portò la Commissione dei 75 a rinviare ogni decisione sulla materia all'Assemblea.

Non appena la notizia giunse in Friuli, unanime fu la reazione negativa a tale prospettata soluzione, vista come un'offesa al sentimento patrio degli italianissimi friulani, come un grave pregiudizio all'unità e all'integrità nazionale, come un cedimento alle assurde pretese di taluni Stati confinanti, e via discorrendo.

Successivamente il deputato democristiano triestino Pecorari (eletto nel collegio di Udine, dal momento che Trieste era sotto l'Amministrazione militare alleata) suggerì con un emendamento di inserire tra le Regioni autonome anche la «Regione giulio-friulana e Zara», con la motivazione che, non essendo ancora stato ratificato il Trattato di pace, risultava doveroso per l'Assemblea costituente evitare «premature rinunce».

Per raggiungere un compromesso, l'on. friulano Tessitori (Dc) propose di modificare il nome della Regione in «Friuli-Venezia Giulia», riprendendo così l'iniziale proposta Fabbri-Togliatti, che lui stesso aveva fino ad allora combattuto. Dopo una brevissima discussione, e pressoché di soppiatto, la Costituente accolse l'emendamento Tessitori, scatenando la protesta di tutti i partiti dell'arco costituzionale operanti in Friuli (a eccezione della componente maggioritaria della Dc udinese) e di numerosissime associazioni economiche e culturali.

In seguito a tali rimostranze, il 30 ottobre '47 (a un mese e mezzo cioè dall'avvenuta entrata in vigore del Trattato di pace e mentre si stava discutendo sulla nomina del Governatore del Tlt) la Costituente approvò la X «Disposizione transitoria e finale», in virtù della quale al Friuli-Venezia Giulia si sarebbero dovute provvisoriamente applicare le norme generali riguardanti le Regioni ordinarie (che avrebbero dovuto essere istituite nel giro di un anno, e invece lo furono appena nel 1970). Solo lo «sblocco» della questione di Trieste (con la sua illegale riannessione all'Italia) e l'avvento al potere del centro sinistra consentirono nel 1963 la nascita della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2) Per dare autonomia a Trieste basta applicare il Trattato di pace. Il sempre vigente e immodificato Trattato di pace, che è legge anche dello Stato italiano, ha istituito il Territorio libero di Trieste da San Giovanni di Duino a Cittanova d'Istria come Stato indipendente e sovrano, neutrale e smilitarizzato, posto sotto la tutela del Consiglio di sicurezza dell'Onu e sede di Porto Franco internazionale. Con la complicità internazionale, Italia e Jugoslavia se lo sono spartito il 26 ottobre '54 coprendosi dietro il paravento del Memorandum d'Intesa, siglato a Londra il 5 ottobre '54 dai rappresentanti di Italia, Jugoslavia, Regno Unito e Usa, ma mai firmato, ratificato e reso esecutivo da nessuno dei sottoscrittori e, in quanto tale, privo di alcun valore giuridico.

Inoltre, la Costituzione italiana (articoli 80 e 87) stabilisce che il presidente della Repubblica ratifica, previa autorizzazione del Parlamento, i trattati internazionali di natura politica e che comportino variazioni del territorio, oneri alle finanze e modificazioni di leggi. Ma nessun presidente della Repubblica italiana ha mai ratificato, previa autorizzazione del Parlamento, il Memorandum. Pertanto l'invasione della zona del Tlt da parte dell'Italia fu un atto anticostituzionale ed eversivo. A cui però è possibile rimediare dando finalmente attuazione al Trattato di pace e alla Costituzione italiana.

In tal modo si potrebbe arrivare a una separazione consensuale fra Trieste e il Friuli: Trieste diverrebbe una città-stato con il suo ristretto entroterra, il Friuli (Venezia Giulia) una Regione italiana a statuto speciale. Il confine tra le due realtà sarebbe il Timavo. E così ognuno sarebbe padrone a casa propria all'insegna dello slogan «Trieste ai triestini, il Friuli ai friulani».

Giorgio Marchesich,
segretario del
Movimento
indipendentista
Nord Libero

Lo «scandalo» Strehler: una controreplica

Ho molto apprezzato la vibrante difesa di Roberto Damiani – pubblicata il 7 gennaio – a sostegno della «Città di Trieste», e a tutela delle «precise volontà espresse dallo scomparso» Giorgio Strehler. Mi pregio altresì informare che, per onorare degnamente «il grande regista» senza peraltro coartare o ledere il «suo espresso desiderio», sarebbe stato possibile – avanzando un minimo di creatività – vedere di sostituire il feretro, ovvero l'urna, con un opportuno drappo nero e, conseguentemente, invitare quanti lo desiderassero... a rendergli omaggio apponendo sull'apposito libro «in situ», le loro sentite testimonianze di cordoglio e di affetto.

Ricordo infine – e fuori d'ogni polemica – che l'esercizio di tale pratica è invalso da sempre!

Marino Chmet

Mi associo totalmente all'indignazione espressa nella prima segnalazione firmata dal signor Chmet sul Piccolo del 5 gennaio per l'incredibile e inqualificabile mancanza della «città della gente comune» alle onoranze a un grande figlio di Trieste quale era Giorgio Strehler.

Ho constatato allibita che le compagnie di teatro operanti in città - in questa città - non hanno ritenuto di dover esprimere la loro partecipazione, in qualsiasi modo, al dolore per una perdita così grave per la cultura, e in particolare per il teatro italiano e mondiale. La creatività, la genialità, la «magia» che Strehler ha donato a quanti amano il teatro sono insostituibili, al di fuori e al di sopra di ogni altra considerazione.

Mi vergogno anch'io di essere triestina, e non è la prima volta, purtroppo!

Licia Bertoldi

I parcheggi a Rozzol-Melara

Sono un abitante di Rozzol Melara. Leggo che Perla Lusa è il nuovo presidente Iacp. Nel porgerle gli auguri di un buono e proficuo lavoro desidero informarla che c'è un estremo bisogno del riordino parcheggi posto-macchina nel complesso edilizio.

Ci sono decine e decine di posti macchina occupati da carcasse di automobili in disuso, mentre c'è chi non trova di meglio, nel disprezzo del bene comune, che posteggiare i propri mezzi all'interno del complesso sulle aree adibite al verde con conseguenze immaginabili (canali, solchi) solo dopo poche ore di pioggia.

Sommessamente suggerisco di posizionare dei panettoni in cemento all'entrata delle stradine interne e di effettuare un saltuario ma rigoroso controllo del personale Iacp. Ringrazio la presidente se mi darà una risposta sulla stampa perché è un argomento che nel caseggiato è molto sentito specialmente dalle famiglie con bambini e anziani con il loro amico Fido.

Roberto Felluga

IL CASO

In merito alle indagini della magistratura

Medici e farmaci, rapporto regolato da leggi severe e assoluta trasparenza

Volevo fare alcune considerazioni alla luce delle notizie apparse sul Piccolo venerdì 12 dicembre nell'articolo «"Medici-farmaci: relazioni pericolose" - Il sostituto procuratore Frezza vuole fare chiarezza sui rapporti con le case produttrici di medicinali - . Si stanno controllano le "ferie-studio": acquisiti i tabulati all'Azienda sanitaria».

Inizio con alcune considerazioni di principio. Siamo ormai purtroppo abituati a leggere sulla stampa notizie spesso incomplete su indagini in corso da parte della magistratura che dovrebbero essere coperte da segreto di ufficio.

Questa mia non vuole suonare, sia chiaro, difesa per nessuno e tanto meno per chi dovesse risultare responsabile, ma ha lo scopo, invece, di portare un contributo alla completezza dell'informazione, che penso essenziale alla comprensione generale del fatto.

L'aggiornamento, per tutte le professioni ma in particolare per quelle più complesse come la medicina, non è solo un diritto ma un preciso dovere. Tant'è che l'ultimo contratto per la dirigenza medica prevede 8 giorni annui per l'aggiornamento congressuale, più 4 ore settimanali per studio che possono essere cumulate per ulteriori 30 giorni circa da usufruire perpartecipazione a corsi di aggiornamento o stages. Se ne deduce che un medico ospedaliero o universitario convenzionato può, a norma di legge, disporre di almeno 30-40 giorni annui per l'aggiornamento professionale.

Il primario Frezza: «Le recenti norme filtrano in modo ferreo la promozione dei medicinali»

Chi scrive fa parte della commissione dei cosiddetti «credits» per la Gastroenterologia che cerca di far introdurre anche nel nostro paese, come in altri paesi europei più avanzati, l'obbligatorietà dell'aggiornamento sotto forma di un numero minimo di ore di credito assegnate alle varie manifestazioni congressuali.

Riteniamo perciò che un sistema sanitario di elevato standard debba aggiornare i suoi operatori obbligatoriamente e gratuitamente. Ciò avviene per molte altre categorie di professionisti, cito per tutti i piloti delle compagnie aeree di bandiera e private.

E veniamo al punto più critico del problema, il rapporto tra classe medica e aziende produttrici di farmaci, in primis, o di apparecchiature sanitarie. La legislazione in proposito appare severa, soprattutto dopo la recente revisione delle norme che regolano i limiti della promozione del farmaco e degli altri prodotti sanitari, comprendenti: limitazioni precise per la distribuzione di saggi, regole ferree (spesso paralizzanti) sulla sperimentazione clinica controllata, autorizzazione ministeriale per la partecipazione ai congressi. Ma mi si dirà che anche così la prescrizione da parte di un professionista di un determinato prodotto sia assolutamente libera. Se questo può essere vero per il regime libero professionale, la cosa diventa opinabile sia per quanto concerne la medicina di base del Ssn (facili riscontri sulla ricettazione), sia soprattutto per la medicina ospedaliera. Infatti esiste una commissione regionale per il farmaco che introduce o cancella dal prontuario ospedaliero i vari farmaci secondo criteri di assoluta trasparenza, indipendenti da possibili richieste di parte. Per le apparecchiature elettromedicali poi è obbligatoria una gara d'appalto, per la quale il medico responsabile di una struttura può esprimere solamente un giudizio tecnico non vincolante.

È chiaro che in questa fase istruttoria, ogni «forzatura» può diventare palese. Nessuno può giurare che qualche illegalità non passi in assoluto tra le maglie strettissime di questi filtri: d'altronde, tangentopoli ha ammaliato ogni settore della vita pubblica e probabilmente continua a farlo.

È compito preciso delle strutture aziendali e soprattutto della magistratura controllare, con le modalità previste, che questo non accada. Non nego che anche la stampa non debba fare il suo dovere, però con il rigore e l'informazione dovuta e soprattutto nei tempi consentiti.

Mario Frezza
primario del Servizio di gastroenerologia ed endoscopia digestiva
Azienda ospedaliera

In visita a Miramare, agli inizi del Novecento

Siamo nei primissimi anni del Novecento, come si può capire osservando i begli abiti e i cappellini sfoggiati dalle signore dell'epoca, in questa foto-ricordo che ritrae un gruppo in visita al parco del Castello di Miramare.

Pietro Covre

Mille auguri a nonno Ermando

Nonno Ermando «Superpek», capelli ricciuti e sorriso birichino, è il più piccolo dei tre simpatici bambini ritratti in questa foto di tanto tempo fa. Al nonno, che oggi compie 85 anni, tanti auguri da tutti i suoi cari.

La Triestina in serie A

Mi spiace dover assumere il ruolo di «notaio» della Triestina, ma sono moralmente obbligato a farlo per correggere la didascalia relativa alla «magnifica Triestina di cinquant'anni fa» riportata in calce alla relativa foto della squadra, nell'edizione del 6 gennaio scorso.

Vi si legge che «la Triestina non è mai retrocessa in B fino al '51»: sono scoraggiato, perché la mia «Storia» appena uscita e soprattutto la memoria (ma non credo che siano gli ex alabardati gli autori dello scritto) dovrebbero farci ricordare, che la Triestina è stata ininterrottamente in serie A fino al campionato 1956-57; alla fine di quella stagione retrocesse in B per la prima volta, quindi ben oltre il '51. E tornò subito in A dopo il campionato 1957-58, per sparire dalla massima scena (chissà per quanto ancora...) alla fine del torneo 1958-59, finito con un'altra caduta in B. Naturalmente buona fortuna Unione, presto ottantenne. Qualcuno se ne ricorderà?

Dante di Ragogna

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

APPARTAMENTI SEMICENTRALI zona giorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, anche posto auto, varie zone, da 88.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
FORO ULPIANO splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima + terrazzone, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq adattissimi single/coppie, viziati, 170.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDA splendidamente centrale, salone con zona cucina a vista, matrimoniale, bagno, 75 mq nuovissimi, bellissimo condominio ristrutturato. Rifinitissima. Tutto legno!!! Geom. MARCOLIN, 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccoli appartamenti primi ingressi, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da Lire 110.000.000. GREBLO, 362486.
VIA GIULIA vicinanze edificio recente, ampia matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO, 362486.
S. GIACOMO ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento, 88.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
FRAUSIN stabile appena ristrutturato, mansarda e appartamento al grezzo, 55 mq ciascuno, progetto approvato per eventuale collegamento, vista mare, da 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
PALAZZO DELLO SPORT appartamento signorile, 5.o piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, bagno, corridoio, ripostiglio, 2 stanze, poggiolo, 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
OSPEDALE MILITARE tinello-cucinino, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, 46 mq, piano alto, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.
ADIACENZE CARDUCCI ampio monolocale di circa 75 mq in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA UNIVERSITÀ recente, luminoso, quarto piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
FIERA adiacenze, cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP, 040/634112.
OSPEDALE adiacenze moderno piano alto, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO ottimo vista aperta soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza posto auto coperto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PICCARDI recente ottima disposizione soggiorno cucinino due stanze bagno balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA BOSCHETTO appartamento in ottime condizioni vista verde atrio soggiorno con cucinetta 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
VIA FRANCA salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio ampia cantina bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
D'ANNUNZIO OCCASIONE moderno recentemente rinnovato composto da soggiorno 2 stanze cucinotto arredato bagno poggiolo riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BUONARROTI moderno soleggiato composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata poggiolo ascensore riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore; cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RESIDENZIALE comodamente ubicato super alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni splendido terrazzo 30 mq box auto. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostigli terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.
TOR SAN PIERO adiacenze appartamento rinnovato soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALE in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 75 mq ampio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.
PRIMI INGRESSI CENTRALISSIMI ESPOSTI SUL VERDE saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento PIRAMIDE 040/360224.
MOLINO A VENTO panoramico recente pianto alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR ADIACENZE grande appartamento tranquillo composto da salone 35 mq 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno 131 mq solo 115.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno prontoingresso autometano spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON tranquillo recente esposizione aperta soleggiata: salone 2 stanze cucina servizi ripostigli 118 mq, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA panoramico vista mare recente in perfette condizioni piano alto ascensore: ampio soggiorno cucina con poggiolo 2 stanze doppi servizi più eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
RONCHETO in recente palazzina tranquilla soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio ampia veranda possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DELL'ISTRIA zona Burlo piano alto ascensore termoautonomo cucinino soggiorno due camere bagno ripostigli due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI ultimi primingressi pronta consegna composti da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN FRANCESCO adiacenze modernno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina, 115.000.000. VIP 040/6341112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

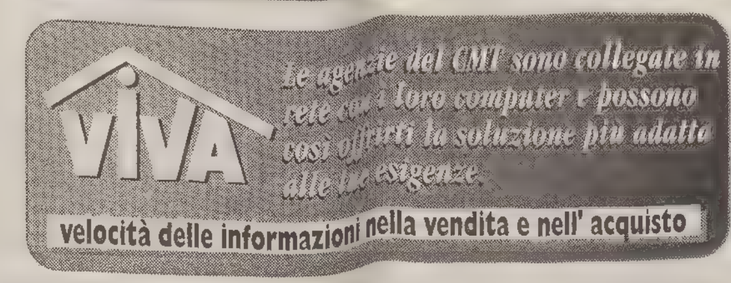
ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA ROSSETTI tranquillissimo, atrio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, in buone condizioni, eventualmente con box in affitto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
GIARDINO PUBBLICO zona, epoca, buone condizioni, appartamento composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, 170.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIAZZA CARLO ALBERTO in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura, atrio, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CARPINETO stabile recente, luminosissimo ultimo piano su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto; buone condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SERVOLA recente, luminoso, atrio, corridoio, salone con lato cottura, matrimoniale, due stanzette, bagno, wc, terrazzino; ottime condizioni, con posto auto. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi. 520.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
S. FRANCESCO-TRIBUNALE buono stabile epoca adatto uffici, I piano, ascensore, salone, 6 vani, bagni, autometano, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
VIA CICERONE ampia metratura, adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SCORCOLA alta, prestigioso attico di ampia superficie con terrazzoni, vista globale, 2 box, due ampie cantine e ulteriori pertinenze. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
BAIAMONTI in piccola palazzina recente, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP, 040/634112.
ROIANO SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione, cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato; camera, due camerette, bagno, poggiolo al piano superiore; posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP, 040/631754.
STRADA DEL FRIULI adiacenze splendida vista mare, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASETTE

CASA da ristrutturare Roiano 210 mq giardinetto progetto garage approvato. RIVIERA 040/224426.

Oggi puoi cercare casa anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili collocati nella piantina della città.



RESIDENZIALI ALLOGGI condomini prestigiosi anche centralissimi in zona pedonale o semicentrali, da 125 a 300 mq. Anche bellissime MANSARDE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA CARLO ALBERTO in signorile palazzina ampio appartamento su un piano, salone, 5 camere, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, box auto e giardino condominiale. GREBLO, 362486.
VIALE SANZIO paraggi 4.o piano con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina. Lire 170.000.000. GREBLO, 362486.
SEVERO ALTA in elegante stabile recente proponiamo appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, balconi, soffitta. 220.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
S. PASQUALE PANORAMICISSIMO ATTICO con terrazzone 70 mq composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VIA MURAT con ascensore, riscaldamento centralizzato, appartamento di circa 150 mq, grande cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
S. GIOVANNI casetta bifamiliare da ristrutturare di ca. 220 mq totali divisi su due livelli con giardino di 400 mq con accesso auto. 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO bella villa d'epoca con giardino su 3 livelli più mansardina anche bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PROSECCO zona tranquilla appartamento in villa recente con giardino porticato salone ampio terrazzo cucina veranda due stanze servizio; box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROIANO zona tranquilla casetta due livelli con cortile posto auto buonissime condizioni atrio, lato cottura soggiorno stanza stanzino bagno wc. GEOM. GERZEL 040/310990.
AURISINA abitazione in villa bifamiliare in fase di restauro 250 mq circa abitativi su 3 livelli giardino. Piscina comune. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO casetta disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.
VILLA esposta sul costruendo porto turistico di Muggia con superba vista mare ampia metratura con taverna mansarda garage giardino 540.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Vecchia casa di campagna molto caratteristica su 2 livelli con ampia superficie coperta garage parcheggi grande terreno agricolo, 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
COSTALUNGA bellissima casa accostata come primo ingresso atrio soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogliano in fase di utlimazione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino composte da cucina soggiorno con caminetto 2 stanze servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE recentissima perfetta villa a schiera su due livelli abitativi più taverna e lavanderia con giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAGNOLI gruppo di tre casette accostate da ristrutturare per ottenere un villino monofamiliare 200 mq totali più cortile 60 mq 135.000.000. VIP 040/634112.
DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie zone e metrature, da 700.000 a 1.250.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROTONDA DEL BOSCHETTO in stabile recente affittasi appartamento con vista arredato matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
PIAZZA VICO vicinanze locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione. Lire 650.000. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO paraggi ultimo piano con ascensore 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
CANOVA adiacenze penultimo piano con ascensore salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio. Contratto 4+4 patti deroga. Possibilità box auto. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO STRADA DEL FRIULI lussuoso salone 3 stanze 2 bagni terrazza garage superba vista mare 2.300.000. Altro simile in **GRETTA** arredato signorile. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina camera cameretta bagno, **880.000 Mansarda** perfetta cottura soggiorno 2 stanze bagno, **700.000** centrale 2 stanze cucina autometano. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO signorile arredato tranquillo: zona giorno una camera poggiolo. RIVIERA 040/224426.
VIA UNIVERSITÀ adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112,
OPICINA villino indipendente monofamiliare semiarredato saloncino con caminetto cucina camera cameretta tavernetta doppi servizi box 400 mq giardino 1.800.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.

LOCALI

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq tutti al piano stradale eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box ufficio laboratorio magazzino. Passo carraio. 55.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME (Maddalena) splendido locale d'affari d'angolo 130 mq circa in recente condomino. Grande superficie vetrata. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale indipendente 110 mq interni + 250 mq di cortile. Adattissimo carrozzieri meccanici edili mini rimborso spese locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
AFFITTIAMO magazzini e negozi varie dimensioni via Cologna 500.000. Foscolo negozietto con vetrina 480.000. Pascoli negozio con soppalco 770.00. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. Francesco prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità 110 mq vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano buone condizioni con servizio e soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 90 mq salita Promontorio adatto attività artigianale più soppalco 30 mq. PIZZARELLO 040/766676
GRETTA locale strada 20 mq acqua luce a norma affitto o vendita. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

GRETTA TERRENO EDIFICABILE 422 mq edificazione diretta, possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico 600 mq + 55 mq uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA ecc. vendesi posti macchina e posti camper coperti; box doppi per 2 macchine. Proprietà privata. Vera occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
IPPODROMO adiacenze magazzino di 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

CEDESI bar/pasticceria prestigiosa centrale gioiello. Libreria centralissima rarissima perfetta conduzione familiare. Pizzeria/trattoria sangiacomina bellissima avviatissima. Agenzia viaggi turismo grosso giro affari splendido avviamento. Caramelle/bonbon/dolciumi splendido per persona indipendente compresi muri 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI: centralissimo di prestigio 70 mq fantastici. Altro 130 mq grandi vetrine posizione dominante. Centralissimi 20 mq veramente in splendida posizione. Centrali 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000. Splendido semicentrale 70 mq con doppio ingresso possibilità differenziazione articoli 150.000.000. S. Giacomo calzature coccolissimo negozietto ottima posizione 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BUFFET RISTORANTE molto ben avviato interessante posizione centrale vendesi prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMA edicola giornali ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.
VERA OCCASIONE ABBIGLIAMENTO INTIMO adiacenze corso Italia 20.000.000. Cedesi bar con totocalcio zona periferica 85.000.000 possibilità acquisto muri. PIRAMIDE 040/360224.
IMPORTANTE LOCALE RISTORAZIONE posizione centralissima con 80 posti a sedere arredamenti e attrezzature recenti impianti a norma adatto eventualmente anche a pizzeria vendesi attività. PIZZARELLO 040/766676.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata. Offresi vitto e alloggio. Tel. 040/303619. (A279)

CERCASI collaboratrice domestica stabile con ottime referenze controllabili. Tel. 040/764080. (A235)

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro Centro estetico terapico. Tel. 0481-489271. (C.009)

DISOCCUPATO 44enne automunito offresi come fattorino sorvegliante o anche per pulizie. Tel. 382343. (A407)

ESPERTO import-export inglese croato perfetti disposto viaggiare ricerca occupazione adeguata. Contattare ore serali 0481-45481. (C.008)

INFERMIERA diplomata cerca impiego presso privato con alloggio eventualmente anche come babysitter. 00385-51-625581. (A426)

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere con esperienza cerca lavoro. Tel. 0481-42480. (C.011)

Impiego e lavoro
offerte

A. AFFERMATA azienda nazionale per potenziamento filiale Gorizia, apertura filiale Gradisca. Ricerca personale libero subito. Retribuzione 1.900.000 più scatti. No vendita. Valutasi anche primo impiego. Tel. ufficio selezione 0481/532991. (C00)

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti vendita, anche prima esperienza, residenti in Udine/Gorizia e province. Possibilità carriera. Trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine,telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi.

AFFITTO appartamento due stanze cucina servizi autoriscaldamento senza intermediari. Tel. 040/661208. (A247)

AGENZIA Generale Allianz Subalpina Assicurazioni cerca due ambosessi possibilmente provenienti da settore per propria Organizzazione produttiva. Richiedonsi: dinamismo, facilità parola, voglia di lavorare. Offronsi: supporto efficentissima organizzazione con grosso portafoglio Clienti, fisso, provvigioni, garanzia di continuità lavoro nonché inserimento in Società e carriera a livello di responsabilità Agenziale. Considerata l'importanza della ricerca pregasi astenersi perditempo. Telefonare lunedì/martedì dalle 13 alle 16 040/764412. (A306)

AGENZIA Generale Allianz Subalpina Assicurazioni cerca part time seria e dinamica impiegata minimo trentacinquenne possibilmente proveniente da settore, esperta uso computer, programmi contabilità. Telefonare lunedì/martedì 13/16 040/764412. (A306)

CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi lunedì 12 in via Rossetti 7 Trieste dalle 9.30 alle 12. (A278)

CERCASI coppia di coniugi automuniti per pulizia servizi igienici località Duino. Telefonare ore 9-12 allo 0481/486288 dal lunedì al venerdì. (C00)

CERCASI cuoco/a provata esperienza pesce e cameriere/a esperienza sommelier per apertura nuovo ristorante zona Gorizia. Scrivere patente auto n. Go2047987U fermo posta Cormons. (B00)

CERCASI persona per gestione clienti agenti Italia. Conoscenza inglese ed E.D.P. Scrivere: fermo posta C.I. AA6209415 34100 Trieste centro. (A308)

CERCASI personale automunito per pulizie industriali località Villesse. Orario lavoro 18-22. Telefonare ore 9-12 allo 0481-486288 dal lunedì al venerdì. (A00)

CERCASI personale motomunito per recapiti plichi in Trieste e provincia. Scrivere a cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste. (A286)

DIPLOMATA con conoscenza Windows cerca impresa di costruzioni per uffici di Trieste. Manoscrivere a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. (A327)

DITTA cerca operaio generico patente C tel. 14.30-17. 0481/534221

IMMOBILIARE BORSA cerca venditore/acquisitore esperto nel settore immobiliare. Richiedesi disponibilità immediata e referenze dimostrabili. Telefonare allo 040/368003 dalle 15 alle 16. (A319)

MEDICO o infermiere professionale esperto cercasi per prelievi. Scrivere a cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste. (A451)

MULTINAZIONALE svizzera settore finanziario offre esclusiva possibilità di carriera più stipendio. Età 25-40 anni. Telefonare dalle 10 in poi. 0348-2256138. (A00)

PASTICCERIA cerca apprendisti max venti anni; addetto vendita/produzione. Seri volonterosi. Astenersi perditempo. Scrivere a cassetta 6/A Publied 34100 Trieste. (A250)

RISTORANTE specialità pesce pizzeria forno a legna, bar gelateria, produzione propria seleziona personale per assunzione (immediata) fisso o stagionale (part-time serale) con esperienza: cameriere ristorante conoscenza lingua tedesca-inglese banconiere/a, barista barman cuoco aiuto cuoco, internista cucina (lavapiatti) cameriere pizzeria part time serale, pizzaiolo affermato. Spedire fax al numero 040/224189 e presentarsi mercoledì 21 c.m. dalle 15 alle 17 al Principe di Metternich porticciolo Grignano. (A00)

SOCIETÀ software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti professional basic e/o visual basic. Scrivere a casella n. 7/A Publied 34100 Trieste. (A283)

SOCIETÀ cerca operai esperti taglio erba, eventualmente palettisti. No perditempo. Tel. 040/302935. (A300)

SOCIETÀ in espansione settore orafo commerciale cerca giovane diplomato con esperienza al riguardo conoscenza lingue slave automunito. Scrivere a cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A215)

SOCIETÀ operante nel settore farmacia/acconciatori ricerca per zone Trieste e Gorizia persona fine di bella presenza da inserire nella propria organizzazione. Si offrono corsi di preparazione gratuiti e fisso mensile. Tel. ore ufficio 040/313719-313731. (A245)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI a giovani coppie serie appartamenti non arredati L. 380.000 a Gorizia Gradisca. Tel. ore pasti 0481/521483. (B00)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni non residenti, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, luminosissimo 700.000 più spese. (A288)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481-44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C.00)

STUDIO 4 040/370796 affittasi Cesare Battisti - Udine - Corso Italia - Piazza Unità - Geppa - patti in deroga appartamenti di varie metrature. Appartamenti per studenti via Fabio Severo-via Locchi viale XX Settembre. Sistiana appartamento in zona esclusiva composto da salone due stanze doppi servizi posto auto ampia terrazza sul mare riscaldamento a contatore. Uffici ampie metrature zona Stazione - Corso Italia.

VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze, mq 200 e appartamento soggiorno, matrimoniale, due stanzette, ascensore. (A328)

VIA Capodistria, appartamento con posto auto in garage, al quarto piano di uno stabile recente con campo da tennis, ammobiliato composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, terrazzino. L. 850.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

Continua in 27.ª pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra Lewis Carroll; Alice Liddell, la bambina che gli ispirò il personaggio di «Alice nel Paese delle meraviglie», rivisitato anche dalla Disney in un cartoon. A destra, una scena di «Dreamchild» di Gavin Miller.

SCRITTORI *Cent'anni fa moriva, a Guilford, il narratore che inventò il Paese delle meraviglie*

Alice, che salvò Carroll dalla pazzia

Nella scrittura il reverendo Dodgson trovò una via di fuga dalla realtà

«Mi pare che m'abbia riempito la testa di idee, soltanto che non saprei esattamente dire di quali idee», dice Alice dopo una delle tante avventure nel Paese delle meraviglie inventato da Lewis Carroll nel 1865. Delle idee (e delle stravaganze vittoriane) del reverendo Charles Lutwidge Dodgson – in arte Lewis Carroll, appunto – si torna a discutere in questi giorni, in coincidenza con il centenario della sua scomparsa. Che l'Inghilterra celebra con fiere di libri a tema, incontri, mostre, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, concerti e un grande convegno previsto per l'inizio di aprile.

Autore di culto per milioni di persone, Lewis Carroll continua ad affascinare studiosi e biografi che non smettono di proporre a cadenza regolare nuove interpretazioni delle sue opere, che continuano la caccia a particolari ignoti della sua vita. Un paio d'anni fa, ad esempio, le edizioni Giannino Stoppani di Bologna hanno tradotto un saggio di Christina Bjork («La storia di Alice nel meraviglioso mondo di Oxford») in cui si narra cosa accadde alla bambina che ispirò la storia una volta diventata adulta.

Chi lo ha letto ha così scoperto che Alice Liddell, dopo essersi innamorata, ricambiata, del principe Leopoldo, quarto figlio della regina Vittoria – con cui non poté sposarsi per ragioni dinastiche – convolò a fastose nozze con il ricco Reginald Hargraves e da lui ebbe tre figli. Christina Bjork chiarisce anche un piccolo (ma non secondario) particolare: il reverendo Dodgson non fu messo alla porta dalla signora Liddell a causa dell'intensità del rapporto che il docente aveva con la bambina, bensì perché si era offesa a morte dopo essersi riconosciuta nei panni della tirannica Regina di Cuori.

Il modo migliore per celebrare il centenario di Lewis Carroll, e per tentare di capire la sua complessa personalità, resta, comunque, quello di riprendere in mano la scelta delle lettere, di cui esiste una versione italiana curata nel 1985 da Masolino D'Amico per l'Einaudi («Cara Alice»). Il reverendo Dodgson – docente di matematica all'Università di Oxford – era un vero cultore dei rapporti epistolari: spedì, infatti, ben centomila lettere, catalogandole in un apposito registro. Alla corrispondenza dedicava alcune ore della giornata seguendo un rituale preciso: scriveva ogni mattina, in piedi davanti a uno scrittoio alto, vestito di tutto punto, usando un inchiostro rosso. Arrivò al punto di redigere un opuscoletto, intitolato «Otto o nove sagge parole su come scrivere le lettere», che veniva venduto con un particolare astuccio per francobolli nato dalla sua fertile fantasia.

Tutti gli studiosi concordano nel ritenere che per lui le lettere costituivano lo strumento principale per spezzare il cerchio di una solitudine a volte quasi angosciosa vissuta nel clima rarefatto del Christ Church College di Oxford («Qui non succede mai niente, credo! Non c'è mai stato un posto così, per non far succedere le cose», rilevò una volta). A dispetto di tutto, comunque, il reverendo Dodgson si assunse un carico di lavoro non indifferente per far fronte alle necessità pratiche dell'istituzione universitaria, accettando, ad esempio, di ricoprire le funzioni di maestro di casa della Senior Common Room. I documenti della coscienziosità – ma forse bisognerebbe dire della pedanteria – con cui in questa veste perseguitò per anni fornitori di vini, capomastri e inservienti sono senza alcun dubbio tra i più singolari dell'enorme epistolario.

Scrive, infatti, il 19 novembre 1883 alla ditta Snow & Co.: «Mr C.L. Dodgson trova, avendo misurato in once, delle mezze bottiglie dei tre liquori ricevuti, che la mezza bottiglia di Chartreuse Verde contiene 18 once, quella di Curaçoa Secco 14 e quella di Maraschino 10. Sarà molto obbligato se Messrs Snow & Co gli manderanno il numero esatto di once contenuti nelle mezze bottiglie di altri liquori citati nella sua lettera del 17 maggio. Gli risulta che tre di loro, ossia Crème de Cacao, Anaconda Brandy e Ginger Brandy siano disponibili solo in bottiglie: e in questi casi è naturalmente la bottiglia che desidera sia misurata in once. Del "Benedictine" si afferma che "viene direttamente dal Monastero". Sarebbe lieto di sapere di quale Monastero si tratta».

Quella dei liquori e delle quantità costituiva per lui una vera e propria ossessione, come dimostra una lettera dello stesso periodo a un collega docente di fisica.

Che sia stato un individuo eccentrico e singolare non ci sono dubbi. Ma tutte le indagini compiute sul suo conto non hanno messo in evidenza – come un tempo si supponeva – alcuna perversità sessuale nel suo rapporto con le bambine. In proposito va citata l'opinione di Masolino D'Amico, curatore dell'edizione italiana dell'epistolario. Delle piccole amiche, rileva il critico, amava in primo luogo l'innocenza, l'asessualità. Tutto quanto egli aveva da proporre alle sue interlocutrici era istruttivo in senso quasi montessoriano, stimolatore della creatività, sollecitatore di agilità intellettuale, sovvertitore di pregiudizi sulle capacità intellettuali di chi si trovava nell'infanzia o nella prima adolescenza. A giudizio di Masolino D'Amico, c'è addirittura qualcosa di eroico nella caparbietà con cui, non sfiorato dal minimo complesso di colpa, il reverendo Dodgson perseguì la sua passione, non facendosi scrupolo di sfruttare la fama di autore di «Alice», della quale era solitamente tanto schivo, oppure la sua indiscussa rispettabilità di uomo di chiesa e di docente universitario.

Dall'intreccio di tutti i Carroll e i Dodgson possibili emerge l'ossessiva distanza e compenetrazione di due atteggiamenti esistenziali di fronte al tempo, all'ambiente. Charles Lutwidge Dodgson, il balbuziente, il taciturno matematico, il mancino frustrato dalle convenzioni che viveva appartato a Oxford, fu costretto a crearsi un doppio, un gemello di se stesso per poter irridere, capovolgere, scorticare quelle «buone norme in uso» che egli stesso profondamente sentiva di dover rispettare e promuovere.

Così, mentre il reverendo Dodgson viveva a Oxford, Lewis Carroll poteva essere l'autore di «Alice» e aver dimora lontano, a Londra, presso l'indirizzo della casa editrice MacMillan. Questo culto di una duplice personalità lo salvò dalla follia e gli permise di far fronte all'angoscia che di tanto in tanto lo assaliva. Il reverendo Dodgson si spense a Guilford il 14 gennaio 1898, mentre Lewis Carroll, ormai immortale, continua a correre senza sosta insieme alla piccola Alice nel Paese delle meraviglie alla ricerca di personaggi sempre nuovi capaci di dar corpo alle sue splendide fantasticherie.

Roberto Bertinetti

Cent'anni sono passati dalla morte di Lewis Carroll, che ha affascinato i lettori di tutto il mondo con «Alice nel Paese delle meraviglie» e con il seguito, «Attraverso lo specchio».

Charles Lutwidge Dodgson (nella foto), **questo il vero nome di Carroll, era nato il 27 gennaio 1832, terzogenito, e primo maschio degli undici figli di Charles Dodgson, curato a Daresbury, nel Cheshire, e di Frances Jane Lutwidge. La famiglia si fermò nel Cheshire fino al 1843, poi si trasferì nello Yorkshire, dove il capofamiglia divenne rettore.**

Educato a Rugby, ammesso nel 1850 al Christ Church College di Oxford, lo scrittore, nel 1861, prese gli ordini di diacono. La sua vita, esteriormente priva di episodi di rilievo, fu tutta divisa tra lo studio delle scienze logico-matematiche, la passione per la fotografia e la letteratura fantastica.

È del luglio 1842 la celebre gita in barca con le sorelline Liddell, durante la quale racconta, per la prima volta, la storia di «Alice nel Paese delle meraviglie», che verrà pubblicata solo tre anni più tardi, seguito nel 1871 da «Attraverso lo specchio». Nel 1876 stampò il poemetto «The Hunting of the Snark» (La caccia allo Snualo), bizzarra avventura per mare piena di giochi linguistici, che resta tra i capolavori del «nonsense» ottocentesco, mentre il romanzo «Sylvie and Bruno» uscì in tre parti tra il 1889 e il 1993.

Algebra e geometria la passione nascosta del diacono-romanziere

E il suo «doppio» dava i numeri

Si firmava «professore di matematica a Christ Church»

Nel 1880 pubblicò, anonimo, «Il quinto libro di Euclide dimostrato algebricamente». E, più tardi, i rompicapi dei «Problemi sul guanciale»

Quando scriveva ai giornali amava firmarsi col suo vero nome: «Charles L. Dodgson, professore di matematica a Christ Church». Affermando così uno status sociale che era solo una delle facce della sua duplice (o triplice, o quadruplice) personalità. E lasciando che il suo «doppio» Lewis Carroll corresse libero e felice appresso ad Alice, al Cappellaio Matto, al Gatto del Cheshire.

Non fu un grande matematico, questo diacono zitello e grafomane, figlio legittimo dell'Inghilterra vittoriana, con la sua pedofilia innocente ma inquietante. Eppure, senza vantare contributi originali di reale importanza, il reverendo Charles L. Dodgson si è ritagliato una nicchia nella storia della matematica e della logica. Se non altro per aver tradotto l'algebra e la geometria a beneficio dei suoi lettori condendole con quel pizzico di humour che amava disseminare in tutto ciò che faceva.

Appassionato di matematica fin da studente, a ventitrè anni, nel 1855, Dodgson ottenne un incarico di insegnamento a Oxford che manterrà fino al 1881 senza ambizioni di carriera. Preferendo piuttosto dedicare il tempo libero ai suoi racconti, ai suoi pamphlet satirici, alle sue fiabe, ai suoi indovinelli, ai giochi con cui intratteneva le «amiche bambine» che poi immortalava in lastre fotografiche ormai celebri.

Nel 1860 pubblicò anonimo «Il quinto libro di Euclide dimostrato algebricamente», subito doppiato da un «Manuale di geometria piana algebrica», stavolta debitamente firmato. E poi via via tutta una serie di trattatelli, opere di divulgazione, raccolte di formule a

beneficio dei candidati agli esami. Nel 1876 comincia a studiare logica e tiene corsi di logica matematica. Difende la geometria euclidea ricorrendo a tutte le arti, fino a una versione teatrale in cui gli antieuclidei vengono processati e subito avviati all'Inferno della Matematica.

Spiegherà nella premessa: «Alcuni amici mi hanno messo in guardia contro il destino che mi aspetta, hanno profetizzato che abbandonando la dignità dello scrittore scientifico mi alienerò le simpatie di tutti i veri lettori di scienza. Ma per difendere la nobile causa che mi sta a cuore, la giustificazione del capolavoro di Euclide, io sono pronto a correre qualche rischio, e preferisco di gran lunga vedere che l'acquirente del mio libro lo legge davvero, sia pure sorridendo, anziché vederlo riporlo nello scaffale senza nemmeno averlo aperto».

Non è un caso che dopo questo libro anomalo Dodgson lasci nuovamente il passo al suo «doppio» letterario. Dal 1880, su un periodico per signore, a firma stavolta Lewis Carroll, pubblica a puntate «A Tangled Tale», «Un racconto aggrovigliato», secondo la versione italiana che arriva giusto ora nelle librerie per i tipi di Archinto. Gioco intricato tra matematica, fantasia e nonsense che anticipa quella infatuazione per i numeri che prenderà lo scrittore negli ultimi anni della sua vita.

Lo dimostrano i «Problemi sul guanciale», con cui suggerisce rompicapi matematici utili a far passare il tempo di giorno e di notte, e gli appunti nei suoi diari quasi maniacali degli ultimi mesi di vita, quando inventa gioiosamente sempre nuovi metodi di calcolo mentale. Annoterà il 12 novembre 1897: «Mattinata ricca di invenzioni! Appena sveglio, e prima ancora di avere finito di vestirmi, avevo perfezionato una formula nuova e assai più rigorosa per applicare i miei metodi in materia di divisioni con divisore superiore a dodici».

Due mesi dopo Charles L. Dodgson sarà preda di una bronchite acuta che risulterà fatale. C'è una frase, nel primo volume del suo «Curiosa Mathematica» (1888), che suona come un'epigrafe ideale: «Né trent'anni né trenta secoli possono intaccare la limpidezza e il fascino delle verità geometriche. Un teorema come quello di Pitagora è altrettanto bello, altrettanto meraviglioso oggi di quando Pitagora lo scoprì, festeggiando l'avvenimento con il sacrificio di un'ecatombe di buoi. Un modo di onorare la scienza, questo, che mi è sempre parso un po' eccessivo e superfluo».

Fabio Pagan

Un disegno dedicato al Gatto del Cheshire, che appare e scompare davanti agli occhi di Alice nel Paese delle meraviglie. A sinistra, un'altra scena di «Dreamchild».

Quando Miller girò «Dreamchild»

Una bimba di sogno sul grande schermo

Normale che la Disney si sia innamorata di un personaggio come Alice. Ma, fino agli anni Ottanta, il cinema vero, quello fatto con gli attori e non con i disegni animati, aveva trascurato un po' troppo Lewis Carroll e il suo Paese delle meraviglie.

A colmare il vuoto ci ha pensato, nel 1985, il regista inglese Gavin Miller, girando il suo «Dreamchild». Un film dedicato più alla vera «bambina di sogni» del titolo, ovvero ad Alice Liddell, che all'immaginario letterario creato dalla fantasia del recerendo Charles Lutwidge Dogdson.

Non una sorta di «Storia infinita» al di là dello specchio, insomma. Anche se nel film comparivano tutti i personaggi che popolano il Paese delle meraviglie: dal Cappellaio Matto al Gatto del Cheshire, lo Stregatto del cartoon Disney.

A scrivere la sceneggiatura del film era stato chiamato nientemeno che Dennis Potter, autore della storia di «Gorky Park», ma anche dell'adattamento di «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald realizzato per la Bbc). Che sul set del film dichiarò: «Mi ha sempre affascinato la figura della vera Alice, soprattutto alla luce di certi dettagli. Perchè, per esempio, decise di vendere tutto ciò che Carroll le aveva regalato, perfino il manoscritto originale di "Alice nel Paese delle meraviglie"? Non c'è dubbio che, dietro questo episodio, si nascondesse un senso di vergogna, una specie di blocco».

A interpretare «Dreamchild», nella parte di Lewis Carroll, era stato chiamato l'attore Ian Holm. Gavin Miller immaginava che un'Alice Liddell, ormai ottantenne, fosse invitata dalla Columbia University in occasione del centenario di Carroll. E che, lì, iniziasse a ripercorrere l'intera storia che l'aveva coinvolta.

PREMIO Scelti i vincitori del riconoscimento letterario istituito dalla distilleria friulana

Il «Nonino» guarda a levante

Sono lo scrittore Maalouf, l'etnologo Maraini, il filosofo Girard

A sinistra lo scrittore libanese Amin Maalouf e, a destra, l'etnologo Fosco Maraini.

UDINE Lo scrittore libanese Amin Maalouf, l'etnologo fiorentino Fosco Maraini e il filosofo francese Renè Girard sono i vincitori della ventitreesima edizione del premio letterario «Nonino», istituito dall' omonima distilleria friulana.

La giuria del premio, presieduta da Claudio Magris, ha premiato Maalouf per il suo ultimo romanzo, «Gli scali del levante» (ed. Bompiani); a Maraini e Girard sono andati, rispettivamente, i premi «A un maestro italiano del nostro tempo» e «A un maestro del nostro tempo». In particolare, l' etonologo fiorentino che «da più di 60 anni, spinto dalla passione della conoscenza e da uno spirito avventuroso esplora i più remoti angoli della terra» e che si è avventurato nei continenti spirituali del Tibet e del Giappone, è stato premiato - come è detto nella motivazione della giuria - «perchè con straordinaria apertura spirituale, originalità culturale e scientifica e coraggio fisico e morale, ci ha insegnato e ci insegna a sentirci a casa in tutto il mondo». Girard - definito da Jean-Marie Domenach l' «Hegel del cristianesimo» - è stato premiato per l' opera omnia pubblicata da Adelphi, nella quale «si viene disvelando la radice violenta che accumuna società arcaiche e contemporanee».

I premi saranno consegnati il 31 gennaio prossimo, a Percoto (Udine), all' azienda Nonino, dopo la distillazione di una piccola «Riserva di Tocai, vendemmia 1997».

Il libanese Amin Maalouf, nato nel '49, discendente di una famiglia che, ha partire dal '700, ha dato al Libano una ventina di scrittori, è figlio di Ruehdi Maalouf, figura di spicco nella Beirut fra gli anni Quaranta e Ottanta. Allo scoppio della guerra in Libano Amin sceglie l'esilio e si trasferisce a Parigi. «Nel suo narrare - recita la motivazione del premio «Autore straniero» - ha saputo fondere la lieve anima evocatrice di meraviglie del racconto orientale con l'arte del romanzo d'occidente distillata fra storia e finzione. In tutta la sua opera ci ha indicato l'unico faro in grado di guidare chi è 'straniero' tra il razzismo di chi lo ospita e il disprezzo dei suoi fratelli rifugiatisi nella tranquilla isola delle loro tradizioni; questa stella che ci potrà riportare all'epoca dei 'giardini di luce' è la tolleranza. Ne 'Gli scali del levante' troviamo l'estremo canto di chi ardentemente desidera che quei luoghi cessino di essere terre di saccheggio e di odio e tornino a fiorire come spazi di incontro e di scambio».

CINEMA Presentato un piano d'investimenti per miliardi. E un inedito...

Giallo-Fellini tra i film Rai

ROMA Ha la carta ingiallita e polverosa resa vecchia dai 50 anni trascorsi: è una sceneggiatura inedita con tre firme illustri, quelle di Federico Fellini *(nella foto)*, Sergio Amidei e Giacomo De Benedetti. L'ha portata alla Rai (vantando certezze d'autenticità come i contratti di sceneggiatura del film firmati dai tre) Mario Dei, un ultraottantenne uomo di cinema.

La Rai pensa di farne un film, ritenendo la sceneggiatura «vitale anche oggi», come ha spiegato il direttore di Rai Cinemafiction, Sergio Silva. Ma è subito polemica, poichè alcuni «grandi» del cinema italiano come Mario Monicelli e Suso Cecchi D'Amico - presenti ieri alla conferenza stampa sul cinema targato Rai - hanno subito messo sull'avviso che la sceneggiatura può avere il sapore di una «bufala». «Non ho mai sentito parlare di questo Dei», ha detto Monicelli. «In quegli anni Fellini già lavorava con Lattuada e di questa storia proprio non mi risulta niente, la Rai stia attenta al falso», gli ha fatto eco Suso Cecchi D'Amico.

«Bentornato signor Gai» - questo il titolo dell'inedito - è un dramma, forte e violento, ambientato negli anni '50, «niente che faccia pensare - ha spiegato Munafò - al Fellini fantastico e magico. E' piuttosto la sceneggiatura di un film di genere. A questo Dei abbiamo creduto». La Rai ha precisato che la stessa sceneggiatura non è ancora stata acquistata dal signor Dei, anche perchè non tutti i dubbi sulla sua autenticità, a suo tempo confermati anche dal rifiuto del «Corriere della Sera» di dare

notizia dell'inedito, sono stati fugati. I fatti risalgono a qualche tempo dopo la morte di Fellini (1993), quando Dei propose lo scritto a al «Corriere della Sera» che però, fatte alcune verifiche, il critico Antonio), ritenne l'opera non autentica scegliendo di non parlarne.

Quanto al piano d'investimento Rai per il cinema italiano ed europeo, dopo i 16 miliardi spesi nel 1996 e i 40 miliardi del '97, quest'anno ne saranno stanziati 45. Un primo listino comprende 48 film italiani, tra cui 21 opere prime e seconde, 19 film in edizione e 3 in ripresa, oltre a 25 film in produzione nel '98 e la partecipazione a 22 film europei.

Ci sono film nati «all'interno» della Rai, come «Sud side story» di Roberta Torre (che nel '99 farà sempre per la Rai l'«Opera dei mendicanti»); «La balia» di Bellocchio o «L' amante» di Faenza, ma anche «Fede, Speranza e Carità» commissionato allo sceneggiatore del «Decalogo», Krzysztof Piesiewicz. e «Inferno e Paradiso», due storie scritte da Kieslowoski e Piesiewicz, su cui ci sarebbe «un forte interesse di Wenders».

Silva ha detto che molti dei film che la Rai produrrà sono per il mercato non solo italiano ma europeo, da «Tu ridi» dei Taviani, ad «Aprile» di Moretti, da «Testimoni d'amore» di Giacomo Campiotti, girato in inglese, a «Tanto per stare insieme» di Antonioni.

Quanto alla tv, la linea editoriale di mettere insieme «la tv che fa il cinema e il cinema che fa la tv» dà i primi risultati: Maselli girerà «Il compagno» da Pavese, Bertolucci e Scola firmeranno per la tv, Maurizio Zaccaro girerà «Il mondo alla fine del mondo» da Sepulveda, Giacomo Battiato dirigerà «L'Iliader» e Pozzessere a giorni comincerà «La vita che verrà», l'Heimat italiano.

MUSICA Applaudito alla «Società dei Concerti» in duo con Marzio Conti

Bruno Canino riprende fiato

Un programma all'insegna di curiosità e fantasia, da Schubert a Beethoven

TRIESTE Il nome di Bruno Canino ricorre così spesso nelle stagioni della Società dei Concerti da assicurargli in partenza un tangibile alone d'aspettativa, con gli ingredienti giusti fra familiarità e gratitudine. Le sue ultime apparizioni risalgono al duo pianistico con Ballista e al «Trio di Milano», ma sarebbe riduttivo ed errato tacciarlo di eclettismo. All'interno di un'attività senza posa quanto multiforme, è lui a condurre il gioco, a scegliersi le collaborazioni che gli aggradano.

Fra i violinisti Accardo, Ughi e la Mullova. Nessun cantante, forse per non turbare gli arricchimenti della decennale collaborazione con Cathy Berberian. Dopo i mille e passa concerti con Severino Gazzelloni, pareva di poter dire: nessun strumentista a fiato! Fino all'altra sera e la lieta sorpresa di un nuovo duo con il flautista fiorentino Marzio Conti *(nella foto)*, che non possiede la stessa forza trascinatrice del compianto «flauto d'oro» ma si insinua altrettanto profondamente nell'ascolto: non un «heldentenor», ma un Tito Schipa del flauto, che non fa trasecolare per i fiati lunghi e possenti ma si impone per il colore morbido e vellutato, l'accuratezza del fraseggio ed una tecnica di alta precisione.

Forse è stato l'accostamento contrastante con il pianismo teso e scintillante di cui egli stesso è sovrano, ad aver indotto Canino al nuovo sodalizio, e il pubblico del Politeama Rossetti ne ha ammirato e applaudito gli esiti di altissima professionalità e di felice ricchezza interpretativa.

Curiosità e fantasia presiedevano alla scelta del programma, uno di quelli che fanno discutere. Da alcuni Lieder schubertiani tratti dal «Viaggio d'inverno» e affidati senza parole al flauto da Theobald Boehm: sulla carta una navigazione tranquilla, cui Marzio Conti si adegua con timbro attraente e pacato, mentre Canino riesce a inserire nell'idea ritmica, e anche nelle strofe apparentemente uguali, una parvenza di misteriosa drammaticità. Anche l'op. 160 – introduzione e Variazioni – è tratta da un Lied, ma Schubert qui reclama dall'interprete capacità virtuosistica sfruttando l'intera gamma strumentale. Ammirevole la messa a fuoco dei dettagli nelle pagine di Roussel, addirittura memorabile quella intitolata «Krishna», e deliziosamente restituiti i quadretti bartokiani fino al fuori programma tratto dalla Serenata di Beethoven.

Claudio Gherbitz

ARTE

Una interessante mostra documentaria sulla storia della città crocevia dell'Impero romano

Aquileia archeologica, tutta da riscoprire

Pannelli fotografici per capire meglio l'origine degli antichi siti

AQUILEIA *«Aquileia, crocevia dell'Impero romano. Economia, società, arte». Con questo lungo titolo, un'interessante mostra documentaria organizzata dall'Associazione nazionale per Aquileia (con il contributo della Regione, della Soprintendenza e del Comune) è stata aperta nel Museo Civico che si affaccia su piazza Capitolo, dalla parte opposta rispetto al celeberrimo complesso costituito dalla Basilica, dal Campanile e dal Battistero.*

La mostra – pannelli esplicativi rigorosi ed efficaci, con un abbondante corredo grafico e fotografico – è concepita come itinerante; ma, dopo aver compiuto il suo giro in varie città (fra cui Milano e Roma), sarebbe bene che tornasse stabilmente ad Aquileia, come indispensabile completamento alla visita ai monumenti.

Perché indispensabile? Pur molto noti a turisti e appassionati, i monumenti di Aquileia rischiano talvolta di risultare incomprensibili. Prendiamo il caso del porto fluviale, cuore della vita della città antica sul fiume Natissa («Natissa cum Torre», in quanto riceveva notevole incremento da questo affluente): dopo il grande scavo effettuato dal Brusin negli anni Trenta, il sito fu trasformato nella suggestiva passeggiata archeologica che oggi vediamo. Ma quella passeggiata è piuttosto fuorviante: i resti delle banchine e dei magazzini retrostanti sono ben visibili, ma il letto del fiume (che già in età tardoantica aveva subito una drastica riduzione della portata, in circostanze non ancora del tutto chiarite) è occupato da un terrapieno alberato, ed è irriconoscibile. Il Natissa è oggi un rigagnolo.

Fondata dai Romani nel 181 a.C. come avamposto in territorio dei Celti Carni, Aquileia passò man mano dalle iniziali funzioni strategiche a una grande fioritura economica, commerciale, artistica e manifatturiera. Era il «terminal» di fondamentali itinerari terrestri (fra cui l'antichissima via dell'ambra, proveniente dal Baltico) e marini: il porto fluviale, che era integrato da una serie di approdi distribuiti nella laguna di Grado, era punto di riferimento delle rotte adriatiche. Distrutta dagli Unni, la città risorse nel Medioevo con l'età gloriosa dei Patriarchi, che estesero il loro potere religioso e politico su un territorio vastissimo. Si deve al patriarca Poppone (XI secolo) l'intervento decisivo per la realizzazione della Basilica, che peraltro sorgeva su resti tardoantichi (si conservano splendidi mosaici) e conobbe inoltre in seguito nuove fasi costruttive, fino al trecentesco soffitto a carena di nave.

La mostra illustra le fasi del grande edificio di culto, e anche degli altri monumenti paleocristiani della città; ma lo spazio maggiore è dedicato alla piena età imperiale romana. In primo piano è il porto, con l'illustrazione non solo del suo assetto originario (quando la Natissa era ancora un fiume), ma dei traffici che avevano qui uno sbocco, oppure un punto di smistamento verso l'interno: si presenta, per esempio, un'importante classificazione delle numerosissime anfore rinvenute ad Aquileia, con l'indicazione della loro provenienza. Non c'è solo il porto: ecco il tracciato viario della città, il foro (nella foto), *le case con mosaici, i sepolcri. Ed ecco la fiorente produzione artistica e artigianale: le sculture (stele, statue, ritratti), le gemme e i vetri («specialità» di Aquileia), le monete. Vivaci testimonianze della vita quotidiana di questa città-crocevia, a cui sono pure dedicate, peraltro, importanti (e rinnovate) sezioni del non lontano Museo archeologico nazionale.*

Sergio Rinaldi Tufi

Aperta al pubblico una nuova ala del Louvre di Parigi

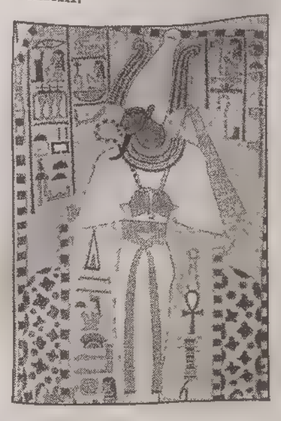
La storia del genio egiziano in cinquemila metri quadrati

PARIGI Gli ultimi due mesi del 1997 sono stati caratterizzati culturalmente da alcune grandi avventure museografiche. A qualche giorno dall'inaugurazione del museo «futurista» Guggenheim di Bilbao, opera dell'architetto Frank Gehry, ha fatto sensazione la scoperta del complesso museale «Getty» annidato sulla collina di Santa Monica presso Los Angeles, opera dell'architetto americano Richard Meier, inaugurato il 16 dicembre scorso. Ma anche in Italia la riapertura delle gallerie Borghese, nonché quella delle collezioni del palazzo Attemps hanno costituito un avvenimento rilevante nel mondo delle arti.

Ultimo avvenimento in ordine di tempo è quello della terza, nonché penultima fase, del rinnovamento del Grande Louvre. Un progetto che ha visto l'avvio nel 1981 e che è stato voluto dall'allora presidente Mitterrand che intendeva dare un'impronta personale alle grandi opere architettoniche francesi di questa fine del secolo.

Progetto imponente, che Mitterrand non ha potuto veder realizzato che nelle sue due prime fasi. La prima ha avuto inizio una quindicina d'anni fa ed è culminata con l'inaugurazione della tanto contrastata e polemica piramide dell'architetto cinese I M Pei nel 1989, opera ormai universalmente accettata anche dai più riluttanti. La seconda con l'inaugurazione dell'ala Richelieu, recuperata sullo spazio occupato sino allora dal ministero delle Finanze, nel 1993.

Con l'apertura, qualche giorno fa, di ulteriori diecimila metri quadrati ristrutturati, nell'Ala Denon che si snoda lungo la Senna nella parte antica del palazzo, e attorno alla Cour Carré, gli spazi museali sono raddoppiati. Per completare tutti i lavori mancano ancora 5000 mq destinati a ospitare il rinnovato Museo delle Arti decorative, la cui inaugurazione è prevista per il 1999 e che concluderà i lavori, protrattisi per quasi 17 anni. Se il costo dell'attuale fase di ristrutturazione è stato valutato a 1150 milioni di franchi, quello totale dell'operazione Louvre è valutato a 6995 milioni di franchi.



Il pubblico ha però scoperto in questi nuovi spazi la totalità delle collezioni delle antichità egiziane che costituiscono, con 5 mila pezzi, una delle più prestigiose collezioni d'arte del mondo, a cui si aggiungono 810 opere che risalgono al periodo copto nonché al periodo della denominazione romana in Egitto.

Contemporaneamente sono state parzialmente restaurati e riformulati gli spazi museali delle antichità greche, etrusche e romane. Ma altri interventi sono in programma nelle parti antiche di questo palazzo che, non si deve dimenticare, fu la residenza reale da Carlo V fino a Luigi XIV. Così il visitatore può ammirare non soltanto delle collezioni in parte mai esposte, ma è anche incitato a percorrere un itinerario storico, nonché a visitare tre nuovi giardini: quello detto dell'Infanta, il giardino Raffet e quello dell'Oratorio, che sono stati completamente ripristinati.

Ma sono innanzitutto le collezioni delle antichità egiziane a suscitare l'interesse dei visitatori, soprattutto ora che i viaggi in Egitto sono stati in gran parte annullati a causa dei tragici avvenimenti dell'autunno passato. Chi vuole scoprire le vestigia di questa antica civiltà può dunque consolarsi al Louvre con una carrellata storica che si estende su cinquemila metri quadrati.

La sezione dedicata all'arte egizia si distingue infatti per la sua ricchezza e per la sua diversità. Con i suoi 55 mila pezzi (inclusi frammenti di architettura) evoca tutte le manifestazioni del genio egiziano: dalle statue colossali dei suoi re e dignitari, ai sarcofagi delle famiglie reali, ai bassorilievi dei tempi di Karnat, alle rarità dell'oreficeria, fino alle collezioni di rotoli di papiri.

La collezione s'inizia con la vetrina in cui è esposto il «coltello del Djebel el Arak» scoperto alla fine del IV millennio a.C., e continua mettendo in evidenza tutti gli avvenimenti più salienti della storia egizia lungo 3 millenni. Molte le meraviglie dell'arte egiziana che si possono ammirare: la statua di Karomama, del colosso di Akhenaton, del Mastaba d'Akhethetep, o quella, famosa, dello «scriba inginocchiato». Rilevante, nell'«operazione Egitto», è stata la collaborazione con gli esperti e gli archeologi egiziani, soprattutto nella scelta dei colori di certi sfondi necessari per esaltare la policromia delle opere.

Lilian di Demetrio

L'Egitto in settecento voci nel dizionario di Guy Rachet

L'abc della civiltà dei faraoni

Non è un caso che l'Egitto, oltre ad essere diventato nell'ultimo anno un argomento di culto nella narrativa, grazie al fortunato ciclo dello scrittore Christian Jack (proprio oggi arriva in libreria, edito da Mondadori, il quinto e ultimo romanzo della saga di Ramses, «L'ultimo nemico») sia anche, da sempre, uno dei paesi più visitati del mondo: la bellezza dei suoi luoghi, la sua magnifica arte e il fascino del suo popolo, ne hanno fatto sia una meta turistica che un vero e proprio luogo di iniziazione.

Una delle più affascinanti civiltà del mondo, appunto quella egizia, rivive ora anche attraverso le settecento voci del «**Dizionario dell'antico Egitto**», di **Guy Rachet**, appena uscito nella collana «**Grandi Manuali Newton**» (**pagg.329, lire 16 mila e 500 lire**). Molto più di un semplice dizionario, come scrive nella prefazione Boris de Rachewiltz, egittologo di fama internazionale che ne ha curato l'edizione italiana, il volume è «un caledoscopio in movimento in cui rivivono tutti i tasselli policromi di una delle più affascinanti culture del passato».

Nomi di città e di divinità, parole riguardanti la vita quotidiana, l'arte, la storia, l'archeologia, la religione dell'Antico Egitto, sono spiegate in modo semplice e chiaro e integrate, attraverso gli opportuni rimandi, ad altre voci che completano il quadro, in modo da offrire al lettore, di volta in volta, una visione completa dell'argomento. Ma il libro è anche un utilissimo compagno di viaggio per chi si propone di visitare l'Egitto e i suoi monumenti: fornisce infatti informazioni e notizie anche sulle località di interesse turistico o archeologico più note, e meno note.

L'autore, Guy Rochet, storico, archeologo, romanziere e grande viaggiatore, ha soggiornato a lungo in tutti i paesi del Vicino Oriente e del bacino mediterraneo. E' inoltre autore di numerosi libri di narrativa e saggistica, fra i quali il noto «Dictionnaire de l'archéologie».

Nella foto, tratta dal «Dizionario dell'antico Egitto», un rilievo sulle pareti del tempio di Sethi I, ad Abido, raffigurante Ramesse che cattura un toro.

Clamorosa protesta ieri di Greggio e Iacchetti: non mandano in onda «Striscia la notizia» perché «massacrata dalla pubblicità»

Troppi spot, e il Gabibbo sciopera

L'autore del tg satirico, Antonio Ricci, rincara la dose: «Non siamo una discarica»

ROMA E' proprio il caso di dire che «Striscia la notizia» non guarda in faccia a nessuno, anche se si tratta del suo stesso editore, la Mediaset. Dopo aver infierito su uomini politici e dello spettacolo, origliato senza pietà dietro le quinte, fatto imbestialire Emilio Fede, dissacrato persino Mago Zurlì, ieri sera la banda di Antonio Ricci ha confezionato il suo colpo di teatro forse più clamoroso: si è scatenata addirittura contro la troppa pubblicità su Canale 5. Messe da parte per una volta battute al vetriolo e sorrisetti maliziosi, scuri in volto, Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, hanno aperto il collegamento spiegando che per il «massacro di pubblicità andata in onda» che «non era previsto» «Striscia» era in pratica «già finita». I due si sono alzati e sono usciti dallo studio mentre partiva il consueto «stacchetto» musicale che fa da sigla finale.

L'inaspettata protesta ha messo in non poco imbarazzo Maurizio Costanzo e Enrico Mentana che hanno dovuto anticipare la partenza dello speciale «Esclusivo 5», dedicato al «caso Di Bella». Proprio per questo, all'inizio di «Esclusivo 5», ci sono stati problemi per perfezionare il collegamento: mentre Mentana e Costanzo cercavano di riprendersi dalla sorpresa.

In genere «Striscia la notizia» non va in diretta, ma differita di qualche minuto. Stavolta invece, Greggio e Iacchetti hanno inscenato la loro protesta in diretta.

«Non siamo una discarica di pubblicità: se ci negano lo status di trasmissione, e non di semplice «promo», da oggi non saremo più in onda». Antonio Ricci, il «padre» di «Striscia la notizia» è furibondo: «Pochi minuti prima di andare in onda la nostra produzione è venuta a sapere che la linea ci sarebbe stata data non subito dopo il tg ma più tardi perché veniva inserita una ulteriore fascia di pubblicità. Non vogliamo che la nostra zona diventi una discarica di pubblicità: se questo è stato fatto per favorire il programma che seguiva, questo è ancora più grave. Ognuno deve prendersi la propria pubblicità. E' stato fatto un tentativo di infognare la nostra zona». Ricci spiega di aver cercato di parlare con Maurizio Costanzo in quei minuti di pubblicità durante i quali il direttore di Canale 5 era impegnato nell'allestimento dello «speciale»: «Non ci siamo riusciti - ha detto - lo capisco: era attratto fisicamente dalla Bindi. Ma il tempo per dirci cosa sarebbe successo lo aveva avuto prima e invece non siamo stati avvertiti. Ritengo che dovranno scusarsi con gli spettatori per quello che è successo. Purtroppo la tv è malata di un cancro che neanche Di Bella, con cui si fa tanto spettacolo, può curare: l'audience, per la quale si fa tutto».

Torre e Benigni al «Nastri» con sei candidature ciascuno

ROMA «La vita è bella» di e con Roberto Benigni e «Tano da morire» dell'esordiente Roberta Torre, sono i due film che hanno ottenuto il maggior numero di candidature (6 ciascuno) nelle 13 categorie dei Nastri d'argento 1998, che saranno assegnati il 28 marzo.

Il primo è entrato nelle «cinquine» per il regista del miglior film italiano, per il soggetto, la sceneggiatura, l'attore protagonista e il non protagonista e la musica; il secondo è in lizza per i Nastri destinati al miglior regista esordiente, al produttore, al soggetto, all'attrice non protagonista (è candidato l'intero cast femminile di «Tano da morire»), alla musica e alla scenografia.

Con 5 candidature ciascuno, seguono «Marianna Ucria» e «Nirvana» e, in particolare, altri autori e interpreti del nuovo cinema italiano. Tra i registi Davide Ferrario («Tutti giù per terra», 4 candidature), Paolo Virzì («Ovosodo», 4 candidature), Sandro Baldoni («Consigli per gli acquisti», 3 candidature), Ferzan Ozpetek («Il bagno turco», 2 candidature), il trio Cappuccio-Gaudioso-Nunziata («Il caricatore», 2 candidature), Franco Bernini («Le mani forti», 2 candidature).

Tra le attrici: Giovanna Mezzogiorno, Claudia Pandolfi, Silvia Cohen e tra gli attori Valerio Mastandrea, Toni Servillo e Massimo Ceccherini.

Elementi di novità sono emersi anche nella scelta dei candidati al Nastro d'argento per la migliore musica tra i quali figurano il gruppo CSI, che firma la colonna sonora di «Tutti giù per terra», e il rivalutato Nino D'Angelo autore delle canzoni di «Tano da morire».

Se anche tra i produttori hanno trovato spazio nuove forze, non mancano comunque, nelle varie categorie dei Nastri d'argento, nomi già affermati: Marco Bellocchio («Il principe di Homburg», 3 candidature), Sergio Rubini («Il viaggio della sposa», 3 candidature), Francesco Rosi («La tregua», 2 candidature) tra i registi; Francesca Neri, Amanda Sandrelli, Silvio Orlando, Claudio Amendola tra i protagonisti e tra gli interpreti non protagonisti: Carlo Croccolo, Giustino Durano, Gastone Moschin e Roberto Herlitzka.

Dopo sette anni di attesa, concerto inaugurale dell'Orchestra Dea nella sala restaurata

Gorizia è ritornata all'Auditorium

GORIZIA Ci sono voluti sette anni di attesa prima che l'Auditorium della cultura friulana di via Roma - punto nevralgico dell'attività artistica nello scorso decennio a Gorizia - venisse restituito alla cittadinanza. Gli interventi necessari per la bonifica dall'amianto - presente in alcuni elementi della struttura, annessa al Palazzo della Regione - sono stati seguiti da opere di manutenzione straordinaria, e dal 26 agosto 1991, giorno dell'avvio dei lavori, fino a sabato scorso, Gorizia ha fatto a meno di una splendida sala, che oggi si presenta al pubblico in una veste nuova.

Sono cambiati gli arredi interni (pavimenti e pareti in grigio-azzurro perla, poltroncine in rosa antico), i posti a sedere sono diminuiti di alcune decine fino agli attuali 374, nuovi di zecca sono l'impianto acustico e di video registrazione.

La sala è stata affidata dalla Regione in gestione al Comune di Gorizia, che, tra breve, definirà con la Provincia una linea di collaborazione per l'organizzazione dell'attività. Il rinnovato Auditorium sarà guidato da un comitato congiunto di gestione artistica e culturale, composto da rappresentanti di Comune, Provincia e Regione, del mondo della musica, del teatro e dell'arte.

Il battesimo della sala - che, in passato, aveva ospitato avvenimenti di alto livello come gli «Incontri con l'autore» dei quali è stata annunciata la prossima ripresa - ha portato sul palcoscenico l'Orchestra Dea della Fondazione musicale «Città di Gorizia».

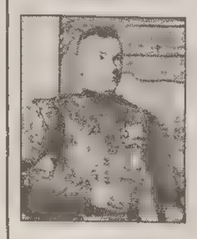
Affidato alla raffinata conduzione del direttore Francesco Mander, il gruppo ha raccolto gli entusiastici applausi del pubblico. Dopo la fluidità sonora del wagneriano «Idillio di Sigfrido», l'orchestra ha ridotto l'organico per la gradevolissima Serenata in re minore opera 44 per fiati, cello e contrabbasso di Dvorak, per riallargarsi poi in una spumeggiante interpretazione della grande fantasia zoologica «Il carnevale degli animali» di Saint Säens, presentata con una verve ironica che ha infiammato la platea. Il concerto è stato replicato domenica, nel pomeriggio e in serata.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

A tu per tu con Brachetti Rassegna blues a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 17.30, Arturo Brachetti *(nella foto)*, protagonista di «Brachetti in technicolor» in scena fino a domenica al Teatro Cristallo, sarà ospite di Paolo Quazzolo al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 per i consueti «Mercoledì della Contrada».



Oggi, alle 21, all'«Antico Caffè San Marco» Stefano Franco & James Thomsons in concerto.

Domani e giovedì 22 gennaio, alle 22, al Hip Hop selezioni provinciali per «Arezzo Wave». Venerdì 16 gennaio, alla stessa ora, concerto del Senza Benza.

Domani, alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), serata blues con il chitarrista Franco Ghietti.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti si replica «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Venerdì, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito della mostra antologica di Bruno Chersicla, concerto jazz del Mitteleuropa Ensemble di Milano. Ingresso a inviti, da ritirare alla segreteria del Museo Revoltella.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto dei gruppi goriziani «Hot Room» (eletric blues) e «4 WD» (funky-oriented). Alla serata partecipano anche la cantante Lisa «Janis» Salustri e il chitarrista Valerio Colella.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro «Bratuz» per i Concerti della Sera omaggio a George Gershwin nel centenario della nascita con il soprano Susy Picchio e il pianista Giuseppe Massaglia.

UDINE Domani, alle 18, nella sede udinese dell'Università della Terza Età, in via Nievo, per la società Italiana dei Francesisti, incontro con Anne Christine Faitrop Porta dell'Università di Corte (Corsica), che parlerà su «Rome au XIXe siécle, vue par les grands compositeurs pensionnaires à la Villa Medicis et par leurs contemporains».

Venerdì al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per la stagione musicale, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine diretta da Anton Nanut (nella foto qui sotto) con la partecipazione del violoncellista Mischa Maisky. Musiche di Smetana, Dvorak, Janacek.

Venerdì, dalle 14 alle 17.30, all'auditorium Candoni di Tolmezzo ospiti di «OvaRock», si esibiranno le band studentesche «Inchiosto indelebile», «Carry-all», «Rumble» e «Minerva». Dalle 21 concerto di Racli e, di seguito, di «Le loup garou».

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale, concerto del complesso olandese Combattimento Consort Amsterdam, fondato e diretto da Jan Willem de Vriend. Voce solista il soprano Claron McFadden.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia per la rassegna «Dedica» si presenta il concerto «Kadosh, Kadosh, Kadosh-Nigun» con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra diretta da Carlo Boccaroro.

Domenica 25 gennaio, alle 21, alla discoteca Rototom di Zoppola di Pordenone (tel. 0434/561285) spettacolo black metal dal vivo con il gruppo italiano Deat SS.

CERVIGNANO Venerdì, alle 21, al Teatro Pasolini si apre la stagione musicale con uno spettacolo dedicato alla musica di Enrico Rava e ai disegni di Francesco Altan.

SLOVENIA Domenica 15 febbraio alle 20, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Green Day. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel.304444).

Quasi novantenne

Lionel Hampton ricorda a Vienna una sera magica di sessant'anni fa

VIENNA Lionel Hampton, una delle ultime leggende viventi del jazz, ha ricordato lunedì sera a Vienna i 60 anni dal famoso concerto al Carnagie Hall newyorkese, che presentò al mondo questo genere musicale nel tempio della musica classica. Quasi novantenne, e unico musicista ancora attivo di quegli artisti che quella sera magica suonarono ufficialmente jazz, il grande vibrafonista è salito sul palcoscenico del Konzerthaus di Vienna accompagnato dalla sua «Big Band» per celebrare tra un pubblico entusiasta l'anniversario.

Prima di quel concerto del 15 gennaio 1938 i musicisti jazz, in stragrande maggioranza neri, erano confinati in locali spesso malfamati. Harry James, uno di loro, disse di essersi sentito alla Carnegie Hall «come una puttana in una chiesa».

Nel museo del rock

«Hall of fame»: entrano Santana, i Fleetwood Mac e gli Eagles

WASHINGTON Da ieri la «Rock'n' Roll Hall of Fame», il museo del rock di Cleveland, ha quattro nuovi prestigiosi membri: gli Eagles, Santana, i Fleetwood Mac e i Mamas and Papas.

La Rock and Roll Hall of Fame premia ogni anno con l'«induction» artisti particolarmente significativi e influenti che abbiano pubblicato il loro primo disco almeno 25 anni fa. Oltre a questi artisti ancora in attività, sono entrati nella Hall anche due tra i «padri» del rock and roll morti da tempo: Jerry Roll Morton e Gene Vincent.

Intanto si è appreso che Carlos Santana sarà in Italia per tre concerti dal 6 all'8 febbraio (a Viareggio, Pesaro e Napoli). Saranno queste le uniche date europee del «Dance of the Rainbow Serpent Tour 1998» del chitarrista e cantante messicano.

TEATRO «L'impresario delle Smirne» chiude la rassegna dedicata da Muggia alla propria venezianità

Goldoni fa il verso all'attor comico

Riflessione malinconica su un mestiere di sogni e delusioni

MUGGIA *Conclusione in chiave metateatrale, per la piccola rassegna che – in omaggio alla propria venezianità – il Comune di Muggia (con la collaborazione dell'Ente teatrale regionale) ha voluto dedicare al teatro goldoniano. E infatti andato in scena al Teatro Verdi – a cura della Cooperativa Teatro Canzone di Roma – «L'impresario delle Smirne», testo che Goldoni ha ambientato nel mondo di quei soprani e di quelle virtuose, di cui conosceva bizzarrie e capricci per esperienza diretta. Nel '700 non era facile la realtà dell'opera, avvelenata dalla disonestà dei mensali, dalle sciocche rivalità fra cantanti, dall'incompetenza di musici e poeti, e nella commedia (scritta nel 1759) l'autore ne tratteggia un quadro prezioso ed acuto, preferendo al solito sguardo bonario, la critica tagliente.*

Data la semplicità dell'intreccio (un impresario scrittura una compagnia d'opera italiana per portarla nelle Smirne), la comicità è affidata ai personaggi, che agli articolati caratteri fondono lievi vezzi macchiettistici, giusto richiamo all'opera giocosa. Molta vitalità si deve poi al sapiente lavoro sui linguaggi: il buffo levantino di Alì (già sperimentato in commedie meno mature, come «I pettegolezzi delle donne») e i colorati dialetti delle virtuose rivali. A tale soluzione però Goldoni aveva rinunciato nell'edizione definitiva, per rendere il testo più chiaro e probabilmente per alleggerire le caratterizzazioni delle tre dame, in linea con la sua idea di teatro riformato.

Diversa la scelta della regista Adriana Martino, che ha restituito alle virtuose i dialetti della prima stesura e ha giocato molti effetti comici sui lati grotteschi dei personaggi. E così al divertimento immediato per una smorfia di Annina (la simpatica Paila Pavese), s'alternano intuizioni più sottili, come la soluzione prossemica del minuetto, che sottolinea l'affettazione del rapporto fra Lucrezia (la brava Mercatali) e Tognina (la fresca Nunzia Greco). Alle tre primedonne s'affianca una compagnia piuttosto omogenea, in cui si sono distinti Giovanni Vettorazzo (petulante musico soprano), Enrico Cattaneo (il tenore), Gianluigi Pizzetti (piuttosto convincente nei panni del Conte Lasca), e l'esilarante impresario Alì interpretato con spirito da Nestor Garay (nella foto con Paila Pavese). *Notevole l'idea di una scena nuda (firmata da Lorenzo Ghiglia), luogo d'incontri e di finzioni, dominata dai baulicamerino, simbolo della vita nomade e complicata dei teatranti. E una riflessione malinconica sul mestiere dell'attore – fatto di sogni e di delusioni – è anche il messaggio del poetico finale in controluce, che si rifà agli insegnamenti di Strehler: un maestro di cui non vanno dimenticate nemmeno le lezioni di leggerezza ed eleganza.*

Ilaria Lucari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzek» di Alban Berg. Continua la vendita dei biglietti. Martedì 20 gennaio, ore **20.30**, turni (A/E); giovedì 22 gennaio, ore **20.30**, turni (F/A); sabato 24 gennaio, ore **17**, turni (S/S); domenica 25 gennaio, ore **16**, turni (D/D); martedì 27 gennaio, ore **20.30**, turni (B/C); giovedì 29 gennaio, ore **20.30**, turni (E/B); sabato 31 gennaio ore **20.30**, turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) - Prolusioni alle opere della stagione lirica e di balletto 1997/98. Prolusione a Wozzeck di Alban Berg a cura di Daniele Spini. Venerdì 16 gennaio alle ore **18**. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** (turno E) e ore **20.30** (turno libero), Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, regia di Giuseppe Emiliani. In abbonamento: spettacolo 6 giallo. Durata 2 h e 40'. Prevendita per «La Dame de Chez Maxime» di G. Feydeau, dal 23/1 all'1/2 (spettacolo 7 Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2 ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto. Domani inizio prevendita.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Brachetti in technicolor» presso il Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. Ingresso libero. Ore **20.30** «Brachetti in technicolor» con Arturo Brachetti. Durata 2 ore. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts. Julianne si è innamorata del suo miglior amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra... In Sdds digital sound.

ARISTON. Campione di incasso. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. 5.a settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Big Fish» di Stefan Schwartz. Dall'Inghilterra il modo migliore per fare dei soldoni e... puntare al pesce grosso. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.55, 22.15:** «La vita è bella», di Roberto Benigni. Domani anteprima di «In & Out». Da venerdì «Titanic».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le gattine sexy sprint».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. In Dts digital sound. Da venerdì «Titanic».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Spice girls, il film». In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «007 il domani non muore mai» con Pierce Brosnan. In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16 e **17.40:** «Hercules». Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 20.20 e **22.15:** «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante con Beau Bridges, Joanna Cassidy e James Coburn. Divertente. Ironico. Satirico. Imperdibile! Dolby stereo. Ult. 2 giorni. Da venerdì: «Wilde».

2.a VISIONE

ALCIONE. «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Dal regista di «Smoke» un'altra splendida storia d'amore e di... Orari: **18, 20, 22;** domenica anche **16.** Da lunedì a venerdì primo spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Tre uomini e una gamba». Una risata continua con Aldo, Giovanni e Giacomo.

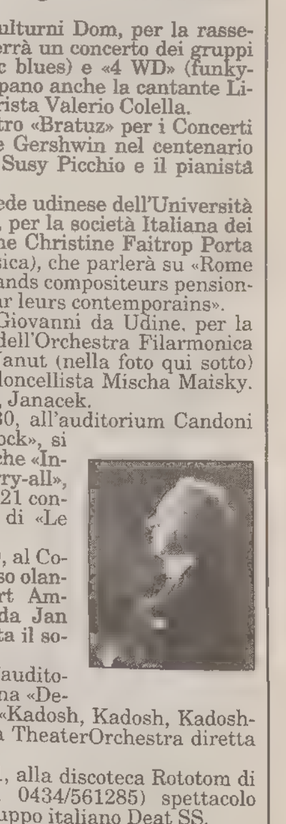
MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: domani ore **20.30**, Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Purcell, Locatelli, Boccherini. Martedì 20 gennaio, ore **20.30**, Quartetto Petersen. Musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio, ore **20.30**, «Il Milione» di e con Marco Paolini. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Sette anni in Tibet», con Brad Pitt. **Sala 3. 18.15, 20.30, 22.40:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.



«Leo & Beo» con Columbro e la Ferilli oggi e domani sera su Canale 5

Attore a quattro zampe

Il cane «parlerà» con la voce di Leo Gullotta

ROMA *Gli attori «a quattro zampe» spopolano in tivù. Dopo il successo del «Commissario Rex», il cane poliziotto di Raidue «promosso» di recente in prima serata, arriva su Canale 5 «Leo & Beo», la miniserie in due puntate in onda oggi e domani, alle 21, interpretata da Marco Columbro (Leo), Sabrina Ferilli e soprattutto da Shonik (Beo), il border collie «parlante» (la voce è di Leo Gullotta) che fa da coscienza al protagonista.*

Diretto da Rossella Izzo e girato tra i canali di Chioggia e il lago di Bracciano, il tv-movie è tratto da un soggetto di Roberta Colombo ed è stato prodotto da Mediaset e realizzato dalla Mastrofilm di Roberto Sessa.

«La storia ci è piaciuta per il tono disneyano - ha spiegato ieri Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni Mediaset - per il piglio favolistico e simpatico, ma inserito in un tessuto sentimentale forte. Eppoi, la tivù e caninità sin dai tempi di 'Lassie', anche se il nostro Shonik non ha nulla a che vedere con 'Rex', innanzi tutto perchè parla». L'effetto è stato ottenuto in post-produzione con la tecnica del 'morphing' (usata anche per il maialino 'Babe') dalla Digitalia di Milano.

Se Mediaset non aveva acquistato 'Rex' dalla Germania «per la difficoltà di collocare nel palinsesto episodi da un'ora - ha detto Tozzi - lancerà nella prossima stagione miniserie di questo tipo, come 'Caraibi' con la Falchi e 'Scomparsi' con Claudio Amendola».

Nel film, Columbro è un cinico rappresentante di pappette per bambini, che eredita una villa un pò dismessa, in cui abitano una restauratrice (la Ferilli) con la figlia. Tra fughe, litigi, improperi e colpi di scena, sarà proprio il cane Beo a cambiare la vita del protagonista. Nel cast anche Arnoldo Foà, Erica Blanc e Maria Rosaria Omaggio.

«Non è stato facile recitare con un cane - ha detto Columbro - perchè avevo da una parte un interfono con la regista che mi dava le battute di Shonik e dall'altra gli ordini dell'addestratore, Massimo Perla. Ma dopo un impatto traumatico, abbiamo raggiunto la sintonia».

Anche la Ferilli, che ha casa ha un due cani e un gatto, si è «molto divertita», grazie anche «al ruolo brillante, dopo quello drammatico interpretato nel 'Padre di mia figlia' di Livia Giampalmo». Nel futuro dell'attrice ci sono il cinema (la vedremo nei prossimi film di Nuti e dei Taviani, ma vorrebbe «lavorare con Tornatore»), il teatro e «per ora niente tivù». Columbro tornerà invece con 'Paperissimà e con nuove fiction: sarà un poliziotto in una serie che si girerà in estate e, da marzo '99, in un progetto 'ecologicò, sempre per Mediaset.

Tra una «zampata» a Gullotta e interminabili «leccate» al volto della Ferilli, la 'star' della conferenza stampa è stata però Shonik (nella foto tra i due interpreti «a due zampe»), che ha alle spalle una carriera di tutto rispetto: da «Cari, fottutissimi amici» di Monicelli al «Maresciallo Rocca» a vari spot televisivi.

OGGI IN TV

«Point break» alle 20.45 su Italia 1

Balordi rapinatori maniaci del surf

Cinque film da proporre per la serata televisiva di oggi.

«Point break» (1991) di Katrhyn Vigelow (Italia 1, ore 20.45). Quattro balordi terrorizzano le banche della California celandosi dietro delle maschere da carnevale con le facce dei presidenti americani. Un poliziotto si infiltra tra i maniaci del surf per scovare i colpevoli. Un film che ha fatto epoca e, tristemente, anche cronaca come si vede dagli episodi recentemente avvenuti nella provincia lombarda. Con Keanu Reeves e Patrick Swayze.

«Ricatto in videotape» (1992) di Robert Markowitz (Raiuno, ore 20.50). Una moglie delusa, tradisce per ripicca il marito con un amante gentile che è in realtà uno psicopatico. L'uomo la ricatta con i filmini della loro relazione erotica.

«Delitto sotto il sole» (1982) di Guy Hamilton (Tmc, ore 20.30). Un giallo esotico di Agatha Christie con Peter Ustinov (alias Poirot) che si aggira fra le star: James Mason, Jane Birkin *(nella foto accanto al titolo)* e Maggie Smith.Un classico del genere, godibile nonostante l'eccesso di parlato.

«Il braccio violento della legge» (1971) di William Friedkin (Retequattro, ore 23.10). Il capolavoro del moderno noir. Con Jene Hackman poliziotto triste. Crudo e realistico racconto dello scontro tra due irriducibili (l'altro e Fernando Rey), che meritò una pioggia di Oscar.

«18.000 giorni fa» (1993) di Gabriella Gabrielli (Raidue, ore 0.20). L'odissea dell'ebreo Moshe nei lager italiani. Nel cast Maurizio Donadoni e Silvia Cohen.

Raitre, ore 20.40

«Mi manda Raitre» sull'airbag

A «Mi manda Raitre» si parlerà della reale efficacia della garanzia sui prodotti; di limiti e rischi dell'airbag e dello sfruttamento dell'immagine di Padre Pio.

Retequattro, ore 20.35

«Macchina del tempo» sui Templari

Un viaggio tra i segreti dei Templari, l'ordine militare e religioso sciolto si nel '300 con l'accusa di corruzione e stregoneria, sarà proposto nella puntata odierna de «La Macchina del Tempo», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone su Retequattro. In scaletta: prendendo spunto dal caso del liceo artistico milanese «Umberto Boccioni» all'interno del quale il preside ha fatto installare microtelecamere, servizio sulle nuove frontiere della sicurezza e prevenzione del crimine attraverso l'utilizzazione di nuove tecnologie. Gli sport estremi e i nuovi sistemi di sicurezza; i rapporti di amicizia e rivalità tra gli animali e l'allevamento in cattività di quelli selvatici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 NESSUNO MI PUO' GIUDICARE. Film (commedia '65).
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La maledizione della strega"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO
20.50 RICATTO IN VIDEOTAPE. Film tv (drammatico). Di R. Markowitz. Con M. Walker, D. Lauria, T. Knox.
22.25 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Enza Sampo'.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL DA QUI ALL'ETERNITA'
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ALAIN ELKANN. Con Gigi Marzullo.
1.40 DALLE PAROLE AI FATTI
2.05 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.35 IL VASCELLO MISTERIOSO. Film (guerra '51). Di Alfred Werker. Con Dana Andrews, Claude Rains.
4.00 ROSSANA FRATELLO - PEPPINO DI CAPRI
4.15 PUNTO E BASTA. Con Gino Bramieri e Sylvie Vartan.
5.30 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "A qualsiasi costo"

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 CLASSIC CARTOON
7.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.35 BABAR
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.10 TOM E JERRY KIDS
8.25 LASSIE. Telefilm.
8.55 MEDICO DI CAMPAGNA.
9.40 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
14.55 QUESTION TIME
16.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 PROVINCIA SEGRETA (R). Film tv.
20.30 TG2 20.30
20.50 PROVINCIA SEGRETA. Scenegg.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 CRONACA IN DIRETTA: SPECIALE DROGA.
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON LIBRI
23.50 OGGI AL PARLAMENTO
0.00 METEO 2
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 18.000 GIORNI FA. Film (storico '93).
1.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 1. Documenti.
3.35 ELETTROTECNICA (I ANNO) - LEZIONE 1. Documenti.
4.20 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZIONE 1. Documenti.
5.10 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 1. Documenti.
5.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.05 PALLANUOTO FEMM.LE: ITALIA - CANADA
6.30 TG3 MATTINO (6.45 - 7.00 - 7.30)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 LE INFEDELI. Film (drammatico '52).
10.05 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Il conte"
10.30 RAI EDUCATIONAL
10.55 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
16.30 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALE 20 ALLE 20
20.15 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE.
22.30 TG3 - 22.30
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE STORIE DELLA VITA: LA BAMBINA DELLA NOTTE.
23.55 MAGAZZINI EINSTEIN. Con Sandro Veronesi.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 PATTINAGGIO SU GHIACCIO: CAMPIONATI EUROPEI
1.55 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BATTERIA
5.00 OSSERVATORIO

Trasmissioni in lingua slovena

20.24 Angolino: Disegniamo con Vesna!
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 ESCLUSIVO 5: IL CASO DI BELLA (R). Con Enrico Mentana e Maurizio Costanzo.
11.15 SPECIALE: LEO & BEO
11.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Regalo di Natale"
12.30 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Abbaiare stanca"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Salto nel buio"
16.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LEO & BEO - 1A PARTE. Film tv (commedia '97). Di Rossella Izzo. Con Arnoldo Foa', Marco Columbro, Sabrina Ferilli.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Lotta contro il crimine"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il mercante di cannoni"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "La grande sete"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
10.20 UNA MAMMA A POIS. Film tv (commedia '92). Di Nora Ephron. Con Carrie Fisher, Dan Aykroid.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "L'ospite indesiderato"
13.25 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Un bacio tira l'altro"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CALIMERO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm. "Xena nel mondo di Morfeo"
18.25 BIM BUM BAM
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Passioni e bugie"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 POINT BREAK. Film (poliziesco '91). Di Kathryn Bigelow. Con Patrick Swayze, Keanu Reeves.
23.05 MILLENNIUM. Telefilm. "L' essenza del male"
1.05 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.15 FREE PASS: JOVANOTTI
1.40 ITALIA 1 SPORT
2.10 RASSEGNA STAMPA
2.20 THE HEIGHTS. Telefilm. "La stessa speranza"
3.10 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Pizze e amore"
4.00 21 JUMP STREET. Telefilm. "Ritorno al futuro"
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm. "I teppisti"
6.00 CASA KEATON. Telefilm. "Il viaggio di June"

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 QUATTRO PICCOLE DONNE. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CAPRICE, LA CENERE CHE SCOTTA. Film (spionaggio '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day, Richard Harris.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 CIAK SPECIALE TITANIC
23.10 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE. Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman, Roy Scheider.
1.00 SPECIALE N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 PETER STROHM. Telefilm. "Gli amici non pagano mai"
2.40 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 WINGS. Telefilm. "La mamma e' sempre la mamma"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 COME SPOSARE UNA FIGLIA. Film (commedia '58). Di Vincent Minelli. Con Rex Harrison, Kay Kendall, John Saxon.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 IL GIOCO DELL'AMORE. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Debbie Reynolds, Tony Randall.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 DELITTO SOTTO IL SOLE. Film (giallo '81). Di Guy Hamilton. Con Peter Ustinov, James Mason.
22.40 TMC SERA
23.10 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 OLYMPO - COME VIVONO GLI DEI. Con Martina Colombari.
24.00 DELITTO AL RISTORANTE CINESE. Film (commedia '81). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo.
2.05 TMC DOMANI
2.20 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.30 IL GRANDE TORMENTO. Film (western '41).
10.15 FIGLI MIEI..VITA MIA
11.15 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '82).
13.00 VEDERE E' BELLO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 HE MAN
14.10 CALCIO: CREMAPERGO - TRIESTINA
16.00 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD-EST. Documenti.
18.00 QUA LA ZAMPA. Documenti.
19.00 ZOOM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPOSTE DI..
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 IL GRANDE PERDONO. Film (drammatico '81).
23.05 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM SALUTE
24.00 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90).
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.05 MARIKA MODE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 GLI INVESTIMENTI CON I PAPU
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.25 SHAKER PLANET
1.55 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zoltan Korda. Con Roger Liversey, Raymond Massey.
3.25 TELEFRIULI NOTTE
3.55 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.45 MAPPAMONDO
16.30 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
17.00 NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 SKI REPORT
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 VADO IN GUERRA A FAR QUATTRINI. Film (commedia '66).

RETE A

13.30 POP UP VIDEOS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO!
21.30 VJ SUPERMODELS
22.30 MTV HOT
23.30 MTV SPORTS
24.00 YO!

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.10 SPECIALE TENNISTAVOLO
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 VERDE A NORDEST
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 MUNCHIES. Film (commedia '87).
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

11.30 MEDICAL CENTER.
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER
20.30 TNE NEWS
20.45 CALIFORNIA. Film (drammatico '77).
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7.
15.00 PLAY LIFE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 LASSIE
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I DUELLANTI. Film (avventura '77).
22.40 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88).
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 STORIA D'ITALIA.
17.30 FANTASILANDIA.
18.30 POLITICA E SOCIETA'.
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 OMBRE ROSSE. Film.
22.00 STORIA D'ITALIA.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 ECCLESIA
23.00 GIORNO DOPO GIORNO

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33. Radiouno musica, 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05. Radiouno Musica, 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32 Medicina e societa', 13.00: GR1, 14.08 Bolmare; 14.13 Lavori in corso; 16.32 Ottoemezzo; 16.44 Uomini e camion, 17.08. L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.43: Per noi; 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15: Riflessioni del mattino; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Ho sposato l'America; 9.10: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi, 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56 Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30 GR2; 14.02. Hit parade - Bollicine; 14.32 Punto d'incontro, 16.36. Punto Due, 18.00: Caterpillar; 19.30. GR2; 20.02. Masters, 20.42 E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre, 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30. Mattinotre; 11.00: Pagine da tre ritratti; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Rotterdam Philarmonic Orchestra; 24.00. Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde Regione. Giornale radio del Fvg. Locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30. Tempo di crescere; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: «Fiori d'autunno», lettura artistica in 25 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XV puntata; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Visite dall'Arcadia; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dal 6 alle 13: Good morning 101, con Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.45: Dj 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 8.45: Rassegna come quando locandine; 8.50, 10.50: Meteomar stampa triveneta; 10, 12.48, 19.48: Punto - Meteomont; 9.30: Tutto tv; 13.05: Tempo meteo; 9.30: musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05. Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13. Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelti dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continua dalla 22.a pagina

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

BAR gelateria in Grado centro, ben avviato, arredamento di qualità affittasi solo ad esperti. Occasione per famiglie. Tel. 0431/83534 (orario d'ufficio). (C00)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

BUSINESS Service cede Gorizia provincia bar/paninoteca licenza pasticceria disponibilità immobile 02/29518014.
CEDESI negozio abbigliamento uomo/donna avviatissimo zona forte passaggio in fitto d'azienda eventuale anche vendita. Tel. 0347-2314220. (A.273)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
5.000.000 rate 95.000
15.000.000 rate 275.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

CORMONS centro cedesi graziosa avviata attività calzature abbigliamento incrementabile minimo investimento 0437-4882086. (C00)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/826190.
FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque Giallo Oro Italia. Tel. 049/8961991.
PIAZZA Puecher posizione di passaggio, abbigliamento e accessori, vasta licenza, locale in affitto. Telefonate per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
PIZZERIA ristorantino bar con licenza tabacchi, zona centrale, avviamento decennale, aperto fino a tardi, attrezzatura completa. Telefonate per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
SOCIETÀ rileva panifici e rivendite pane. Tel. 040/631866 orario ufficio.
SOCIETÀ sufficientemente capitalizzata settore orafo per carenza staff dirigenziale operativo cerca società partner settore similare disposta ad assumere ruolo di socio dirigente garantita da patti sindacali lungo periodo. Scrivere a cassetta n. 29/Z Publied 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI
A NORMA DI LEGGE ANTIUSURA ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA
SOLUZIONI FINANZIARIE PER TUTTE LE CATEGORIE OVUNQUE RESIDENTI SENZA LIMITE DI CIFRA, TASSO 7,48:
- SMOBILIZZO PORTAFOGLIO TASSO 9,20;
- INTERVENTI CON GARANZIE BANCARIE;
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 7,20;
- RILANCIO FIDELIZZAZIONE PER AFFARI AZIENDALI,
- DIPENDENTI. CREDITI PERSONALI SINO 30 MILIONI, TASSO PARABANCARIO.
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI. VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE
COOPERSERVICE - Tel. 0444/547453
A03405

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugnano tel. 0043/9196054890. (Gmi)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (Gmi)

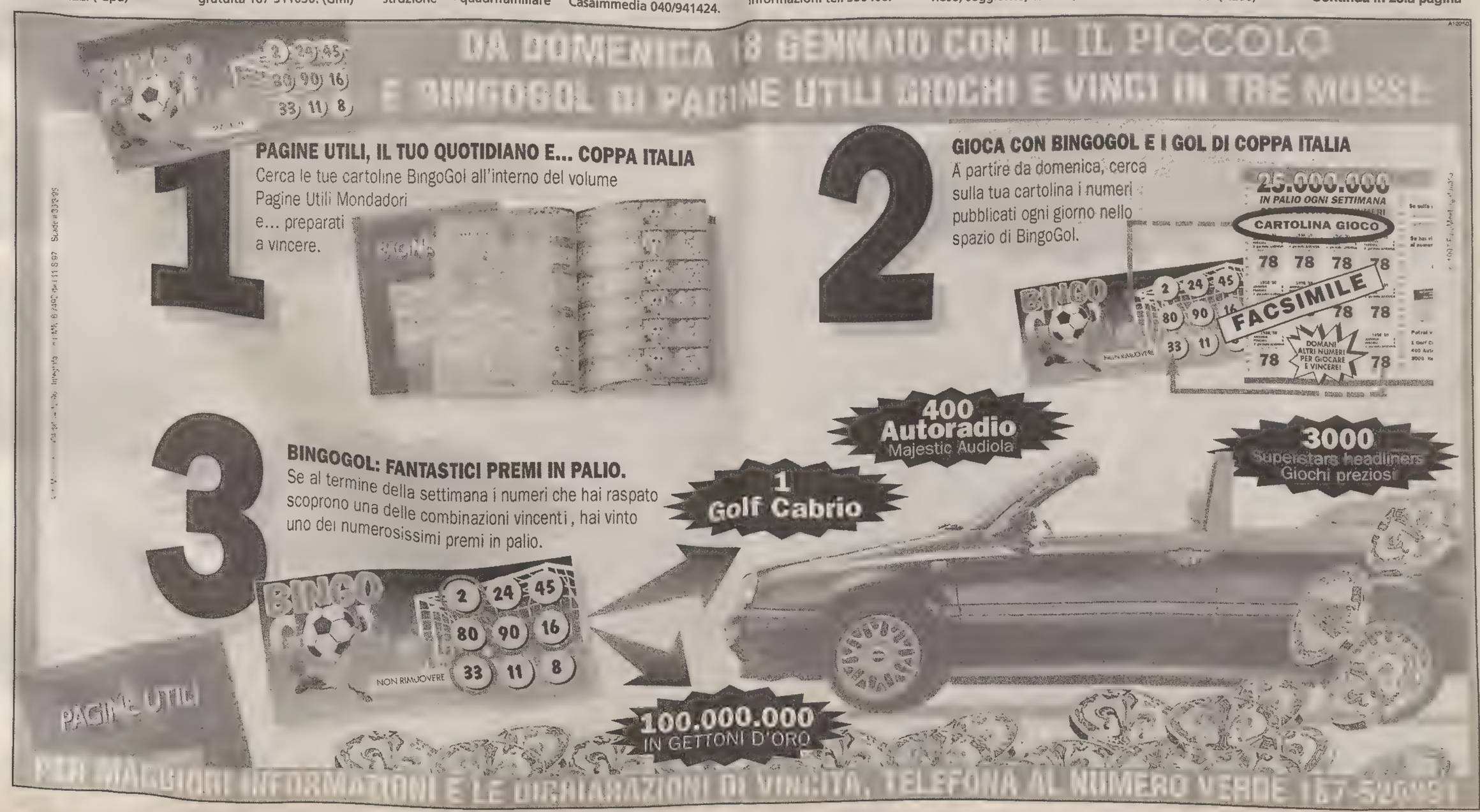
Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente appartamento zona San Luigi. Condizioni e prezzo da proporsi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/63128. (A260)
CERCASI urgentemente casetta con giardino. Definizione rapida se discrete condizioni e accesso auto. Cuzzot 040/636128. (A260)
CERCASI urgentemente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo zona periferica. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A260)
CERCHIAMO in acquisto, piccolo appartamento 1-2 stanze, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A380)
NOSTRO cliente acquisterebbe semicentrale, 80/100 mq, vista aperta, massimo 200.000.000. Equipe 040/764666. (A380)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-638585 casa buone condizioni Boschetto bipiano 120 mq grande giardino. (A.267)
A.A. ALVEARE 040-638585 Cristallo, Pascoli, recenti, piani alti: saloncino cucina due stanze bagno balconi da 170.000.000. (A.267)
A.A. ALVEARE 040-638585 Ippodromo soleggiato: saloncino cucina matrimoniale due camerette doppi servizi garage 238.000.000 trattabili.
A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo recente panoramico ultimo piano soggiorno cucinotto stanza bagno balcone. (A.267)
A. QUATTROMURA Commerciale casetta panoramicissima da ristrutturare, circa 80 mq, terreno sottostante. 130.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Carlo Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno. 140.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA centrale, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 120.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, caminetto, cucina, due matrimoniali, bagni, ripostiglio, legnaia, pergola, posto auto. 220.000.000. 040/578944. (A274)
A. QUATTROMURA Viale mansarda completamente ristrutturata, soggiorno, camera, cucinetta, bagno. 99.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA zona Hortis due appartamentini adiacenti, totali 124 mq, possibilità commassamento. 150.000.000. 040/578944.
A cinque minuti dal centro di Cervignano in piccola costruzione quadrifamiliare nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà di 160 mq. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.
ABITARE a Trieste. Adiacenze Miramare signorile villa vista Golfo grande metratura comodo accesso. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Aurisina villa indipendente mq 300 con splendido parco. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Centralissimo palazzo 3100 mq parzialmente occupato piano terra possibilità box e/o negozi. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino appartamenti nel verde mq 50-95 terrazzi garage. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino vista mare due ville in costruzione rifinitissime garage giardino. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Inizio Raute appartamento 90 mq vista mare poggiolone garage 195.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Opicina attico con mansarda: due saloni cucinona quattro camere triservizi terrazzi garage doppio. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Semicentrale terreno edificabile. Possibilità minimo 50 appartamenti vista mare. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Venier monolocale con doccia riscaldamento piano basso tranquillissimo 55.000.000. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Matteotti recente libero luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.
APPARTAMENTI, case, Villaco, laghi, Carinzia, nuovi, usati. 0043/4242/52248, 0043/664/4208690 consulenza tasse bancarie. (Gud)
AQUILEIA zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino: nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta box. Progettocasa 0431/35986.
AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno sala da pranzo cucina quattro camere doppi bagni balconi giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283. (A00)
BAIAMONTI (via Capodistria) piano alto recente ascensore: ingresso cucinino tinello camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 2 terrazzini. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.
BASOVIZZA casetta su due piani con giardino, accesso auto diretto all'abitazione, si presenta in buone condizioni con soggiorno, cucina, 2 camere, servizio e cantina. Lit. 300.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
CAMPANELLE appartamento su due piani in palazzina recente ottime condizioni giardinetto e posto macchina di proprietà ampia taverna soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni 280.000.000. Progettocasa 040/368283.
CASAFFARI 040/213366 Opicina adiacenze appartamento mq 75 ultimo piano buone condizioni termoautonomo cantina soffitta. (A302)
CASAFFARI 040/213366 Opicina immerso nel verde ottimo appartamento mq 100 palazzina recente ascensore termoautonomo box auto.
CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipenente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino. (A302)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate in costruzione mq 160 disposte su due livelli box giardino. (A302)
CASAFFARI 040/213366 via Galleria appartamento mq 75 signorile epoca piano alto cucina saloncino camera servizi separati cantina L. 105 milioni. (A302)
CASAMANIA Baiamonti adiacenze, in ottima palazzina trentennale, proponiamo appartamento silenzioso luminoso, con vista mare e città, internamente tutto in buonissime condizioni, composto da: atrio, saloncino, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, armadio a muro, cantina, parcheggio. Lit. 175.000.000 trattabili. Tel. 768276.
CASAMANIA Battisti adiacenze, in stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, proponiamo appartamento nuovissimo, con rifiniture di pregio, come primo ingresso, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile con poggiolo, 2 matrimoniali, 2 bagni, uno dei quali padronale, ripostiglio-lavanderia, silenziossissimo e luminoso. Completa la proprietà posto auto in garage con soppalco. Lit. 360.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA Muggia centrale, con incantevole vista mare e città, favolosa abitazione tra castello e porticciolo, ottimo palazzo d'epoca ristrutturato, circa 140 mq più sovrastante soffitta comunicante, la parte abitativa è composta da: atrio, grande cucina abitabile con caminetto e terrazza, salone di 50 mq, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, riscaldamento autonomo, particolari rifiniture. Per informazioni tel. 330400.
CASAMANIA S. Croce, nuova costruzione, villetta con accesso auto, da ultimare in alcune parti interne (pitturazione posa ceramiche porte interne), estremamente luminosa e silenziosa con spazio esterno di proprietà, internamente dalla struttura moderna, composta da: ampia taverna - garage, bagno, ingresso, salone, cucina abitabile, il tutto al piano terra; al primo piano 3 camere, bagno, poggiolo, soffitta. Lit. 330.000.000. Tel. 768222.
CASAMANIA via Lazzaretto Vecchio in stabile d'epoca signorile, ultimo piano con ascensore, composto da: ingresso, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, parzialmente mansardata, 2 singole, bagno, ripostiglio. Lit. 140.000.000. Tel. 768222.
CASAMANIA via Valdirivo, in stabile decoroso, internamente in discrete condizioni, composto da: atrio spazioso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con balcone scorcio mare, camera, cameretta, bagno, servizio separato, soffitta, serramenti nuovi. Lit. 110.000.000. Tel. 768276.
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto 138.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO nel verde ultima rifinitissima villa a schiera due piani ampia mansarda abitabile, travi a vista e terrazza, 200 mq interni giardino box. Pronta consegna 255.000.000. Progettocasa 0431/35986.
COLBERT 040/634545 adiacenze Castagneto libero, perfetto, quinto piano, ascensore, panoramicissimo, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. 170.000.000 affare!
COLBERT 040/634545 centrale libero, stupendo, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 120.000.000. Occasione!
COLBERT 040/634545 Opicina libero, lussuoso, recente, salone, camera, cucina, bagno idromassaggio, veranda, ripostiglio, giardino, posto macchina coperto, termoautonomo. 241.000.000.
COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero monolocale mansardato, ottime condizioni, arredato, camera, cucina, bagno. 42.000.000. (A287)
COLBERT 040/634545 S. Giovanni libero, luminoso, tranquillo, tinello, cucinino, camera, ripostiglio, poggiolo. 79.000.000. (A287)
COLBERT 040/634545 Valmaura libero, recente, luminoso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. 94.000.000. (A287)
COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno due stanze + spogliatoio, cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 198.000.000. Ottime condizioni. Progettocasa 040/368283. (A00)
COMMERCIALE in stabile liberty prestigioso ultimo piano con ascensore internamente ampio ingresso cucina abitabile con poggiolo ampia camera matrimoniale salotto bagno con doccia cantina. L. 98.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CONTOVELLO immerso nel verde, appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio e doccia sauna, due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. Lit. 345.000.000. Gallery 040/7600250.
CUZZOT 040/636120: Frescobaldi vista aperta luminoso ottimo: saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno soffitta garage. 135.000.000.
CUZZOT 040/636128. Barcola primo ingresso ampio appartamento su due livelli e grandi terrazze affacciate sul mare. Quattro posti auto rifiniture extralusso. 700.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Buonarroti vista mare luminosissimo 30ennale ottimo: atrio saloncino con terrazzo cucina poggiolo due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina posto auto nel garage. 332.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Corelli soleggiatissimo rifinitissimo ottimo: saloncino cucina due camere due bagni idromassaggio ripostiglio terrazzino posto auto nel garage. 170.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Eremo vista mare: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino cantina. 146.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Fiera 30ennale buone condizioni: saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 155.000.000.
CUZZOT 040/636128. Giacinti buone condizioni: cucina abitabile matrimoniali cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza 114.000.000.
CUZZOT 040/636128. Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli vista aperta: cucina lavanderia soggiorno matrimoniale doppi servizi ottime rifiniture. 140.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Piccolomini signorile palazzo d'epoca ottimo luminoso: soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina termoautonomo. 108.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Porta recente lussuoso ultimo piano: salone cucina matrimoniale due camerette tre servizi ripostiglio due terrazze garage. 440.000.000.
CUZZOT 040/636128. Sistiana soleggiatissimo in palazzina: saloncino cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza rinnovato. 145.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Via Cologna recente signorile luminoso ottimo ascensore: soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio poggioli 150.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128. Via Giotto epoca ottimo: saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi cantina. 130.000.000. (A260)
CUZZOT 040/636128: Coroneo terzo piano mansardato: soggiorno camera cameretta cucina servizio. Da ristrutturare. 90.000.000. Possibile piccolo box auto. (A260)
CUZZOT 040/636128: Roiano 30ennale, luminoso saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno servizio ripostiglio verandina termoautonoo. 150.000.000. (A260)
DOMUS Aurisina villino accostato primoingresso in nuovo complesso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, porticato, cantina, soffitta, posto auto, giardino. Prossima consegna, finiture a scelta. Lire 420 milioni. Tel. 040/366811. (A305)
DOMUS Barcola fronte mare prestigioso appartamento, piccola palazzina in parco alberato, ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppio bagno, stanzino, ripostigli, terrazzo abitabile, soffitta, posto macchina in garage, riscaldamento. Lire 700 milioni trattabili. Tel. 040/366811.
DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, due terrazze o giardino, bagno, posto auto. Buone condizioni. Lire 130 milioni. Tel. 040/366811. (A305)
DOMUS Giardino pubblico appartamento con garage, elegante stabile d'epoca, ascensore. 180 mq salone, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, ripostiglio, soffitta. Perfetto. Autometano. Lire 350 milioni. Tel. 040/366811. (A305)
DOMUS nuova proposta piazza della Valle ultimo piano luminoso con ascensore 250 mq su unico piano eventualmente frazionabili. Salone, cucina, tinello, cinque stanze, servizi. Lire 400 milioni. Tel. 040/366811. (A305)
DOMUS Opicina in zona signorile villa disposta su un piano con 1500 mq giardino. Salone ampio, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, porticato, terrazzo, cantina, box. Lire 750 milioni. Tel. 040/366811.

Continua in 28.a pagina



Continua dalla 27.a pagina

DOMUS Opicina villino accostato con giardino, costruzione recente. Salone con caminetto, cucina, camera matrimoniale, possibilità seconda camera, doppi servizi, terrazza, taverna, box, posto auto. Lire 490 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS piazza Perugino adiacenze ufficio ottime condizioni, stabile recente. Sala riunioni, due stanze, bagno. Lire 120 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Raute elegante appartamento bipiano con mansarda, vista verde scorcio mare. Salotto, cucina, tre camere, due bagni, terrazze, box, posto auto, cantina. Termoautonomo, aria condizionata, ottime finiture. Lire 380 milioni. Tel. 040/366811.

DOMUS Rittmeyer palazzo d'angolo recente signorile appartamento quinto piano, vista aperta. Salone doppio, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento. Lire 220 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Roiano appartamento nuovo come primoingresso con taverna, in palazzo signorile. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna collegata. Termoautonomo. Lire 230 milioni. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS San Giovanni casa a due piani con terreno da ristrutturare: possibilità ricavo tre appartamenti. Prezzo lire 550 milioni. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A305)

DOMUS Scorcola panoramico ultimo piano, palazzina d'epoca signorile nel verde vista mare, città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, posto auto, soffitta. Possibilità box. Lire 280 milioni. Tel. 040/366811.

DONADONI epoca piano alto luminoso ristrutturato internamente ingresso cucina ampia all'americana soggiorno camera matrimoniale bagno con doccia termoautonomo. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero, piano alto con ascensore, vista mare, buone condizioni, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, balcone. 120.000.000.

ELLECI 040/635222 D'Annunzio libero, ottime condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno più wc, soffitta, terrazza condominiale, riscaldamento autonomo. 147.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 Mansanta libero, completamente ristrutturato, stabile perfetto, luminoso, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 70.000.000. Altro 84.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 Marina libero, ottime condizioni, in stabile d'epoca decoroso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 104.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 Valmaura libero, recente, vista aperta, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, posto auto coperto, termoautonomo. 175.000.000. (A288)

ELLECI 040/635222 via della Guardia libero, perfetto, soleggiato, adatto coppia giovane, ingresso, soggiornetto, camera, cucina abitabile, bagnetto. 75.000.000.

ELLECI 040/635222 via Giuliani libero, circa 70 mq, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio. 97.000.000.

GABETTI Opimm 040-763325 Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio.

GABETTI Opimm 040-763325 Coroneo stabile prestigioso. Salone doppio tre stanze cucina doppi servizi grande cantina collegata termoautonomo. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 S. Luigi. Ingresso soggiorno cucina due stanze e bagno. Prezzo interessante! (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 via Rossetti. Appartamento in piccolo stabile d'epoca. Ampio salone cucina tre stanze servizi giardinetto di proprietà. Termoautonomo. (C.00)

GABETTI Opimm 040-763325 viale Sanzio recente. Ingresso soggiorno con cottura tre stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040-763325 zona Fiera appartamento in ottime condizioni. Soggiorno grande cucina due stanze doppi servizi completi ripostiglio poggiolo cantina. (C.00)

GEOM SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.

GEOM SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494.

GEOM SBISÀ: Garibaldi 82 mq 62.000.000. Luciani moderno 36 mq 62.000.000. 040/942494.

GEOM SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494.

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina garage 150.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 centrale ampia mansarda perfetta ristrutturazione con ascensore entrata salone bagno 5 finestre. (C.00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 semicentro villa indipendente ampia metratura terreno mq 1200. (C.00)

GORIZIA ALFA 0481-798807 villa schiera ottimamente rifinita due livelli 3 camere 2 servizi garage giardino.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481-44611 zona industriale capannone 850 mq su 7600 scoperto ottimo affare.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481-44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage L. 165.000.000. (C.00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze largo Sonnino buone condizioni: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. 90.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via De Rin signorile immerso in parco condominiale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, box. 380.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio alloggi anche con vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli. Trattative riservate. (A319)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in complesso residenziale vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box. (A319)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Castagneto in stabile rimodernato: soggiorno con cucinino; tre stanze, bagno, poggiolo – soleggiato – riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A319)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta residenziale vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 380.000.000. (A319)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Bellosguardo saloncino, soggiorno con cucinetta, tre matrimoniali, bagno, poggioli. 245.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive palazzo signorile vista mare: salone, sei stanze, cucina, due bagni, poggiolo. Trattative riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Baiamonti tranquillo vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, come primingresso. (A319).

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Cantù in palazzina recente: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box.

LARGO Barriera mansarda libera, composta da camera, cucina e bagno, in buone condizioni. Possibilità pagamento dilazionato con rate da 490.000 al mese. Lit. 59.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

MARKETING 040/632211 Campi Elisi perfetto ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Frescobaldi recente vista mare soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggiolo 195.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Kandler piano alto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio 80.000.000.

MARKETING 040/632211 Revoltella recente piano alto soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due poggioli 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rive VI piano vista mare 150 mq buone condizioni tre poggioli 400.000.000.

MARKETING 040/632211 Rossetti adiacenze doppio ingresso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 semicentrale buone condizioni saloncino cucina tre camere doppi servizi poggioli 210.000.000.

MARKETING 040/632211 semicentrale piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTI palazzina signorile nel verde ottimo soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo verandato 165.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE signorile ascensore soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE splendida vista golfo super rifinito soggiorno con terrazzo abitabile cucina bagno disimpegno camera autometano 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ELIA 30ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 GORTAN panoramico doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000 possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 IPPODROMO trentennale panoramico soggiorno terrazza cucina poggiolo quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MATTEOTTI in casetta particolare bipiano soggiorno cottura bagno stanzone mansardato 135.000.000 possibilità posto auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA splendida villa indipendente primingresso lussuosamente rifinita disposta su tre piani con ampi terrazzi abitabili giardino e posto auto stupenda e totale vista golfo prezzo importante.

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ottimo ingresso soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 103.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA villa indipendente con ampio giardino di proprietà e accesso auto, disposta su due piani con progetto per bifamiliare, terrazza abitabile nel verde. Informazioni presso ns. uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SPLENDIDI PRIMINGRESSI saloncino una o due camere servizi ottimamente rifiniti possibilità scelta finiture a partire da 120.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Duino appartamento autoriscaldato 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazze cantina posto auto. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Marina Julia attico panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 semicentrale nuovo appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cantina garage. Mutuo concesso! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Staranzano recente alloggio 2 livelli 4 stanze 2 servizi 2 posti auto giardinetto. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Ronchi villa bipiani quadriletto tripli servizi spaziosissima cucina soggiorno mq 35 taverna autoriscaldata giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Zona tranquilla appartamento recente costruzione ascensore biletto cucina abitabile soggiorno bagno autoriscaldamento cantina box. L. 145.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Fogliano appartamento triletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio autometano cantina garage. L. 145.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Gorizia appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno autoriscaldato. L. 105.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481-44611 villetta schiera due livelli più interrato salone con caminetto giardino. (C.00)

MONFALCONE semicentrale privato vende appartamento libero 90 mq 129.000.000. 0338/5648730 serale. (C004)

MUGGIA villa indipendente primingresso con splendida vista città-golfo, tre livelli, giardino di 350 mq box auto porticato 550.000.000. Possibilità di variare la disposizione interna dei vani e di scegliere le rifiniture interne. Progettocasa 040/368283.

NAMASTÈ Immobiliare locale affari due vani servizio antibagno ripostiglio vetrine locato rendita 10% buone condizioni zona Rossetti-Ginnastica mq 60. Prezzo interessante. Tel. 0335/482400.

NAMASTÈ Immobiliare via Ginnastica alta ammezzato tre stanze grande cucina stanzino servizi separati mq 100. Tel. 0335/482400.

OPICINA (via Refosco) ultima disponibilità!!! Villa accostata in corso di costruzione con ampio giardino. Grande metratura interna suddivisa in tre livelli abitativi con taverna lavanderia cantina salone cucina abitabile tre camere ampia stanza mansardata doppi servizi terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)

PRINCIPE di Montfort (zona Università vecchia) appartamento ampia metratura vista aperta nel verde, doppio ingresso, ampio soggiorno, tre stanze matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO cede appartamento nuovo mq 80 box doppio ogni comfort zona Maddalena mutuo agevolato. Tel. 824489. (A218)

RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti libero recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli cantina. 150.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 Gretta libera mansarda camera cucina bagno ripostiglio cantina. 63.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Puecher libero soggiorno cucina 4 camere bagno poggiolo. 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero recente tinello cucinotto camera bagno poggiolo. 106.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero camera cameretta cucina bagno 63.000.000.

RABINO 040/368566 Scala Bonghi libera casetta ristrutturata 2 piani totali 110 mq con giardino 60 mq 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Servola libero recente perfetto soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi poggioli posto macchina. 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Coroneo libero epoca camera cucina bagno. 45.000.000.

RABINO 040/368566 via Franca libero vista mare ascensore saloncino cucina 2 camere bagno 2 poggioli autometano. 215.000.000.

RABINO 040/368566 via Milizie libero perfetto cucina 2 camere bagno poggiolo cantina. 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Paisiello libero perfetto ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo autometano box. 238.000.000.

RABINO 040/368566 via Piccardi libero recente piano alto ascensore salone cucina 3 camere doppi servizi 3 poggioli. 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pozzo libero soggiorno cucina camera bagno. 45.000.000.

RABINO 040/368566 via Udine libero 210 mq soggiorno cucina 5 camere servizi ripostiglio. 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Vergerio libero ristrutturato soggiorno caminetto cucina camera servizi separati autometano. 115.000.000. (A00)

RIVE fronte mare appartamento di ampia metratura con poggiolo e soffitta vista panoramica. Studio 4 040/370796.

RUDA in paese terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato ottimo indice 48 ml. Progettocasa 0431/35986.

S. Barbara casetta indipendente su un piano, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta e cantina. Riscaldamento a gasolio. Lit. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

S. MICHELE appartamento da restaurare composto da doppio ingresso ampio soggiorno due stanze cucina abitabile servizio veranda riscaldamento autonomo 63.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAGRADO Gabetti Opimm 0481-44611 terreni edificabili con progetto varie metrature. Prezzo interessante.

SAN Giacomo (via San Zenone) luminoso tranquillo semirecente: soggiorno con cucinotto camera matrimoniale con balcone bagno servizi soffitta. L. 60.000.000.

SAN GIACOMO appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ingresso, buone condizioni. L. 75.000.000 Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

SAN Giacomo appartamento luminoso al quarto piano in stabile d'epoca in buone condizioni, composto da soggiorno due camere cucina servizio ingresso, L. 43.000.000. Portici Immobiliare. 040/774177. (A00)

SAN Luigi (via Biasoletto) casa epoca ristrutturata libero soleggiato ottimo: ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno. Termoautonomo. Lire 125.000.000.

SAN Vito in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato, impianto elettrico nuovo con salvavita. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia. 040/941424.

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani, si presenta in perfetto stato, composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, due posti macchina e cortiletto di proprietà (impianti a norma). Lit. 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SIT propone Alpi Giulie panoramico e bellissimo V piano con ascensore composto da preingresso atrio soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi completi soffitta. Bello stabile recente con posti macchina e giardino condominiali 040/633133.

SIT propone paraggi Piazza Borsa appartamento 90 mq in stabile epoca buone condizioni interne ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale grande e bagno wc più ripostiglio. Termoautonomo. 040/633133.

SIT propone paraggi Ponterosso in piccolo palazzetto epoca con ascensore (spese condominiali minime) bellissima e particolare mansarda ottime finiture interne ingresso saloncino con zona cottura separata matrimoniale bagno con vasca e piccolissimo sottotetto. Altra I ingresso ottime finiture luminosa e particolare ingresso soggiorno zona cottura stanza e bagno con doccia. 040/636222.

SIT propone S. Giacomo luminosissimo alloggio con serramenti nuovi composto da camera cucina e bagnetto. Affare adatto anche investimento. Telefonare 040/636618.

SIT propone ultimo primo ingresso in splendida palazzina di soli 4 alloggi. L'appartamento è composto da ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi completi e ripostiglio. Giardino proprio e ampi terrazzi. Possibilità posto macchina in garage. 040/636222.

STRADA di Fiume ottimo alloggio in casa recente come I ingresso libero luminoso: atrio cucina/saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino vista aperta. L. 125.000.000. Casaimmedia 040/941424.

STUDIO 4 040/370796 Teatro Romano vendesi appartamento signorile di ampia metratura con terrazzo possibilità di posto macchina in affitto altro zona Teatro Romano su due piani terrazzo a vasca I ingresso.

STUDIO 4 040/370796 vendesi attico su due piani in palazzina immersa nel verde vista città e golfo zona Rossetti al piano inferiore ampio soggiorno con terrazzo due stanze due bagni cucina con terrazzo e dispensa al piano superiore ampio salone con terrazzo panoramico ampia stanza matrimoniale box auto per due macchine giardino con altri posti macchina.

STUDIO 4 040/370796 vendesi terreno zona panoramica circa mq 2000 possibilità villa bifamiliare. Trattative in ufficio.

Continua in ultima pagina

PACE CON GLI INGLESI

Lo sport inglese e quello italiano hanno fatto pace dopo la burrasca, anche diplomatica, nata per alcuni spot trasmessi da una emittente televisiva inglese che inneggiavano alla sconfitta della squadra azzurra nella gara con la Russia. L' incidente è stato riparato dal ministro dello sport inglese, Tony Banks, che ha scritto al presidente del Coni Mario Pescante una lettera di scuse.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
14.10 Telequattro: Calcio: Cremapergo - Triestina
15.00 Telepadova: Play life
15.35 Raitre: Rai sport Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Nuoto: Campionati Mondiali
16.30 Raitre: Pattinaggio artistico su ghiaccio
17.00 Capodistria: Nuoto: Campionati del Mondo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Capodistria: Ski Report
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.15 Telemontecarlo: Olympo - Come vivono gli Dei

POTENZA DELL'ESONERO

Esonerato dall'incarico lunedì sera, secondo quanto reso noto con un comunicato dalla società, Pietro Santin ha ugualmente diretto ieri l' allenamento del Potenza (Campionato nazionale dilettanti, girone H) «in attesa - ha spiegato - di una comunicazione ufficiale da parte del Potenza», che ha detto di non aver ancora ricevuto. La squadra rossoblù, che ha 34 punti in classifica.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 6728328
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 – Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Ancelotti e Tanzi cercano un altro attaccante in Europa

Crespo nei saldi del Parma

Potrebbe tornare Asprilla ma interessa anche Ravanelli

Napoli sulla tracce del ghanese Johnson, mentre Mirko Conte è passato al Vicenza. La Lazio può aspettare giugno per Salas. Presentato il nerazzurro Rivas

MILANO E' il Parma ad animare questi ultimi giorni di mercato. Il club emiliano, infatti, stenta assai in campionato, e ieri Calisto Tanzi è intervenuto di persona, chiedendo lumi sui motivi delle attuali difficoltà. Il patron ha inoltre assicurato che la società si sta muovendo per portare in Italia un attaccante, data la deludente stagione di Crespo. Sembra possibile un clamoroso ritorno: quello di Faustinho Asprilla, attualmente al Newcastle, e che gli inglesi sarebbero disposti a lasciar partire. Tanto che ieri si sono mossi per trovargli un sostituto, chiedendo alla Fiorentina il brasiliano-belga Oliveira, per il quale è arrivata un'offerta anche dello Sheffield Wednesday: a tutti i viola hanno risposto picche.

Ma a Parma si parla anche di un clamoroso scambio tra Crespo e Ravanelli con il Marsiglia: si attendono sviluppi. Altri nomi possibili per l'attacco emiliano sono quelli di Dundee del Karlsruhe, Milosevic dell' Aston Villa, Bakayoko del Montpellier.

Intanto la missione di Nello Governato, ds della Lazio, a Buenos Aires per trattare Salas, ha avuto per il momento un esito interlocutorio, anche se a Roma nessuno dubita che alla fine l'attaccante arriverà. La differenza tra la domanda e l'offerta appare ora piuttosto alta: il River Plate chiede 20 milioni di dollari (circa 34 miliardi di lire) per sè, più una percentuale del 15 per cento per il giocatore. La Lazio è disposta a pagare non più di 25 miliardi. Governato tuttavia non si preoccupa: Intanto abbiamo tempo, Salas ci interessa per luglio.

Non è ancora del tutto conclusa la trattativa per il ghanese Johnson dall'Anderlecht al Napoli. Ieri Bagni, responsabile del settore tecnico della squadra partenopea, ha fatto sapere che bisognera aspettare ancora un paio di giorni prima di avere la conferma dell'arrivo del giocatore. Come al solito, il problema riguarda la valutazione di Johnson: l'Anderlecht chiede più di quanto il Napoli sia disposto a pagare.

Intanto si cerca anche un attaccante: l'obiettivo principale resta Drobnjak del Lens, anche lui peraltro molto costoso. Per due probabili arrivi, una partenza certa: Mirko Conte passa al Vicenza per circa due miliardi e mezzo. Raffaele Longo resta invece nel mirino della Juve, che tuttavia ritiene esagerata la valutazione che ne dà il Napoli. Ma si continua a trattare: nei prossimi giorni ci saranno nuovi incontri tra i dirigenti dei due club.

L'Inter ha presentato ieri mattina l'uruguaiano Martin Rivas, quindi nel pomeriggio ha provato sui campi di Appiano Gentile il giovane argentino Jonathan Vidalle, classe '77, attaccante. Rimarrà in nerazzurro 10 giorni, poi si vedrà. In ogni caso verrebbe tesserato per la prossima stagione. La Fiorentina ha ceduto Flachi all'Ancona. L'Udinese ha bocciato Lama, ex portiere del West Ham. La Sampdoria segue sempre Fernando Couto, ma la trattativa si annuncia complessa. I liguri, che hanno bisogno di un difensore, si sono allora orientati su altri obiettivi: piacciono Laville del Lione e Innocenti della Lucchese.

Il centravanti del Parma Crespo è sul piede di partenza.

E' il momento dei numeri dieci - Festa per Ronaldo

La fantasia al potere con Rui Costa e Zidane

TORINO Zinedine Zidane non sta attraversando un grande momento di forma, ma il premio quale migliore straniero assegnatotogli dall' Aic lo ha gratificato. «Proprio perchè il riconoscimento che viene dai colleghi è quello che conta di piu», dice. Lui, fantasista atipico, vicino al prototipo del giocatore universale, sa di dovere il proprio successo alle giocate magiche. «Certo - afferma - un fantasista si presta di più ad avere i riflettori di tutti puntati addosso, ma rischia anche maggiormente; comunque, non è giusto che anche altri ruoli, come ad esempio quello del portiere, non abbiano simili attenzioni: ne meriterebbero di più».

Il discorso vale più per i referendum come il 'Pallone d'orò che non per l«Oscar' Aic, poichè quest' ultimo prevede il riconoscimento per ruoli distinti; e proprio in tal modo la Juve ha fatto incetta di premi, dall'allenatore ai giocatori più rappresentativi, Peruzzi compreso. «Significa che il mio premio e quelli degli altri - spiega Zidane - è il frutto del lavoro di tutti; il merito va anche alla società, che ha creato le premesse per consentirci di esaltare le nostre qualità. E poi,

Il viola Rui Costa

so quanto sia difficile ricevere consensi nel campionato italiano e, soprattutto, per chi è straniero». Zidane è convinto che il valore dei suoi compagni sarà riconosciuto in altre occasioni: «Del Piero vincerà la classifica cannonieri, il prossimo Pallone d'oro andrà a uno juventino».

Sui premi alla fantasia interviene anche il viola Manuel Rui Costa. «La fantasia - dice il n. 10 portoghese - è indispensabile al calcio, non credo che i tifosi si divertirebbero molto a vedere soltanto correre e fare contrasti». Eppure, gli si fa osservare, sembra una razza in via di estinzione e il suo stesso arretramento a centrocampo pare confermarlo. «Non farei dei casi personali - replica - e invito tutti a guardare il gol di Moriero a Piacenza per apprezzare certe giocate. Ma non solo quello. La gente per fortuna si entusiasma ancora per un assist o per un dribbling ben riuscito. Giocatori come Zola, Del Piero o Ronaldo sono insostituibili».

E a proposito di talenti, Ronaldo, intanto, ha festeggiato con Mamma Sonia, i compagni dell'Inter, i suoi procuratori il «World Player 1997», il premio consegnatogli lunedì sera a Parigi dalla Fifa come miglior giocatore dell'anno passato. La signora Sonia aveva accompagnato suo figlio a Eurodisneyland, e assieme anche ai procuratori Reynaldo Pitta e Alexandre Martins ieri pomeriggio è arrivata alla Pinetina.

Ronaldo ha portato con sè la coppa ricevuta e un 'magnum' di champagne. Ha presentato la madre ai compagni (il primo a conoscerla è stato Moriero) e tutto il gruppo, una volta arrivato anche Simoni, ha brindato. Con Moriero anche un divertente scambio di battute.

UDINESE

L'altra faccia della squadra friulana, le voci del malessere

Genaux: «Voglio andare via» Emam si è rifugiato in Egitto

UDINE L'altra faccia dell'Udinese non sorride, non è terza in classifica e non va sotto i riflettori. Aspetta un'occasione, domanda un posto al sole e spera. Il rovescio della medaglia di una squadra che gira a mille, lassù nelle zone alte del campionato, ha la faccia triste di Hazem Emam, il muso duro di Regis Genaux o il saluto ormai mogio di Orlando, Caniato e Lasalandra. Sono questi, infatti, i casi che tengono banco nell'ambiente bianconero diviso (da tempo) fra voci di mercato e pensieri di gloria. Nelle ultime ore è esplosa la querelle che riguarda il terzino belga Regis Genaux, arrivato a Udine in pompa magna e persosi per strada sul fare dell'inverno.

L'aitante vallone era dato tra i titolari dello schieramento di Alberto Zaccheroni, ma è rimasto vittima, all'inizio di questa stagione, di qualche prova non proprio convincente che lo ha fatto scivolare in panchina. Dopo mesi di silenzio composto, ieri, Genaux è sbottato poco prima dell'allenamento rendendo noto a chiare lettere tutto il suo disappunto per una situazione senza uscita. «Sono stato zitto per mesi – ha sentenziato a muso duro il belga – perché non volevo turbare il gruppo e perché, da buon professionista, ho sempre accettato le scelte dei miei allenatori anche quando non mi prendevano in considerazione. Ma domenica sera è successo qualcosa di diverso. Pur non essendoci Bertotto, che in questi mesi al posto mio ha fatto bene, mi è stato preferito un altro. Una scelta incomprensibile. Da un po' di tempo so che esiste una trattativa intavolata dal Parma per avermi, ma quando ho chiesto di essere ceduto mi è stato risposto che non posso andare via. Ho un bisogno folle di giocare con continuità perché non esiste che io prepari un mondiale a suon di spizzichi di partita. Il Parma è una grande società e mi fa piacere che abbia un interesse nei miei confronti, ma ve lo dico: se fosse un'altra ci andrei lo stesso. E pensare che se potessi giocare qua sarebbe ancora il massimo per me. Non capisco: non scendo in campo, eppure sono incedibile... ».

L'egiziano Emam

Strano anche il caso di Emam. Anche lui era stato presentato come un piccolo fuoriclasse da svezzare per la consacrazione nell'olimpo dei talenti mondiali, ma in un anno e mezzo di permanenza in Friuli non ha dato grossi segni di vitalità. In questo periodo sta disertando di continuo gli allenamenti perché si trova in Egitto a sostenere alcuni esami all'università. Con l'Udinese vuole chiudere al più presto e in maniera definitiva, ma il suo procuratore Pasqualin non ne sa niente. «Vorrei tornasse presto in Friuli – dice – perché sta perdendo continuamente delle occasioni per giocare, stante la mancanza di Amoroso. Ma non mi risulta che voglia andare via. Forse potrebbe farlo con la formula del prestito».

f.f.

IN BREVE

Italia testa di serie

GAND L'Italia sarà testa di serie nel gruppo 1 nel sorteggio dei campionati europei del 2000 che si terrà domenica alle 13 a Gand e sarà effettuato dall'olandese Johan Cruyff e dal belga Paul Van Himst, rappresentanti dei due paesi che ospiteranno insieme la fase finale. Gli incontri dei gironi eliminatori si giocheranno da settembre 1998 a ottobre 1999. Le 49 squadre iscritte saranno divise in nove gruppi, cinque da cinque e quattro da sei. Faranno parte dei gruppi da cinque Italia (girone 1), Germania (3), Inghilterra (5).

L'Iran cerca un citì: Sacchi nel mirino

TEHERAN La nazionale dell'Iran, a meno di cinque mesi dai Mondiali, cerca un allenatore e nella rosa dei papabili spunta anche il nome di Arrigo Sacchi. La federcalcio di Teheran non ha ancora deciso, impegnata com'è a convincere i club che devono mandare i giocatori ad allenarsi al campo di Bam, 1. 200 km a sud-est di Teheran. Nella lista dei possibili allenatori ci sono anche i nomi dell'argentino Carlos Bilardo, del ceco Tomislav Ivich, del tedesco Udo Lattek.

SERIE C2

Come sono cambiati i rapporti di forza alla fine del girone di andata

Adesso è la Pro Patria a fare paura

Più vulnerabile il Varese, Biellese a un tiro di schioppo

Le pagelle degli alabardati dopo il primo quadrimestre

«Zampa» e Vinti tra i più bravi

TRIESTE Finito il primo quadrimestre, è tempo di pagelle per gli alabardati. Ai frettolosi voti domenicali abbiamo aggiunto poche righe per tentare di valutare globalmente il comportamento di ogni singolo giocatore. I più «secchioni» sono Vinti, Modesti e Zampagna. Pochi i bocciati e i rimandati.

VINTI: una sicurezza. Con gli anni migliora, tanto che comincia a disimpegnarsi bene anche nei rilanci con i piedi. Spesso decisivo. **7.**

BIANCHET: istruttore e affidabilissimo vice di Vinti. Quando deve scendere in campo si fa trovare sempre pronto. A Novara ha fatto miracoli. **6,5.**

BAMBINI: difensore fluidificante che dà il meglio quando deve spingere sulla fascia per arrivare al cross. Ma Beruatto lo vede bene anche come terzino. Due gol sono un ottimo contributo. **6,5**

BENETTI: rispetto alla scorsa stagione è un altro giocatore. Ha grande entusiasmo e una grande condizione atletica malgrado un infortunio. E' il pilastro della difesa a tre. **7.**

BIRTIG: dopo contrattempi di varia natura è tornato da poco in pista con il dinamismo e l'impegno di sempre. Un jolly difensivo su cui si può contare. **6**

GAMBARO: finora ha reso ben al di sotto delle sue possibilità colpa un fastidioso malanno alla caviglia. Deve riacquistare velocità. **5**

MANNI: ragazzo diligente e buon mastino. Non male considerando che proviene dai dilettanti. **6**

MASI: difensore centrale possente ma legnoso. E' stato messo un po' in disparte ma va ricordato che ha risolto la partita col Mantova. **5**

NOTARI: recuperato dopo un lungo periodo di inattività, si scontra spesso con altri problemi fisici. Ma ha il fisico e la personalità del gladiatore. **6**

SGARBOSSA: dopo un inizio difficile, è stato riciclato come difensore dove se la cava egregiamente. Ha personalità ed esperienza. **6**

BERETTI: ha giocato troppo poco per essere giudicato.

MODESTI: una delle rivelazioni della stagione. Mediano veloce, aggressivo e propositivo che ha dato tono al centrocampo. **7**

CATELLI: ha avuto una partenza travagliata per qualche problema fisico, ma ora sta ritrovando il ritmo abituale. **6**

COTI: la freccia della fascia destra. Ma anche qualità tecniche che non sempre riesce ad esprimere. Deve affondare di più i colpi. **6,5**

TROSCE': se a posto fisicamente può diventare il faro in mezzo al campo. Da rivedere. **6**

CANELLA: giovane dai piedi buoni spesso fuori ruolo per esigenze di copione. da seguire. **6**

CARLI: é molto migliorato ma è stato utilizzato poco per potergli dare un voto.

MONTONERI: punito severamente per motivi disciplinari. Ma ha mezzi tecnici ancora inespressi. Meglio non giudicarlo...

GUBELLINI: fermato da un grave infortunio quando stava per arrivare all'apice della forma. Come terza punta dovrebbe spaccare il mondo. Sulla fiducia un **6,5**.

RICCARDO: attaccante atipico, appartenente alla tribù dei dribblomani. E' capace di grandi numeri come di giocate scellerate. Deve ancora adeguarsi alla nuova filosofia. **5**

TIBERI: è il classico centravanti-boa che mancava da anni a Trieste. Apre spazi e si butta su ogni pallone con coraggio. Può fare molti gol. **7**

ZAMPAGNA: la grande sorpresa del campionato. Un attaccante generoso e istintivo che trova quasi sempre la porta. Una fortuna averlo. **7,5**

HERVATIN: rivisto al meglio può ritagliarsi uno spazietto perchè è un esterno di valore e incisivo. **5,5**

Cat.

TRIESTE D'ora in poi Riccardo Zampagna ci penserà su' due volte prima di realizzare un'altra doppietta. Colpito all'improvviso dalla celebrità, l'attaccante lunedì ha vissuto una giornata stressante, conteso da radio e televisioni private e dalla Rai. In poche ore ha rilasciato più interviste che in tutta la sua carriera. E' il prezzo della popolarità. «Le responsabilità non mi pesano - spiegava domenica «Zampa» - perchè quest'anno nessuno si aspettava grandi cose da me. Semmai la questione potrebbe cambiare la prossima stagione». Ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista del difficile incontro casalingo (praticamente un derby) con il Giorgione. L'incontro di Crema non ha lasciato il segno sulle gambe degli alabardati. «Stavolta è filato tutto liscio. Sono rimasto inoperoso», ha assicurato il dottor Bergamini. Beruatto ora tenterà di recuperare Notari e Troscè, ma non è impresa facile mentre Gubellini potrebbe continuare la sua marcia di avvicinamento conquistando la panchina. E lì che scalpita.

La fuga del Varese, intanto, è finita proprio sotto il traguardo d'inverno. Ma questo è già un bel risultato per una formazione molto regolare e quadrata ma senza grandi colpi d'ala. «Non ci voleva invece la vittoria della Pro Patria a Cittadella. Un pareggio sarebbe stato più gradito», commenta il diesse Walter Sabatini. La Triestina, insomma, teme che i bustocchi possano prendere il largo. Se Biellese (a un punto) e Varese (a cinque) sembrano raggiungibili, La Pro appare appena in crescita. Bisognerà organizzare posti di blocco.

m.c.

Il mediano Modesti

I GIOCATORI PIU' PRESENTI

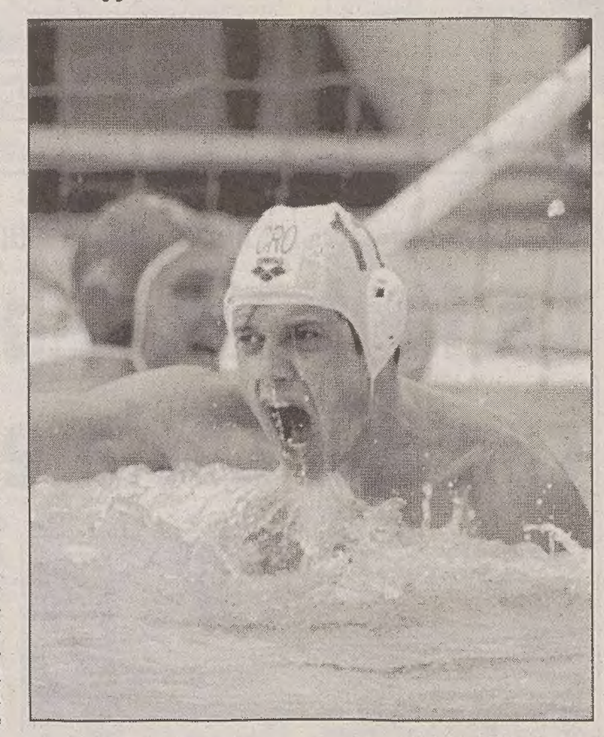
	PRESENZE	RETI
BIANCHET	5	
VINTI	12	
PERCICH	0	
CONTENTO	0	
BAMBINI	17	2
BENETTI	12	2
BERETTI	3	
BIRTIG	8	
GAMBARO	8	
MANNI	11	
MASI	5	1
NOTARI	7	
SGARBOSSA	14	
STOCCA	0	
CANELLA	14	
CARLI	4	
CATELLI	11	
COTI	16	
MODESTI	10	
MONTONERI	6	
TROSCE'	5	
GUBELLINI	10	1
HERVATIN	7	
RICCARDO	16	3
SPILLI	7	1
TIBERI	8	7
ZAMPAGNA	13	6
CAROLA	0	
DRIOLI	0	

NUOTO Ai campionati del mondo a Perth importante successo dell'Italia sulla Russia

Si sveglia il Settebello

Squalificata la staffetta 4x200 - Sincro: Burlando quinta

PERTH (AUSTRALIA) Grande risposta d'orgoglio: parliamo del settebello azzurro, dello squadrone della pallanuoto italiana che a Perth, sede dei campionati del mondo, difende il proprio blasone e il titolo di campione uscente. Titolo messo in forte discussione dalle sconfitte contro l'Ungheria e la Jugoslavia. Ma ieri la squadra di Rudic ha superato la Russia per 8-6 (3-1, 2-1, 3-1, 0-3) nella prima gara del girone di qualificazione per le semifinali. La formazione guidata da Rudic conquista così i primi due punti del girone. Questa la formazione schierata da Rudic: Attolico, Postiglione, Bovo 1, Bencivenga 1, Gerini, Calcaterra R. 1, Giustolisi, Angelini 1, Pomilio 1, Vittorioso, Silipo 2, Ghibellini 1. Ora l'Italia per raggiungere le semifinali deve augurarsi che le due formazioni che l'hanno sconfitta perdano a loro volta punti nei confronti diretti con le rivali (e ieri qualcosa è capitato, la Jugoslavia cioè ha pareggiato con la Croazia 6-6). La Russia guidava a punteggio pieno il girone dei quarti di finale e si era ormai costruita i gradi della favorita: ma gli azzurri non le hanno fatto praticamente mai vedere la palla, se si considera che al termine del terzo tempo guidavano per 8-3. Poi nel quarto c'è stato un minimo di reazione dei russi, che hanno perso con maggiore dignità, 8-6, ma la sintesi di questa partita è molto facile: netto dominio dell'Italia, che ora ha una sola possibilità, proseguire con questa concentrazione, sperando molto nei rivali. Nella notte l'Italia è tornata in vasca per affrontare il Kazakistan.b



Il croato Hinic nel match contro la Jugoslavia.

Brutte notizie invece dal nuoto. La staffetta 4x200 stile libero azzurra, nella quale debuttava l'atleta più atteso, Emiliano Brembilla (apparso giù di forma) è stata esclusa dalla finale pur avendo ottenuto il quinto tempo assoluto a causa di un cambio anticipato (primo cambio, dopo Brembilla) da Cercato. Il computer sensore ha infatti segnato per l'azzurro un anticipo di 4 centesimi di secondo ed il regolamento in materia suona persino come beffa: c'è cioè una tolleranza che arriva al tetto dei tre millesimi di secondo, oltre ai quali scatta la squalifica. Dunque, per la miseria di un solo centesismo di secondo che nessun uomo al mondo potrà mai quantificare tangibilmente, l'Italia ha perso un'occasione per consolidare la propria presenza tra le supertorpedini dello stile libero mondiale. La gara è stata vinta dall'Australia con il tempo di 7'12"48 ha preceduto l'Olanda e la Gran Bretagna. Manuela Della Valle non è riuscita a conquistare la finale nei 100 rana. Ma a 35 anni le si perdona tutto. Kristy Kowal, campionessa Usa in carica, ha battuto a sorpresa avversarie formidabili per aggiudicarsi l'oro dei 100 metri rana: la 19nne ha migliorato il suo record nazionale con un tempo di 1'08"42, precedendo di appena 9 centesimi l'australiana Helen Denman e di 24 la canadese Lauren van Oosten.

Giovanna Burlando con il quinto posto di ieri nella prova «solo» di sincronizzato, o meglio di nuoto artistico e a tempo di musica, è arrivata al punto più alto della carriera e anche laddove nessuna italiana era mai arrivata. Prima la russa Sedakova, seconda la francese Dedieu, terza la giapponese Tachibana.

Oggi è il turno del settebello rosa, che un po' di fortuna (dopo le magre contro Ungheria e Grecia) l'ha raccolta cammin facendo, al punto tale che si gioca l'accesso alle semifinali del torneo di pallanuoto contro una formazione decisamente alla sua portata, il Canada. Da segnalare infine che le analisi sulle 13 fiale di ormoni (HGH) scoperte nella borsa dell'atelta cinese Yuan Yuan si sono rivelate prodotto organico concentrato e come tali sufficienti ad «alimentare» 23 atleti, vale a dire l'intera squadra cinese che ieri è stata semplicemente disastrosa, tramutandosi nel flop dei campionati. Mancava qualcosa?

In tv su Raitre alle 10.55, 15.40 1.55.

Hermann Maier incontenibile leader di Coppa del Mondo.

SCI Coppa del Mondo

Maier è imbattibile, ma a tenere banco è l'assenza di Tomba

IN REGIONE

Sci orientamento

Corso promozionale del 30 Ottobre in val Saisera con il ct Manzinello

UDINE Successo oltre le più rosee aspettative per il gruppo orientamento del Cai 30 Ottobre che nei giorni scorsi ha organizzato un corso promozionale di Sci orientamento sul percorso della val Saisera, a Camporosso. Il corso, diretto dal ct della squadra nazionale, Tullio Manzinello, ha introdotto i partecipanti nel mondo dell'orienteering proponendo le prime fondamentali nozioni su cartine, bussole e interpretazione dei tracciati di gara. Al termine del corso è stata disputata una gara valida per il circuito di Coppa Austria.

Azzurri e austriaci si sono dati battaglia per le prime piazze e la vittoria è andata al pluricampione mondiale Nicolò Corradini. Secondo il veterano di Klagenfurt Habenicht e terzo il promettente Faoro. Squalificato per un errore nella punzonatura il campione italiano Girardi. Tra le donne dominio austriaco. Erano assenti l'azzurra triestina Mita Crepaz, che si è occupata dell'organizzazione, e la campionessa italiana Laura Bettega, in gara sul tracciato maschile e quindi esclusa dalla classifica. Tra i regionali buona la prova di Malfitana (30 Ottobre), primo tra gli H35 e della Piussi (30 Ottobre), quarta tra le D21-34.

Per quanto riguarda le prime prove di Coppa Italia disputatesi in questo inizio di stagione, risultati positivi per il Cai 30 Ottobre grazie alla Crepaz, seconda e terza nella categoria assoluta femminile, per la Brearley, due volte vincente tra le D35, e per Bertocchi sempre sul podio tra gli H45.

BIATHLON

Secondo appuntamento per il calendario nazionale giovani a Festiona (Cuneo) ricco di successi per la squadra regionale. I risultati più brillanti sono giunti dalla categoria dove è più forte la concorrenza, quella degli juniores. Nella gara femminile si è imposta Katia Cinzia Del Fabbro (Coglians), prima con due errori nel tiro ma con una prova maiuscola nel fondo. Katia si è imposta in 31'22"7 lasciando la seconda, la valdostana Giacomini, a quasi 1'. Tra gli juniores vittoria del trentino Boninsegna e seconda piazza per Jorghe Primus (Coglians), più lento, rispetto al trentino, nel fondo. In evidenza anche Carrera (Coglians), ottavo. Tra le aspiranti Elisa Viol (Libertas Porcia) è giunta terza con due penalità (36'49"). Prima la valdostana Guala (34'57"). Tra gli allievi lotta sul filo dei secondi per la vittoria, andata al valdostano Jeantet con 20" di vantaggio su Oscar Romanin (Coglians). Tra le allieve ottava Francesca Pegolo del Porcia.

SCI ALPINO

E' stata disputata sul Siera di Sappada, grazie all'organizzazione del Club Calvario, uno slalom gigante per giovani e seniores valido per il Memorial Mazzariol. Tra le ragazze, grazie a una splendida seconda manche, si è imposta la triestina Ursula Nussdorfer (Lussari), prima in 1'44"31. Con lei sul podio le carniche Cella (1'44"81) e De Prophetis (1'46"03). Tante le triestine nel gruppo delle migliori con le settantine Pasutto (1'46"22) e Redolfi (1'47"89) quarta e quinta e la Sinigoi del Cus sesta (1'48"19). Ottava la Zagar (30 Ottobre). Nella classifica maschile primato per Gianluca Billiani del Cimenti (1'36"48) su Pachener (5.a Legione) e Ceconi (Cimenti). Quarto, dopo aver perso una posizione nella seconda manche, Aaron Nider del 70 (1'37"66).

Anna Pugliese

ADELBODEN (SVIZZERA) Anche quando non c'è, Tomba fa notizia: così ieri ad Adelboden, neve svizzera che Alberto non ha mai gradito (una sola vittoria in questo difficilissimo slalom gigante) il gioco più praticato nel parterre è stato quello di dare una motivazione valida all'assenza di Alberto. Due le ipotesi. La prima è di ordine pratico: temendo che la neve di Adelboden aprisse nuovi contenziosi sul numero degli atleti da far scendere nella seconda manche, Alberto, per evitare nuovi contrasti con Gunther Hujera, ha scelto di stare a casa. Seconda ipotesi: Alberto avrebbe preferito restare a Bologna perchè si è riaperta l'inchiesta che lo vede protagonista di certi guadagni non proprio dichiarati al fisco italiano (11 miliardi di lire, depositate all'estero).

Intanto ad Adelboden ha vinto, tanto per cambiare, Hermann Maier, al settimo centro stagionale, dimostrando per l'ennesima volta una clamorsa duttilità che gli permette di muoversi senza alcun tipo di problema tecnico (e sorpattutto fisico) dalla discesa libera, al superG, ed allo slalom gigante: a questo tipo di slalom gigante sorpattutto. Maier è stato semplicemente incredibile, persino superiore nella duttilità tra i pali di Von Groeningen, secondo a 1'24" precedendo quest'ultimo il connazionale Accola di un centesimo. Gli italiani sono andati veramente male: il primo è stato Patrick Holzer, 14°.

Classifiche coppa del Mondo: 1) Hermann Maier (AUT) 1.119 punti; 2) Stefan Eberharter (AUT) 648; 3) Andreas Schifferer (AUT) 592.

AUTO

Qualche intoppo a Fiorano per la nuova Ferrari

L'Estoril non è ancora pronto: nel '98 si torna in Sud Africa ma spunta l'ipotesi della Cina

MODENA Ancora 21 giri ieri per Michael Schumacher e la F300 impegnata nei test sulla pista di Fiorano. Pochi, secondo i tifosi che hanno sfidato freddo, nebbia e un'umidità spaventosa per venire a vedere dalle reti di recinzione i primi passi della Ferrari per il mondiale '98. Pochi anche rispetto alle previsioni dei tecnici di Maranello. Ma comunque molti, a detta della Ferrari, se si pensa che l'anno scorso, con una vettura vecchia al 70 pc, alla stessa data si erano fatti appena una trentina di giri. Ci sono una serie di piccoli problemi che stanno facendo perdere un po' di tempo. Al momento, la F300 ha compiuto 143 giri di pista a Fiorano, con i 21 di ieri, pari a 429 km, come una gara e un warm up, senza rotture sostanziali. Ieri si sono registrati tempi non indicativi, anche perchè si sta lavorando solo sui controlli. Controlli lunghi, che hanno ritardato l'avvio del test e che nel pomeriggio hanno costretto ai box la F300 per più di tre ore filate.

Intanto il ministro portoghese dell'economia, Joaquin de Pina Moura, ha comunicato alla Fia, che neppure per il 1998 sarà possibile riprendere le gare di nel circuito di Estoril. Il ministro ha indicato che la società incaricata di condurre i lavori di modifica della pista non ha rispettato i tempi del contratto. Si apre così la possibilità che nel 1998 la Formula uno esordisca in Cina o ritorni in Sudafrica.

BASKET

Oggi amichevole (a porte chiuse in via Locchi) contro la Dinamica

Pancotto: «Leggera flessione, ma promuovo la Genertel»

TRIESTE Nessuna falla evidente da tamponare ma soprattutto nessuna forma di scoramento all'interno della squadra. Questo lo spirito della Genertel reduce dalla sconfitta di misura subita a Fabriano. Non poteva essere altrimenti. La forma e la caratura autentica di una compagine che aspira a permanere leader non può prescindere dal saper filtrare anche ogni episodio avverso rendendolo frammento essenziale del disegno votato ai grandi obiettivi. Anche a Fabriano è emerso qualcosa di sostanzialmente positivo e soprattutto per quanto riguarda le percentuali offensive che attestano un 56% da due, un 41% da tre un 88% dalla lunetta e solo nove palle perse.

Riscontri opposti, invece, nei temi difensivi: «Abbiamo semplicemente difeso malissimo – sottolinea deciso l'allenatore Pancotto –, per una volta ci siamo più affidati alla nostra capacità offensiva che non a saper difendere come sempre abbiamo dimostrato». Rilievi tecnici di una certa importanza, ma come sempre per Pancotto la verità va letta non certo nel computo delle percentuali: «Noi non sottovalutiamo mai nulla, né nel bene né nel male – ha aggiunto Pancotto –, certo dopo sei mesi di lavoro ci poteva essere una leggera flessione ma vediamo piuttosto da dove siamo partiti. Abbiamo raggiunto degli obiettivi di inizio stagione, i primi, come l'identità, forte attaccamento e l'orgoglio di gruppo e tutto questo ha fatto sì di aver poi conquistato la piena considerazione di tutti, del pubblico e il primo posto in classifica. Ora è invece il momento di proiettarsi verso una mentalità da vertice e per fare questo, come per tutti i cicli (pensiamo anche all'era Stefanel, all'inizio), ci vuole del tempo – ha aggiunto –. È un seme che germoglia giorno per giorno e che può dare segnali di crescita anche dopo una sconfitta. Segnali – ha aggiunto – che intendo avere anche nei confronti della condizione generale in quanto analizzando i cinque elementi che la compongono come psicologica, agonistica, fisica, tecnico e tattica beh, anche di questo sono soddisfatto».

La grinta di Pancotto a bordo campo.

Oggi la Genertel affronta alle 17 in via Locchi, a porte chiuse, la Dinamica Gorizia. L'amichevole con i cugini-rivali del campionato non va vista come una forma di verifica post Fabriano ma solamente – come ha sottolineato lo stesso Pancotto – come un ennesimo passo sul sentiero per arrivare a essere una vera compagine leader.

Francesco Cardella

IPPICA

La Tris alle Mulina

I Gentlemen su 3 nastri: Napal Effe contro Explorer One

FIRENZE Tris con i gentlemen questo pomeriggio alle Mulina fiorentine. In diciotto su tre nastri per una corsa di apprezzabili contenuti e con alcuni specialisti al via. Fra questi il decenne Napal Effe, pilotato da Alberto Guarino, ma anche l'americano Explorer One, dotato di spunto superiore e in grado di recuperare la doppia penalità. Nell'economia della corsa sembrano ancora buone le possibilità di Pitagora, visto in bell'ordine dell'altro super esperto Rambo Ciak, ma anche quelle di Pool Cat, mentre allo start sarà bene non sottovalutare Rosa dei Venti, Rassite e Summer d'Arc.

Premio delle Isole, lire 33.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Rosa dei Venti (L. Cecchi); 2) Saio Trio (M. Gaviraghi); 3) Opps de Cor (D. Orsini); 4) Taurus Dechiari (A. Leva); 5) Rassite (P. Giusti); 6) Saluto del Nord (P. L. Giannoni); 7) Summer d'Arc (F. Fumagalli); 8) Theodor Roosevel (S. Gori).

A metri 2080: 9) Sicheo (P. Tacconi); 10) Napal Effe (A. Guarino); 11) Olinsy (P. Bettazzi); 12) Pool Cat (G. Contri); 13) Pitagora (G. Kersbaum); 14) Rambo Ciak (A. Vezzi); 15) Nina Roy (L. Govoni); 16) Oxer (C. Meli).

A metri 2100: 17) Yaw Till Dawn (P. Bindi); 18 Explorer One (V. Maisto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) NAPAL EFFE, 18) EXPLORER ONE, 13) PITAGORA. Aggiunte sistemistiche: 14) RAMBO CIAK, 1) ROSA DEI VENTI, 7) SUMMER D'ARC.

m. g.

A TOR DI VALLE 21-10-3

Oltre 34.000 vincitori e quote popolari per la corsa Tris di oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle. 21-10-3 la combinazione vincente per L. 124.500.

CURIOSITA'

I conti azzurri per Nagano

Le Olimpiadi costano quasi due miliardi

ROMA In Giappone senza pasta al seguito. Non per rinnegare la dieta mediterranea, ma per comodità, perchè a Nagano pasta se ne troverà in abbondanza grazie agli importatori abituali. Così gli azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi, non metteranno pasta nei loro bagagli. Saranno, invece, accompagnati da una nutrita squadra di cuochi, rigidamente italiani, 10 in tutto: uno sarà sempre nelle cucine del villaggio olimpico; 9 nei vari alberghi dove alloggerà la delegazione. Lo ha reso noto il presidente della Fisi Carlo Valentino. La squadra per Nagano, ha precisato il presidente del Coni Mario Pescante, sarà composta da 125 atleti (82 Fisi e 43 Fisg). Il gruppo azzurro sarà composta da 310 persone. La spesa della spedizione sarà di un miliardo e 781 milioni di lire. Altri 200 saranno spesi per gli accessori (bagagli e abbigliamento).

AUTO

Dakar: incidente in moto

Spagnolo grave dopo una caduta

PARIGI Il motociclista spagnolo Antonio Boluda si è gravemente ferito in un caduta durante la 12.a tappa della Parigi-Dakar. Sedicesimo nella classifica generale delle moto Boluda è caduto in piena velocità dopo 340 chilometri della tappa di ieri che portava da Tombouctou a Nema. I soccorsi sono arrivati dopo 12'. Lo spagnolo è stato traportato all'ospedale di Dakar dove è ricoverato in condizioni che sono state definite «critiche».

Un comunicato della direzione del rally informa poi che 5 persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente provocato da un equipaggio che aveva abbandonato la Parigi-Dakar l'8 gennaio. L'auto dei francesi Bouney-Aliphat era sulla strada per Dakar quando si è scontarta con un'auto della Mauritania. I 5 occupanti di quest'ultima sono tutti morti; illesi il pilota e il navigatore dell'auto francese.

IL BORSINO DELLA C1

Don Bosco, anno Fortunati Rauber trascina lo Jadran

SU

Jadran. Oberdan e compagni hanno imposto il loro gioco, basato sulla difesa e il contropiede. Inoltre hanno trovato puntualmente sotto canestro Samec in giornata di grazia, che ha fatto il vuoto in quella parte del campo. Accanto a lui, da sottolineare la prova di Rauber che si sta riciclando in uomo-squadra: 16 rimbalzi e zero punti a referto. Ma non è il Rodman della C1, perché lui in attacco guarda il canestro. E molto spesso segna.

STABILE

Don Bosco. Se la prestazione di Fortunati meriterebbe di stare un piano sopra, non si può dire lo stesso per quella di squadra. Questa volta i salesiani non si sono espressi secondo le proprie possibilità, hanno sofferto rischiando grosso, ma alla sirena si sono trovati avanti di due, grazie a «un invenzione» del match-winner citato sopra. Le annate buone si vedono anche da questi particolari...

GIÙ

Latte Carso: Pesante sconfitta per i ragazzi di Krecic a Castelfranco. Un passivo notevole (-27) che non ha bisogno di commenti. Comunque è dura vincere senza tre giocatori da quintetto come Tonut, Bruni e Cortivo. **Itm:** passo falso degli uomini di Zuppi a Ferrara. Una prova incolore e 20 punti di distacco sul groppone. Elementi che dovrebbero stimolare i monfalconesi per il prossimo impegno. **Ardita:** anche i goriziani hanno trovato la strada sbarrata. Uno stop che poteva essere messo in preventivo. Conforta la continuità in attacco di Tosoratti, e una prestazione collettiva tutto sommato sufficiente.

m.k.

Oberdan (Jadran).

Gori (Sgt).

FEMMINILE

Uno stage a Grado con Sales per le migliori della classe '85

TRIESTE Si terrà a Grado, da lunedì 19 a mercoledì 21 gennaio, la fase di addestramento e selezione regionale femminile per atlete della regione Friuli-Venezia Giulia nate nel 1985. Agli ordini del tecnico Riccardo Sales e del responsabile regionale Mauro Stoch, il settore squadre nazionali ha convocato le seguenti atlete: Jessica Salvalaggio (Codroipese), Erika Vanin (Codroipese), Stephanie Vanin (Codroipese), Cristina Marchiol (Pasian di Prato), Veronica Scamacca (Pasian di Prato), Federica Coseano (Libertas Udine), Giulia Vanetto (Syst Sport), Alice Canella (Porcia), Elisa Druzina (Libertas Trieste), Silvia Favento e Veronica Trocchia (Sgt Trieste), Debora Vecchiet (Interclub Muggia), Pamela Brachini (Libertas Trieste), Valentina Apollonio (Sgt Trieste), Jessica Cergol (Interclub Muggia), Anna Furioso (Basket Monfalcone), Sara Tullio (Tricesimo), Lia Della Rossa (Libertas S. C. Udine).

Selezionate nel corso degli ultimi mesi durante alcuni stage curati dal tecnico della Ginnastica triestina Stoch, le atlete avranno la ghiotta opportunità di compiere un primo importante passo verso un'eventuale convocazione nella nazionale azzurra di categoria. Un test che gratifica le atlete ma che è senza dubbio un riconoscimento importante anche al lavoro delle società che nel corso degli ultimi anni hanno investito e creduto nello sviluppo del settore giovanile.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO Triestini impegnati in un non facile recupero del campionato di serie A1

Genertel, esame a Bologna

Privi di Kuzmanoski, affrontano una squadra in striscia positiva

TRIESTE Genertel diretta a Bologna nel recupero di campionato di A1 con in valigia qualche preoccupazione. Dopo il big-match di Champions League con i campioni di Slovenia del Celje, i triestini sono chiamati a rimettersi in fretta sui binari e ad affrontare due impegni in trasferta: il primo si consumerà oggi sul parquet del Bologna 1969, il secondo sabato in casa dell'Ortigia Siracusa.

Privi ancora di Kuzmanoski, i biancorossi scenderanno in campo con un solo obiettivo: rientrare a casa con i due punti «sottobraccio». Anche perchè il Prato continua imperterrito nella sua corsa in vetta alla classifica. Dall'altra parte della barricata la Genertel si troverà però un Bologna in striscia positiva e ben motivato a ostacolare il cammino dei triestini. «La squadra di Vujca ha appena recuperato il forte Brasini - commenta l'allenatore della Genertel, Lo Duca - e può contare poi anche su due stranieri di buon livello».

Si tratta in poche parole di una compagine di tutto rispetto che può impensierire i biancorossi. «Abbiamo lavorato molto sulla difesa - continua Lo Duca - dal momento che questo reparto sarà il perno di tutto il gioco».

Oltre al recupero della Genertel oggi si disputerà anche la prima semifinale di Coppa Italia: stasera, alle 21, si confronteranno i padroni di casa del Prato con la Forst Bressanone; la seconda semifinale (in programma il 21 gennaio) vedrà opposte l'Haenna con il Conversano.

Questa infine la classifica del campionato di serie A1: Prato 31, Genertel 27 (*), Modena 23, Forst Bressanone 21, Bologna 1969 (*), Arag Rubiera 17, Ortigia Siracusa e Conversano 14, Mordano e Haenna 11, Gymnasium Bologna e Nuova Teramo 10, Meranatura 8, Mazara 7. (* una partita in meno)

CAMPIONATO DI SERIE A1 *(a Bologna, ore 20)*

GENERTEL	BOLOGNA 1969
MESTRINER	ANSALONI
BOTTARO	BURATTI
MOLINA	TORRI
OVEGLIA	SALVATORI
KAVRECIC	PARMEGGIANI
FUSINA	PERMUNIAN
PASTORELLI	BRASINI
GUERRAZZI	SEMERDJEW
TARAFINO	PRIUSEK
M. LO DUCA	MARSIGLI
MARTINELLI	TOMMASINI
All.: Giuseppe Lo Duca	*All.: Ivan Vujca*

Arbitri: *Sessa e Catanzaro (Roma)*

Polemica

Lippi critico: «Regione avara con le società del capoluogo»

TRIESTE Il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia di Trieste, Paris Lippi, interviene con una nota a proposito della scarsa attenzione dimostrata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti delle società sportive triestine. «A fronte di un impegno di centinaia di milioni previsto dalla apposita commissione regionale a favore dell'Udinese Calcio - sottolinea Lippi - nulla è stato previsto per una società gloriosa come la Triestina che attraversa un momento molto delicato per il suo futuro, mentre sono state giustamente prese in considerazione le due rappresentanti regionali nel campionato di basket di A2».

«Ciò che appare però inaccettabile – continua Lippi – è l'assoluta mancanza di qualsiasi contributo per la società triestina di pallamano Genertel, pluricampione d'Italia e unica rappresentante italiana tuttora impegnata nel massimo trofeo continentale di tale disciplina. A questo punto – conclude il vicepresidente della Provincia – auspico che in primis l'assessore regionale allo Sport, così come gli altri colleghi triestini della giunta e del consiglio, si impegnino per tutelare degnamente il nome di Trieste e far sì che non debbano esistere nel Friuli-Venezia Giulia società di serie A e di serie B».

VELA Storia-bilancio del sodalizio che si trova alle Foci del Timavo

Lagunari, dopo 20 anni arriva la «casa al mare»

VILLAGGIO DEL PESCATORE «Abbiamo atteso vent'anni ma finalmente anche noi abbiamo la nostra casa a un passo dal mare». Ha esordito con questo annuncio festoso il quarto presidente della Nautica Laguna, Acciarino, nell'incontro durante il quale si è fatto il bilancio e il punto della situazione. Una società, quella dei «lagunari», sorta con una trentina di pescasportivi vent'anni fa e accolta dalla Fiv nell'82. Oggi la Nautica Laguna ha ben 280 soci, varie decine di barche alturiere con presenze nelle maggiori regate del golfo e una scuola vela con tre nuovi istruttori. Nella stagione passata, inoltre, per la prima volta un suo allievo, Federico Poretti, è stato chiamato a un raduno nazionale.

Davanti a circa 200 soci, a molte autorità politiche e sportive, oltre che davanti al presidente dell'XI zona Fiv Moletta e ai vari presidenti di società veliche consorelle, Acciarino ha ricordato, in breve, la storia della società triestina, situata nei pressi delle foci del Timavo, e delle sue tradizionali regate annuali (la «Rosa dei venti» e la «Due Castelli»). Il presidente del sodalizio ha chiesto anche un minuto di raccoglimento per ricordare Giorgio Catalan, socio del Nautica Laguna e presidente della Pietas Julia di Sistiana.

Al termine del discorso introduttivo sono stati invitati a prendere la parola anche i precedenti presidenti - Favretto, Masè e Suban - e il dirigente di spinta delle attività socio-culturali Viatori.

Da segnalare infine gli interventi del sindaco di Duino-Aurisina, Vocci, che ha assicurato pieno appoggio municipale allo sviluppo della vela e dell'assessore regionale allo Sport De Gioia. «La Regione si rende conto di quanto giovi la vela alla continuità della tradizione nautica giuliana - ha detto - Saremo sempre vicini a ogni iniziativa di questo sport». «Il Coni plaude a quanto soci e direttivo hanno saputo fare per questa bella sede - ha aggiunto quindi il presidente del Coni regionale, Felluga - con i suoi istituti del credito agevolato aiuterà la società a completare i suoi programmi».

Italo Soncini

CALCIO DILETTANTI

L'allenatore del Vesna digerisce in fretta la prima sconfitta della stagione subìta in casa del Futura

Nonis: Sciupato un rigore, ma il gioco è buono

Classifica Prima cat. B: Cividalese 29; Tarcentina 28; Torreanese 27; Domio e Costalunga 24; Latte Carso e Buiese 23; Corno e Venzone 22; Valnatisone 21; Riviera 20; Reanese 19; Union '91 18; Tavagnacco e Ancona 19; Cussignacco 7. **Marcatori:** 12 reti Martarello O. (Tarcentina); 8 Rabacci (Latte Carso) e Piccini (Reanese); 7 Lena (Cividalese) e Pisu (Corno).

Classifica Prima cat. C: Vesna 32; Isonzo San Pier 31; Futura 28; Lignano 25; Pro Romans, San Giovanni e Sovodnje 24; Ruda 22; Gonars 19; Opicina 18; San Lorenzo 15; Pro Fiumicello 14; Fincantieri 12; Edile 11; Castionese 10; Staranzano 9. **Marcatori:** 9 reti Sirca (Vesna); 7 Gregorutti (Isonzo San Pier); 6 Monte (Opicina).

TRIESTE «Ho apprezzato l'atteggiamento mentale con cui i ragazzi hanno affrontato la partita. Abbiamo sciupato proprio al 90' il rigore del possibile pareggio ma al di là della sconfitta, sono tranquillo perché dopo quasi un mese ho rivisto in campo un buon Vesna». Così Moreno Nonis (nella foto d'archivio qui accanto ritratto mentre ancora giocava) al termine dell'1-0 subìto in casa del Futura che ha costretto la compagine di Santa Croce alla prima battuta d'arresto stagionale. L'inatteso stop riapre il campionato e rafforza le ambizioni di un San Giovanni Corsaro a Staranzano. «Nel primo tempo abbiamo sofferto — commenta Ventura — perché non trovavamo i collegamenti tra i reparti. Siamo andati sotto ma il gol di Zito ci ha ridato fiducia e nella ripresa siamo riusciti a

portare a casa un successo importante». Soddisfatto della sua squadra anche Stoini che sottolinea il buon pari conquistato dal suo Opicina contro l'Isonzo. «Abbiamo giocato alla pari con una formazione di valore. Nel corso del secondo tempo ci hanno messo in difficoltà costringendoci sulla difensiva ma bisogna sottolineare che siamo stati in grado di difenderci con sicurezza». Contento in parte Beorchia per l'1-1 casalingo con il Ruda. «La squadra sta crescendo dal punto di vista fisico e questa è una garanzia importante per il nostro futuro. C'è il rammarico per una vittoria meritata sfumata». Il 2-1 ottenuto dal Costalunga sul campo della capolista Cividalese riapre importanti prospettive alle triestine impegnate nel girone B di prima categoria, rilanciandole nelle zone alte della graduatoria. Un successo importante che Tesovic, tecnico giallonero, considera «la dimostrazione della forza di una squadra che, quando applica determinati automatismi, può permettersi di raggiungere qualsiasi risultato».

Lorenzo Gatto

IL TOP 11

Super-portiere dell'Opicina

Carmeli scatenato anche con i rigori

TRIESTE Determinante nella conquista del punto strappato all'Isonzo, Carmeli, numero uno dell'Opicina, conquista il ruolo di titolare del top 11. Il portiere della compagine di Stoini è risultato il migliore dei suoi compiendo una serie di interventi (su tutti il rigore neutralizzato a Gregoretti) che ha consentito alla sua porta di rimanere inviolata.

Difesa con Marega del San Giovanni confermatosi a Staranzano in un buon momento di forma, Soavi del Vesna e Vatta dell'Edile adriatica, centrali di sicuro affidamento e Ursic del Domio, cursore di fascia dal cui piede è partito il cross che ha consentito a Fazio di segnare il momentaneo vantaggio del Domio a Corno di Rosazzo.

A centrocampo brillano gli uomini del Costalunga Sodomaco, segnalatosi sia per il lavoro difensivo che per quello in fase di costruzione e Calgaro per la grande spinta sulla fascia di competenza. Assieme a loro Valzano, uomo d'ordine del Latte Carso e Bibalo, trascinatore del San Giovanni che sta scalando la classifica.

Di punta Novati, portacolori del Latte Carso e Fazio del Domio. Il primo si è segnalato per il gran movimento realizzato su tutto il fronte offensivo, il secondo per aver sostituito al meglio lo squalificato Bagattin ricambiando la fiducia riposta su di lui dal tecnico. Scelta praticamente obbligata, infine, per la panchina: Vladi Tesovic mister del Costalunga corsaro a Cividale.

l.c.

IL PERSONAGGIO

Nata a Trieste nel '16 partecipò alle Olimpiadi di Helsinki nel '52

Morta a Imperia Silvia Strukel, azzurra di nuoto e scherma

TRIESTE Nei giorni scorsi è morta all'ospedale di Imperia, all'età di 81 anni, Silvia Strukel, atleta azzurra triestina tra le più eclettiche, olimpionica ai Giochi di Helsinki del 1952, istruttrice di grande livello sia di nuoto, sia di scherma. Da poco più di 5 anni la Strukel si era trasferita nell'entroterra di Imperia dove è morta l'ultimo giorno del '97.

Nata a Trieste il 12 aprile del 1916 - come annota con dovizia di particolari il volume «Trieste azzurra» curato da Ezio Lipott e Marcella Skabar dal quale è tratta anche la fotografia pubblicata qui a fianco - la Strukel era stata campionessa italiana nei 200 rana a Roma nel '34 e a Milano nel '35, oltre che detentrice del titolo nazionale nella staffetta 4X100 a Bologna nel '34. Un anno prima, nel '33, aveva sbaragliato il campo delle avversarie anche nello sci: a Bardonecchia infatti si era laureata campionessa italiana e mondiale universitaria di sci.

Azzurra di scherma dal '35 al '56, la Strukel conquistò il titolo di campionessa italiana a Trieste nel '47, a Terni nel '49 e a Montecatini nel '50. Tra i tanti successi da segnalare anche il titolo di vicecampionessa del mondo a Lisbona ottenuto nel '47.

Con la squadra azzurra, inoltre, si qualificò terza ai campionati mondiali di Copenaghen nel '52 e a Bruxelles nel '53 e seconda, sempre con il team azzurro, ai mondiali del '54 in Lussemburgo. Fu anche apprezzata maestra d'armi al Centro di Napoli dal '59 al '73 e istruttrice nel capoluogo giuliano dal '73 all'86.

ATLETICA LEGGERA

Il 1997 ha portato medaglie e soddisfazioni

L'anno record degli atleti regionali

Ad Arianna Zivez il titolo di atleta dell'anno tra gli universitari

TRIESTE Per l'atletica triestina il 1997 ha rappresentato un anno di gloria. Da tempo, infatti, i colori locali non riuscivano a farsi così onore in giro per piste e pedane del mondo intero. All'interno di tale «primavera» sportiva, il Cus Trieste ha finito con il rappresentare la rosa più colorata. Prova ne siano gli allori consegnati agli atleti giallobiù nel corso delle premiazioni di fine stagione.

La lunghista Arianna Zivez si è guadagnata il titolo di atleta dell'anno di tutto lo sport universitario triestino. La futura ingegnera elettronica nel '97 si è issata ai vertici dell'atletica nazionale, laureandosi campionessa italiana assoluta e vestendo per ben quattro volte i colori azzurri. Un salto a 6,44 metri e le partecipazioni ai Campionati europei «under 23» e alle Universiadi le perle della saltatrice triestina.

Dietro a lei, tutta la squadra femminile del Cus è cresciuta a dismisura. Tanto da convincere i dirigenti triestini a mettere assieme, per la stagione in corso, una formazione «rosa» capace di puntare alla promozione in serie A.

L'altista Francesca Bradamante (1,91 per lei nel corso delle Universiadi), l'ottocentista Lara Zulian (azzurra agli Europei di Turku) e l'ostacolista Gabriella Gregori (seconda agli italiani promesse e finalista in quelli assoluti) l'ossatura della futura squadra. Una formazione impreziosita dall'arrivo del «ciclone» friulano Fabiana Cosolo (velocista ex Libertas Udine) e completata dai nuovi acquisti Valeria Zanchetta (giovane quattrocentista pordenonese), Romina Cocolo (triplista goriziana) e Stefanie Zuin (polivalente stella della «scomparsa» Chimica del Friuli).

A completare la squadra da 15.000 punti (un po' la soglia dell'eccellenza) sono arrivati nel '97 i progressi della giavellottista Elisabetta Marin, della mezzofondista Federica Bazzocchi, dell'astista Alessandra Cuttone, della martellista Lucia Gorla e della staffetta 4x100 (Gregori, Bernes, Polacco, Zivez), tutte autrici dei nuovi record sociali.

Pensando al futuro, inoltre, il Cus si è assicurato le prestazioni delle giovani Valentina Jurincich (discobola) e Anna Miceli (ostacolista), entrambe frutti del fiorente vivaio del San Giacomo del cavalier Crasso. Dal «satellite» Act-Atletica giovanile, infine, anche in questa stagione sono passati sotto l'egida del Cus Trieste tutti gli atleti della categoria allievi. Tra questi spiccano i nomi di Manuela Cimadori e Manuela Loganes.

La scelta di puntare in special modo sul settore femminile ha determinato un inevitabile ridimensionamento di quello maschile. Squadra che ha rinunciato alle prestazioni di alcuni mezzofondisti (Daris, Pozzari, Testa, Kuris e Martellani) trasmigrati verso l'Atletica Gorizia e l'Olindo Piccinato Brugnera. Scelta che comunque finisce con il favorire gli stessi atleti citati, visto che Gorizia e Brugnera puntano quest'anno le loro carte rispettivamente su di una formazione «da pista» capace di ambire a buoni traguardi e su una di fondo (sia maschile sia femminile) che punta ai vertici nazionali.

Tutta l'atletica regionale ha così finalmente potuto trovare una sua razionalizzazione. Un po' quello che sinora era mancato, costringendo il movimento locale a un frazionamento improduttivo per tutti.

Alessandro Ravalico

AUTO

Vallisneri ritorna alla carica a bordo di una Peugeot 106

TRIESTE Tempo di programmi, per la Squadra Corse Trieste. Il presidente e pilota, Guglielmo Vallisneri, sciolto il pluriennale legame con Nucifora, si affida all'esperto Ughetti e si presenta con ambizioni di successo alle gare della Coppa Italia–Trofeo Peugeot '98 nell'ambito dei rallysprint a bordo di una Peugeot 106 aggiornata dalla Meola Racing. Vallisneri parteciperà alle due cronoscalate valide per il Campionato italiano (Cividale e Tolmezzo) sperando di bissare le vittorie delle scorse edizioni.

Federico Borrett, dopo lo sfortunato epilogo della scorsa stagione dove per una manciata di punti ha mancato il primato, ritenta la strada della Targa Tricolore Porsche con una Carrera aggiornata. Novak, dopo la bella vittoria nel Campionato Triveneto VST con la sua Fiat Ritmo Abarth, ci riprova, aggiungendo anche l'ipotesi della presenza in un paio d'occasioni del Campionato italiano. Ci sarà anche la partecipazione di Cociancich in qualche rally e sicuramente di Antonio Galdo nel settore delle salite.

Lorenzo Nucifora preannuncia una stagione a fianco del giovane Acerbis, erede di una famiglia da sempre nello sport del motore, molto dotato, alla guida di una Subaru da assoluto, alternando qualche gara con l'atesino Pichler, velocista di buona fama, che si cimenterà nella Coppa Italia rallystica con una Clio Gr.A. Alessandro Pettinato, costretto ad una stagione ridotta per problemi di salute, è atteso a un pronto recupero e un programma nuovo di zecca. Manuel Muciaccia, vincitore del Promopiloti '96 sarà al via della stagione triveneta di slalom, mentre il vincitore dell'ultima edizione, Toniolli, non ha ancora deciso per il suo futuro.

Sul fronte del fuoristrada la coppia padre-figlio Giuliano ed Emilio Bidoli, abbandona la fida Suzuki, allo stremo, per una già ben rodata Dahiatsu Feroza e prevede di cimentarsi nelle difficili prove del Campionato italiano.

Fabio Niero

PALLANUOTO

Alla piscina Bianchi

Triangolare internazionale, in evidenza Chmet e socie

TRIESTE Netta superiorità delle alabardate sulle straniere in occasione della prima parte del triangolare internazionale di pallanuoto femminile organizzato dalla Federazione slovena alla piscina Bruno Bianchi. A Trieste si sono confrontate le compagini del Capodistria, del Mladost Zagabria e della Triestina. Le ragazze guidate dal tecnico Mario Pischiutta hanno superato con facilità le croate per 19-3 e le slovene per 13-1. È stato 13-5 il punteggio in favore del Capodistria alla fine dell'incontro giocato contro il Mladost.

Palese, al termine delle partite, la soddisfazione dell'allenatore triestino che ha iscritto la sua squadra alla manifestazione (che all'origine prevedeva anche la presenza di una squadra austriaca) soprattutto in preparazione del Campionato italiano che avrà inizio l'8 marzo. La formula prevede un'altra tornata di partite a Zagabria il 31 gennaio e l'1 febbraio, l'ultimo turno sarà ancora a Trieste il 28 febbraio e l'1 marzo. Ottimo quindi l'inizio di stagione per le ragazze triestine capitanate da Lucia Chmet, che sembrano aver mantenuto la buona forma con la quale erano giunte al termine della passata stagione, finita ai playoff promozione mancati per un soffio.

Isabella Grandi

Fra qualche giorno una notizia che farà colpo.

Banco Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa

Aut. Min. Rich. scade il 31/12/98

Continua dalla 28.a pagina

TARVISIO 500 mt dal centro, sei posti letto tra aste sci e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi. 035/994084.

VENDESI Opicina in palazzina appartamento composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile panoramico cucina matrimoniale bagno. Studio 4, 040/370796.

VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A328)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di casetta bifamiliare con taverna, salone, cucina, quattro stanze, servizi.

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto.

VIA CANCIANI (Sottolongera) appartamento in palazzina vista aperta ottime condizioni soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi cantina posto macchina. 110.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Cologna appartamento occupato al secondo piano di una casa d'epoca, composto da soggiorno due camere balcone cucina abitabile servizi separati, causa di sfratto in corso L. 55.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Fonderia (piazza Ospedale) appartamento molto silenzioso e luminoso al quarto piano in casa d'epoca soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio parzialmente restaurato, 120.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Giustinelli (San Vito) buone condizioni ingresso soggiorno tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina, 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Tigor appartamento vista mare, quarto piano, in palazzo d'epoca, composto da soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, cantina e riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni. Lit. 115.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista, luminosissima e tranquilla, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato due stanze doppi servizi terrazzino a vasca 240.000.000. Progettocasa 040/368283.

VILLA epoca ristrutturata Commerciale bassa ampia metratura giradino autorimessa 2.600.000/mq impresa 0338/9327861. (A282)

ZONA Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000.

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. L. 146.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Piazza Perugino piano alto e soleggiato in stabile recente con ascensore, composto da salone, grande cucina abitabile, due camere, due balconi, bagno e servizio. Lit. 195.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno ripostiglio in ottime condizioni. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono III piano: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000.

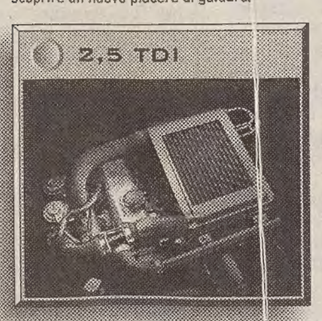
ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale bagno con doccia impianto elettrico nuovo L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.

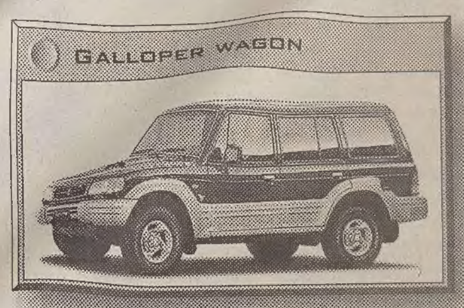
ZONA Servola in zona tranquilla e soleggiata vendesi due appartamenti in casa d'epoca quadrifamiliare, il tutto da ristrutturare, ma l'uno + taverna operaio e poco sarda, con giardino e posto auto, possibilità box. Progetto approvato. Lire 85.000.000 cadauno. 170.000.000 via Costalunga soleggiato recente scorcio mare: soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno terrazza ripostiglio cantina. Facilità parcheggio.

OGGI HYUNDAI FIRMA IL NUOVO FUORISTRADA

GALLOPER

MOTORE 2,5 TURBO DIESEL INTERCOOLER, 101 CAVALLI.
Il moderno sistema di raffreddamento dell'aria aumenta l'efficienza della combustione fornendo più potenza e coppia già dai bassi regimi. La generosa potenza, subito disponibile, consente ottime doti di spunto ed accelerazione che vi faranno scoprire un nuovo piacere di guidare.





2 MODELLI, 4 VERSIONI.
Galloper è disponibile nei modelli corto a 5 posti e wagon a 7 posti.
Mettetevi alla guida della tecnologia integrale: la solidità della struttura e le dotazioni di sicurezza vi garantiscono un'affidabilità totale.

LA QUALITÀ CONVIENE.
Oggi Galloper realizza il vostro sogno di guidare un fuoristrada dalle prestazioni superiori e, soprattutto, garantito dall'eccezionale rapporto qualità-prezzo Hyundai.

GALLOPER 2,5 TDI	PREZZO VERO
CORTO COMFORT	L. 39.950.000
CORTO MAX	L. 44.950.000
WAGON COMFORT	L. 44.350.000
WAGON MAX	L. 49.450.000

Vernice metallizzata/nera L. 900.000.
Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 15/11/97

GARANZIA 3 ANNI

GARANZIA HYUNDAI 3 ANNI o 100.000 KM
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Per l'indirizzo del Concessionario più vicino telefonate al
Numero Verde 167-500754

GALLOPER HYUNDAI

Hyundai in Italia sceglie Bugno

Importatrice e Distributrice esclusiva per l'Italia: Bepi Koelliker Automobili - Divisione Importazioni - Viale Certosa, 201/A - 20151 Milano - Tel. 02/30.70.191 - Fax 02/33.407.068